



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2024

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

INDICE

1. Informazioni generali.....	101
1.1 Nota metodologica.....	101
1.2 Strategia e Temi di sostenibilità rilevanti.....	103
1.3 Governance.....	135
2. Informazioni ambientali.....	149
2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia).....	149
2.2 Cambiamenti climatici.....	170
2.3 Uso delle risorse ed economia circolare.....	183
3. Informazioni sociali.....	194
3.1 Forza lavoro propria.....	194
3.2 Forza lavoro propria – Dipendenti.....	197
3.3 Forza lavoro propria – Consulenti finanziari.....	225
3.4 Comunità interessate.....	236
3.5 Consumatori e utilizzatori finali.....	244
4. Informazioni sulla Governance.....	253
4.1 Condotta aziendale.....	253
4.2 Politiche.....	254
4.3 Prevenzione e individuazione della corruzione e concussione.....	261
4.4 Metriche e Obiettivi.....	262
5. Temi Entity Specific.....	263
5.1 Finanza sostenibile.....	263
5.2 Innovazione.....	274
5.3 Cyber security e sicurezza delle informazioni.....	280
Allegato I – ESG Multi Year Plan 2024-2026.....	285

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1. Informazioni generali

1.1 Nota Metodologica

1.1.1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (BP-1)

Il presente documento rappresenta la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità" o "Rendicontazione") del Gruppo FinecoBank, redatto in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 125/2024, che ha dato attuazione in Italia alla Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (di seguito CSRD). I principi di rendicontazione di sostenibilità (*European Sustainability reporting standards* di seguito Standard ESRS o ESRS) sono stati adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 ("Principi di rendicontazione di sostenibilità"), integrata dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

La Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo FinecoBank si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 e ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le tematiche di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo e sui suoi risultati.

In accordo alle prescrizioni degli ESRS, la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata si estende oltre le operazioni proprie del Gruppo e comprende gli impatti, i rischi e le opportunità materiali lungo tutta la Catena del Valore, che include le attività, le risorse e le relazioni che il Gruppo sviluppa, in tutte le aree geografiche in cui opera.

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta su base consolidata. L'ambito di consolidamento è lo stesso utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e, pertanto, include:

- la Capogruppo FinecoBank S.p.A.;
- la controllata Fineco Asset Management DAC, società consolidata integralmente con sede in Irlanda.

Con riferimento a Vorvel SIM S.p.A., unica società collegata oggetto di consolidamento nel Bilancio con il metodo del patrimonio netto, è stata effettuata un'analisi che ha portato ad escludere il controllo operativo da parte del Gruppo, e pertanto, è stata considerata nell'ambito della Catena del Valore.

La Rendicontazione di Sostenibilità si applica alle operazioni proprie e alle attività lungo la Catena del Valore, a monte e a valle, come identificata ed analizzata nell'ambito del processo di Analisi della Doppia Rilevanza 2024 (si vedano in merito il paragrafo 1.2.3 del presente Capitolo).

Per l'esercizio 2024, il Gruppo non si è avvalso della possibilità di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione. Inoltre, non è stato fatto ricorso all'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche (BP-2)

In questo paragrafo sono definiti i principali termini e convenzioni redazionali utilizzati nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità; ulteriori informazioni attinenti a circostanze specifiche sono comunicate nei diversi capitoli, unitamente alle informative cui tali circostanze attengono.

In particolare, con riferimento ad alcune metriche relative alla Catena del Valore basate su stime, anche ottenute da fonti indirette, nei capitoli in cui tali metriche sono trattate viene data spiegazione di come sono costruite, di quali sono le fonti utilizzate (anche esterne al Gruppo), di quale sia il livello di affidabilità e accuratezza delle stesse fonti e se siano eventualmente previste delle azioni per migliorarne la qualità e affidabilità per i futuri periodi di rendicontazione.

Termine	Definizione
Orizzonti temporali	La definizione degli orizzonti temporali adottati dal Gruppo coincide con quella definita dall'ESRS 1. Il breve periodo coincide con l'esercizio di rendicontazione; con l'espressione medio periodo si intende il periodo di tempo fino a cinque anni dalla fine del breve periodo; con l'espressione lungo periodo si intende il periodo oltre i cinque anni dalla fine del breve periodo.
Unità di misura	L'unità di misura utilizzata per rendicontare gli importi monetari è in milioni di euro, salvo dove diversamente indicato.
<i>Global Policy</i>	Si intende la più alta politica approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, applicabile alla Capogruppo e alla Società controllata.
<i>Local Policy</i>	Si intende una politica applicabile a una singola Società del Gruppo (Capogruppo o Società controllata), come di volta in volta specificato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di tale Società.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Termine	Definizione
<i>Global Operational Regulation</i>	Si intende una Global Operational Regulation emanata per dare applicazione operativa a una Global Policy, applicabile alla Capogruppo e alla Società controllata. Viene approvata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank.
Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente (<i>phase-in</i>)	Per l'esercizio 2024, primo anno di rendicontazione ai sensi della CSRD, il Gruppo ha fatto ricorso alla possibilità di non comunicare o di comunicare solo le informazioni qualitative degli obblighi di informativa applicabili di cui all'Appendice C dello Standard ESRS 1, ad eccezione delle seguenti informative: <ul style="list-style-type: none"> • ESRS S1 – S1-7 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.3.5); • ESRS S1 – S1-8 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.2.6); • ESRS S1 – S1-11 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.2.6 e 3.2.8); • ESRS S1 – S1-12 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.2.9); • ESRS S1 – S1-13 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.2.10); • ESRS S1 – S1-15 (Informazioni rendicontate: rif. par. 3.2.11) per quanto riguarda la Capogruppo FinecoBank.
Capex/Opex	Le spese operative (OpEx) e le spese in conto capitale (CapEx) non sono risultate significative in rapporto ai costi operativi del Gruppo, pertanto non sono state rendicontate.

Come precedentemente indicato, la presente Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità alla normativa prevista dal CSRD e rappresenta un materiale superamento di quanto previsto con la precedente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, la cui ultima pubblicazione si riferisce all'esercizio 2023.

La Rendicontazione di Sostenibilità consolidata è redatta in conformità agli standard di rendicontazione *European Sustainability reporting standards* (di seguito Standard ESRS o ESRS)¹⁰, adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 ("Principi di rendicontazione di sostenibilità").

Il documento è integrato con i dati e le informazioni atti a rispondere ai requisiti richiesti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio¹¹ (di seguito "Regolamento Tassonomia" o "Tassonomia ambientale") e dai regolamenti delegati della Commissione che specificano il contenuto e le altre modalità di tali informative, come previsto dagli Standard ESRS.

In linea con tali Standard¹², per il tema materiale entity-specific relativo alla Finanza sostenibile, è stato inoltre preso in considerazione il supplemento *G4 Sector Disclosure "Financial Services"* della Global Reporting Initiative.

Dato il profondo cambiamento normativo sotto il profilo degli standard di rendicontazione e alla luce del fatto che si tratta del primo periodo di rendicontazione, non sono presenti comparazioni con precedenti periodi di rendicontazione. All'interno del documento sono presenti poche eccezioni a questa impostazione di carattere generale, riferite prevalentemente alle metriche relative allo stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità definiti su base quantitativa.

Alla luce di quanto sopra descritto, per l'esercizio 2024 non si è reso necessario effettuare nessun adeguamento o rettifica delle informazioni relative agli esercizi precedenti.

Non si è fatto ricorso alla possibilità di inclusione mediante riferimento ai sensi del paragrafo 119 dell'ESRS 1.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata sottoposta all'esame e alla valutazione del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale e del Comitato Rischi e Parti Correlate il 28 febbraio 2025 e il 6 marzo 2025 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A. in data 11 marzo 2025.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio SSAE Italia) da parte di KPMG S.p.A., che esprime con apposita relazione un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D. lgs. n. 125/2024.

¹⁰ Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

¹¹ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

¹² Cfr. ESRS 1 Prescrizioni generali, paragrafo 3.2 Questioni rilevanti e rilevanza delle informazioni, punto 30 lettera b.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1.2 Strategia e Temi di sostenibilità rilevanti

1.2.1 Strategia, modello di *business* e Catena del Valore (SBM-1)

FinecoBank nasce nel 1999 con l'obiettivo di costruire un'idea di banca nuova, che proponga un modello di business integrato tra banca diretta e reti di Consulenti.

FinecoBank S.p.A. è una Società per azioni, quotata su Euronext Milan – EXM (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Dal primo aprile 2016 è inserita nell'indice azionario *FTSE Mib* e dal 2017 nello *Stoxx Europe 600*; è Capogruppo del **Gruppo Bancario FinecoBank** (di seguito anche "Fineco" o "Gruppo"), il quale comprende la Società di asset management di diritto irlandese, **Fineco Asset Management Designated Activity Company** (di seguito anche "Fineco Asset Management DAC" o "Fineco AM"). La controllata Fineco AM ha permesso di accrescere la capacità competitiva nel settore del *wealth management* attraverso l'internalizzazione dell'attività di creazione e gestione di fondi di investimento, specificamente disegnati per soddisfare in maniera più tempestiva le esigenze della clientela. La sua costituzione, nel 2018, ha permesso di diversificare e migliorare l'offerta di prodotti di risparmio gestito della Banca e di offrire ai Clienti una gamma diversificata di O.I.C.R. (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), concentrando la strategia sulla definizione di *asset allocation* e sulla selezione dei migliori gestori internazionali.

FinecoBank è una tra le più importanti banche FinTech in Europa e una delle principali reti di consulenza. È tra i leader nel *brokerage* in Europa e il leader in Italia in base al numero di transazioni e ai volumi intermediati sul mercato azionario. I servizi e le piattaforme transazionali e di consulenza sono sviluppati *in-house* con tecnologie proprietarie e caratterizzati da una forte componente di innovazione, finalizzata a rendere l'esperienza dei Clienti fluida e intuitiva su tutti i canali. È inoltre uno dei più importanti player nel *Private Banking* in Italia, con un approccio consulenziale costruito sulla base delle esigenze dei singoli Clienti, che include servizi fiduciari, di protezione e trasmissione del patrimonio personale e aziendale.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo FinecoBank impiega 1.451 Dipendenti (di cui 1.368 in Italia e 83 in Irlanda). È operativo in Italia attraverso la Sede legale e la Direzione Generale collocate, rispettivamente, a Milano e a Reggio Emilia, e tre Centri di Elaborazione Dati (CED), ubicati a Pero (MI), Milano e Roma. Il Gruppo è attivo in 20 regioni italiane, con 438 Fineco Center (uffici nei quali i Consulenti finanziari esercitano la propria attività) e 3.002 *Personal Financial Advisor* (PFA). All'estero, la Società controllata Fineco AM ha sede a Dublino.

Alla fine del 2024 il numero dei Clienti si attesta a 1,656 milioni¹³. La tipologia di Clienti rimane in forma maggioritaria quella delle persone fisiche (98%), mentre quella residuale delle persone giuridiche (2%) comprende anche Enti Nazionali e Associazioni, oltre che società di capitali.

Il modello di business si articola in **tre aree di attività integrate**: *Banking & Credit*, *Investing* e *Brokerage*. La Banca offre i propri servizi (bancari e di investimento) principalmente alla clientela *retail* attraverso la rete di Consulenti finanziari, i canali *online* e *mobile*, che operano tra loro in modo coordinato e integrato. Di seguito si riportano i principali prodotti e servizi, per aree di attività.

L'approvvigionamento di capitale derivante dai depositi della clientela costituisce l'input principale per le operazioni di prestito e di investimento. In termini di output, il modello di *business* comprende la distribuzione e l'erogazione di prodotti e servizi agli utenti finali, che sono in prevalenza Clienti *retail*, soggetti privati che utilizzano i prodotti bancari (conti correnti, prestiti, mutui e carte) e i servizi finanziari di seguito descritti.

Con riferimento all'area **Banking & Credit**, il Gruppo offre ai propri Clienti un portafoglio di prodotti che comprende:

- conti correnti e tutti i servizi base correlati, sia di pagamento (es. bonifici, MAV/RAV, bollettini, *FinecoPay*, *Telepass*, etc.) sia di altra tipologia (es. *Multicurrency*, *Moneymap*, ricariche telefoniche, etc.);
- carte di pagamento;
- prodotti di finanziamento (fidi, mutui residenziali, prestiti personali).

Tali prodotti si rivolgono prevalentemente ai Clienti persone fisiche. Tale *cluster* di Clienti è a sua volta suddiviso in diversi sotto *cluster* in funzione delle caratteristiche specifiche del cliente (es.: residenza, *asset* posseduti, età, esigenze di utilizzo, etc.). Nel 2024 si è aggiunto ai sotto *cluster* quello dei minori (soggetti di età compresa tra 8 e 17 anni), per i quali è stata introdotta una offerta di conto corrente dedicata, con una serie di servizi di pagamento connessi (si veda, in merito, il paragrafo 3.5.4 nel Capitolo "Informazioni sociali").

I prodotti dedicati alle persone giuridiche si limitano al conto corrente e ai servizi di pagamento. Per questo cluster di Clienti sono esclusi dall'offerta, al momento, i prodotti di finanziamento.

Con riferimento all'area **Investing**, il Gruppo offre alla propria clientela, anche tramite il supporto dei Consulenti finanziari, una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa, composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento e azioni di SICAV riconducibili a case d'investimento italiane e internazionali accuratamente selezionate, nonché prodotti previdenziali, assicurativi e servizi di consulenza in materia di investimenti tramite la rete dei Consulenti finanziari. Include, in particolare, l'attività di gestione del risparmio svolta dalla controllata Fineco AM, grazie al modello di business integrato verticalmente.

I prodotti di investimento offerti rientranti nella più ampia categoria del risparmio gestito sono fondi, sicav, ETF, fondi pensione, gestioni patrimoniali per la clientela private (Clienti con TFA superiore a 500.000 euro), prodotti assicurativi vita quali *unit linked*, multiramo e gestioni separate.

¹³ Il numero si riferisce al numero di Clienti (codici fiscali) che ha almeno un rapporto attivo alla data di riferimento (non necessariamente il rapporto attivo è un conto corrente).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Ogni cliente viene profilato grazie al questionario MiFID e dalla conseguente classificazione sono individuati prodotti adeguati, o meno, al singolo cliente.

Inoltre, fra i principali servizi offerti vi sono:

- *Advice Plus*: innovativo servizio di consulenza personalizzata volto a soddisfare esigenze complesse del cliente e a monitorare l'andamento del portafoglio nel tempo;
- *Soluzioni Private*: costruzione di portafogli personalizzati e monitoraggio attivo; *Wealth & Private Insurance*; *Private Placement e Private Markets*.

Con riferimento all'area **Brokerage**, Fineco assicura il servizio di esecuzione ordini per conto dei Clienti, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare CFD (su valute, indici, azioni, obbligazioni, materie prime e criptovalute), *futures*, opzioni, obbligazioni, ETP, *certificates e covered warrant*. In tale ambito, la Banca coordina e presidia l'ideazione e lo studio di prodotti e servizi di trading, in funzione dei bisogni della *customer base*, dell'evoluzione del mercato di riferimento e della normativa.

Nel 2024 la piattaforma di *brokerage FinexoX* è stata migliorata con l'introduzione di nuove funzionalità avanzate, come il *book verticale*, che consente una visualizzazione più dettagliata dei livelli di prezzo e un'ulteriore personalizzazione attraverso impostazioni avanzate dedicate, e il *Best&Worst* dinamico, che consente di monitorare in tempo reale l'andamento dei listini d'interesse, ordinandoli automaticamente per performance e volumi. Sono stati inoltre ampliati i mercati disponibili per la clientela sulla piattaforma, con l'aggiunta di quelli nordici, prima negoziabili in modalità *offline*.

Anche in ambito *brokerage*, l'offerta al cliente viene definita in coerenza con il questionario MiFID. Rispetto al passato, nel 2024 è emerso un maggiore interesse della clientela sugli ETF, tanto da essere diventati il prodotto di scelta dei Clienti al primo trade.

Nel contesto del modello di business descritto, la strategia di Fineco, orientata a una crescita stabile e organica, è caratterizzata da una progressiva integrazione dei principi di sostenibilità ambientale e sociale e di buona governance (ESG) nell'ambito delle scelte di business e di gestione dell'operatività.

In particolare, a partire dal 2019 il Gruppo ha inserito nella propria gamma prodotti di **Banking & Credit** il **mutuo green**, a cui si è aggiunto, dal 2023, il **prestito green**.

Il mutuo green permette di finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o B con un mutuo ipotecario, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard, promuovendo la riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano.

Il prestito *green* è un prestito personale destinato a finanziare, a un tasso più vantaggioso rispetto a quello standard, interventi di installazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Le caratteristiche del prodotto sono state definite in coerenza con i "Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity" delle Loan Market Association e Asia Pacific Loan Market Association¹⁴, che prevedono che un prestito possa definirsi "green" solo nel caso in cui i fondi siano resi disponibili esclusivamente per finanziare (in tutto o in parte) attività con caratteristiche di sostenibilità ambientale. Queste caratteristiche sono state definite prendendo a riferimento la Tassonomia ambientale europea (Reg. UE 852/2020) e, in particolare, i criteri di vaglio tecnico riportati all'interno dell'Atto Delegato per la mitigazione ai cambiamenti climatici.

Nel 2024, circa il 12% del totale delle nuove stipule di mutui acquisto rientra nella categoria mutui green, per un importo totale di 5,1 milioni di euro, pari a circa il 10% del totale degli importi erogati per mutui acquisto nello stesso anno. A fine 2024, il debito residuo relativo ai mutui green attivi rappresenta il 17% del totale dei mutui acquisto erogati alla clientela, per un importo pari a 234 milioni di euro.

Più in generale, la strategia di sostenibilità – definita alla fine del 2023 attraverso l'adozione del **Multi Year Plan ESG 2024 – 2026** (MYP ESG 2024-2026) – risulta pienamente integrata nel Piano Pluriennale 2024-2026 e definisce obiettivi ambiziosi e sfidanti, in linea con il **corporate purpose** del Gruppo, volto a "supportare i Clienti nell'approccio responsabile alla loro vita finanziaria al fine di creare i presupposti per una società più prospera e più equa".

In linea con l'approccio che da sempre guida le scelte di business, anche la strategia di sostenibilità rivolge lo sguardo al futuro, ponendosi per il triennio 2024-2026 importanti traguardi in materia di finanza responsabile, da perseguire anche attraverso un forte coinvolgimento della rete di Consulenti finanziari e il lancio di iniziative e progetti di educazione finanziaria. In particolare, gli obiettivi del MYP ESG 2024-2026 legati al business sono stati definiti anche in base a una valutazione dell'attuale business del Gruppo e della sua offerta di beni e servizi.

Agli impegni legati al business si affiancano obiettivi di mitigazione degli impatti legati all'operatività, fra cui iniziative per la digitalizzazione dei processi e progetti mirati a far crescere sempre di più il livello di sostenibilità della catena di fornitura, che si aggiungono ai target di riduzione delle emissioni operative.

Nel suo complesso, la strategia di sostenibilità si colloca nell'ambito del percorso intrapreso dal Gruppo attraverso la sottoscrizione, sin dal 2020, delle più importanti iniziative internazionali in materia di sostenibilità delle Nazioni Unite: il **Global Compact** e i **Principles for Responsible Banking e Principles for Responsible Investment**, sottoscritti rispettivamente da FinecoBank e da Fineco AM.

Il MYP ESG 2024-2026 e il raccordo con i temi materiali ESRS sono riportati in **Allegato I** della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata.

¹⁴ Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity" – Loan Market Association, Asia Pacific Loan Market Association, Loan Syndications & Trading Association, Febbraio 2021.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

CATENA DEL VALORE

La **Catena del Valore** del Gruppo FinecoBank si compone di tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello di business aziendale e al contesto esterno in cui il Gruppo opera. Tali attività, risorse e relazioni comprendono:

- 1) le attività, risorse e relazioni che fanno parte delle c.d. "operazioni proprie", come le risorse umane e la rete di Consulenti finanziari;
- 2) le attività, risorse e relazioni nei canali di approvvigionamento, commercializzazione e distribuzione di prodotti e servizi;
- 3) il contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo in cui Fineco opera.

Gli attori della Catena del Valore (di seguito anche *Value Chain*, VC) sono stati identificati in base alle relazioni che il Gruppo intrattiene con essi. In particolare, sono stati identificati gli attori che intrattengono rapporti commerciali con Fineco sia direttamente che indirettamente, ed è stato inoltre individuato se la relazione commerciale si sviluppa a monte (quanti forniscono prodotti, risorse finanziarie, servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi che Fineco eroga sul mercato e nel territorio in cui è inserita) e/o a valle (coloro che ricevono prodotti, risorse finanziarie e servizi finanziari). Infine, è stato definito se la relazione è di tipo strategico e/o operativo rispetto all'operatività del business, e il ruolo dell'attore nel processo.

Posizionamento nella Value Chain	Attore	Tipologia di rapporto	Tipologia di attore	Ruolo nel processo
A monte	Clienti	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che contribuiscono direttamente alla raccolta di Fineco
A monte	Controparti bancarie	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che forniscono prodotti e servizi finanziari sui quali Fineco investe la propria liquidità
A monte	Controparti istituzionali	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che forniscono prodotti e servizi finanziari sui quali Fineco investe la propria liquidità
A monte	Azionisti / investitori	Commerciale	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Attori che partecipano al capitale sociale di Fineco
A monte	Fornitori	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che forniscono prodotti e/o servizi funzionali all'operatività di Fineco
A monte	Enti di formazione / Università / Istituti superiori	Commerciale	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Attori che forniscono servizi intangibili funzionali all'operatività/al modello di business di Fineco e/o svolgono un ruolo in grado di influenzare l'attività di Fineco
A monte	Associazioni di categoria	Strategico/Operativo	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Attori che rappresentano categorie di Stakeholder
A monte	Sindacati	Operativo	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Attori che rappresentano categorie di Stakeholder
A monte	Enti Governativi / Regulator	Strategico/Operativo	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Attori che forniscono servizi intangibili funzionali all'operatività/al modello di business di Fineco e/o svolgono un ruolo in grado di influenzare l'attività di Fineco
Own operation	Dipendenti (FinecoBank)	Operativo	Stakeholder coinvolti	Attori che contribuiscono all'operatività del Gruppo
Own operation	Dipendenti (Fineco AM)	Operativo	Stakeholder coinvolti	Attori che contribuiscono all'operatività del Gruppo
Own operation	Consulenti finanziari (Personal Financial Advisor, PFA)	Operativo	Stakeholder coinvolti	Attori che contribuiscono al collocamento sul mercato di prodotti e servizi finanziari offerti da Fineco e all'ampliamento dei Clienti
A valle	Società prodotto	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che forniscono prodotti e servizi finanziari che Fineco distribuisce ai propri Clienti

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Posizionamento nella Value Chain	Attore	Tipologia di rapporto	Tipologia di attore	Ruolo nel processo
A valle	Clienti	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che ricevono risorse finanziarie da Fineco
A valle	Controparti istituzionali	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che ricevono risorse finanziarie da Fineco
A valle	Controparti Bancarie	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che ricevono risorse finanziarie da Fineco
A valle	Consulenti finanziari (PFA)	Commerciale	Stakeholder coinvolti	Attori che operano in Fineco "PFA & Personal Studio" ¹⁵
A valle	Comunità Locali	Strategico	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Altri attori
A valle	Media	Strategico / Commerciale	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Altri attori
A valle	Agenzie Rating	Strategico	Fruitori della rendicontazione di sostenibilità	Altri attori

Un elemento fondante della Catena del Valore del Gruppo Fineco è la **catena di fornitura**. La gestione degli approvvigionamenti è fondata su criteri di trasparenza e di oggettività e la selezione dei fornitori avviene sulla base di conoscenze e competenze professionali tali da soddisfare i requisiti minimi di rapporto qualità-prezzo, nonché dell'adozione di comportamenti socialmente responsabili, richiedendo eventuale documentazione obbligatoria ed esaminando la completezza e la correttezza delle informazioni ricevute.

L'intero processo di approvvigionamento, a livello di Gruppo, è disciplinato dal **Regolamento di Spesa**, il quale garantisce che il processo di selezione dei fornitori avvenga attraverso procedure chiare e utilizzando parametri oggettivi, trasparenti, non discriminatori e legati alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Dal 2021 è stata introdotta e disciplinata la raccolta di un questionario ESG (Environment, Social and Governance) nell'ambito del quale ai fornitori più rilevanti è richiesta una serie di informazioni sulle modalità di gestione dei loro aspetti ambientali, sociali e di governance, in termini, fra l'altro, di eventuale possesso di certificazioni in questi ambiti (es. ISO 14001 per l'ambiente, ISO 37001 per l'anticorruzione) e di sistemi di controllo dei relativi rischi. Ai *Contract Manager* – referenti aziendali che curano i rapporti con i fornitori di competenza – è richiesto, in particolare, di sottoporre - ai fornitori che fatturano nei confronti di FinecoBank un importo complessivo annuale pari o superiore a 25.000 euro (IVA inclusa) - il questionario ESG, in fase di definizione degli accordi precontrattuali volti alla sottoscrizione o al rinnovo di un contratto. Il Contract Manager stesso è responsabile della verifica della corretta compilazione da parte del fornitore proposto.

Inoltre, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank S.p.A. definiscono i principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e professionalità, quali principi fondamentali nella relazione tra FinecoBank e i fornitori. In particolare, tali principi vietano di intrattenere rapporti con controparti per le quali vi sia il fondato sospetto di coinvolgimento in attività illecite e che siano prive dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale. Durante la fase di qualifica a tutti i fornitori vengono richiesti, quando applicabili:

- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e iscrizione CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura);
- il rispetto delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa e della normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- la presenza di Certificazioni ISO 9001 e ISO 14001;
- l'Autodichiarazione in materia di sfruttamento dei lavoratori (c.d. Caporalato);
- il Questionario ESG.

Inoltre, all'interno dei contratti standard, sono presenti clausole di presa visione e di impegno al rispetto del Codice Etico (che prevede il rispetto dei principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in materia di diritti umani fondamentali, lavoro minorile, libertà di associazione, condizioni di lavoro, parità di retribuzione, salute, sicurezza ed etica di business).

Tale processo consente di monitorare i rischi relativi al processo di approvvigionamento, connessi principalmente all'eventuale selezione di fornitori coinvolti in illeciti o che hanno subito controversie nell'ambito della responsabilità sociale.

¹⁵ Cat. 14 - Franchising – Scope 3 GHG Protocol.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Inoltre, con riferimento agli appalti di servizi, avvalendosi di personale esterno, la Unit Real Estate si riserva di controllare in corso d'opera, l'osservanza di tutte le prescrizioni contrattuali da parte dei diversi fornitori da essa incaricati.

1.2.2 Coinvolgimento degli Stakeholder (SBM-2; S1-SBM-2; S3-SBM-2; S4-SBM-2)

Fare business in maniera responsabile significa impegnarsi a creare valore per tutti i soggetti portatori di interesse, nonché comprendere come il proprio operato possa essere influenzato o influenzare coloro che hanno un interesse nelle attività di Fineco: gli Stakeholder.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle opinioni e agli interessi dei portatori di interessi e agli impatti che questi ultimi possono avere sui temi legati alla sostenibilità nell'ambito delle sedute periodiche del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità di Fineco.

Nel 2024 è stata aggiornata la mappa degli Stakeholder, allo scopo anzitutto di identificare i soggetti da coinvolgere nella conduzione dell'Analisi di Doppia Rilevanza, come descritto nel paragrafo successivo.

Oltre alle attività di *engagement* funzionali all'Analisi di Doppia Rilevanza, Fineco ha sviluppato negli anni numerose attività di ascolto e interazione, che coinvolgono in modo continuativo i numerosi portatori di interesse, in modo da gestire al meglio le reciproche relazioni. Grazie a un'analisi attenta dei bisogni e delle opinioni di ogni Stakeholder, il Gruppo è in grado di sviluppare strategie più mirate, migliorando il processo decisionale e l'offerta di prodotti e servizi.

Il coinvolgimento degli Stakeholder si concretizza nei processi di raccolta e presa in carico delle opinioni degli stessi che avviene, ad esempio, nell'ambito dei vari incontri con gli investitori (ad esempio, in occasione della presentazione dei risultati al mercato ovvero degli incontri con investitori *one to one*), nonché attraverso il contatto diretto del cliente con la Banca, attraverso il customer care, primo e fondamentale punto di contatto tra la Banca e la clientela.

Di seguito, vengono riportati i principali strumenti di dialogo attivati e attività di coinvolgimento realizzati nel 2024 con alcuni fra gli Stakeholder più rilevanti per il Gruppo. Oltre a questi, ulteriori attività mirate di coinvolgimento di specifici Stakeholder (Dipendenti, Clienti, Consulenti finanziari, Comunità) sono rendicontate nei rispettivi capitoli dedicati.

COMUNITA' FINANZIARIA

Fineco promuove un dialogo costante, trasparente e completo con gli attori della comunità finanziaria (azionisti, investitori, analisti e *proxy advisor*). Il dialogo è gestito con incontri periodici e *conference call* con gli investitori istituzionali e con gli analisti. La Banca fornisce comunicazioni accurate, efficaci e tempestive sulla sua performance finanziaria, strategia ed evoluzione, al fine di supportare una valutazione equa della stessa e costruire il proprio azionariato in un'ottica di lungo termine.

In questo contesto, la Global Policy "**Politica per la gestione del dialogo con la Comunità Finanziaria**" definisce il complesso di regole, responsabilità e processi volti allo svolgimento e alla gestione del dialogo, rispettando i principi di trasparenza e parità di trattamento delle informazioni fornite alla Comunità Finanziaria e assicurando che le stesse siano chiare, complete, veritiere e non fuorvianti.

Vista la natura di *public company* della Banca, Fineco pone particolare attenzione al mantenere e alimentare un dialogo costante con gli investitori di lungo periodo per garantire l'allineamento degli interessi tra le parti e creare *shareholders' value*. Anche il 2024 è stato caratterizzato da un dialogo costante con la Comunità Finanziaria, attraverso incontri sia virtuali sia fisici:

- 24 giornate di partecipazione a conferenze internazionali;
- 5 giornate di *roadshow* in tutto il mondo;
- Specifici incontri *one-to-one* / *group meeting* / conferenze e videocall;
- 4 conference call istituzionali per presentare al mercato i risultati economici trimestrali.

Nel corso dell'anno le interazioni con investitori istituzionali sono state 716. Per quanto riguarda le tematiche ESG, nel corso del 2024 le interazioni sono state 23, in aggiunta alle richieste ad hoc pervenute in modo continuativo nel corso dell'anno. A settembre 2024 Fineco ha partecipato inoltre all'*Italian Sustainability Week* organizzata da Euronext.

REGOLATORI

Fineco è impegnata a garantire la soddisfazione delle esigenze informative di vigilanza, nell'ambito di una prassi di trasparenza e correttezza. I rapporti con i Regolatori si basano su principi di integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e cooperazione, nel rispetto del ruolo istituzionale attribuito ai Regolatori e in conformità con le procedure stabilite dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Banca deve garantire, sulla base dello scenario normativo vigente, il soddisfacimento delle esigenze informative di vigilanza che i Regolatori manifestano, nell'ambito di una prassi di trasparenza e correttezza, al fine di contribuire alla stabilità degli intermediari e ad un mercato finanziario competitivo e sostenibile.

A livello di Gruppo, il rapporto e la gestione delle relazioni con l'Autorità di Risoluzione e con le Autorità di Vigilanza, sia a livello europeo (Banca Centrale Europea - BCE, Single Resolution Board - SRB) che a livello nazionale (Banca d'Italia) è garantito attraverso la corretta ed efficace interlocuzione con:

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- la Vigilanza cartolare (BCE) che assicura i controlli a distanza ongoing sull'intermediario, su tutte le attività collegate al Supervisory Review and Evaluation Process e sul Recovery Plan;
- la Vigilanza ispettiva (BCE e Banca d'Italia), la cui attività principale è la gestione dei processi ispettivi "on-site"; e
- il Single Resolution Board (sia in ambito cartolare che ispettivo), per il supporto alla definizione del Resolution Plan e della Resolution Strategy.

Il coinvolgimento con i Regolatori può avere modalità e frequenze variabili: da annuale, per esempio nel caso del processo di revisione del recovery plan, a trimestrale, nelle ipotesi di presentazione dei tableau de bord delle funzioni aziendali di controllo, fino a giornaliera, nelle ipotesi di on-site-inspection con la relativa attività di trasmissione della documentazione richiesta e di organizzazione dei meeting di approfondimento.

Il rapporto con le Autorità fiscali è impostato su criteri di massima collaborazione e trasparenza. In particolare, a decorrere dal 2016, Fineco è ammessa al Regime opzionale cosiddetto di Adempimento collaborativo o di *Cooperative Compliance* ex D. lgs. n. 128/2015, che si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione fiscale e contribuente. Lo scopo del regime è quello di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti e, quindi, evitare possibili contenziosi con le Autorità fiscali. Tale obiettivo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva con l'Autorità fiscale, ivi inclusa l'anticipazione del controllo, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali e la condivisione del sistema di controllo interno del rischio fiscale.

Fineco si fa portavoce degli interessi degli stakeholder, partecipando attivamente, per il tramite della Funzione fiscale, alle occasioni di incontro e di confronto promosse dalle associazioni di rappresentanza e di categoria di cui è membro (es. Comitato tecnico tributario dell'ABI, *Assogestioni*, *Assonime*, *AMF Italia*, *IFA*) e promuovendo, in tali sedi, azioni di miglioramento del corpus normativo ed interpretativo sulla base di quanto osservato dalla propria clientela, dalla rete dei Consulenti finanziari, dagli Investitori.

1.2.3 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1; E1-IRO1; E5-IRO1; G1-IRO1)

Fineco ha definito un approccio metodologico per la valutazione di Doppia Rilevanza seguendo gli ESRS e tenendo conto della Linea Guida EFRAG - IG1 approvata in data 3 giugno 2024. Al fine di individuare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (*Impacts, Risks, Opportunities, IRO*) da valutare per la Doppia Rilevanza 2024, sono state condotte 3 attività:

- 1) Analisi del contesto;
- 2) Stakeholder engagement;
- 3) Consolidamento dei risultati.

Analisi del contesto

È stata anzitutto preparata una prima *long list* di IRO, applicando il seguente approccio:

- identificazione dei "Tem", "Sottotemi" e "Sotto-sottotemi" per ogni ESRS tematico, seguendo l'elenco dei temi dell'ESRS 1 - AR 16;
- considerazione di altri elementi a sostegno dell'identificazione delle tematiche di sostenibilità, quali *desk analysis*, precedenti valutazioni di materialità, processi di due diligence interni, relazioni/valutazioni esistenti e/o altri input esterni (ad esempio, questionari S&P e CDP, World Economic Forum, linee guida OCSE, ecc.);
- integrazione dei rischi derivanti dal Risk Inventory e RAF di Gruppo quali rischi di credito, rischi di mercato, rischi operativi, rischi di reputazione, rischi strategici, rischi di compliance;
- identificazione degli attori della Catena del Valore a monte/a valle, con riferimento alle controparti con cui Fineco ha relazioni commerciali;
- analisi delle modalità attraverso cui gli impatti generano rischi e opportunità;
- considerazione degli IRO attuali e potenziali, nonché dell'orizzonte temporale associato agli stessi.

Stakeholder engagement

Annualmente vengono selezionate una o più categorie di Stakeholder da coinvolgere attraverso specifiche modalità di engagement. Per il periodo di rendicontazione 2024, gli IRO identificati sono stati sottoposti alla valutazione di doppia rilevanza effettuata attraverso il coinvolgimento diretto dei seguenti Stakeholder: il Management, i Consulenti finanziari e gli Investitori. Tali Stakeholder sono infatti attori chiave rispetto al modello di business di Fineco e – con riferimento specifico ai Consulenti finanziari – costituiscono anche un riferimento fondamentale grazie alla loro conoscenza approfondita delle aspettative e delle percezioni dei Clienti su Fineco. Oltre a tali Stakeholder, coinvolti direttamente, si segnala che per i Dipendenti e i Clienti, è stata considerata la valutazione fatta per la precedente analisi di materialità effettuata per la Dichiarazione Non Finanziaria del 2023.

Il coinvolgimento degli Stakeholder interni nella valutazione della doppia rilevanza può assumere diverse forme (es. survey, workshop dedicati, incontri dedicati nell'ambito delle attività del Comitato Manageriale per la Sostenibilità, etc.), in relazione alla specifica categoria coinvolta e alle circostanze, esigenze e condizioni specifiche che possono manifestarsi.

Anche le modalità di coinvolgimento degli Stakeholder esterni sono specifiche per ogni categoria (ad esempio: workshop, survey, analisi desk) e sono identificate in base alle caratteristiche dello Stakeholder da ingaggiare e alla natura della sua relazione con le Società del Gruppo FinecoBank incluse nel perimetro della Rendicontazione di sostenibilità.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Nel 2024, la valutazione degli Stakeholder è avvenuta attraverso due sessioni di workshop dedicato che hanno coinvolto la Rete dei Consulenti finanziari, attraverso interviste one-to-one con gli investitori istituzionali e attraverso un workshop dedicato per il Management, con il supporto delle strutture di Sostenibilità e del Chief Risk Officer (CRO).

Consolidamento dei risultati

Per definire la rilevanza degli IRO identificati nella *long list*, sono stati considerati gli interessi e le visioni degli Stakeholder coinvolti, che hanno portato alla definizione delle tematiche di sostenibilità materialmente rilevanti. Le tematiche di sostenibilità definite dall'analisi di Doppia Rilevanza sono coerenti con la strategia e il modello di business del Gruppo: infatti, tra le tematiche rilevanti sono presenti anche temi *entity-specific* (Finanza sostenibile, Innovazione, *Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni), prettamente specifici del Gruppo e già presenti nell'analisi di materialità precedente.

Gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza, che hanno portato alla definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il periodo di rendicontazione 2024, sono stati esaminati dal Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale, dal Comitato Rischi e Parti Correlate (per la parte relativa ai rischi della rilevanza finanziaria) e approvati dal Consiglio di Amministrazione a settembre 2024. Il processo dell'Analisi di Doppia Rilevanza è stato, inoltre, normato in una Global Policy dedicata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Gli impatti sono stati valutati utilizzando i seguenti parametri: una valutazione numerica dell'entità, della portata, del carattere irrimediabile (solo per gli impatti negativi) e della probabilità di accadimento. Nel processo di consolidamento dei risultati del 2024, la valutazione degli impatti derivanti dallo Stakeholder Engagement e dalla desk analysis hanno confermato le valutazioni del management. Il processo di identificazione, analisi e valutazione degli impatti ha preso in considerazione l'intera Catena del Valore, considerando gli impatti in cui il Gruppo è coinvolto attraverso le sue attività o in conseguenza dei suoi rapporti commerciali, consultando anche gli Stakeholder per meglio comprendere come essi potrebbero subire tali impatti.

Con riferimento ai rischi, al fine di isolare i fattori di rischio in grado di incidere negativamente sul modello di business e più in generale sull'operatività lungo la Catena del Valore del Gruppo, sia a monte (es. fornitori terzi), sia a valle (es. Clienti), sono stati presi in considerazione gli asset di proprietà, le esposizioni verso la clientela e le controparti terze, le caratteristiche e i servizi prestati dai fornitori terzi, nonché le principali caratteristiche del modello di business e dell'operatività svolta delle Società del Gruppo.

Per ogni fattore di rischio potenzialmente in grado di avere un impatto negativo sul modello di business e sull'operatività lungo la Catena del Valore del Gruppo, sono state identificate (se presenti) delle vulnerabilità, valutando i possibili canali di trasmissione verso i rischi finanziari (es. rischio di credito e di business), operativi e reputazionali. Nell'identificazione delle vulnerabilità sono stati presi in considerazione i collegamenti tra i rischi, le eventuali dipendenze, gli impatti e le opportunità, che sono elementi strettamente interconnessi.

Gli impatti che il Gruppo causa sui suoi Stakeholder possono generare a loro volta dei rischi o delle opportunità per il Gruppo stesso. Ad esempio, la violazione della privacy della clientela costituisce un impatto negativo nei confronti di quest'ultima; ed inoltre, nella misura in cui tale impatto coinvolge un numero consistente di Clienti, può determinare dei rischi reputazionali rilevanti per il Gruppo minando la fiducia di Clienti e Investitori.

I rischi, in particolare quelli prospettici, derivanti da cambiamenti delle tendenze di mercato, dall'introduzione di nuove tecnologie e dal cambiamento delle esigenze e delle preferenze della clientela, possono costituire anche delle opportunità di business per il Gruppo, specialmente se le nuove tendenze sono intercettate con sufficiente anticipo ed impiegate ai fini strategici e commerciali.

I rischi e le opportunità sono stati valutati considerando la magnitudo, ossia l'incidenza degli effetti finanziari positivi o negativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo, e la probabilità, cioè la possibilità che i rischi e le opportunità generino effetti finanziari negativi o positivi. La valutazione della magnitudo e della probabilità di accadimento (effettuata su una scala di valutazione crescente) derivanti dallo Stakeholder Engagement e dalla Desk Analysis hanno confermato le valutazioni delle tematiche rilevanti del Management.

Le valutazioni effettuate da Management, Consulenti finanziari e Investitori (attraverso lo Stakeholder engagement) hanno portato alla definizione delle soglie di rilevanza lungo una scala da 1 a 16. La soglia di rilevanza per valutare la materialità di ogni tematica di sostenibilità è stata fissata per un valore maggiore di 6 per la rilevanza dell'impatto, mentre maggiore o uguale a 6 per la rilevanza finanziaria. I punteggi nella scala da 1 a 16 sono identificati assegnando uno score da 1 (basso) a 4 (molto alto) a gravità e probabilità (per gli impatti) e a magnitudo e probabilità (per i rischi e le opportunità). A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza effettuata per l'esercizio 2024 gli impatti e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico sono risultati rilevanti (sopra la soglia di 6) per il Gruppo FinecoBank, mentre i rischi non sono stati ritenuti rilevanti (sotto la soglia di 6).

Con riferimento alla rilevanza finanziaria, di seguito è proposto un approfondimento rispetto all'identificazione e alla valutazione dei rischi di sostenibilità nel Gruppo Fineco.

In Fineco, l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità parte da fattori di rischio identificati all'interno delle linee guida e della documentazione tecnica rilasciata dall'Autorità di Vigilanza (Banca Centrale Europea) e da *standard setter* di categoria (European Banking Authority). Tale processo avviene con frequenza annuale, o più frequentemente in caso di variazioni significative.

Tale processo, che rappresenta un'attività propedeutica sia alla definizione del Risk Appetite Framework, sia ai processi di valutazione del capitale interno e di liquidità (ICAAP & ILAAP), si compone principalmente delle seguenti fasi:

- individuazione dei rischi potenzialmente assumibili;
- selezione dei rischi applicabili al contesto aziendale del Gruppo;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- identificazione dei rischi rilevanti e formalizzazione della “Mappa dei rischi di Gruppo” (c.d. Group Risk Map);
- condivisione ed approvazione della Group Risk Map;
- follow-up della rilevanza dei rischi per tener conto di eventi rilevanti successivi all'ordinaria revisione annuale.

Trattandosi di rischi trasversali, i rischi di sostenibilità sono valutati in parallelo rispetto ai rischi finanziari, operativi e reputazionali. La valutazione separata è ritenuta necessaria principalmente per i seguenti motivi:

- evitare il doppio conteggio dei fattori di rischio derivanti dai rischi di sostenibilità, che altrimenti risulterebbero sia tra i rischi di sostenibilità identificati, sia tra i rischi finanziari, operativi e reputazionali che ne costituiscono i canali di trasmissione;
- prevedere l'adozione di una metodologia di valutazione integrata ma distinta per l'assegnazione dei punteggi che ne determinano la rilevanza consente ai rischi di sostenibilità di ricevere la dovuta attenzione da parte degli Organi Sociali coinvolti nel loro processo di approvazione e definizione (Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e Comitato Rischi e Parti Correlate).

I risultati dell'attività di identificazione dei rischi di sostenibilità, al pari di altri rischi di Gruppo, sono condivisi dal Chief Risk Officer con l'Internal Control and Business Committee, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate. Le valutazioni dei rischi di sostenibilità (lato rilevanza finanziaria) convergono all'interno del processo di Doppia Rilevanza per l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità delle tematiche di sostenibilità.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Gli impatti e i rischi rilevanti emersi dall'Analisi di Doppia Rilevanza sono presi in carico e gestiti nell'ambito della definizione e attuazione della strategia di sostenibilità del Gruppo (che viene monitorata periodicamente dalla struttura di Sostenibilità e dai Comitati Manageriale di Sostenibilità e Corporate Governance & Sostenibilità Ambientale e Sociale). In particolare, la struttura di Sostenibilità coordina le attività volte alla definizione delle questioni e dei temi di sostenibilità rilevanti e dei relativi IRO rilevanti oggetto di rendicontazione, anche supportando il Chief Risk Office nell'identificazione dei Rischi.

Il *Chief Risk Officer* è responsabile dell'identificazione dei rischi e della loro valutazione sotto il profilo della rilevanza finanziaria nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, avendo cura di integrarla nel complessivo processo di gestione dei rischi in carico alla struttura. I rischi di sostenibilità sono pienamente integrati nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo. I rischi più significativi identificati nel processo di Risk Inventory sono presi in considerazione nella formulazione dello Statement (che definisce qualitativamente il posizionamento di Fineco in termini di obiettivi strategici e relativi profili di rischio) e monitorati attraverso metriche specifiche nella Dashboard (composta da un insieme di indicatori quantitativi) del Risk Appetite Framework (RAF, che formalizza, attraverso un insieme di limiti e di metriche di rischio, gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi che il Gruppo intende rispettare nel perseguimento delle proprie linee strategiche). Il monitoraggio del RAF, che avviene su base trimestrale, consente di confrontare il livello di rischio assunto dal Gruppo alla data di riferimento con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Anche le opportunità rilevanti emerse dall'Analisi di Doppia Rilevanza sono prese in carico e gestite nell'ambito della definizione e attuazione della strategia di sostenibilità del Gruppo. In particolare, costituiscono uno degli input di aggiornamento della strategia di Sostenibilità che viene portata all'attenzione del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale.

Gli input e i parametri utilizzati per individuare, gestire e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità provengono da fonti, sia interne (al Gruppo), sia esterne.

Nel 2024, rispetto alla Dichiarazione Non Finanziaria 2023, il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità è diventato più granulare e pervasivo sull'organizzazione del Gruppo, in linea con i nuovi requisiti della CSRD. In passato tale processo era basato sull'Analisi di Materialità (condotta ai sensi degli standard Global Reporting Initiative - GRI). Inoltre, il Gruppo aveva già svolto in passato analisi di dettaglio sui rischi ambientali e climatici in seguito al rilascio di orientamenti e report da parte di autorità di vigilanza e standard setter di categoria, che si concentravano maggiormente su questi ultimi. La normativa di riferimento richiede di aggiornare l'Analisi di Doppia Rilevanza su base annuale, anche tenendo conto del rilascio di nuovi orientamenti e reportistica da parte delle Autorità di Vigilanza o *standard setter* di categoria.

1.2.3.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi al clima

Dal 2021, il Gruppo ha definito l'inventario delle emissioni GHG, che costituisce la base di riferimento per l'identificazione e la valutazione degli impatti connessi ai cambiamenti climatici. Gli impatti legati alle emissioni operative di *Scope 1* e *2* non sono in generale significativi, grazie al modello di business digitale che non prevede la presenza di filiali / immobili sul territorio. Sotto il profilo emissivo, il contributo più significativo è relativo alle emissioni c.d. finanziate, rendicontate a partire dal 2023 e per le quali si rimanda al Capitolo 2 “Informazioni Ambientali”. Con riferimento alle opportunità legate ai cambiamenti climatici, queste sono state identificate e valutate puntualmente per la prima volta nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza 2024, e riguardano sia aspetti di carattere operativo che opportunità legate al business. La loro presa in carico e gestione è integrata nella governance degli aspetti ESG, come descritto nel paragrafo 1.3.2.

Sotto il profilo dei rischi, il Gruppo Fineco, grazie alle caratteristiche intrinseche del modello di business, risulta poco esposto ai rischi climatici e ambientali. Proprio per tale motivo, il Gruppo non si avvale di scenari climatici ad alte emissioni per l'individuazione dei fattori di rischio fisici, in quanto questi ultimi non coglierebbero le vulnerabilità proprie del modello di business. Pertanto, l'individuazione dei fattori di rischio fisico segue un approccio lorde, partendo dai fattori di rischio identificati all'interno delle linee guida e della documentazione tecnica rilasciata da Autorità di Vigilanza (Banca

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Centrale Europea) e da *standard setter* di categoria (European Banking Authority). Al fine di valutare le vulnerabilità maggiormente significative, nell'ambito del processo ICAAP sono stati formulati degli appositi stress test.

I rischi climatici e ambientali fisici indicano l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale. I diversi fattori di rischio possono essere classificati come acuti, se provocati da eventi estremi quali ad esempio siccità, alluvioni e tempeste, e come cronici, se provocati da mutamenti progressivi quali, ad esempio, l'aumento delle temperature e l'innalzamento del livello del mare. Tali fattori di rischio potrebbero determinare sia impatti diretti, ad esempio danneggiando asset di proprietà delle società del Gruppo, sia impatti indiretti, ad esempio riducendo il valore degli asset acquisiti in garanzia dalla clientela, o peggiorando il merito creditizio della clientela, delle controparti, o degli emittenti di strumenti finanziari acquisiti dalle Società del Gruppo a titolo di investimento.

Il Gruppo identifica i fattori di rischio in chiave prospettica, indipendentemente dalle evidenze storiche registrate alla data di riferimento. Nello specifico, tra i fattori di rischio considerati nella categoria dei rischi fisici acuti rientrano inondazioni, frane, periodi di siccità, incendi ed eventi meteo estremi (ondate di calore, uragani, trombe d'aria, ecc.). Tra i rischi fisici cronici, invece, sono considerati i fenomeni di stress idrico, desertificazione, scarsità di risorse, inquinamento, impoverimento del suolo e perdita di biodiversità.

Una volta censiti i fattori di rischio fisico, climatici e ambientali applicabili al Gruppo, sono individuate e riportate a livello consolidato le vulnerabilità prendendo in considerazione che:

- nessuna società del Gruppo presenta investimenti rilevanti nel segmento *real estate*. L'unico investimento immobiliare è rappresentato dal palazzo in cui ha sede legale la Capogruppo FinecoBank, situato a Milano;
- la Banca privilegia da sempre i canali digitali nel rapporto con la clientela, senza l'utilizzo di filiali;
- nessuna società del Gruppo presenta esposizioni creditizie verso clientela o controparti non finanziarie, la cui solvibilità creditizia potrebbe essere impattata da un incremento dell'intensità e della frequenza di fattori di rischio fisico;
- i crediti sono principalmente indirizzati alla clientela al dettaglio, altamente diversificate, di importo singolarmente contenuto e non direttamente influenzate da fattori di rischio climatici e ambientali. Inoltre, l'82% del portafoglio crediti verso clientela ordinaria è costituito da prodotti assistiti da garanzie reali finanziarie o immobiliari;
- solo la Banca, all'interno del Gruppo, è esposta al rischio di mercato, che risulta comunque limitato all'attività di brokerage con la clientela e sottoposto a stringenti limiti di rischio. Fineco, difatti, non assume posizioni direzionali aperte, e il portafoglio di negoziazione è movimentato esclusivamente ai fini del corretto svolgimento dell'attività di brokerage con la clientela, con mandato di copertura/chiusura *intra-day*;
- le esposizioni verso controparti finanziarie sono effettuate verso leader di settore, con un elevato merito creditizio, e prevalentemente assistite da garanzie reali finanziarie, il cui valore è soggetto a frequente monitoraggio e scambio di margini di garanzia;
- gli investimenti strategici (in quanto detenuti fino a *maturity*) delle Entità del Gruppo sono effettuati principalmente verso controparti sovrane (Stati Sovrani e organizzazioni internazionali governative) appartenenti a paesi occidentali relativamente poco esposti ai cambiamenti climatici o economicamente in grado di fronteggiarli.

Al netto del contesto operativo e di business sopra evidenziati, il processo di Risk Inventory per il 2025 ha identificato le seguenti vulnerabilità a livello consolidato:

- danni all'immobile in cui la Capogruppo ha la propria sede legale. L'immobile non risulta particolarmente esposto a fattori di rischio fisico acuto. Anche se, in chiave prospettica, l'immobile potrebbe essere danneggiato da eventi climatici estremi che si stanno intensificando sul territorio, si precisa che sull'immobile è attiva un'assicurazione "all-risk" e che il valore dell'immobile costituisce una quota poco significativa sull'attivo consolidato. Inoltre, in caso di indisponibilità delle sedi, il piano di *Business Continuity* prevede il ricorso estensivo al lavoro da remoto;
- danni alle infrastrutture hardware detenute all'interno dei Centri Elaborazione Dati (CED). Fineco si avvale di diversi CED, situati a distanza geografica, che svolgono un ruolo chiave nella memorizzazione dei dati e nella regolare fornitura dei servizi. Per ogni CED è richiesta periodicamente una relazione tecnica sul rischio sismico e ambientale da parte di soggetti specializzati in tali valutazioni, e sono individuate delle misure di mitigazione (es. generatori di emergenza e pompe in caso di allagamenti). Si segnala infine la presenza, per la Capogruppo, di un CED aggiuntivo utilizzato esclusivamente per finalità di backup;
- riduzione del valore delle garanzie immobiliari a supporto dei mutui fondiari erogati dalla Banca. Gli immobili su cui è iscritta l'ipoteca in favore della Banca, infatti, potrebbero registrare danni in seguito a frane o alluvioni e sperimentare una riduzione di prezzo su mercato immobiliare. Tuttavia, il portafoglio mutui costituisce una quota relativamente piccola dell'attivo consolidato con un *Loan To Value* medio di circa il 45%, riducendo la probabilità di perdita in caso di insolvenza, anche in seguito ad una riduzione del valore della garanzia;
- riduzione del valore delle garanzie reali finanziarie acquisite in pegno a fronte dell'apertura di affidamenti in conto corrente erogati dalla Capogruppo. Gli strumenti finanziari acquisiti a garanzia potrebbero risentire della volatilità dei mercati in seguito all'aggravamento di fattori di rischio fisici cronici, qualora dovessero causare difficoltà a interi settori economici. Tuttavia, il valore delle garanzie è monitorato su base giornaliera, e nel caso in cui scenda sotto determinati limiti la Banca ha la facoltà, assicurata dalla previsione contrattuale, di vendere gli strumenti finanziari per ripianare il debito;
- default o downgrade di controparti finanziarie e sovrane esposte a elevati rischi climatici e ambientali. Tale eventualità comporterebbe maggiori rettifiche su crediti e un maggior assorbimento di capitale economico per le società del Gruppo esposte verso tali controparti. Tuttavia, il Gruppo richiede alle proprie controparti una valutazione di merito creditizio almeno pari ad investment grade (considerando le valutazioni di rating: S&P, Moody's e Fitch) e si avvale di uno specifico indicatore sviluppato da un gruppo di ricercatori della US University

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Notre Dame, denominato ND Gain (considera il livello di vulnerabilità di un paese ai cambiamenti climatici - *vulnerability* - e il posizionamento della rispettiva nazione in termini di capacità economica, sociale e di governance per far fronte ai mutamenti del clima - *readiness*).

La valutazione delle vulnerabilità ai rischi climatici e ambientali identificate considera sia le eventuali evidenze storiche registrate alla data di riferimento, sia la probabile evoluzione nel breve, medio e lungo termine. Nello specifico, in conformità ai più recenti orientamenti rilasciati da standard setter di categoria, il Gruppo adotta le seguenti definizioni:

- Breve termine: l'orizzonte temporale di breve termine coincide con la durata dell'esercizio contabile, che è pari ad un anno solare. La durata temporale è allineata con il budget redatto annualmente dalla Banca;
- Medio termine: l'orizzonte temporale di medio termine copre un periodo temporale da due a cinque anni solari, in coerenza con il Multi-Year Plan di Gruppo (solitamente di almeno 3 anni). Inoltre, l'orizzonte temporale risulta coerente con la duration media del portafoglio obbligazionario (circa 4 anni al 31 dicembre 2024), che costituisce una quota rilevante degli attivi del Gruppo del Gruppo;
- Lungo termine: l'orizzonte temporale di lungo termine copre un periodo temporale da sei a dieci anni solari. La scelta di limitare l'orizzonte temporale di lungo termine a 10 anni, che rappresenta il minimo richiesto dai più recenti orientamenti rilasciati dagli standard setter di categoria, è determinata sia dalla bassa duration media degli attivi, sia dalla maggiore attendibilità delle previsioni su orizzonti temporali più brevi rispetto ad orizzonti temporali più lunghi.

Le definizioni adottate sono coerenti con quelle richieste dal principio di rendicontazione ESRS 1, di cui al regolamento delegato 2023/2772 del 31 luglio 2023, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La valutazione della misura in cui gli asset e l'operatività delle entità del Gruppo sono esposti ai fattori di rischio fisico considera una serie di indicatori quali ad esempio: la quota di immobili a garanzia dei mutui situati in aree a elevato rischio climatico e ambientale, la quota di esposizione verso i paesi più esposti ai cambiamenti climatici, ecc. Sono inoltre considerate eventuali evidenze storiche registrate sullo specifico fattore di rischio climatico e ambientale alla data di riferimento, e la sua probabile evoluzione nel breve, medio e lungo termine. Per le vulnerabilità maggiormente significative, il Gruppo svolge, nell'ambito del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), degli stress test ad hoc che prevedono una riduzione del valore degli immobili a garanzia dei mutui fondiari, situati in aree a elevato rischio climatico e ambientale, con effetto diretto sul parametro di *Loss Given Default* (LGD) dei mutui, utilizzato sia per il calcolo delle perdite attese su crediti, sia per l'assorbimento del capitale economico dei mutui nel contesto di calcolo del capitale interno a fronte dei rischi di credito.

La valutazione delle vulnerabilità si esaurisce con un punteggio (probabilità di accadimento e magnitudo), utilizzato nell'Analisi di Doppia Rilevanza, per valutare la rilevanza dei rischi.

Considerando la limitata esposizione delle società del Gruppo ai rischi climatici e ambientali, non sono stati utilizzati scenari climatici ad alte emissioni per individuare i pericoli legati al clima e valutare le esposizioni a rischio. Invece, sono state utilizzate linee guida e documentazione tecnica rilasciata da Autorità di Vigilanza e *standard setter* di categoria.

Un processo, a parte rispetto ai rischi fisici legati al clima, è rappresentato dall'analisi dei rischi di transizione legati al clima. I rischi, climatici e ambientali, di transizione indicano la perdita finanziaria in cui le entità del Gruppo potrebbero incorrere, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe determinare sia impatti diretti, ad esempio modificando le esigenze della clientela e influenzando la volatilità dei mercati di riferimento, sia impatti indiretti, ad esempio riducendo il valore degli asset acquisiti in garanzia dalla clientela, o peggiorando il merito creditizio della clientela, delle controparti, o degli emittenti di strumenti finanziari acquisiti dalle Società del Gruppo a titolo di investimento. In questo ambito tra i fattori di rischio considerati nella categoria dei rischi di transizione, rientrano l'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, il progresso tecnologico e il cambiamento della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Una volta censiti i fattori di rischio di transizione, climatici e ambientali, applicabili al Gruppo, sono individuate e riportate a livello consolidato le vulnerabilità prendendo in considerazione che:

- Fineco adotta una piattaforma di tipo aperto, che consente alla clientela di acquistare e ricevere consulenza su diversi strumenti finanziari e prodotti di investimento, anche di terzi;
- nessuna entità del Gruppo presenta investimenti rilevanti nel segmento Real Estate;
- nessuna società del Gruppo presenta esposizioni creditizie verso clientela o controparti non finanziarie, i cui settori potrebbero essere impattati dall'introduzione di normative più restrittive in materia di inquinamento o emissioni di anidride carbonica, da nuove politiche climatiche da parte dei Governi o da nuove tendenze di mercato;
- i mutui fondiari emessi dalla Banca costituiscono una quota marginale dell'attivo consolidato;
- solo la Capogruppo risulta esposta al rischio di mercato, che risulta comunque limitato all'attività di brokerage con la clientela (assenza di posizioni direzionali aperte) e sottoposto a stringenti limiti di rischio;
- gli investimenti strategici (in quanto detenuti fino a *maturity*) delle Entità del Gruppo sono effettuati principalmente verso controparti sovrane (Stati Sovrani e organizzazioni internazionali governative) appartenenti a paesi occidentali, la cui economia non dipende dall'esportazione da combustibili fossili.

Al netto dei contesti operativo e di business sopra evidenziati, il processo di Risk Inventory per il 2025 ha identificato le seguenti vulnerabilità a livello consolidato:

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- l'orientamento della clientela verso prodotti del risparmio gestito di terzi, con migliori caratteristiche ESG rispetto a quelli di Fineco AM. La vulnerabilità, ovvero la capacità di adattare la propria offerta di prodotti di investimento, alle nuove esigenze determinate dalla transizione verso un'economia maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale, è mitigata con l'introduzione all'interno del RAF di Gruppo di uno specifico indicatore, volto ad assicurare che una quota dei fondi di Fineco AM abbia caratteristiche ESG (nello specifico, possesso di un rating fornito da un primario provider $\geq A$);
- l'orientamento della clientela verso intermediari che offrono prodotti di credito con migliori caratteristiche ESG rispetto a quelli della Banca. La vulnerabilità, ovvero la capacità di adattare la propria offerta di prodotti alle nuove esigenze della clientela, determinate dalla transizione verso un'economia maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale, è mitigata da un'attività di benchmarking con il mercato per assicurare che il profilo di sostenibilità del Gruppo sia quanto meno in linea con quello dei principali competitor;
- l'orientamento della clientela verso intermediari percepiti come maggiormente attivi in iniziative di sostenibilità ambientale. La vulnerabilità, ovvero la possibilità che una parte della clientela scelga altri intermediari percepiti come più attivi nell'ambito della sostenibilità ambientale, è mitigata dal fatto che il Gruppo è impegnato, da tempo, in diverse iniziative volontarie di sostenibilità ambientale;
- una maggiore onerosità e burocrazia nell'attività di concessione e valutazione del merito creditizio della clientela. La vulnerabilità, ad esempio un cambio normativo che introduca una classe energetica minima per la compravendita degli immobili, è mitigata dal fatto che si tratta di un business marginale sulle attività di Gruppo;
- una maggiore onerosità e burocrazia nell'attività di brokerage e consulenza. La vulnerabilità, ad esempio nuove normative volte ad indirizzare i capitali della clientela verso attività più sostenibili sotto il profilo climatico e ambientale, è mitigata dal continuo monitoraggio delle novità giuridiche e regolamentari attraverso le funzioni di Compliance e le diverse funzioni specialistiche.

Nel caso specifico dei rischi di transizione, il processo ICAAP condotto nel 2024 prevede uno scenario in cui la transizione verso un'economia più sostenibile a livello ambientale determina un'accelerazione nella tendenza dei mercati, sempre più orientati verso prodotti con caratteristiche di sostenibilità, e produce un passaggio di clientela dai fondi di investimento non classificabili come ESG (art. 6 SFDR), prodotti dalla controllata Fineco AM, a quelli classificabili come ESG (art. 8 e 9 SFDR) prodotti da case di asset management terze. Tale scenario determina degli impatti a livello commissionale per tutto il Gruppo. Tale situazione risulta mitigata dal fatto che il Gruppo offre una piattaforma aperta, in cui i Clienti possono acquistare e ricevere consulenza su prodotti di case terze senza dover necessariamente cambiare intermediario. Gli impatti, stimati in termini di differenza di commissioni sui fondi impattati, sono immateriali.

Anche in questo caso la valutazione delle vulnerabilità si esaurisce con un punteggio (probabilità di accadimento e magnitudo), utilizzato nell'Analisi di Doppia Rilevanza, per valutare la rilevanza dei rischi. Allo stesso modo dei rischi fisici, anche per i rischi di transizione, climatici e ambientali, l'identificazione e la valutazione degli impatti non è basata sull'analisi degli scenari legati al clima.

Ad eccezione dei mutui fondiari, emessi dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2024 il Gruppo non presenta a livello consolidato asset o operatività potenzialmente incompatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra. Infatti, come già evidenziato:

- nessuna società del Gruppo presenta investimenti rilevanti nel segmento Real Estate. L'unico investimento immobiliare significativo è rappresentato dal palazzo in cui ha sede legale la Capogruppo, che è oggetto di interventi di efficientamento energetico;
- la Capogruppo privilegia da sempre i canali digitali nel rapporto con la clientela, senza l'utilizzo di filiali. Questo consente di ridurre le emissioni causate dagli spostamenti della clientela per avvalersi dei servizi finanziari prestati dalla Banca;
- nessuna società del Gruppo presenta esposizioni creditizie verso clientela o controparti non finanziarie, che potrebbero causare con le loro attività produttive impatti rilevanti sull'ambiente;
- gli affidamenti in conto corrente e i prestiti personali, erogati esclusivamente dalla Capogruppo, sono indirizzati alla clientela al dettaglio, e, per loro natura, sono finanziamenti senza vincolo di scopo, per cui non risulta possibile per la Banca determinarne l'eventuale generazione di impatti ambientali;
- le esposizioni verso controparti finanziarie sono effettuate verso leader di settore, con un elevato merito creditizio, e prevalentemente assistite da garanzie reali finanziarie, il cui valore è soggetto a frequente monitoraggio e scambio di margini di garanzia;
- gli investimenti strategici (in quanto detenuti fino a *maturity*) delle Società del Gruppo sono effettuati principalmente verso controparti sovrane (Stati Sovrani e organizzazioni internazionali governative) appartenenti a paesi occidentali la cui economia non dipende dall'esportazione da combustibili fossili.

Nel caso dei mutui fondiari, il portafoglio della Capogruppo risulta composto da immobili appartenenti a diverse classi energetiche, incluse quelle che contemplano elevate emissioni di anidride carbonica. Tuttavia, limitare l'erogazione dei mutui fondiari ad immobili con elevata classe energetica senza adeguati incentivi pubblici avrebbe delle conseguenze negative nei confronti delle fasce sociali meno abbienti, che non possono permettersi immobili più efficienti dal punto di vista energetico. Al fine di monitorare adeguatamente il rischio di transizione negli immobili a garanzia dei mutui fondiari, nel RAF per il 2025 è stato comunque inserito un nuovo indicatore relativo alla classe energetica degli immobili a garanzia del nuovo erogato.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1.2.4 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (IRO-2)

La seguente tabella riporta sia tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2, sia gli obblighi di informativa cui Fineco ha adempiuto in base ai risultati della valutazione di Doppia Rilevanza, e dove sono reperibili nella Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata, inclusi quelli che Fineco ha valutato come non rilevanti. Sono indicati, anche, i suddetti elementi in merito ai quali Fineco, nel primo anno di rendicontazione, può omettere le relative informazioni (c.d. *phase-in*).

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		[BP-1] Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità Par. 1.1.1
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche Par. 1.1.2
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.3.1
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.3.1
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri in Dipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.3.1
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate Par. 1.3.2
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione Par. 1.3.3
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza Par. 1.3.4
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza Par. 1.3.4
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità Par. 1.3.5

¹⁶ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

¹⁷ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

¹⁸ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

¹⁹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore Par. 1.2.1 Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, relativamente al paragrafo 40 (lettere b, c) è prevista l'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione delle informazioni.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.2.2
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5 Per l'anno fiscale 2024, è prevista l'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione delle informazioni relative agli effetti finanziari futuri come richiesto al paragrafo 48 (e)
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Par. 1.2.3
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa Par. 1.2.4
ESRS E1 – Cambiamenti climatici		

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione Par. 1.3.3
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici Par 2.2.2
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici Par. 2.2.2
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici Par. 2.2.2
ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5
ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima Par. 1.2.3
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Par. 2.2.1
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici Par. 2.2.3
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Par. 2.2.3
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Par. 2.2.3

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico		[E1-5] Consumo di energia e mix energetico Par. 2.2.4
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	N/A
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	[E1-5] Consumo di energia e mix energetico Par. 2.2.4
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	N/A
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.5
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.5
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.5
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		N/A
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	N/A
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, il Gruppo Fineco ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari futuri.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Terzo pilastro: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 - Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1 E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento Par. 1.2.3
ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo		Non materiale
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Non materiale
ESRS E3 – Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque Par. 1.2.3
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		Non materiale
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non materiale
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non materiale
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale
ESRS E3-4 Consumo idrico		Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non materiale
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non materiale

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS 2 SBM-3 E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Non materiale
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	Non materiale
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non materiale
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		[E4 IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi Par 1.2.3
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non materiale
ESRS E5 – Economia Circolare		
ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare Par. 1.2.3
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare Par. 2.3.1
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare Par. 2.3.2
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare Par. 2.3.2
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		[E5-4] Flussi di risorse in entrata Par. 2.3.3
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	Non materiale

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1- Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.2.2
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.2.1 e 3.3.1
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.2.1 e 3.3.1
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.2.1 e 3.3.1
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.2.1 e 3.3.1
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.2.1 e 3.3.1
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti Par. 3.2.2 e 3.3.2
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Par. 3.1.1
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Par. 3.1.1
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.2.3 e 3.3.3

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti Par. 3.2.4 e 3.3.4
ESRS S1-6 Caratteristiche dei Dipendenti dell'impresa		[S1-6] Caratteristiche dei Dipendenti dell'impresa Par. 3.2.5
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non Dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non Dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa Par. 3.3.5
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		[S1-8] Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale Par. 3.2.6
ESRS S1-9 Metriche della diversità		[S1-9] Metriche della diversità Par. 3.2.5
ESRS S1-10 Salari adeguati		[S1-10] Salari adeguati Par. 3.2.7
ESRS S1-11 Protezione sociale		[S1-11] Protezione sociale Par. 3.2.8 e 3.3.6
ESRS S1-12 Persone con disabilità		[S1-12] Persone con disabilità Par. 3.2.9
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze Par. 3.2.10 e 3.3.7
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza		Non materiale
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	Non materiale
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		[S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata Par. 3.2.11
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.2.12
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.2.12

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.2.12
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.2.13
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.2.13
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.2.13
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	Non materiale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		Non materiale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non materiale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	Non materiale
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non materiale
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non materiale
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-2 S3 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.2.2
ESRS 2 SBM-3 S3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[S3-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 S3-1 Politiche relative alle Comunità interessate		[S3-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.4.1
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	[S3-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.4.1
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non materiale
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle Comunità interessate in merito agli impatti		[S3-2] Processi di coinvolgimento delle Comunità interessate in merito agli impatti Par. 3.4.2, 3.4.3 e 3.4.4
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle Comunità interessate di esprimere preoccupazioni		Non materiale
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le Comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		[S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle Comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le Comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.4.2, 3.4.3 e 3.4.4
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non materiale
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		[S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti Par. 3.4.2
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.2.2
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[S4-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.2.5
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.5.1
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.5.1
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.5.1

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti Par. 3.5.2
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni Par. 3.5.3
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni Par 3.5.4
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.5.4
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)		[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti Par. 3.5.5
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.3.1
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Par. 1.2.3
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese Par. 4.1 e 4.2
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	N/A
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	N/A
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva Par. 4.3
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obbligo di informativa / elemento d'informazione / Tema <i>entity specific</i>	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{16;17;18;19}	Ubicazione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Par. 4.4.
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	
Tema <i>Entity specific</i> – Finanza sostenibile		
Finanza sostenibile		Par. 5.1 Governance Strategia Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) (includere politiche e azioni) (G4 – FS14, G4 – FS16) Metriche e obiettivi (G4 – FS7, G4 – FS8, G4 – FS11)
Tema <i>Entity specific</i> – Innovazione		
Innovazione		Par. 5.2 Governance Strategia Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) (includere politiche e azioni) Metriche e obiettivi
Tema <i>Entity specific</i> – Cybersecurity e sicurezza delle informazioni		
Cybersecurity e sicurezza delle informazioni		Par. 5.3 Governance Strategia Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) (includere politiche e azioni) Metriche e obiettivi

Il Gruppo ha effettuato una valutazione della rilevanza d'impatto e della rilevanza finanziaria degli argomenti trattati dai principi ESRS tematici. Gli argomenti (suddivisi anche in Sottotemi e Sotto-sottotemi) hanno una rilevanza di impatto o una rilevanza finanziaria considerando la gravità e la probabilità degli impatti positivi e negativi a breve, medio e lungo termine, derivanti dalle operazioni e dalla Catena del Valore, e analizzando la magnitudo e la probabilità dei rischi e delle opportunità in termini di rilevanza finanziaria.

Come precedentemente descritto, le valutazioni effettuate da Management, Consulenti finanziari e Investitori (attraverso lo Stakeholder engagement) hanno portato alla definizione delle soglie di rilevanza lungo una scala da 1 a 16. La soglia di rilevanza per valutare la materialità di ogni tematica di sostenibilità è stata fissata per un valore maggiore di 6 per la rilevanza dell'impatto, mentre maggiore o uguale a 6 per la rilevanza finanziaria. I punteggi nella scala da 1 a 16 sono identificati assegnando uno score da 1 (basso) a 4 (molto alto) a gravità e probabilità (per gli impatti) e a magnitudo e probabilità (per i rischi e le opportunità).

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza effettuata per l'esercizio 2024 gli impatti e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico sono risultati rilevanti (sopra la soglia di 6) per il Gruppo FinecoBank, mentre i rischi non sono stati ritenuti rilevanti (sotto la soglia di 6).

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza sono stati ritenuti rilevanti i seguenti temi:

- Adattamento e Mitigazione del Cambiamento Climatico (ESRS E1);
- Uso delle Risorse ed Economia Circolare (ESRS E5);
- Forza Lavoro Propria, ovvero i Dipendenti e i PFA (ESRS S1);

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- Comunità interessate (ESRS S3);
- Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4);
- Condotta Aziendale (ESRS G1);
- Finanza sostenibile (*entity specific*);
- Innovazione (*entity specific*);
- Cybersecurity e sicurezza delle informazioni (*entity specific*).

Gli Impatti, rischi e opportunità collegati ad essi sono spiegati all'interno dei capitoli in cui sono trattati.

L'analisi di Doppia Rilevanza 2024 di Fineco ha mappato tutte le possibili tematiche della tabella AR 16 dell'ESRS 1 applicabili alla realtà del Gruppo al fine di sottoporre a valutazione degli stakeholder una lista completa. Tuttavia, dalle valutazioni finali è emerso che non sono stati ritenuti rilevanti i seguenti temi:

- Inquinamento (ESRS E2);
- Risorse idriche e marine (contenuto nell'ESRS E3);
- Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4);
- Lavoratori nella Catena del Valore (ESRS S2).

Tali considerazioni derivano dalle valutazioni effettuate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, i quali hanno tenuto in considerazione il business del Gruppo e le sue principali attività, comprese quelle della Catena del Valore.

1.2.5 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3; S1-SBM-3; S3-SBM-3;S4-SBM-3)

Nel corso del 2024 sono stati identificati gli Impatti, i Rischi e le Opportunità legati alle questioni di sostenibilità rilevanti, a partire dall'analisi del modello di *business* del Gruppo, prendendo quindi in considerazione la strategia aziendale, le attività commerciali, le tendenze di mercato e l'offerta di beni e servizi ai Clienti. Queste analisi e considerazioni sono alla base dello sviluppo dell'Analisi di Doppia Rilevanza, i cui esiti sono stati da cui è formalizzati nella lista definitiva degli IRO rilevanti.

Il modello di business del Gruppo è costituito dalla fornitura di servizi finanziari alla clientela al dettaglio (altamente diversificata per patrimonio, età e genere), sia attraverso la Rete dei Consulenti finanziari, sia attraverso la piattaforma digitale. Sotto il profilo dei rischi è stato preso in esame anche il *Risk Appetite Framework* (RAF), che rappresenta il quadro di riferimento che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

La tabella seguente riepiloga tutti i Temi e i relativi Sottotemi identificati da Fineco come rilevanti a seguito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza, specificando dove, all'interno del modello di business del Gruppo, questi sono localizzati – nelle Operazioni proprie e/o nella Catena del Valore - e l'orizzonte temporale atteso con riferimento agli impatti.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
1.Cambiamenti climatici	Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di iniziative della Banca per l'efficientamento energetico e l'aumento di impiego di energia da fonti rinnovabili (attuale) - Contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'offerta di prodotti di finanziamento green per la propria clientela (attuale) - Contributo alla transizione climatica tramite investimenti verso controparti bancarie/<i>sovereign</i> che sottoscrivono Net Zero (attuale) <p><i>Impatti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumo di energia derivante dallo svolgimento della propria attività (attuale) - Generazione di emissioni in atmosfera «operative» anche legate alla Catena del Valore (attuale) - Generazione di emissioni in atmosfera «finanziate» (attuale) 	Breve/medio/lungo termine	-	<ul style="list-style-type: none"> - Fidelizzazione della clientela e miglioramento di immagine (opportunità reputazionale) grazie all'offerta di prodotti di investimento legati a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - Riduzione dei costi grazie ad un elevato efficientamento energetico delle sedi del Gruppo 	Own operation / Value Chain
	Adattamento ai Cambiamenti Climatici					
	Energia					
2. Uso delle risorse ed economia circolare	Flussi di risorse in entrata, incluso l'uso delle risorse	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo ad una migliore ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse tramite l'adozione di soluzioni digitali (digitalizzazione) (attuale) <p><i>Impatti negativi</i></p>	Breve termine	-	-	Own operation

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
		- Consumo di materiali per le attività operative come carta, toner, stampanti, computer e gli strumenti del mondo informatico (attuale)				
3.Forza lavoro propria	<p>Condizioni di lavoro</p> <p>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</p>	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Garanzia di un ambiente di lavoro sicuro²⁰ grazie a controlli rigorosi, orari di lavoro flessibili, politiche salariali, benefit competitivi e politiche per conciliare il lavoro con gli impegni personali (attuale) - Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza (attuale) <p><i>Impatti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Disparità salariale ingiustificata con conseguente aumento del "turnover" (potenziale) - Bassa soddisfazione/engagement legato alle politiche di gestione della rete (potenziale) 	Breve/medio termine	-	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della produttività dei propri Dipendenti grazie al miglioramento delle condizioni lavorative in termini di salari adeguati, orari e work-life balance - Miglioramento della produttività dei PFA grazie al miglioramento delle condizioni lavorative (compreso miglioramento del work-life balance grazie alla <i>digital experience</i>) - Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie) - Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i PFA (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie) 	Own operation
4.Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della relazione con le comunità grazie ad iniziative di educazione finanziaria pensate per il 	Lungo termine	-	-	Value Chain

²⁰ Il concetto di sicurezza sul lavoro espresso dall'IRO fa riferimento alla sicurezza e stabilità del posto di lavoro, non alla salute e sicurezza.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
		territorio volte ad aumentare la consapevolezza di scelte finanziarie informate (attuale)				
5. Consumatori e utilizzatori finali	<p>Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali</p> <p>Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</p>	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Offerta di servizi di consulenza finanziaria e accesso a risorse informative che permettono di prendere decisioni finanziarie più informate e consapevoli (attuale) - Accessibilità dei servizi digitali offerti al fine di garantire accesso a tutte le tipologie di Clienti (attuale) <p><i>Impatti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Violazione della <i>privacy</i> dei Clienti con potenziali conseguenze negative sulla sicurezza del cliente (attuale) - Pratiche di marketing poco responsabili che tendono verso il <i>greenwashing</i> (attuale) 	Breve/medio/lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio reputazionale dovuto alla perdita di quote di reputazione in seguito alla perdita di dati personali della clientela - Rischio legale e rischio di condotta dovuto a perdite finanziarie per cause legali e reclami aperti dalla clientela in relazione al collocamento di prodotti la cui informativa non riflette adeguatamente il profilo di sostenibilità delle attività sottostanti - Rischio di compliance dovuto alla somministrazione di multe o penali da parte dell'Autorità di Vigilanza in relazione al collocamento di prodotti la cui informativa non riflette adeguatamente il profilo di sostenibilità delle attività sottostanti - Rischio reputazionale dovuto alla pubblicazione su testate giornalistiche del presunto coinvolgimento del Gruppo in uno scandalo di <i>Greenwashing</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della fidelizzazione dei Clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità - Attrazione di nuovi Clienti, incremento della fidelizzazione dei Clienti attuali e miglioramento d'immagine con conseguente espansione delle quote di mercato grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali/innovativi - Attrazione di nuovi Clienti e incremento della fidelizzazione dei Clienti attuali, attraverso iniziative di inclusione con target dedicato (es. Conto Minori, borse di studio,) con benefici anche in termini di <i>brand identity</i> 	Own operation / Value Chain

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
				<ul style="list-style-type: none"> - Rischio reputazionale per perdita di reputazione dovuta alla pubblicazione su testate giornalistiche di presunte pratiche di business scorrette da parte del Gruppo, nonché frodi o eventi di <i>misselling</i> svolti da Consulenti facenti parte della rete di vendita - Rischio operativo per perdite finanziarie dovute a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di <i>misselling</i> 		
6. Condotta delle imprese	<p>Cultura d'impresa</p> <p>Corruzione attiva e passiva</p>	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di una cultura di business etica e responsabile (attuale) - Diffusione di una cultura aperta al dialogo e alla tutela dei soggetti che segnalano eventuali irregolarità, tramite appropriati canali (attuale) - Aumento della fiducia degli Stakeholder grazie ad una condotta bancaria finanziariamente corretta e trasparente (attuale) 	Medio/lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio operativo dovuto allo svolgimento di operazioni, ordinarie o straordinarie in violazione delle procedure interne, senza il coinvolgimento o l'approvazione dei competenti organi o funzioni aziendali - Rischio di business dovuto alla perdita di quote di mercato in seguito allo svolgimento di attività in violazione degli standard etici - Rischio operativo per perdite finanziarie dovute a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di frode interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrazione di nuovi investitori/Clienti grazie alla presenza e al consolidamento di una forte cultura d'impresa - Rafforzamento del coinvolgimento della Rete nelle strategie aziendali in ambito ESG e nel raggiungimento di obiettivi ESG anche tramite formazione specifica, con l'obiettivo di attrarre nuovi Clienti, migliorare la <i>brand identity</i>, nonché diffondere la cultura di sostenibilità 	<i>Own operation / Value Chain</i>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
				<ul style="list-style-type: none"> - Rischio operativo per perdite finanziarie dovute a sanzioni comminate dalle autorità di vigilanza in seguito alla rilevazione di pratiche di business giudicate scorrette o poco trasparenti - Rischio operativo dovuto a comminazione di sanzioni o imposizione di restrizioni da parte dell'autorità di vigilanza per carenze nel framework dei controlli - Rischio reputazionale dovuto alla pubblicazione sulle maggiori testate giornalistiche di presunte falle nel framework di anticiclaggio e antiterrorismo del Gruppo 		
7.Finanza sostenibile	-	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo allo sviluppo della Finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG (attuale) - Attività di <i>stewardship</i> di Fineco AM che includono il voto per delega e il coinvolgimento diretto con le aziende, integrando considerazioni sulla sostenibilità (potenziale) 	Medio/lungo termine	-	Attrazione di nuovi Clienti, incremento di ricavi derivante da investimenti (propri e per la clientela) in strumenti/prodotti con caratteristiche ESG, con benefici anche in termini di qualità e diversificazione del portafoglio e di rafforzamento delle componenti ESG della <i>brand identity</i> .	<i>Own operation / Value Chain</i>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

A	B	C	D	E	F	G
TEMI RILEVANTI	SOTTOTEMI RILEVANTI	IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO DEGLI IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITA'	OWN OPERATION / VALUE CHAIN
8. Innovazione	-	<p><i>Impatti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione tecnologica, dematerializzazione dei processi e digitalizzazione finalizzati ad avere un'operatività di business più efficace ed efficiente, in particolare sotto il profilo ambientale (riduzione del consumo di risorse naturali e di produzione di rifiuti) (attuale) - Innovazione tecnologica e digitalizzazione finalizzata a massimizzare la <i>customer satisfaction</i> (attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali innovative e a minor impatto ambientale), in particolare attraverso l'offerta digitale di prodotti e servizi ESG (attuale) 	Lungo termine	-	- Efficiamento operativo (con risvolti positivi sulla qualità del lavoro dei dipendenti e dei PFA e sulla qualità del servizio offerto ai Clienti) grazie all'utilizzo di nuove tecnologie (quali ad esempio AI, blockchain, cyber)	<i>Own operation</i>
9. Cybersecurity e sicurezza delle informazioni	-	<p><i>Impatti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Perdita dei dati, di informazioni aziendali riservate e violazione della privacy (attuale) 	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio informatico dovuto all'impossibilità da parte della clientela di disporre del proprio patrimonio per periodi di tempo prolungati a causa di attacchi o incidenti informatici - Rischio reputazionale dovuto alla perdita di quote di reputazione in seguito ad attacchi o incidenti informatici con impatto prolungato sull'operatività della clientela 	-	<i>Own operation / Value Chain</i>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Gli effetti attuali e prospettici derivanti dai rischi rilevanti e le azioni per mitigarli sono riportati di seguito:

- il rischio di condotta, inteso come la somma delle perdite operative relative alle frodi interne e quelle relative a Clienti, prodotti e pratiche di business, costituisce uno dei rischi di maggior rilievo per Il Gruppo, in quanto produce degli impatti diretti sulla clientela e delle perdite a conto economico dovute principalmente alle spese legali e ai risarcimenti erogati alla clientela vittima di frodi interne o soggetta a *misselling* di prodotti finanziari. Nello specifico, al 31 dicembre 2024, il rischio di condotta costituisce il 50% delle perdite operative del Gruppo. Ai fini di mitigazione, il Gruppo ha realizzato un esteso sistema di controlli sulla propria rete di vendita, che coinvolge tutti e tre i livelli delle linee di difesa. Tali controlli sono volti a identificare anomalie sull'operato dei Consulenti Finanziari o della clientela a loro associata, e a consentire alle strutture preposte di intervenire in tempo utile. L'identificazione precoce del rischio di condotta consente di limitare le perdite e arginare gli eventuali risvolti reputazionali;
- il rischio ICT e di sicurezza costituisce anch'esso un rischio rilevante. Nel caso specifico della Banca, il rischio ICT e di sicurezza potrebbe avere un impatto rilevante per la clientela nel caso di interruzione dell'erogazione dei servizi, dovuti a guasti o attacchi informatici e falle nella sicurezza. Per quanto riguarda le entità del Gruppo, invece, il rischio si materializza sia sotto forma di costi di ripristino delle attrezzature informatiche, sia sotto forma di perdite per il rimborso dei danni alla clientela e spese legali. Infine, in caso di interruzioni prolungate o divulgazione dei dati personali della clientela, il Gruppo potrebbe subire una perdita rilevante in termini di quote di reputazione e assistere alla fuga di una parte della clientela, con conseguenti minor introiti. Al 31 dicembre 2024, le perdite operative riconducibili ad interruzioni dell'operatività e guasti ai sistemi risultano molto limitate, e pari ad 70 mila euro. Nonostante le perdite registrate storicamente siano sempre state esigue, il rischio resta significativo, sia per la rilevanza dei canali, sia per la magnitudo dei potenziali effetti finanziari e reputazionali. Al fine di mitigare il rischio, il Gruppo mantiene un framework di gestione e monitoraggio del rischio ICT e di Sicurezza che coinvolge tutti e tre i livelli delle linee di difesa. Al 31 dicembre 2024, è in corso una rivalutazione di quest'ultimo in vista dell'applicazione del Regolamento UE sul Digital Operational Resilience Act (DORA), applicabile dal 17 gennaio 2025. Inoltre, le società del Gruppo hanno adottato un proprio processo di Business Continuity Management e un proprio Piano di Business Continuity e di *Disater Recovery*, che è testato, verificato ed aggiornato periodicamente;
- il rischio di Greenwashing rappresenta un rischio emergente, intrinseco nel modello di business del Gruppo, focalizzato sull'attività di brokerage e consulenza alla clientela al dettaglio. Anche se non ha ancora prodotto effetti finanziari sulle società del Gruppo, costituisce un rischio rilevante perché ha un potenziale impatto diretto sulla clientela, che rischierebbe di vedere il proprio patrimonio investito in prodotti finanziari che non rispecchiano le proprie preferenze in ambito di sostenibilità. Per la Banca il rischio è di subire perdite operative in seguito a rimborsi e cause legali insorte per il collocamento alla clientela di prodotti finanziari soggetti a Greenwashing. Per Fineco AM il rischio è di assemblare prodotti di investimento la cui informativa non riflette adeguatamente il loro profilo di sostenibilità. In entrambi i casi esiste un rischio reputazionale rilevante per il Gruppo. La Direzione CRO di Capogruppo e la funzione di controllo dei rischi di Fineco AM svolgono dei controlli specifici in ambito di Greenwashing sui fondi di investimento, volti a verificare la coerenza della classificazione di tali prodotti con gli asset sottostanti. I primi effetti del Greenwashing potrebbero essere visibili nel lungo termine, nel momento in cui i prodotti di investimento sostenibili costituiranno una quota rilevante del mercato, e le normative emesse da *regulator* e *standard setter* in materia saranno più stringenti;
- il rischio di Compliance costituisce un rischio rilevante per tutte le entità finanziarie. Sotto questo profilo è necessario premettere che la Governance del Gruppo è basata sul modello delle tre linee di difesa, che prevede la presenza di una funzione di Compliance responsabile di presiedere la gestione del rischio di non conformità alle norme interne ed esterne, e svolgere i relativi controlli di competenza, e la presenza di una funzione di Internal Audit, responsabile di svolgere un'attività di revisione indipendente finalizzata alla valutazione e al miglioramento del sistema dei controlli interni. Nel corso del 2024 non si sono verificati effetti finanziari rilevanti sul Gruppo riconducibili al rischio di Compliance;
- il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo può coinvolgere in via potenziale tutti le entità finanziarie. Fineco, in quanto entità bancaria, è soggetta a diverse norme in materia di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Al fine di assicurare la conformità a queste ultime e svolgere i controlli previsti dalla normativa di settore, la Capogruppo si è dotata di una funzione di Antiriciclaggio e Anticorruzione, che è responsabile di monitorare e identificare nel continuo le norme esterne applicabili alla Banca e della misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali in materia di antiriciclaggio, contrasto del finanziamento al terrorismo, sanzioni finanziarie e anticorruzione. Nel corso del 2024 non si sono verificati effetti finanziari rilevanti sul Gruppo riconducibili al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

La resilienza della strategia e del modello di business del Gruppo riguarda la sua capacità di affrontare i rischi rilevanti è assicurata dal processo di controllo prudenziale Supervisory Review Process (SRP). Quest'ultimo si articola in due fasi integrate:

- la prima fase è costituita dai processi interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP), in capo alla Capogruppo, che effettua un'autonoma valutazione, attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- la seconda consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) ed è svolta dall'autorità di vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell'ICAAP e dell'ILAAP, formula un giudizio complessivo sul Gruppo e attiva, ove necessario, misure correttive. Il riesame dell'ICAAP e dell'ILAAP si basa sul confronto tra la Vigilanza e le banche, consentendo alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia di acquisire una conoscenza più approfondita dei processi ICAAP e ILAAP e delle ipotesi metodologiche sottostanti e, dall'altro, consente alle banche di illustrare le motivazioni a sostegno delle proprie valutazioni.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Il processo SREP 2024, relativo ai dati al 31 dicembre 2023, si è concluso con esito positivo in data 3 dicembre 2024 con la comunicazione dei requisiti aggiuntivi di vigilanza da parte della Banca Centrale Europea, non evidenziando variazioni significative nel perimetro dei rischi di sostenibilità rilevati in ambito di Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alle opportunità sopra riportate, non sono ad oggi disponibili informazioni per quantificarne gli effetti finanziari attuali e attesi adeguate rispetto alle caratteristiche qualitative che le stesse informazioni devono possedere per essere rendicontate ai sensi dell'Appendice B dell'ESRS 1.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1.3 Governance

1.3.1 Struttura e ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1; G1-GOV-1)

Nei successivi paragrafi vengono rendicontati le attività e i compiti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, relativamente ai temi di sostenibilità, la loro composizione e le competenze dei membri in differenti ambiti afferenti all'attività del Gruppo.

Ferme le attribuzioni previste dalla normativa applicabile pro tempore vigente, anche ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e del Codice di *Corporate Governance*, coerentemente con quanto previsto a livello statutario e nel Regolamento degli Organi Aziendali, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della Banca e del Gruppo e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni, approva un codice etico, il codice di condotta e/o strumenti analoghi cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i Dipendenti della Banca e del Gruppo, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte dei destinatari con il supporto delle strutture del Gruppo competenti. Il codice definisce i principi di condotta professionale (ad esempio, regole deontologiche e regole da osservare nei rapporti con i Clienti), anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi (tra cui rientrano, l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali) a cui deve essere improntata l'attività aziendale.

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle tematiche di cui sopra, svolge i propri compiti di vigilanza e controllo.

1.3.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, ha accertato con esito positivo la sussistenza in capo ai propri componenti dei criteri di competenza volti a comprovare la loro idoneità all'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche della Banca, nonché l'adeguatezza della composizione del Consiglio nel suo complesso. Le Rappresentanze dei lavoratori non hanno alcun ruolo in organi di amministrazione, direzione e/o controllo.

In occasione di ciascun rinnovo, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a identificare preventivamente la propria composizione qualitativa e quantitativa ottimale. Ulteriori indicazioni circa le capacità che si ritiene di sviluppare possono essere fornite nell'ambito di ciascuna autovalutazione dell'organo, ovvero in sede di predisposizione dei programmi di *induction* per gli organi di amministrazione e controllo.

Le verifiche delle competenze dei membri sono state effettuate sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli interessati, dalle quali è risultato che vantano conoscenza teorica ed esperienza pratica nei seguenti ambiti:

- Settore Bancario e Tecniche di Gestione dei Rischi: 8 consiglieri su 11;
- Programmazione Strategica: 7 consiglieri su 11;
- Gestione e Organizzazione Aziendale: 8 consiglieri su 11;
- Interpretazione dei Dati Economico-Contabili: 9 consiglieri su 11;
- Governance: tutti i consiglieri;
- Regolamentazione afferente al Settore Bancario e Finanziario: 10 consiglieri su 11;
- Dinamiche Globali del Sistema Economico Finanziario: 7 consiglieri su 11;
- Mercati Bancari e Finanziari di Riferimento: 10 consiglieri su 11;
- Compliance e Antiriciclaggio: 9 consiglieri su 11;
- Mercati Esteri in cui opera FinecoBank: 6 consiglieri su 11;
- Information Technology: 5 consiglieri su 11;
- Sostenibilità: 10 consiglieri su 11.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni di Banca d'Italia e della normativa interna ("Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank S.p.A." e documento denominato "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A.", approvato dal Consiglio con delibera del 23 febbraio 2023 in occasione del rinnovo dell'organo), i componenti del Consiglio di Amministrazione, successivamente alla nomina e nel corso del loro mandato, sono stati invitati a partecipare ad una serie di iniziative di formazione continua (con frequenza normalmente mensile), aventi l'obiettivo di assicurare un idoneo bagaglio di competenze tecniche. In particolare, il Presidente cura che i membri possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Banca stessa e del Gruppo, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, incluse le tematiche *Anti Money Laundering*. Infine, sulla base delle dichiarazioni rese, i Consiglieri possiedono specifiche competenze ed esperienze in materia di sostenibilità anche con specifico riferimento ai rischi climatici e ambientali.

Fatta salva la normativa applicabile tempo per tempo vigente, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro: definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca e del Gruppo includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile; esamina e approva il modello di business avendo consapevolezza dei rischi a cui tale modello espone la Banca e il Gruppo; formalizza le politiche per il governo dei rischi cui la Banca e il Gruppo possono essere esposti, nonché gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza, il loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e la vigilanza sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti; definisce le strategie aziendali tenendo in considerazione gli obiettivi di Finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), inclusa la gestione dei rischi, degli impatti e delle opportunità a questi associati, nei processi relativi alle decisioni di Gruppo; esamina e approva il piano industriale del Gruppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, monitorandone periodicamente l'attuazione; e approva i sistemi contabili e di

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

rendicontazione finanziaria e di sostenibilità. Inoltre, valuta e approva, con cadenza annuale, la lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità (IRO), previo esame del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale e del Comitato Rischi e Parti Correlate per quanto di rispettiva competenza. Infatti, le attività in ambito ESG del Consiglio di Amministrazione sono supportate, limitatamente agli aspetti di rispettiva competenza, dal Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale, e dal Comitato Rischi e Parti Correlate, come descritte nei successivi paragrafi.

Ferme restando le competenze in materia di sostenibilità dell'organo di amministrazione, resta inteso che, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi della consulenza di esperti esterni anche per la consulenza in materia di sostenibilità.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri dei Comitati endoconsiliari in considerazione dell'esperienza maturata nonché delle competenze specifiche e delle disponibilità manifestate dai Consiglieri, valutando ed accertando in capo agli stessi il possesso di un'adeguata esperienza e competenza nel settore di attività dei differenti Comitati. I Comitati dispongono di risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, sufficiente a garantirne l'indipendenza operativa, che, in casi di particolari necessità, possono essere oggetto di integrazione. Per lo svolgimento dei propri compiti, i Comitati dispongono di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati dalle competenti funzioni, tali da consentire la formulazione delle proprie valutazioni e hanno accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti. Possono anche avvalersi di esperti esterni anche per la consulenza in materia di sostenibilità.

	Donne (n.)	Percentuale sul totale	Uomini (n.)	Percentuale sul totale	Totale (n.)
Membri con incarichi esecutivi	-		1		1
Membri senza incarichi esecutivi	6		4		10
Totale membri	6	55%	5	45%	11

I membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione rappresentano il 91% del totale dei Consiglieri.

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
fino a 55 anni	1	2	3	27,2%
tra 56 e 65 anni (compreso)	3	1	4	36,4%
oltre 65 anni	2	2	4	36,4%

Oltre ai Comitati endoconsiliari, descritti nei paragrafi che seguono, in Fineco la dirigenza ha un ruolo nei processi, nei controlli e nelle procedure di governance utilizzati per monitorare, gestire e controllare gli impatti, i rischi e le opportunità attraverso il Comitato Manageriale per la Sostenibilità, organo collegiale composto da manager di FinecoBank. In particolare, al Comitato Manageriale per la Sostenibilità è affidato il compito principale di definire una proposta di strategia in materia di sostenibilità della Banca e gli obiettivi da raggiungere, in linea con gli indirizzi di Gruppo, da sottoporre, ai fini della relativa supervisione, all'esame del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e, conseguentemente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Manageriale per la Sostenibilità è preposto quindi a garantire la condivisione delle informazioni in materia di sostenibilità assicurando indirizzi unitari e coerenti e la valutazione dei relativi rischi sociali e ambientali e, in generale, dei rischi connessi con i temi di sostenibilità, in base agli indirizzi e ai principi nazionali e internazionali, nonché alle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti. Il Comitato è chiamato inoltre a: i) monitorare e assicurare nel tempo l'attuazione della strategia definita in materia di sostenibilità, nonché il conseguimento dei relativi obiettivi; ii) discutere gli aggiornamenti e i risultati conseguenti all'attuazione della strategia.

Si segnala, in ultimo, che il MYP ESG 2024-2026 include un obiettivo specifico in termini di ESG Governance, da conseguire entro il 2025, relativo alla formalizzazione della figura dell'*ESG Ambassador* nell'organizzazione aziendale, figura finalizzata a migliorare sia il coordinamento delle iniziative ESG all'interno dei principali *Department* interessati, sia i flussi tra gli stessi *Department* e la funzione Sostenibilità.

1.3.1.2 Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale

Fineco ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nelle materie di sostenibilità ambientale e sociale e di corporate governance. I membri del Comitato (Patrizia Albano – Presidente-, Maria Alessandra Zunino de Pignier e Gianmarco Montanari) sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti non esecutivi.

Le competenze dei membri del Comitato sono le seguenti:

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- Settore Bancario e Tecniche di Gestione dei Rischi: 1 membro su 3;
- Programmazione Strategica: 1 membro su 3;
- Gestione e Organizzazione Aziendale: 2 membri su 3;
- Interpretazione dei Dati Economico-Contabili: 2 membri su 3;
- Governance: tutti i membri;
- Regolamentazione afferente al Settore Bancario e Finanziario: tutti i membri;
- Dinamiche Globali del Sistema Economico Finanziario: 1 membro su 3;
- Mercati Bancari e Finanziari di Riferimento: tutti i membri;
- Compliance e Antiriciclaggio: 2 membri su 3;
- Mercati Esteri in cui FinecoBank: 1 membro su 3;
- Information Technology: 1 membro su 3;
- Sostenibilità: tutti i membri.

Il Comitato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze specifiche in materia di *corporate governance*, supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder; in particolare, svolge le seguenti funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- presidia nel tempo l'evoluzione della strategia di sostenibilità della Banca e del Gruppo alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;
- contribuisce a valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai temi di sostenibilità, inclusi i rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo termine;
- esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e normativa interna in tema sociale, ambientale e di governance del Gruppo in linea con la normativa vigente, monitorandone nel tempo l'evoluzione. A tal riguardo, tra l'altro, svolge un ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di policy volte alla promozione della diversità e dell'inclusività;
- contribuisce all'esame dei prodotti con finalità ESG per i quali la Banca opera come produttore;
- monitora il posizionamento del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni di quest'ultima con tutti gli Stakeholder;
- esamina e rilascia pareri in merito alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- esamina e, se del caso, formula proposte in merito alla lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità ai fini dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, esamina il processo di formazione e il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità;
- valuta l'idoneità della Rendicontazione di Sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina preventivamente la dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009, per gli ambiti applicabili a FinecoBank, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

In particolare, è stata ritenuta prioritaria tra le altre competenze chiave per la composizione del Consiglio la capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione strategica e di *business*.

	Membri (n.)	Percentuale sul totale
Donne	2	67%
Uomini	1	33%
Totale	3	100%

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
Età fino a 55 anni	-	1	1	33%
Età tra 56 e 65 anni	-	-	-	-
Età oltre 65 anni	2	-	2	67%

1.3.1.3 Comitato Rischi e Parti Correlate

Fineco ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato Comitato Rischi e Parti Correlate, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, avente attribuzioni specifiche in materia di rischi e parti correlate, al quale sono anche demandate competenze nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità. I membri del Comitato (Maria Alessandra Zunino de Pignier – Presidente, Arturo Patarnello, Maria Lucia Candida, Elena Biffi e Marin Gueorguiev) sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti non esecutivi.

Le competenze dei membri del Comitato sono le seguenti:

- Settore Bancario e Tecniche di Gestione dei Rischi: tutti i membri;
- Programmazione Strategica: 4 membri su 5;
- Gestione e Organizzazione Aziendale: 4 membri su 5;
- Interpretazione dei Dati Economico-Contabili: tutti i membri;
- Governance: tutti i membri;
- Regolamentazione afferente al Settore Bancario e Finanziario: tutti i membri;
- Dinamiche Globali del Sistema Economico Finanziario: 2 membri su 5;
- Mercati Bancari e Finanziari di Riferimento: tutti i membri;
- Compliance e Antiriciclaggio: tutti i membri;
- Mercati Esteri in cui opera FinecoBank: 2 membri su 5;
- Information Technology: 2 membri su 5;
- Sostenibilità: 4 membri su 5.

Il Comitato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, svolge, tra le altre, le seguenti attività in ambito sostenibilità:

- esamina il processo di formazione delle relazioni infra-annuali previste dalla normativa, nonché del bilancio annuale, compresa la rendicontazione di sostenibilità, sulla base delle relazioni dei preposti alle funzioni competenti;
- valuta, per quanto di propria competenza, l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie del Gruppo, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto della rendicontazione di sostenibilità rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- vigila sul processo di attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità;
- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, nonché degli standard di Rendicontazione di Sostenibilità;
- per quanto di competenza, in merito alla lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti, esamina e, se del caso, formula proposte con riferimento ai rischi associati ai fini della condivisione con il Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale e della successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

	Membri (n.)	Percentuale sul totale
Donne	3	60%
Uomini	2	40%
Totale	5	100%

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
Età fino a 55 anni	-	1	1	20%
Età tra 56 e 65 anni	2	-	2	40%
Età oltre 65 anni	1	1	2	40%

1.3.1.4 Comitato Nomine

Fineco ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato Comitato Nomine, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nelle materie espressamente indicate dal Regolamento degli Organi Aziendali della Banca. Il Comitato, in tale contesto, può essere destinatario di questioni di sostenibilità connesse alle sue competenze. I membri del Comitato (Elena Biffi – Presidente, Patrizia Albano e Arturo Patarnello) sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti non esecutivi in modo tale da garantire un'adeguata competenza nel settore di attività del Comitato medesimo.

Le competenze dei membri del Comitato sono le seguenti:

- Settore Bancario e Tecniche di Gestione dei Rischi: 2 membri su 3;
- Programmazione Strategica: 2 membri su 3;
- Gestione e Organizzazione Aziendale: 1 membro su 3;
- Interpretazione dei Dati Economico-Contabili: 2 membri su 3;
- Governance: tutti i membri;
- Regolamentazione afferente al Settore Bancario e Finanziario: tutti i membri;
- Dinamiche Globali del Sistema Economico Finanziario: 1 membro su 3;
- Mercati Bancari e Finanziari di Riferimento: tutti i membri;
- Compliance e Antiriciclaggio: tutti i membri;
- Mercati Esteri in cui opera FinecoBank: 1 membro su 3;
- *Information Technology*: 1 membro su 3;
- Sostenibilità: tutti i membri.

Con specifico riferimento alle questioni di sostenibilità, si precisa che il Comitato svolge un ruolo rilevante nell'ambito della individuazione dei candidati alla carica di Amministratore, contribuendo alla definizione del profilo teorico richiesto e formulando proposte al Consiglio di Amministrazione sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del medesimo Consiglio e dei suoi Comitati. In tale ambito, in particolare, si rammenta che la composizione qualitativa e quantitativa dell'organo di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa pro tempore vigente, nonché riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età e proiezione internazionale. Inoltre, il Comitato Nomine può individuare, nel contesto della determinazione della composizione quali-quantitativa ottimale, anche specifici requisiti che gli Amministratori devono possedere in materia di competenze, conoscenze ed esperienze nell'ambito di sostenibilità. A tal riguardo, si precisa che nel documento "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A." ("Profilo Quali-Quantitativo") approvato in data 23 gennaio 2023, tra le competenze richieste agli amministratori è stata rappresentata anche la sostenibilità, intesa con particolare riferimento agli aspetti strategici e alla gestione dei rischi rilevanti nell'ottica della sostenibilità a medio e lungo periodo, ivi inclusi quelli in materia climatica e ambientale; inoltre, è stata ribadita l'importanza di valorizzare profili attitudinali in grado di assicurare lo svolgimento ottimale dell'incarico da parte degli amministratori, ritenendo prioritaria tra le altre competenze chiave per la composizione del Consiglio la capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione strategica e di business.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

	Membri (n.)	Percentuale sul totale
Donne	2	67%
Uomini	1	33%
Totale	3	100%

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
Età fino a 55 anni	-	-	-	
Età tra 56 e 65 anni	1	-	1	33%
Età oltre 65 anni	1	1	2	67%

1.3.1.5 Comitato Remunerazione

Fineco ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato Comitato Remunerazione, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nelle materie espressamente indicate dal Regolamento degli Organi Aziendali della Banca. Il Comitato, in tale contesto, può essere destinatario di questioni di sostenibilità connesse alle sue competenze. I membri del Comitato (Gianmarco Montanari – Presidente, Giancarla Branda e Marin Gueorguiev) sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti non esecutivi in modo tale da garantire un'adeguata competenza nel settore di attività del Comitato medesimo.

Inoltre, sulla base delle dichiarazioni rese nell'ambito della nomina dell'organo di amministrazione, i Consiglieri possiedono specifiche competenze ed esperienze in materia di sostenibilità anche con specifico riferimento ai rischi climatici e ambientali.

Le competenze dei membri del Comitato sono le seguenti:

- Settore Bancario e Tecniche di Gestione dei Rischi: 2 membri su 3;
- Programmazione Strategica: 2 membri su 3;
- Gestione e Organizzazione Aziendale: 2 membri su 3;
- Interpretazione dei Dati Economico-Contabili: tutti i membri;
- Governance: tutti i membri;
- Regolamentazione afferente al Settore Bancario e Finanziario: tutti i membri;
- Dinamiche Globali del Sistema Economico Finanziario: 2 membri su 3;
- Mercati Bancari e Finanziari di Riferimento: tutti i membri;
- Compliance e Antiriciclaggio: 2 membri su 3;
- Mercati Esteri in cui opera FinecoBank: 2 membri su 3;
- Information Technology: 2 membri su 3;
- Sostenibilità: tutti i membri.

Con specifico riferimento agli aspetti di sostenibilità, il Comitato Remunerazione nel formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione complessiva e sull'assegnazione e valutazione degli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e di tutti gli *Identified Staff*, considera l'integrazione di specifici KPI ESG. Allo stesso modo, il Comitato, nell'esaminare gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai Dipendenti e ai Consulenti finanziari e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane, contribuisce alla definizione di specifici obiettivi di sostenibilità. Inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio di eventuali divari retributivi di genere.

	Membri (n.)	Percentuale sul totale
Donne	1	33%
Uomini	2	67%
Totale	3	100%

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
Età fino a 55 anni	-	2	2	67%
Età tra 56 e 65 anni	1	-	1	33%
Età oltre 65 anni	-	-	-	-

1.3.1.6 Collegio Sindacale

Fineco adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale con funzioni di controllo. Quest'ultimo vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi, tra i quali quelli climatici e ambientali. Con particolare riferimento agli aspetti di sostenibilità, il Collegio Sindacale vigila sull'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, sull'indipendenza della società di revisione, sul processo di rendicontazione di sostenibilità, nonché sull'osservanza delle disposizioni relative alla Rendicontazione di Sostenibilità. I Sindaci sono, inoltre, costantemente informati delle tematiche di sostenibilità nell'ambito delle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio di Amministrazione, alle quali prendono parte. Inoltre, il Collegio è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno e svolge le funzioni definite dalle Disposizioni di Vigilanza, anche nella sua qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile".

Il Collegio Sindacale, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, ha accertato, con esito positivo, in capo ai propri componenti la sussistenza dei criteri di competenza, volti a comprovare la loro idoneità all'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche, dimensionali e operative, della Banca, nonché l'adeguatezza della composizione dell'organo di controllo nel suo complesso. Le verifiche del Collegio Sindacale sono state effettuate sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli interessati, dalle quali è risultato che i componenti (il presidente, i due sindaci e i due sindaci supplenti) del Collegio Sindacale vantano conoscenza teorica ed esperienza pratica nei seguenti ambiti:

- Mercati Finanziari: 4 sindaci su 5;
- Regolamentazione nel settore bancario e finanziario: tutti i sindaci;
- Indirizzi e programmazione strategica: 3 sindaci su 5;
- Assetti organizzativi e di governo societario: tutti i sindaci;
- Gestione dei rischi: 3 sindaci su 5;
- Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi: 3 sindaci su 5;
- Attività e prodotti bancari e finanziari: tutti i sindaci;
- Informativa contabile e finanziaria: 4 sindaci su 5.

Il Collegio Sindacale può avvalersi della consulenza di esperti esterni anche per la consulenza in materia di sostenibilità.

	Membri (n.)	Percentuale sul totale
Donne	2	40%
Uomini	3	60%
Totale	5	100%

Ripartizione membri per età	Donne (n.)	Uomini (n.)	Totale (n.)	Percentuale sul totale
Età fino a 55 anni	-	1	1	20%
Età tra 56 e 65 anni	2	2	4	80%
Età oltre 65 anni	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1.3.2 Informativa e gestione delle questioni di sostenibilità (GOV-2)

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione valuta e approva, con cadenza annuale, la lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità (IRO), previo esame del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e del Comitato Rischi e Parti Correlate per quanto di rispettiva competenza.

In tale contesto, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, con riguardo alla lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità:

- il Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale esamina e, se del caso, formula proposte in merito alla lista dei temi e delle questioni di sostenibilità rilevanti e dei relativi IRO;
- il Comitato Rischi e Parti Correlate, esamina e, se del caso, formula proposte con riferimento ai rischi associati ai fini della condivisione con il Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e della successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, monitora periodicamente l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese. A tal fine, la struttura di Sostenibilità e le altre strutture competenti forniscono report che includono l'andamento delle metriche principali relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Inoltre, il Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, nell'esercizio delle proprie funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e, a riguardo svolge, tra le altre, le seguenti funzioni di supporto al Consiglio:

- presidia nel tempo l'evoluzione della strategia di sostenibilità della Banca e del Gruppo alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;
- contribuisce a valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai temi di sostenibilità, inclusi i rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo termine;
- esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e normativa interna in tema sociale, ambientale e di governance del Gruppo in linea con la normativa vigente, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- monitora il posizionamento della Banca e del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni di quest'ultima con tutti gli stakeholder;
- valuta l'idoneità della Rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Banca, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Con riferimento al Comitato Rischi e Parti Correlate, si segnalano le seguenti competenze in ambito sostenibilità:

- esamina il processo di formazione delle relazioni infra-annuali previste dalla normativa, nonché del bilancio annuale, compresa la Rendicontazione di sostenibilità, sulla base delle relazioni dei preposti alle funzioni competenti;
- valuta, per quanto di propria competenza, l'idoneità della Rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie del Gruppo, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto della rendicontazione di sostenibilità rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- vigila sul processo di attestazione di conformità della Rendicontazione di sostenibilità;
- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, nonché degli standard di rendicontazione di sostenibilità.

Questi Comitati si riuniscono di norma mensilmente, prima della seduta mensile del Consiglio di Amministrazione. Gli aggiornamenti sono forniti dalle strutture della Banca competenti per materia. Inoltre, nell'ambito di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale fornisce un'informativa sulle principali questioni ESG affrontate nella riunione del Comitato precedente. Analoga informativa mensile viene fornita per le materie di competenza dal Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate.

I Sindaci sono informati delle questioni di sostenibilità nell'ambito dei Comitati, ai quali partecipano, nonché nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Infine, si precisa che, con specifico riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità, il Collegio vigila sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, sul processo di rendicontazione di sostenibilità, nonché sull'osservanza delle disposizioni relative alla rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024.

Ferme le attribuzioni previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile pro tempore vigente, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, anche ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e del Codice di *Corporate Governance* e coerentemente con quanto previsto a livello statutario, definisce le strategie aziendali tenendo in considerazione, tra gli altri, gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), ivi inclusa la gestione dei rischi, degli impatti e delle opportunità a questi associati, nei processi relativi alle decisioni aziendali. Inoltre, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca e del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Banca e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle tematiche di cui sopra, svolge i propri compiti di vigilanza e controllo.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

L'anno 2024 segna la prima esperienza nell'esecuzione di una Analisi di Doppia Rilevanza pienamente allineata ai requisiti del quadro CSRD, di conseguenza, i processi per la determinazione della frequenza e delle metodologie di supervisione degli IRO rilevanti da parte del Consiglio e dei suoi Comitati sono ancora in fase di affinamento.

Nel 2024, in occasione della validazione dell'Analisi di Doppia Rilevanza, tutti i Rischi rilevanti sono stati oggetto di discussione del **Comitato Rischi e Parti Correlate**, e tutti gli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti sono stati oggetto di discussione del **Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale**, del **Collegio Sindacale** e del **Consiglio di Amministrazione**. Gli IRO sono stati anche oggetto di una specifica *induction* al Consiglio di Amministrazione che, in ultimo, ha approvato gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza nel mese di settembre 2024.

Inoltre, il **Comitato Rischi e Parti Correlate** ha preso in esame il nuovo impianto metodologico per il Sistema di Controllo Interno a valere sulla Rendicontazione di Sostenibilità. Il **Comitato Remunerazione** ha affrontato tematiche relative alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento e di opportunità per tutti, con specifico riferimento alle politiche retributive e ai benefit adeguati e competitivi, oltre che alla parità di genere e all'equa remunerazione. In tale ambito, nel 2024 il Comitato, nella sua funzione consultiva al Consiglio di Amministrazione, si è espresso favorevolmente in merito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione di Gruppo 2024, ai sistemi di incentivazione di breve termine per i Consulenti e i Dipendenti e al nuovo piano di incentivazione di lungo termine LTI 2024-2026 per i Dipendenti. Inoltre, il Comitato ha esaminato gli esiti dell'analisi relativa al *"gender equity pay gap"*, che permette di effettuare una valutazione secondo il concetto di *equal pay for equal work*, combinando complessità organizzativa dei ruoli e professionalità omogenee. Anche il **Comitato Nomine** ha affrontato tematiche relative alla parità di trattamento e di opportunità per tutti, con specifico riferimento alla promozione della crescita professionale. In tale ambito il Comitato, nella sua funzione consultiva al Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Piano di Successione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le figure apicali della Banca, sulla base della valutazione del potenziale e della performance. Inoltre, nel 2024, si è espresso positivamente, tra l'altro, in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per il futuro, il Gruppo riconosce la necessità di istituzionalizzare la supervisione degli IRO rilevanti nel quadro CSRD al fine di incorporare i principi della doppia rilevanza nella sua governance e nel suo quadro decisionale di lungo periodo.

1.3.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3; E1-GOV-3)

La **Politica Retributiva di Gruppo** definisce i sistemi incentivanti in modo che siano coerenti con i valori e gli obiettivi aziendali, compresi quelli di sostenibilità, con i risultati aziendali e con l'efficace gestione del rischio.

Un adeguato bilanciamento tra componenti fisse e variabili è previsto all'interno della remunerazione dei Dipendenti del Gruppo al fine di incidere in maniera significativa sulla loro motivazione e fidelizzazione. In particolare, la retribuzione variabile è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra compensi e performance nel breve e lungo termine, evitando elementi di incentivazione tali da indurre a comportamenti non allineati alla performance sostenibile e al profilo di rischio di Gruppo.

I sistemi di incentivazione di breve e lungo termine vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, e successivamente sottoposti a voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti. I sistemi incentivanti sono coerenti con i valori e gli obiettivi aziendali, ivi inclusi quelli di natura ambientale, sociale e di governance (ESG). Pertanto, nell'ambito della definizione dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, vengono selezionati obiettivi inclusi all'interno MYP ESG 2024-2026 tra quelli di maggiore rilevanza e priorità.

La retribuzione variabile si basa su:

- sistemi incentivanti legati alla performance annuale e collegati al raggiungimento di specifici obiettivi individuali definiti ex-ante attraverso l'utilizzo di indicatori volti a rafforzare la sostenibilità del business e a creare valore per gli azionisti. Per il Personale più rilevante di Gruppo il pagamento dell'incentivo di breve termine avviene in tranche immediate e differite, in denaro e in azioni, salvo specifiche eccezioni previste dalla normativa di riferimento;
- il Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 per rafforzare il legame tra remunerazione variabile e risultati aziendali di lungo termine e allineare ulteriormente gli interessi del Management a quelli degli azionisti. Il Piano prevede obiettivi di performance finanziari e di sostenibilità in linea con il MYP ESG 2024-2026 e il pagamento di un bonus in azioni FinecoBank corrisposto in più tranche in un arco pluriennale.

Il sistema incentivante legato a specifici obiettivi di sostenibilità viene declinato sia per la parte a breve termine (orizzonte annuale), sia per la parte a lungo termine (coincidente con l'orizzonte temporale del MYP ESG 2024-2026).

Il sistema incentivante di breve termine per l'anno 2024 prevede, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per l'altro personale più rilevante, obiettivi di sostenibilità declinati nelle macrocategorie "Stakeholder Value" e "Tone from the top", con un peso rispettivamente del 15% (equamente ripartito tra i tre obiettivi) e del 5% della scheda obiettivi, in linea con i KPI e i target previsti nel MYP ESG 2024-2026. In particolare, sono previsti:

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- l'ampliamento dell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG attraverso l'introduzione di almeno il 50% di nuovi fondi che abbiano un rating ESG Fineco²¹ ≥ 6 sul totale dei nuovi fondi entrati in piattaforma;
- il raggiungimento di un punteggio pari o superiore a 90 punti per la *Customer satisfaction*, calcolata da una società terza sulla base di un algoritmo proprietario che combina indicatori di soddisfazione e di *preference* (calcolati due volte all'anno), al fine di misurare la forza della relazione con i Clienti;
- il rinnovo della Registrazione EMAS, che certifica il Sistema di Gestione Ambientale di FinecoBank, implementato su tutto il perimetro italiano secondo i requisiti del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE. Tale obiettivo comprende anche il raggiungimento dei KPI previsti nel Programma ambientale di miglioramento, che riguarda diversi ambiti, tra cui l'efficiamento energetico, la riduzione delle emissioni legate alla mobilità del personale, i consumi di risorse, ecc.;
- i comportamenti e le iniziative nell'ambito della sostenibilità, al fine di rafforzare la cultura del rischio e della compliance e promuovere comportamenti sostenibili, quali elementi fondamentali per Fineco.

Il Piano di Incentivazione di lungo termine per il triennio 2024-2026 prevede obiettivi di sostenibilità, con un peso pari al 15% sulla parte variabile, in ambito:

- ambientale, con riferimento alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based) da attività operative, di almeno il 55% entro il 2026 rispetto all'anno di baseline 2021. Tale indicatore si inserisce nell'ambito dell'impegno Net-Zero Emission al 2050. Tale obiettivo inerente al clima ha un peso del 5% sul bonus finale;
- sociale, per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi in ambito *Diversity, Equity & Inclusion*;
- di finanza sostenibile attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG con l'introduzione di nuovi fondi ex artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Piano di incentivazione	Obiettivo	Percentuale della remunerazione variabile di breve termine
Sistemi di incentivazione di breve termine	Ampliamento dell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG attraverso l'introduzione di almeno il 50% di nuovi fondi che abbiano un rating ESG Fineco ≥ 6 sul totale dei nuovi fondi entrati in piattaforma	15%
	Raggiungimento di un punteggio pari o superiore a 90 punti per la Customer satisfaction	
	Rinnovo della Registrazione EMAS	
	Tone from the top	5%
Piano di incentivazione	Obiettivo	Percentuale della remunerazione variabile di lungo termine
Piano di incentivazione a lungo termine	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based) da attività operative	15%
	Raggiungimento degli obiettivi in ambito Diversity, Equity & Inclusion	
	Ampliamento dell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG con l'introduzione di nuovi fondi ex artt. 8 e 9	

²¹ Il rating ESG Fineco valuta il rischio di sostenibilità nella prestazione dei servizi. Questo Rating, sviluppato dalla Banca nel 2022, rielabora gli score ESG assegnati da una primaria società specializzata esterna ai prodotti di investimento – in una scala da 1 a 100 (1 "basso rischio", 100 "alto rischio" ESG) – riclassificando tali punteggi tramite una tabella di conversione, lungo una scala che va da 1 a 10 (1 "alto rischio", 10 "basso rischio" ESG).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

1.3.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)

Il processo di due diligence del Gruppo Fineco non è una procedura autonoma e formalizzata, ma è pienamente integrato nel quadro strategico e nel modello di business del Gruppo. Di seguito si riporta la mappatura delle informazioni fornite nel presente documento in merito ai **processi di dovere di diligenza**, in conformità con il GOV-4 degli ESRS.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ	TEMI RILEVANTI
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Paragrafo 1.3.1 e sottoparagrafi	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	Paragrafo 1.3.2	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	Paragrafo 1.3.3	GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	Paragrafo 1.2.1	SBM-1 Strategia, modello aziendale e Catena del Valore
	Paragrafo 1.2.5	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafo 1.3.2	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	Paragrafi 1.2.2 e 1.2.3	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	Paragrafo 1.2.3	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	Paragrafo 2.2.1	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	Paragrafi 3.2.1 e 3.3.1	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
	Paragrafi 3.2.2 e 3.3.2	S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
	Paragrafo 3.4.1	S3-1 – Politiche relative alle Comunità interessate
	Paragrafo 3.4.2.1	S3-2 – Processi di coinvolgimento delle Comunità interessate in merito agli impatti
	Paragrafo 3.5.1	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
	Paragrafo 3.5.2	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
Paragrafo 4.1.2	G1-1 Politiche e pratiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (sistema di whistleblowing)	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ	TEMI RILEVANTI
Individuare e valutare gli impatti negativi	Paragrafo 1.2.3	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	Paragrafo 1.2.3.1	E1 IRO-1 legati al clima
	Paragrafo 2.3	E5 IRO-1 connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
Intervenire per far fronte agli impatti negativi		Azioni e risorse connesse a:
	Paragrafo 2.2.3	E1-3 Cambiamenti climatici
	Paragrafo 2.3.2	E5-2 Uso delle risorse ed economia circolare
	Paragrafi 3.2.3 e 3.3.3.	S1-4 Forza lavoro propria
	Paragrafo 3.5.4	S4-4 Consumatori e utilizzatori finali
	Paragrafo 5.3.1	Cybersecurity e sicurezza delle informazioni
	Paragrafo 2.2.2	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	Paragrafo 3.2.2	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare		Azioni e risorse connesse a:
	Paragrafo 2.2.3	E1-3 Cambiamenti climatici
	Paragrafo 2.3.2	E5-2 Uso delle risorse ed economia circolare
	Paragrafi 3.2.3 e 3.3.3	S1-4 Forza Lavoro propria
	Paragrafi 3.4.2.2, 3.4.3.2 e 3.4.4.2	S3-4 Comunità interessate
	Paragrafo 3.5.3 e sottoparagrafi	S4-4 Consumatori e utilizzatori finali
	Paragrafi 5.1.1, 5.1.2 e 5.1.3	Finanza sostenibile
	Paragrafo 5.3.1	Cybersecurity e sicurezza delle informazioni
	Paragrafo 5.2.2	Innovazione
		Metriche e target relativi a:

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ	TEMI RILEVANTI
	Paragrafi 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5	Cambiamenti climatici (da E1-4 a E1-6)
	Paragrafi 2.3.2 e 2.3.3	Uso delle risorse ed economia circolare (E5-3 e E5-4)
	Paragrafi 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6,3.2.7,3.2.8,3.2.9, 3.2.10, 3.2.11, 3.2.12, 3.2.13, 3.3.4, 3.3.5, 3.3.6,3.3.7	Forza lavoro propria (da S1-5 a S1-13 e da S1-15 a S1-17)
	Paragrafi 3.4.2.3, 3.4.3.3 e 3.4.4.3	Comunità interessate (S3-5)
	Paragrafo 3.5.5	Consumatori e utilizzatori finali (S4-5)
	Paragrafo 4.5 e sottoparagrafi	Condotta delle imprese (G1-3 e G1-4)

1.3.5 Sistema di controllo interno in materia di rendicontazione di sostenibilità (GOV-5)

Il modello di Sistema di Controllo Interno (SCI) a valere sulla Rendicontazione di Sostenibilità è basato sui seguenti principi organizzativi:

- l'applicazione di una struttura metodologica comune, ispirata agli standard metodologici riconosciuti a livello internazionale (CoSO Framework) che prevedono la valutazione di:
 - "Company Level Controls", ovvero requisiti che sono oggetto di "verifica di esistenza", la base per l'implementazione di ogni sistema di controllo interno;
 - Modello "Amministrativo e Contabile", ovvero il modello organizzativo (ruoli, responsabilità, processi e controlli) orientato alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità;
 - Test dei Controlli, realizzato periodicamente al fine di fornire l'evidenza del processo posto in essere dal management e per valutarne l'efficacia;
 - IT General Control, ovvero la valutazione operativa e gestionale dei sistemi informativi, per assicurarne l'affidabilità, in linea con gli standard;
- l'istituzione di un flusso di attestazioni interne attuato attraverso:
 - l'attribuzione della responsabilità manageriale del primo livello di controllo alle competenti strutture di Capogruppo e alle Entità controllate al fine di ottenere la validazione sull'adeguatezza del disegno delle procedure amministrative, dell'applicazione dei controlli relativi predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e di ICT & Security;
 - la definizione del ruolo di Dirigente Preposto e di Membro Delegato del Consiglio di Amministrazione presso le Società coinvolte, assegnando loro la responsabilità di relazionare i rispettivi Organi Aziendali circa lo stato del Sistema di Controllo Interno e il piano delle azioni di mitigazione;
 - la condivisione di un Tool IT al fine di sostenere la diffusione di linguaggio e approccio comuni nel descrivere, valutare, testare e monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

L'impianto metodologico, così definito ed approvato internamente, è stato implementato per la presente Rendicontazione anche attraverso *workaround* che hanno comunque consentito di garantire il rispetto e l'applicazione della metodologia prevista.

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione del rischio prevede la formalizzazione, all'interno di un Tool IT comune, dei processi per dettagliare le modalità operative attraverso cui i dati e le informazioni rilevanti sono prodotti, processati, registrati e controllati, la cadenza temporale delle attività, gli applicativi informatici utilizzati. Con riferimento alla presente Rendicontazione di sostenibilità, si precisa che non è stata effettuata la formalizzazione dei processi all'interno del Tool IT comune, pertanto, come precedentemente descritto, sono stati adottati dei *workaround* ritenuti comunque adeguati.

Ogni processo, è caratterizzato dai seguenti elementi:

- identificazione di ruoli e responsabilità nello svolgimento di attività e controlli;
- identificazione dei rischi connessi a ciascuna attività svolta e valutazione dei relativi controlli posti a presidio;
- identificazione di eventuali carenze (GAP) e delle relative azioni di mitigazione.

Per garantire l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, le risorse che eseguono operativamente i processi rilevanti ai fini della produzione della Rendicontazione di Sostenibilità devono condurre una verifica circa l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di cui sono responsabili. L'esecuzione delle attività di certificazione è basata sul principio della valutazione della correttezza e adeguatezza del processo nel suo complesso e del controllo, tramite ispezione a campione, della documentazione prodotta e archiviata che evidenzia l'effettiva esecuzione dello stesso.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

L'approccio definito per la valutazione dei rischi relativi alle attività collegate alla produzione della Rendicontazione di Sostenibilità prevede:

- l'identificazione delle *Sustainability Assertion* impattate dal rischio, ovvero i requisiti che le informazioni sulla sostenibilità devono possedere per garantire una rappresentazione veritiera e corretta, individuando le tipologie di errore che possono verificarsi nello svolgimento delle attività operative. In particolare, sono state definite le seguenti *Sustainability Assertion* da considerare nella valutazione dei rischi: Pertinenza, Rappresentazione fedele, Comparabilità, Verificabilità e Comprensibilità;
- l'implementazione e la valutazione di adeguati punti di controllo posti a mitigazione dei rischi identificati;
- la definizione delle eventuali misure correttive necessarie per colmare le lacune rilevate in fase di valutazione delle attività di controllo.

I principali rischi identificati sono stati quelli relativi alla: mancata coerenza e completezza del perimetro identificato per la Rendicontazione di Sostenibilità; mancata completezza e accuratezza dell'analisi di Doppia Rilevanza; non corretta rappresentazione della Catena del Valore e mancata completezza, correttezza e integrità dei dati contenuti nella Rendicontazione di sostenibilità. La mitigazione di tali rischi prevede l'implementazione di punti di controllo che, secondo le metodologie adottate e precedentemente esposte, sono state valutati adeguati. In particolare, sono state definite e valutate: le modalità attraverso cui il controllo viene realizzato (quali tipi di analisi e verifiche vengono effettuate); la responsabilità dell'esecuzione del controllo; la frequenza del controllo; quali dati, file o altra documentazione vengono utilizzati o confrontati per svolgere correttamente le attività; quali evidenze vengono prodotte come risultato del controllo svolto (*check evidence*).

Le risultanze della valutazione dei rischi e dei controlli sono integrate direttamente all'interno del processo, in cui si trovano formalizzati gli elementi valutati (es. *Sustainability Assertion*, impatto e probabilità di accadimento dei rischi, descrizione dei controlli, *check evidence* utilizzate, GAP, azioni di mitigazione, ecc.).

I risultati delle analisi effettuate sul Sistema di Controllo Interno a valere sulla Rendicontazione di Sostenibilità sono condivisi con i seguenti comitati interni:

- il Comitato Rischi e Parti Correlate che esamina il processo di formazione della Rendicontazione e il contenuto rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, valutando il corretto utilizzo degli standard di rendicontazione di sostenibilità. Il Comitato viene informato trimestralmente dal Dirigente Preposto sullo stato delle analisi del Modello SCI e sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione;
- l'Internal Control Business Committee che si riunisce con funzioni consultive e propositive al fine di assistere l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nell'esame del corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno, attraverso l'analisi delle criticità, il monitoraggio e la prioritizzazione delle azioni di mitigazione dei rischi. Il Comitato viene periodicamente informato dal Dirigente Preposto sullo stato delle analisi del Modello SCI e sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione;
- l'Organismo di Vigilanza 231/2001 che riceve periodicamente i flussi informativi necessari per lo svolgimento della propria attività di vigilanza in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello SCI del Gruppo. Fra i flussi informativi che devono essere inviati all'Organismo di Vigilanza rientrano anche i report sullo stato delle analisi del Modello SCI del Gruppo e sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione.

Infine, il Consiglio di Amministrazione è informato dal Dirigente Preposto di Capogruppo tramite apposite relazioni sullo stato delle analisi del Modello SCI del Gruppo, compreso lo stato di implementazione delle azioni di mitigazione e i risultati dei test di efficacia sui controlli, e riceve per informativa l'"Attestazione", prevista ai sensi del T.U.F. e secondo il modello previsto dal regolamento CONSOB. Anche il Collegio Sindacale viene informato trimestralmente dal Dirigente Preposto sullo stato delle analisi del Modello SCI del Gruppo e sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2. Informazioni ambientali

2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)

La Rendicontazione di Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento (UE) 852/2020, mira a orientare i settori economici verso obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea, promuovendo investimenti sostenibili. Il quadro normativo stabilisce criteri per classificare le attività economiche che contribuiscono positivamente all'ambiente e alla società come eco-sostenibili.

Il Gruppo Fineco è tenuto a rispettare gli obblighi di rendicontazione della Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) a partire dal 1° gennaio 2025, nell'ambito della quale comunica gli indicatori di performance (KPI) definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e i successivi Atti Delegati²².

Per l'esercizio 2024, Fineco ha analizzato gli attivi rientranti all'interno del perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo al 31 dicembre 2024, per adempiere agli obblighi di rendicontazione comunicando i seguenti modelli, obbligatori per gli enti creditizi:

- Modello 0: Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti delegati sulla Tassonomia;
- Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR;
- Modello 2: GAR – Informazioni sul settore;
- Modello 3: KPI GAR (stock);
- Modello 4: KPI GAR (flusso);
- Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio.

In conformità al Regolamento Delegato (UE) 2022/1214, è stata effettuata un'analisi dettagliata delle esposizioni nel perimetro prudenziale, per fornire le informazioni richieste sulle attività economiche legate ai settori dell'energia nucleare e dei gas fossili. Questo processo ha incluso la compilazione e la pubblicazione dei modelli regolamentari indicati nell'Allegato XII:

- Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili;
- Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore);
- Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore);
- Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia;
- Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia.

Il nostro approccio di calcolo

La Rendicontazione di Tassonomia Europea del Gruppo si è basata su un'analisi accurata dei requisiti dei Regolamenti Delegati (UE) per determinare le metodologie più appropriate per elaborare e calcolare gli indicatori quantitativi richiesti. La rendicontazione di ammissibilità ha riguardato tutti gli obiettivi tassonomici; mentre la rendicontazione di allineamento ha interessato, in continuità con l'esercizio precedente, unicamente gli obiettivi climatici di mitigazione (CCM) e adattamento (CCA), rispetto a cui sono stati raccolti dati puntuali di allineamento delle controparti soggette agli obblighi della Direttiva NFRD²³ presenti in perimetro consolidato prudenziale al 31 dicembre 2024.

In particolare, i modelli regolamentari del GAR, come da Allegato VI del Regolamento Delegato 2023/2486, sono stati alimentati da dati puntuali, reperiti dai documenti societari pubblicati dalle controparti NFRD facenti parte del perimetro prudenziale consolidato del Gruppo. Nel dettaglio, per la compilazione di tali modelli, sono stati utilizzati: i) le quote di ammissibilità e allineamento, sulla base del KPI del fatturato (*Turnover*) e del KPI delle spese in conto capitale (*CapEx*), e ii) le relative quote di attività abilitanti e di transizione pubblicate da ciascuna controparte oggetto di analisi.

In riferimento alla valutazione di ammissibilità e allineamento degli asset immobiliari residenziali, a garanzia di prestiti concessi a famiglie, è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico previsti dalla normativa. In particolare, il Regolamento Delegato UE 2021/2178, modificato dal Regolamento UE 2023/2486, richiede la verifica di puntuali criteri di vaglio tecnico²⁴. Fineco, rispetto a quanto sopracitato, ha definito un approccio di valutazione dei prestiti garantiti da immobili residenziali per l'acquisto e proprietà di edifici (attività Tassonomica 7.7) in riferimento all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, verificando i criteri DNSH collegati agli ulteriori obiettivi previsti dalla Tassonomia Europea, utilizzando unicamente dati puntuali, rispetto allo specifico asset immobiliare, ottenuti da un primario fornitore nazionale di informazioni. In particolare, sono stati raccolti ed utilizzati dati e indici quantitativi relativi alla prestazione energetica e al profilo di rischio fisico dell'immobile a garanzia, avvalendosi, inoltre, anche di studi tecnici riconosciuti a livello nazionale.

Il Gruppo Fineco, inoltre, per l'esercizio finanziario 2024, ha effettuato l'analisi di ammissibilità e allineamento delle attività finanziarie gestite, alimentando il Modello 5, relativo al KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite). In particolare, il KPI relativo alle attività finanziarie gestite è stato calcolato prendendo in considerazione gli investimenti di Fineco AM, la società di gestione irlandese del Gruppo

²² Regolamento Delegato (UE) 2023/2486

²³ La Direttiva 2014/95/UE86 (NFRD) è stata sostituita dalla Direttiva 2022/2464/UE (Direttiva CSRD), recepita in Italia dal D.lgs. 6 settembre 2024, n.125.

²⁴ I criteri di vaglio tecnico dei punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, e 7.7, descritti rispettivamente dell'allegato I o II del Regolamento Delegato 2021/2139, o dei punti 3.1 e 3.2 dell'allegato II del Regolamento Delegato 2023/2486.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

FinecoBank. Per l'alimentazione del Modello 5, in riferimento alle attività finanziarie gestite, il Gruppo ha utilizzato dati puntuali, ottenuti da un provider esterno, che risultano da elaborazioni effettuate sulla base delle quote di ammissibilità e allineamento riportate dalle controparti sottostanti i fondi. Il provider si avvale di una metodologia allineata con la normativa europea, prendendo in considerazione unicamente i dati riportati dalle imprese (approccio di controparte), e non stime o *proxy*, in riferimento agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento. L'importo totale delle attività finanziarie gestite include tutte le tipologie di attività, mentre il "di cui" include unicamente gli strumenti di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale. Si segnala, inoltre, che in merito ai Modelli relativi al flusso, si specifica che all'interno delle ultime Q&A, pubblicate in Gazzetta Ufficiale a novembre 2024, è riportato un chiaro riferimento alle sole esposizioni in bilancio. Non essendo presenti ulteriori indicazioni normative su come valutare e calcolare il dato di flusso per tali esposizioni, con particolare riferimento alle attività finanziarie gestite, e onde evitare di valorizzare un perimetro non coerente e completo, i relativi Modelli sono stati, prudenzialmente, non alimentati.

Informazioni Qualitative

Il perimetro di controparti NFRD del Gruppo al 31.12.2024 è prevalentemente costituito da imprese finanziarie, in particolare rientranti nella categoria degli enti creditizi, appartenenti all'Unione Europea.

In ragione di ciò, la disponibilità dei dati di allineamento delle imprese finanziarie, comunicati a partire dal 1° gennaio 2024, ha consentito di ampliare il perimetro delle controparti sul quale sono state condotte analisi di allineamento alla Tassonomia Europea. La disponibilità delle quote di allineamento delle imprese finanziarie, contestualmente all'analisi di allineamento condotta sugli asset immobiliari residenziali a garanzia, ha portato ad un KPI GAR stock complessivo al 31 dicembre 2024, che si attesta a 1,68 %, sulla base dei ricavi (*Turnover based*) e a 1,71 % sulla base delle spese in conto capitale (*CapEx based*). L'indicatore è particolarmente basso, considerata la natura del *business model* del Gruppo e la clientela a cui rivolge la sua offerta. In tal senso, il GAR non può essere inteso come indicatore completo e assoluto dei progressi del Gruppo nel rispettare gli impegni di sostenibilità e nel favorire la transizione ecologica.

Tutte le attività intraprese per rispondere agli obblighi di rendicontazione e per predisporre la relativa Informativa di Tassonomia Europea, sono state guidate da un approccio metodologico prudenziale, prediligendo unicamente la raccolta e l'utilizzo di informazioni quantitative puntuali, riportate dalle controparti Clienti, soggette agli obblighi della Direttiva NFRD, nell'ambito delle Dichiarazioni Non Finanziarie e/o Bilanci societari integrati relativi all'esercizio finanziario 2023. Pertanto, non sono state utilizzate informazioni quantitative risultanti da stime e sono state escluse, dal perimetro di controparti NFRD, le società che rendicontano informazioni di sostenibilità in maniera volontaria.

Indicatori Quantitativi e Modelli Obbligatori di Rendicontazione

Di seguito si riportano i modelli fondamentali per gli indicatori di prestazione degli enti creditizi descritti all'interno dell'Allegato VI.

Modello 0: Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia

KPI PRINCIPALE	Totale degli attivi ecosostenibili ²⁵ (in milioni di euro)	KPI (Turnover based)	KPI (CapEx based)	Copertura % (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
GAR (coefficienti di attivi verdi) per lo stock	192,91	1,68%	1,71%	32,99%	13,75%	67%

KPI AGGIUNTIVI	Totale degli attivi ecosostenibili (in milioni di euro)	KPI (Turnover based)	KPI (CapEx based)	Copertura % (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
GAR (flusso) ²⁶	5,55	0,05%	0,05%	0,27%	0,00%	0,00%
Portafoglio di negoziazione ²⁷	-	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie	0,18	0,98%	1,50%	-	-	-
Attività finanziarie gestite	246,82	0,67%	0,90%	-	-	-
Ricavi relativi a commissioni e compensi ⁶	-	-	-	-	-	-

²⁵ L'importo riportato fa riferimento al KPI GAR stock calcolato sulla base del fatturato (Turnover). L'importo relativo al totale degli attivi ecosostenibili che alimentano il KPI GAR stock sulla base delle spese in conto capitale (CapEx) è pari a 195,4 milioni di euro.

²⁶ Il KPI GAR (flusso) è calcolato rispetto unicamente rispetto agli attivi entrati in perimetro prudenziale durante l'esercizio finanziario 2024.

²⁷ I KPI per commissioni e compensi e portafoglio di negoziazione si applicano solo a decorrere dal 2026.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Turnover – Esercizio Finanziario 2024

In milioni di euro	Valore contabile lordo	Esercizio Finanziario 2024																											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)									
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)									
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)									
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante							
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.680,7	2.598,9	192,6	-	1,8	2,2	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	0,2	-	-	0,0	-	-	2.602,2	192,9	-	1,8	2,3
2	Imprese finanziarie	1.240,4	288,4	23,7	-	1,8	2,2	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	0,2	-	-	0,0	-	-	291,7	24,1	-	1,8	2,3
3	Enti creditizi	1.205,9	282,5	23,3	-	1,6	2,1	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	0,2	-	-	0,0	-	-	285,7	23,6	-	1,6	2,2
4	Prestiti e anticipi	28,5	5,8	0,3	-	0,1	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,8	0,3	-	0,1	0,1
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.177,3	276,7	23,0	-	1,6	2,1	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	0,2	-	-	0,0	-	-	280,0	23,3	-	1,6	2,1
6	strumenti rappresentativi di capitale	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	-
7	Altre imprese finanziarie	34,5	5,9	0,4	-	0,2	0,1	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,9	0,4	-	0,2	0,1
8	di cui imprese di investimento	3,3	0,5	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,0	-	0,0	0,0
9	Prestiti e anticipi	3,3	0,5	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,0	-	0,0	0,0
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	8,2	1,2	0,1	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	0,1	-	0,0	0,0
13	Prestiti e anticipi	8,2	1,2	0,1	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	0,1	-	0,0	0,0
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	23,0	4,1	0,2	-	0,2	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,2	0,2	-	0,2	0,1
17	Prestiti e anticipi	23,0	4,1	0,2	-	0,2	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,2	0,2	-	0,2	0,1
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0
21	Prestiti e anticipi	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	-	0,0
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	strumenti rappresentativi di capitale	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0
24	Famiglie	5.440,2	2.310,5	168,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310,5	168,8	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.310,5	2.310,5	168,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310,5	168,8	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

(segue) Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Turnover – Esercizio Finanziario 2024

In milioni di euro	Valore contabile lordo	Esercizio Finanziario 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)						
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	4.775,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	1.834,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse da PMI), non soggette agli obblighi di normativa NFRD	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
35	Prestiti e anticipi	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
38	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	74,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
41	Prestiti e anticipi	70,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
43	Strumenti rappresentativi di capitale	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
44	Derivati	677,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
45	Prestiti interbancari a vista	274,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
47	Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)	1.989,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
48	Totale attivi GAR	11.456,2	2.598,9	192,6	-	1,8	2,2	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	-	0,2	-	-	-	0,0	-	-	2.602,2	192,9	-	1,8	2,3
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	23.269,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	21.268,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	1.972,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	28,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	34.725,9	2.598,9	192,6	-	1,8	2,2	2,0	0,3	-	0,0	0,4	-	-	-	0,7	-	-	-	0,2	-	-	-	0,0	-	-	2.602,2	192,9	-	1,8	2,3
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																															
54	Garanzie finanziarie	18,5	3,1	0,2	-	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
55	Attività finanziarie gestite	36.719,0	493,0	242,6	-	24,5	116,1	14,1	4,2	-	1,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	507,1	246,8	-	24,5	117,8
56	di cui titoli di debito	11.942,5	207,7	99,3	-	10,9	33,0	8,8	2,5	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	216,6	101,9	-	10,9	33,8
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	9.729,7	285,3	143,2	-	13,5	83,1	5,3	1,7	-	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290,6	144,9	-	13,5	83,9

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Turnover – Esercizio Finanziario 2023

In milioni di euro	Valore contabile lordo	Esercizio Finanziario 2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA)						
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)						
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	8.351,6	2.965,4	0,0	-	-	0,0	-	-	2.965,4	0,0	-	-	
2	Imprese finanziarie	2.647,4	466,3	-	-	-	-	-	-	466,3	-	-	-	
3	Enti creditizi	2.639,7	465,4	-	-	-	-	-	-	465,4	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	22,3	2,4	-	-	-	-	-	-	2,4	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2.617,4	462,9	-	-	-	-	-	-	462,9	-	-	-	
6	strumenti rappresentativi di capitale	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	7,8	0,9	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	4,2	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	4,2	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	3,4	0,9	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	3,4	0,9	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	
21	Prestiti e anticipi	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Famiglie	5.704,3	2.499,1	-	-	-	-	-	-	2.499,1	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.499,1	2.499,1	-	-	-	-	-	-	2.499,1	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	4.001,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	175,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse da PMI), non soggette agli obblighi di normativa NFRD	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Prestiti e anticipi	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	174,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Prestiti e anticipi	167,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Titoli di debito	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	6,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Derivati	896,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prestiti interbancari a vista	332,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Altra categoria di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)	2.595,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	Totale attivi GAR	12.352,6	2.965,4	0,0	-	-	0,0	-	-	2.965,4	0,0	-	-	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	20.999,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	18.782,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizione verso le banche centrali	2.202,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	14,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	33.352,0	2.965,4	0,0	-	-	0,0	-	-	2.965,4	0,0	-	-	
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)														
54	Garanzie finanziarie	17,2	5,9	-	-	-	-	-	-	5,9	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	30.782,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Capex – Esercizio Finanziario 2024

In milioni di euro	Valore contabile lordo	Esercizio Finanziario 2024																														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)								
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																															
1	6.680,7	2.578,8	195,0	-	1,0	3,5	1,5	0,4	-	0,2	0,4	-	-	-	0,3	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	2.575,8	195,4	-	1,0	3,8
2	1.240,4	268,3	26,2	-	1,0	3,5	1,5	0,4	-	0,2	0,4	-	-	-	0,3	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	265,2	26,5	-	1,0	3,8	
3	1.205,9	262,2	25,5	-	0,8	3,3	1,4	0,4	-	0,2	0,4	-	-	-	0,3	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	259,1	25,9	-	0,8	3,6	
4	28,5	5,9	0,5	-	0,1	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,5	-	0,1	0,1	
5	1.177,3	256,2	25,0	-	0,7	3,2	1,4	0,3	-	0,2	0,4	-	-	-	0,3	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	258,6	25,4	-	0,7	3,5	
6	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0	
7	34,5	6,1	0,6	-	0,2	0,2	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,1	0,6	-	0,2	0,2	
8	3,3	0,5	0,1	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,1	-	0,0	0,0	
9	3,3	0,5	0,1	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,1	-	0,0	0,0	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	8,2	1,3	0,2	-	0,0	0,1	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,3	0,2	-	0,0	0,1	
13	8,2	1,3	0,2	-	0,0	0,1	0,0	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,3	0,2	-	0,0	0,1	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	23,0	4,3	0,4	-	0,1	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,3	0,4	-	0,1	0,1	
17	23,0	4,3	0,4	-	0,1	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,3	0,4	-	0,1	0,1	
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0	
21	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	-	0,0	
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0	
24	5.440,2	2.310,5	168,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310,5	168,8	-	-	-	
25	2.310,5	2.310,5	168,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310,5	168,8	-	-	-	
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

(segue) Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Capex – Esercizio Finanziario 2024

In milioni di euro		Valore contabile lordo	Esercizio Finanziario 2024																													
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)							
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)							
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante				
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	4.775,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	1.834,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse da PMI), non soggette agli obblighi di normativa NFRD	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
35	Prestiti e anticipi	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
38	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	74,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
41	Prestiti e anticipi	70,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
43	Strumenti rappresentativi di capitale	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
44	Derivati	677,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
45	Prestiti interbancari a vista	274,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
47	Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)	1.989,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
48	Totale attivi GAR	11.456,2	2.578,8	195,0	-	1,0	3,5	1,5	0,4	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	2.575,8	195,4	-	1,0	3,8
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	23.269,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	21.268,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizione verso le banche centrali	1.972,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	28,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	34.725,9	2.578,8	195,0	-	1,0	3,5	1,5	0,4	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	2.575,8	195,4	-	1,0	3,8
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																																
54	Garanzie finanziarie	18,5	3,2	0,3	-	0,1	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2	0,3	-	0,1	0,1
55	Attività finanziarie gestite	36.719,0	791,2	326,8	-	13,2	80,9	12,1	5,3	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	803,3	332,1	-	13,2	81,2
56	di cui titoli di debito	11.942,5	287,3	136,5	-	4,3	28,5	6,8	3,6	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	294,1	140,0	-	4,3	28,6
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	9.729,7	503,9	190,3	-	9,0	52,4	5,3	1,7	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	509,2	192,1	-	9,0	52,6

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 1: Attivi per Calcolo del GAR Capex – Esercizio Finanziario 2023

In milioni di euro	Esercizio Finanziario 2023															
	ag	ah	ai	aj	ak	al	am	an	ao	ap	bg	bh	bi	bj	bk	
	Valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	8.351,6	2.805,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	2.805,0	0,0	-	0,0	
2	Imprese finanziarie	2.647,4	305,9	-	-	-	-	-	-	-	-	305,9	-	-	-	
3	Enti creditizi	2.639,7	305,2	-	-	-	-	-	-	-	-	305,2	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	22,3	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-	2,4	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2.617,4	302,8	-	-	-	-	-	-	-	-	302,8	-	-	-	
6	strumenti rappresentativi di capitale	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	7,6	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	4,2	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	4,2	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	3,4	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	3,4	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	
21	Prestiti e anticipi	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	0,0	0,0	-	0,0	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Famiglie	5.704,3	2.499,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.499,1	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.499,1	2.499,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.499,1	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	4.091,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	175,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse da PMI), non soggette agli obblighi di normativa NFRD	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Prestiti e anticipi	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Titoli di debito	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	174,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Prestiti e anticipi	167,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Titoli di debito	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Derivati	896,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prestiti interbancari a vista	332,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)	2.595,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	Totale attivi GAR	12.352,6	2.805,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	2.805,0	0,0	-	0,0	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	20.999,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	18.782,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizioni verso le banche centrali	2.202,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	14,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	33.352,0	2.805,0	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	2.805,0	0,0	-	0,0	
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																
54	Garanzie finanziarie	17,2	6,2	-	-	-	-	-	-	-	-	6,2	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	30.782,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 2: GAR - Informazioni sul settore Turnover - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)											
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD									
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)									
		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (WTR)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CE)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (PPC)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (BIO)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (WTR)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CE)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CE)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (PPC)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (BIO)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (BIO)		in milioni di euro		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1	D35.14-Commercio di energia elettrica	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-							
2	F42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-							
3	H52.23-Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-							
4	H53.1-Attività postali con obbligo di servizio universale	0,04	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	0,00	-	-							

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 2: GAR - Informazioni sul settore Capex - Esercizio Finanziario 2024

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		
	Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		
in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	D35.14-Commercio di energia elettrica	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-
2	F42.12-Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-
3	H52.23-Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-
4	H53.1-Attività postali con obbligo di servizio universale	0,04	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	0,00	-	-

C

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 3: KPI GAR (stock) Turnover - Esercizio Finanziario 2024

c		Esercizio Finanziario 2024																																																																																																																															
		a				b				c				d				e				f				g				h				i				j				k				l				m				n				o				p				q				r				s				t				u				v				w				x				y				z				aa				ab				ac				ad				ae				af			
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)								Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)								Acqua e risorse marine (WTR)								Economia circolare (CE)								Inquinamento (PPC)								Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti																																																																			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti																																																																			
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti																																																																													
Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti																																																					
Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui impiego dei proventi								Di cui di transizione								Di cui abilitante								Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti																																																					
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																																																																																																																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																																																																																																																																
2	Imprese finanziarie																																																																																																																																
3	Enti creditizi																																																																																																																																
4	Prestiti e anticipi																																																																																																																																
5	Titoli di debito, compresi UoP																																																																																																																																
6	strumenti rappresentativi di capitale																																																																																																																																
7	Altre imprese finanziarie																																																																																																																																
8	di cui imprese di investimento																																																																																																																																
9	Prestiti e anticipi																																																																																																																																
10	Titoli di debito, compresi UoP																																																																																																																																
11	strumenti rappresentativi di capitale																																																																																																																																
12	di cui società di gestione																																																																																																																																
13	Prestiti e anticipi																																																																																																																																
14	Titoli di debito, compresi UoP																																																																																																																																
15	strumenti rappresentativi di capitale																																																																																																																																
16	di cui imprese di assicurazione																																																																																																																																
17	Prestiti e anticipi																																																																																																																																
18	Titoli di debito, compresi UoP																																																																																																																																
19	strumenti rappresentativi di capitale																																																																																																																																
20	Imprese non finanziarie																																																																																																																																
21	Prestiti e anticipi																																																																																																																																
22	Titoli di debito, compresi UoP																																																																																																																																
23	strumenti rappresentativi di capitale																																																																																																																																
24	Famiglie																																																																																																																																
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																																																																																																																																
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																																																																																																																																
27	di cui prestiti per veicoli a motore																																																																																																																																
28	Finanziamento delle amministrazioni locali																																																																																																																																
29	Finanziamento dell'edilizia																																																																																																																																
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali																																																																																																																																
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																																																																																																																																
32	Totale attivi GAR																																																																																																																																

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 3: KPI GAR (stock) Turnover - Esercizio Finanziario 2023

	Esercizio Finanziario 2023														bk
	ag	ah	ai	aj	ak	al	am	an	ao	bf	bg	bh	bi	bj	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	24,01%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	24,01%	0,00%	-	-	-	25,04%
2	Imprese finanziarie														
3	3,77%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,77%	-	-	-	-	7,94%
4	Enti creditizi														
5	0,02%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-	-	-	0,07%
6	Prestiti e anticipi														
7	3,75%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,75%	-	-	-	-	7,85%
8	Titoli di debito, compresi UoP														
9	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
10	strumenti rappresentativi di capitale														
11	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,02%
12	Altre imprese finanziarie														
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	di cui imprese di investimento														
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Prestiti e anticipi														
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP														
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	strumenti rappresentativi di capitale														
21	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
22	di cui società di gestione														
23	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
24	Prestiti e anticipi														
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Titoli di debito, compresi UoP														
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	strumenti rappresentativi di capitale														
29	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,01%
30	di cui imprese di assicurazione														
31	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,01%
32	Prestiti e anticipi														
33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Titoli di debito, compresi UoP														
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	strumenti rappresentativi di capitale														
37	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
38	Imprese non finanziarie														
39	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
40	Prestiti e anticipi														
41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito, compresi UoP														
43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	strumenti rappresentativi di capitale														
45	20,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	20,23%	-	-	-	-	17,10%
46	Famiglie														
47	20,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	20,23%	-	-	-	-	7,49%
48	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali														
49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	di cui prestiti per veicoli a motore														
53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	Finanziamento delle amministrazioni locali														
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Finanziamento dell'edilizia														
57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali														
61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62	Totale attivi GAR														
63	24,01%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	24,01%	0,00%	-	-	-	37,04%

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 3: KPI GAR (stock) Capex - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	bk						
		Esercizio Finanziario 2024																																				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)														
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti				
%		(a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)																																				
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																					
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	22,51%	1,70%	-	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,48%	1,71%	-	0,01%	0,03%	19,24%
2	Imprese finanziarie	2,34%	0,23%	-	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,32%	0,23%	-	0,01%	0,03%	3,57%	
3	Enti creditizi	2,29%	0,22%	-	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,26%	0,23%	-	0,01%	0,03%	3,47%	
4	Prestiti e anticipi	0,05%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,08%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,24%	0,22%	-	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,26%	0,22%	-	0,01%	0,03%	3,39%	
6	strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
7	Altre imprese finanziarie	0,05%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,10%	
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	di cui società di gestione	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,02%	
13	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,02%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	di cui imprese di assicurazione	0,04%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,07%	
17	Prestiti e anticipi	0,04%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,07%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
23	strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
24	Famiglie	20,17%	1,47%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,17%	1,47%	-	-	-	15,67%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	20,17%	1,47%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,17%	1,47%	-	-	-	6,85%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	Totale attivi GAR	22,51%	1,70%	-	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,48%	1,71%	-	0,01%	0,03%	32,99%	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 3: KPI GAR (stock) Capex - Esercizio Finanziario 2023

		ag	ah	ai	aj	ak	al	am	an	ao	bf	bg	bh	bi	bj	bk	
		Esercizio Finanziario 2023															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	22,71%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	22,71%	0,00%	-	-	0,00%	25,04%	
2	Imprese finanziarie	2,48%	-	-	-	-	-	-	-	-	2,48%	-	-	-	-	7,94%	
3	Enti creditizi	2,47%	-	-	-	-	-	-	-	-	2,47%	-	-	-	-	7,91%	
4	Prestiti e anticipi	0,02%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-	-	-	0,07%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,45%	-	-	-	-	-	-	-	-	2,45%	-	-	-	-	7,85%	
6	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	
7	Altre imprese finanziarie	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,02%	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,01%	
17	Prestiti e anticipi	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,01%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Famiglie	20,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	20,23%	-	-	-	-	17,10%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	20,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	20,23%	-	-	-	-	7,49%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Totale attivi GAR	22,71%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	22,71%	0,00%	-	-	0,00%	37,04%	

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 4: KPI GAR (flusso) Turnover - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	akaf						
		Esercizio Finanziario 2024																																						
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						Quota del totale degli attivi coperti						
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)												
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)												
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante			
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,49%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,49%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,27%
2	Imprese finanziarie	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11%		
3	Enti creditizi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11%		
4	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11%		
5	Titoli di debito, compresi UoP																																					0,10%		
6	strumenti rappresentativi di capitale																																							
7	Altre imprese finanziarie																																							
8	di cui imprese di investimento																																							
9	Prestiti e anticipi																																							
10	Titoli di debito, compresi UoP																																							
11	strumenti rappresentativi di capitale																																							
12	di cui società di gestione																																							
13	Prestiti e anticipi																																							
14	Titoli di debito, compresi UoP																																							
15	strumenti rappresentativi di capitale																																							
16	di cui imprese di assicurazione																																							
17	Prestiti e anticipi																																							
18	Titoli di debito, compresi UoP																																							
19	strumenti rappresentativi di capitale																																							
20	Imprese non finanziarie																																							
21	Prestiti e anticipi																																							
22	Titoli di debito, compresi UoP																																							
23	strumenti rappresentativi di capitale																																							
24	Famiglie	0,49%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,49%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																																							
27	di cui prestiti per veicoli a motore																																							
28	Finanziamento delle amministrazioni locali																																							
29	Finanziamento dell'edilizia																																							
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali																																							
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																																							
32	Totale attivi GAR	0,49%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,27%			

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 4: KPI GAR (flusso) Capex - Esercizio Finanziario 2024

	Esercizio Finanziario 2024																																
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			Quota del totale degli attivi coperti											
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui abilitante										
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																
1	0,50%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,50%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,27%
2	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,11%
3	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,11%
4	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,11%
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10%
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	0,49%	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%
25	0,49%	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	0,50%	0,05%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,27%

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Turnover (Stock) - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae								
		Esercizio Finanziario 2024																																					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)					Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)												
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante				
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	16,76%	0,98%	-	0,61%	0,23%	0,01%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,76%	0,98%	-	0,61%	0,23%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	1,34%	0,66%	-	0,07%	0,32%	0,04%	0,01%	-	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,38%	0,67%	-	0,07%	0,32%

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Turnover (Flusso) - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae						
		Esercizio Finanziario 2024																																			
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)					Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Capex (Stock) - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae							
		Esercizio Finanziario 2024																																				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)														
%		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante										
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	17,35%	1,48%	-	0,59%	0,44%	0,02%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,37%	1,50%	-	0,59%	0,44%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	2,16%	0,89%	-	0,04%	0,22%	0,03%	0,01%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,19%	0,90%	-	0,04%	0,22%

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Capex (Flusso) - Esercizio Finanziario 2024

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae						
		Esercizio Finanziario 2024																																			
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)													
%		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante									
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

Il Gruppo, in continuità con la rendicontazione di Tassonomia Europea dell'anno precedente, non ha identificato attivi in perimetro prudenziale consolidato riconducibili ad attività connesse all'energia nucleare e ai gas fossili. In virtù del modello di business del Gruppo Fineco, infatti, la Banca non ha esposizioni e non finanzia il settore dell'energia nucleare e dei gas fossili. Di conseguenza, i modelli per la comunicazione al pubblico di tali attività, pur essendo formalmente riportati in seguito, non sono stati oggetto di valorizzazione.

Si riportano, di seguito, i succitati modelli per le attività relative all'energia nucleare e ai gas fossili, descritti all'interno dell'Allegato XII.

Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Modello 2- Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) Turnover based						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) CapEx based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	KPI applicabile totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 3- Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) Turnover based						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) CapEx based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Modello 4-Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) Turnover based						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) Capex based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia (€ milioni, eccetto dove diversamente indicato)

Riga	Attività economiche	Turnover based		Capex based	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2.2 Cambiamenti climatici (E-1)

2.2.1 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)

Il Gruppo FinecoBank è consapevole dell'importanza di una transizione verso un modello economico sostenibile, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. Attraverso le proprie politiche, il Gruppo persegue infatti obiettivi di contenimento dei consumi di risorse naturali e di riduzione degli impatti sull'ambiente e promuove la diffusione di comportamenti quotidiani per un consumo consapevole dell'energia, coinvolgendo in questo processo anche i Consulenti finanziari che operano all'interno della Rete.

In questo contesto, il processo di Analisi di Doppia Rilevanza 2024, descritto nel Capitolo 1 "Informazioni generali", ha condotto all'identificazione dei seguenti impatti e opportunità rilevanti connessi al Tema "Cambiamenti climatici":

- Contributo alla transizione climatica tramite investimenti verso controparti bancarie/*sovereign* che sottoscrivono impegni *Net Zero* – impatto positivo;
- Diffusione di iniziative della Banca per l'efficientamento energetico e l'aumento di impiego di energia da fonti rinnovabili – impatto positivo;
- Contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'offerta di prodotti di finanziamento "*green*" per la propria clientela – impatto positivo (per la rendicontazione di tale impatto si veda il paragrafo 5.1 "Finanza sostenibile");
- Consumo di energia derivante dallo svolgimento della propria attività – impatto negativo;
- Generazione di emissioni in atmosfera "operative", anche legate alla Catena del Valore – impatto negativo;
- Generazione di emissioni in atmosfera "finanziate" – impatto negativo;
- Fidelizzazione della clientela e miglioramento di immagine (opportunità reputazionale) grazie all'offerta di prodotti di investimento legati a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici – opportunità;
- Riduzione dei costi grazie a un elevato efficientamento energetico delle sedi del Gruppo – opportunità.

La tabella di seguito illustra in particolare le politiche adottate in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

Politica	Descrizione
Codice Etico	<p>La Tutela dell'Ambiente costituisce un principio chiave del Codice Etico della Banca, mirato a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative ambientali in tutte le attività svolte. In particolare, i destinatari del Codice Etico sono tenuti al rispetto pieno e sostanziale delle prescrizioni legislative in materia ambientale e, in tale ottica, devono valutare attentamente le conseguenze ambientali di ogni scelta compiuta nello svolgimento della propria attività, sia in relazione al consumo di risorse, alla generazione di emissioni e rifiuti direttamente legati al lavoro svolto, sia in relazione ad attività e comportamenti non direttamente controllati, in quanto posti in essere da soggetti terzi quali Clienti e Fornitori.</p> <p>Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione e di Gestione adottato da FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, descritto nel Capitolo 4 "Informazioni sulla Governance" al quale si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.</p> <p>L'adozione e l'efficace attuazione del Modello costituiscono per espressa previsione legislativa una responsabilità del Consiglio di Amministrazione. L'efficacia del Modello è garantita dalla costante attività di aggiornamento, intesa sia come integrazione sia come modifica delle parti che costituiscono lo stesso.</p>
Global Policy - Politica Ambientale	<p>Sin dal 2020, Fineco ha adottato una Politica Ambientale, che definisce gli indirizzi e gli orientamenti generali del Gruppo in materia di ambiente, quale quadro di riferimento per stabilire obiettivi e traguardi ambientali specifici. La Global Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, monitorata dalla funzione proponente e pubblicata sul sito corporate aziendale. La Politica Ambientale è stata aggiornata nel 2024.</p> <p>La Global Policy si applica a tutte le attività e alla Catena del Valore del Gruppo; i principali ambiti di intervento formalizzati nella Politica Ambientale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione degli impatti ambientali, con riferimento in particolare all'energia, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'uso delle risorse e all'economia circolare; • la catena di fornitura, attraverso il rafforzamento del presidio ambientale nella catena di fornitura; la selezione e la promozione dell'utilizzo di prodotti che tutelano l'ambiente, lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di <i>green</i> e <i>sustainable procurement</i>; • la finanza sostenibile, attraverso l'integrazione ESG nell'offerta di prodotti e servizi, nelle scelte di investimento interno e il rafforzamento del coinvolgimento della Rete di Consulenti finanziari nelle strategie aziendali in ambito ESG. <p>La Global Policy è disponibile nel sito pubblico Fineco, nella sezione Sostenibilità.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
Global Policy - Politica di contenimento dei consumi energetici	<p>La Politica di contenimento dei consumi energetici, approvata dal Consiglio di Amministrazione, contiene le linee guida relative al contenimento dei consumi energetici presso gli immobili occupati e/o gestiti dalle società del Gruppo, al fine di promuovere comportamenti personali e pratiche virtuose da parte dei Dipendenti e dei Consulenti finanziari. In particolare, la Global Policy affronta la mitigazione dei cambiamenti climatici e intende regolamentare i seguenti aspetti al fine di fornire utili indicazioni volte all'ottimizzazione dei consumi energetici: l'utilizzo delle fonti di illuminazione, delle apparecchiature di uso comune in dotazione agli uffici e degli impianti di condizionamento e riscaldamento.</p> <p>Ai sensi della Global Policy, a livello di Capogruppo, l'<i>Energy Manager</i> ha l'incarico di svolgere l'analisi, il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'uso dell'energia con riferimento al perimetro degli immobili aziendali della Capogruppo; le Società controllate devono adeguatamente strutturare e implementare un processo coerente con le indicazioni fornite nella Global Policy e in conformità con le normative locali, se più restrittive, nominando al loro interno una persona referente con l'incarico di svolgere l'analisi, il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'uso dell'energia con riferimento al perimetro immobiliare della singola Società controllata del Gruppo.</p> <p>La Global Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, monitorata dalla funzione proponente e pubblicata nella Intranet aziendale.</p>
Circolare Misure operative per un consumo energetico responsabile	<p>La Circolare, firmata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall'<i>Energy Manager</i>, contiene indicazioni in merito alle modalità di impostazione e di funzionamento della climatizzazione invernale per i Fineco Center, sulla base delle normative locali in vigore in materia, e alla diminuzione delle temperature impostate negli impianti, nonché alla riduzione delle tempistiche di funzionamento delle insegne luminose.</p> <p>Il documento è stato condiviso sui canali interni.</p>
Local Policy - Politica di assegnazione autovettura aziendale a uso promiscuo	<p>La Local Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione, illustra i criteri e le regole che disciplinano l'assegnazione e l'utilizzo delle auto aziendali ad uso promiscuo al personale della Capogruppo. La scelta dell'autovettura deve basarsi su principi di sostenibilità, in linea con gli impegni di contenimento degli impatti legati alla generazione di emissioni in atmosfera ed essere in linea con un utilizzo previsto per ragioni di servizio. In particolare: i) sono ordinabili solo autovetture elettriche o ibride; ii) i veicoli devono essere in linea o eccedere gli standard europei sulle emissioni inquinanti previsti dai protocolli tempo per tempo vigenti.</p> <p>La Local Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, monitorata dalla funzione proponente e pubblicata sulla Intranet aziendale.</p>
Vademecum per Fineco Center Aziendali e Vademecum per Fineco Center PFA & Personal Studio	<p>Documenti emanati dalle funzioni Real Estate e Sostenibilità e distribuiti ai Consulenti finanziari che sintetizzano i principali adempimenti e modalità operative per assicurare una corretta gestione ambientale degli uffici, anche nel rispetto delle normative locali tempo per tempo vigenti, comprese le indicazioni per il contenimento dei consumi di energia e più in generale di risorse.</p> <p>I documenti sono stati condivisi sui canali interni con apposite circolari.</p>

Le politiche sopra esposte trovano attuazione anche attraverso misure operative di razionalizzazione e monitoraggio dei consumi. Anche nel 2024, nella sede di Milano, nelle giornate di lunedì e venerdì la quasi totalità degli uffici ad uso di Fineco è stata chiusa ai Dipendenti (a differenza delle altre società presenti nei palazzi), con conseguente non utilizzo di energia elettrica e razionalizzazione dell'impianto di riscaldamento. In queste giornate i Dipendenti hanno prestato lavoro in modalità agile salvo nei casi in cui, per ragioni di servizio, sia stata necessaria la presenza presso gli uffici. Per questi casi eccezionali sono stati individuati degli spazi dedicati in cui poter lavorare.

Il Gruppo monitora i consumi energetici relativi alle sedi. In particolare, per quanto concerne gli uffici di Milano, è presente una cabina elettrica (sostituita nel corso del 2024) con dispositivi che consentono il monitoraggio dei consumi. Per quanto riguarda i Fineco Center, oltre alla circolare sopracitata che definisce le modalità di gestione degli impianti per un consumo responsabile delle risorse, per gli uffici con utenze intestate alla Banca vengono analizzati i consumi attraverso una verifica a campione. A Dublino, gli uffici di Fineco AM si trovano in una porzione di piano di un immobile di proprietà di terzi, in cui le attività di *facility ed energy management* sono gestite da terzi.

Con riferimento al tema della gestione della mobilità, la Banca anche nel 2024 ha redatto il proprio Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (di seguito PSCL o Piano) per le sedi di Milano e Reggio Emilia, sulla base dell'analisi del trasporto pubblico presente nel territorio interessato e delle abitudini ed esigenze di mobilità dei Dipendenti raccolte attraverso una specifica *survey*.

Il PSCL è stato redatto con l'obiettivo di sviluppare strumenti di mobilità sostenibile utili a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. A tal fine, il *Mobility Manager* aziendale, nominato all'interno della Direzione Chief People Officer ai sensi della

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

normativa vigente, coordina le attività di redazione del Piano e di implementazione delle iniziative volte a favorire la mobilità sostenibile e, avvalendosi del supporto della funzione Sostenibilità, informa per le attività di competenza il Comitato endoconsiliare *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità.

Dal 2022, è stato creato un portale aziendale dedicato esclusivamente alla mobilità sostenibile, costituito da specifiche sezioni, cui corrispondono altrettanti servizi in tema di mobilità quali, a titolo esemplificativo, “*News*” per le informazioni sulla mobilità, “*Mobility Ticket*” per l’acquisto di abbonamenti a tariffe agevolate. Nel 2024 è stata introdotta una nuova iniziativa con l’attivazione del nuovo modulo “*Benefits*”, attraverso cui i Dipendenti della Banca possono acquistare a prezzi agevolati voucher emessi da vettori convenzionati, per usufruire non solo della *sharing mobility* (i.e. *car sharing*, *moto sharing*, *bike sharing* e monopattini *sharing*) ma anche di altre forme di trasporto quali treni e autobus.

Tali servizi si aggiungono alle altre iniziative messe a disposizione dei Dipendenti, ad esempio il rimborso dell’abbonamento al *bike sharing* e la scontistica sull’acquisto di biglietti dei treni ad alta velocità.

Le misure dedicate alla mobilità sostenibile sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *Mobility Manager* che, con il supporto dalla funzione di riferimento, presidia l’efficace implementazione e attuazione del Piano nonché le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro.

In Fineco AM, gli sforzi di mitigazione degli impatti ambientali includono la promozione di politiche di lavoro da casa (per 2 giorni a settimana) e l’impegno in iniziative ambientali come la *Funds Industry Climate Challenge* organizzata da *The Green Team Network*, che educa i Dipendenti e promuove comportamenti sostenibili, contribuendo a incentivare una cultura della sostenibilità.

2.2.2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)

Il Gruppo Fineco ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Nello specifico, nel mese di agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato l’Impegno *Net-Zero Emission* al 2050 del Gruppo (di seguito: Impegno *Net-Zero* o Impegno).

Il piano di transizione definito nell’Impegno prevede sia una riduzione significativa delle emissioni operative, sia l’allineamento degli attivi di bilancio agli obiettivi dell’Accordo di Parigi. Come si è visto nel Capitolo 1 “Informazioni generali”, la strategia aziendale non contempla l’erogazione di credito a clientela *corporate*.

Il piano è stato condiviso con le principali funzioni della Banca interessate dal tema, che hanno contribuito alla definizione dei target per le parti di rispettiva competenza. È stato inoltre sottoposto all’esame e alla valutazione del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale nel luglio 2022.

Nel 2023, l’Impegno *Net-Zero* è stato aggiornato, attraverso la fusione dei due target relativi all’allineamento agli obiettivi dell’Accordo di Parigi delle esposizioni della Banca in titoli di debito di emittenti sovrani e bancari (precedentemente distinti in relazione alla natura diversa dell’emittente).

Nel mese di marzo 2023, l’Impegno così aggiornato è stato sottoposto all’esame e alla valutazione del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione. In ultimo, nell’ambito della definizione del MYP ESG 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023, il target intermedio fissato in relazione alla riduzione delle emissioni operative di Scope 1 e 2 (*market-based*), è stato aggiornato con la previsione di un target più sfidante, a parità di anno base (*baseline*).

L’Impegno *Net-Zero Emission* al 2050 del Gruppo Fineco prevede:

- per le emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*), una riduzione del 55% entro il 2026 rispetto all’anno 2021 (*baseline*); tali emissioni derivano dai consumi energetici degli uffici di proprietà e/o con controllo operativo e dai consumi di carburante per la flotta auto aziendale;
- per le emissioni operative di Scope 3, una riduzione del 20% entro il 2030, con stessa *baseline*; le emissioni di Scope 3 incluse nell’Impegno derivano dai consumi di carta e dai consumi energetici degli uffici in cui non sussiste controllo operativo;
- entro il 2050, una riduzione complessiva delle emissioni operative di Scope 1, 2 e 3 di cui ai punti precedenti pari al 90% e la neutralizzazione delle emissioni residue;
- l’allineamento dei principali asset di bilancio agli obiettivi dell’Accordo di Parigi, raggiungendo una percentuale di esposizione in titoli di debito di emittenti *sovereign*²⁸ e di emittenti bancari con un proprio obiettivo *Net-Zero* pari: i) al 95% entro il 2030; al ii) al 100% entro il 2050.

Nella definizione dei target di breve e lungo termine, sono stati presi in considerazione lo standard *Corporate Net-Zero* e le linee guida *Foundations for Science Based Net-Zero Target Setting in the Financial Sector* della *Science-Based Target initiative*. In particolare, con riferimento alle emissioni operative, i target sono stati definiti prevedendo:

- una riduzione lineare media annua almeno del 4,5% per le emissioni di Scope 1 e 2, pari a una riduzione del 35% entro il 2030; tale target originario è stato successivamente ridefinito con uno più sfidante, pari al -55%, da raggiungere entro il 2026;
- una riduzione lineare media annua almeno del 2,5% per le emissioni di Scope 3, pari a una riduzione del 20% entro il 2030;
- nonché, entro il 2050, una riduzione complessiva del 90% delle stesse emissioni e la neutralizzazione delle emissioni residue, attraverso l’acquisto, e rispettivo annullamento, di crediti di carbonio certificati, al fine di conseguire la neutralità climatica.

²⁸ Gli emittenti *sovereign* includono gli emittenti sovranazionali, agenzie governative e autorità locali.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Il piano di transizione comprende anche obiettivi relativi al portafoglio finanziario: Fineco si impegna a orientare gli investimenti verso Paesi e istituzioni finanziarie che abbiano formalizzato piani di decarbonizzazione compatibili con lo scenario di un aumento massimo di 1,5°C.

In particolare, per gli emittenti *sovereign* la fonte per la mappatura degli obiettivi di Net-Zero delle controparti è *ClimateWatch*, la piattaforma del *World Resources Institute* implementata in collaborazione con, tra gli altri, le Nazioni Unite e *World Bank*²⁹; sono accettati gli obiettivi formalizzati dagli emittenti "In Policy Document" e "In law", mentre non sono accettati gli obiettivi dichiarati "In Political Pledge". Per gli emittenti bancari, sono mappati gli obiettivi formalizzati di Net-Zero sulle emissioni finanziate delle controparti.

Il piano di transizione formalizzato nell'Impegno Net-Zero del Gruppo è parte integrante del MYP ESG 2024-2026 che, a sua volta, è una componente del Piano Pluriennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nel dicembre 2023.

Le modalità di attuazione del piano di transizione includono sia gli interventi di natura tecnica e di rinnovamento impiantistico funzionali al raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni operative, sia la definizione e attuazione delle regole da seguire per effettuare scelte di investimento compatibili con i target sanciti in relazione al portafoglio finanziario. In particolare, sotto il profilo della programmazione finanziaria, il piano degli investimenti contiene una sezione specifica dedicata al portafoglio ESG della Banca, che formalizza su base annuale scelte di investimento compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di Net-Zero sanciti.

Si veda il paragrafo 2.2.3 per quanto riguarda i progressi compiuti nell'attuazione del piano di transizione, le leve di decarbonizzazione e le relative principali azioni pianificate per l'implementazione del piano stesso.

Fineco non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi³⁰.

2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3; E1-4)

I principali obiettivi, azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici sono inclusi nel MYP ESG 2024-2026 e fanno riferimento ai progetti e alle iniziative per raggiungere i target dell'Impegno Net-Zero del Gruppo.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera sono stati definiti nel 2022 a partire dall'inventario GHG, condotto attraverso:

- la mappatura delle categorie di emissioni di gas ad effetto serra applicabili all'operatività del Gruppo, sulla base del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e del *GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard*;
- il calcolo delle emissioni di GHG per le categorie identificate come applicabili;
- l'identificazione dell'anno di baseline (2021)³¹ e il calcolo delle emissioni di baseline come riferimento per la definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni, per le categorie di emissioni misurate e rendicontate nell'anno in cui sono stati definiti gli obiettivi. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 riguardano la totalità delle emissioni riconducibili a tali Scope. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 riguardano le categorie 8 ("Upstream leased assets") e 14 ("Franchises") del *GHG Protocol* e la categoria 1 ("Purchased goods and services") con riferimento alle emissioni derivanti dall'acquisto di carta.

Gli obiettivi di allineamento degli attivi di bilancio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sono stati definiti a partire dall'esame delle tipologie di asset presenti in portafoglio e prendendo in considerazione uno scenario climatico compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C.

In termini di sviluppi futuri, l'Impegno Net-zero prevede l'impegno a integrare progressivamente altre categorie delle emissioni di Scope 3 (cat. 1-14); gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 sono stati già aggiornati con un target più sfidante da raggiungere entro il 2026, come descritto nel paragrafo precedente.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera sono inclusi nel Programma Ambientale EMAS e, come tali, sono oggetto di verifica esterna annualmente nell'ambito dell'audit di parte terza condotto dal verificatore ambientale accreditato EMAS.

²⁹ <https://www.climatewatchdata.org/>

³⁰ Il Regolamento (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi esclude dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi le società: i) che ottengono l'1 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite; ii) che ottengono il 10 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili; iii) che ottengono il 50 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili; iv) che ottengono il 50 % o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2e/kWh. Fineco non rientra in alcuna di queste esclusioni.

³¹ Il 2021 è stato considerato quale baseline in quanto anno più rappresentativo delle attività svolte dal Gruppo e della sua operatività in condizioni normali e meno soggetto all'influenza di fattori esterni (es. pandemia).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Di seguito sono descritti gli obiettivi, le azioni realizzate nel 2024 e le azioni pianificate per il futuro, nonché i risultati raggiunti dall'Impegno *Net-Zero* in termini di riduzione delle emissioni di CO₂³².

Obiettivo e scadenza	Azione – Descrizione	Tipo di leva di decarbonizzazione ³³
Impegno <i>Net-Zero Emission</i> al 2050 – Allineamento degli attivi di bilancio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi: esposizione in titoli di debito di emittenti <i>sovereign</i> e bancari con un obiettivo <i>Net-Zero</i> al 2050 pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 95% entro il 2030; • 100% entro il 2050. 	Dal 2022, gli investimenti sono orientati verso Paesi e istituzioni che abbiano formalizzato piani di decarbonizzazione compatibili con lo scenario di un aumento massimo di 1,5°C. Nel 2024 è proseguito il dialogo con le controparti mirato ad assicurare una percentuale del portafoglio titoli allineata agli obiettivi sanciti nell'ambito dell'Impegno <i>Net-Zero</i> . La percentuale del portafoglio titoli allineata agli obiettivi <i>Net-Zero</i> ha raggiunto il 99,4% a fine 2024, raggiungendo così in anticipo il target intermedio fissato al 2030 (95%). Questo incremento riflette una strategia di investimento mirata a favorire emittenti responsabili, consolidando così il contributo di Fineco alla transizione verso un'economia più sostenibile.	Allineamento del portafoglio di investimento interno
Impegno <i>Net-Zero Emission</i> al 2050 – Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 (<i>market-based</i>) da attività operative: -55% tCO ₂ e vs 2021 entro il 2026; -90% tCO ₂ e vs 2021 entro il 2050.	Riqualficazione centrale di produzione fluidi caldo e freddo - Sede di Milano. Il progetto prevede la rimozione delle caldaie a gas per la produzione di fluidi caldi e la sostituzione degli attuali gruppi frigo che producono solo fluidi freddi con nuove macchine elettriche polivalenti e in pompa di calore di ultima generazione, che permetteranno la produzione di fluidi caldi/freddi sulla sede. Per il progetto, che sarà realizzato nel 2025, si stima una riduzione di 266 tonnellate di CO ₂ . Il dato è stato estratto dallo studio di fattibilità redatto dal professionista incaricato ed è stato calcolato a partire dal consumo medio annuale 2021/2022 dell'impianto attuale, utilizzando metodologie e dati rilevati da documenti ufficiali e da norme tecniche di riferimento.	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento
	Eliminazione delle caldaie a gas sui Fineco Center aziendali con utenze intestate alla Banca. Nel corso dell'anno sono state chiuse le utenze gas in 4 dei 6 Fineco Center con presenza di caldaia a gas a utilizzo riscaldamento. Tale azione ha consentito una riduzione di consumi pari a 3.086 metri cubi di gas nel 2024 rispetto all'anno precedente.	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento
Efficientamento energetico Sede Milano – ottimizzazione spazi della sede entro il 2026	Nel 2024 è stato condotto uno studio di fattibilità su una potenziale riorganizzazione degli spazi in uso sulla sede di Milano volta ad un efficientamento del consumo delle risorse energetiche.	Efficienza energetica
Installazione colonnine ricarica auto elettriche – 15 nuove colonnine da installare nelle sedi aziendali entro il 2025	Nel 2024 è stato effettuato uno studio di fattibilità tecnica con verifiche di impatto sul Certificato Prevenzione Incendi della sede di Milano per i parcheggi interrati. Al 31/12/2024 le colonnine presenti presso le sedi sono 2 presso la sede di Reggio Emilia e 6 presso la sede di Milano. Nella sede di Milano la fornitura di energia elettrica è 100% da fonti rinnovabili.	Uso di energia da fonti rinnovabili

³² Ove applicabile e disponibile, viene fornito il dato relativo alla stima della riduzione delle emissioni associata al progetto/intervento rendicontato. La capacità di attuare le azioni relative agli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 dipende dalla disponibilità e dall'assegnazione delle risorse: sotto questo profilo, gli investimenti necessari all'attuazione degli interventi di rinnovamento impiantistico sono stanziati a budget; per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione delle emissioni operative di Scope 3, la capacità di attuare le azioni per raggiungere gli obiettivi non dipende direttamente dalla disponibilità e dall'assegnazione delle risorse.

³³ La leva "allineamento del portafoglio di investimento interno" si sostanzia nell'effettuazione di scelte di investimento interno in emittenti che abbiano adottato un proprio piano di Net-Zero, come descritto nel paragrafo 2.2.2. La leva "decarbonizzazione della catena di approvvigionamento" si riferisce all'eliminazione del ricorso a fonti fossili per i consumi energetici interni; la leva "efficienza energetica" fa riferimento ad una razionalizzazione dei consumi di energia negli uffici attraverso l'ottimizzazione degli spazi nelle sedi; la leva "uso di energia da fonti rinnovabili" si riferisce alla riduzione del consumo di fonti fossili a favore del consumo di energia da fonti rinnovabili.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo e scadenza	Azione – Descrizione	Tipo di leva di decarbonizzazione ³³
Riduzione delle emissioni associate alla mobilità del personale – 100% di auto ibride/elettriche sul totale parco auto entro il 2024	L'ammodernamento del parco auto aziendale ha condotto al raggiungimento nel 2024 del target del 100% di auto ibride/elettriche sul totale nel parco auto ³⁴ .	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento

Con riferimento ai target di riduzione delle emissioni operative, a fine 2024:

- le emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*) erano pari a 285 tCO₂e, pari ad una riduzione del 31% rispetto all'anno base 2021;
- le emissioni di Scope 3 coperte dal target³⁵ erano pari a 1.325 tCO₂e, pari ad una riduzione dell'1% rispetto all'anno base 2021.

Anno target	Scope	Obiettivo	u.m.	Anno base	Valore anno base (tCO ₂ e)	Valore anno di reporting (tCO ₂ e)	Progresso (tCO ₂ e)	Progresso (%)
2026	Scope 1 e 2 (<i>market-based</i>)	-55%	tCO ₂ e	2021	410	285	-125	-31%
2050		-90%	tCO ₂ e	2021				
2030	Scope 3	-20%	tCO ₂ e	2021	1.336	1.325	-11	-1%
2050		-90%	tCO ₂ e	2021				

Nell'ambito dei propri impegni climatici, ad oggi non sono in atto iniziative di rimozione delle emissioni in atmosfera e non sono stati utilizzati crediti di carbonio. In prospettiva, per raggiungere e mantenere lo stato di *Net-Zero*, a partire dal 2050 sarà necessario compensare le emissioni residue attraverso l'acquisto, e rispettivo annullamento, di crediti di carbonio certificati.

Fineco non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

Con riferimento alle opportunità rilevanti legate al clima:

- Fidelizzazione della clientela e miglioramento di immagine (opportunità reputazionale) grazie all'offerta di prodotti di investimento legati a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Riduzione dei costi grazie ad un elevato efficientamento energetico delle sedi del Gruppo,

non sono ad oggi disponibili informazioni per quantificarne gli effetti finanziari attesi adeguate rispetto alle caratteristiche qualitative che le stesse informazioni devono possedere per essere rendicontate ai sensi dell'Appendice B dell'ESRS 1.

2.2.4 Metriche su consumo di energia e mix energetico (E1-5)

Per il biennio 2024-2025, è attivo un contratto di fornitura, con un fornitore unico a livello nazionale, per l'erogazione di elettricità e di gas metano per la sede di Milano – unico immobile di proprietà - e per i Fineco Center con utenze intestate alla Banca (69 Fineco Center aziendali). Le condizioni tecniche dell'accordo prevedono la fornitura del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con attestazione di garanzie di origine e VER di compensazione del 100% della CO₂ equivalente al consumo di gas. La sede di Milano è inoltre provvista di impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile.

La classificazione dei consumi di energia è basata sul criterio del controllo operativo delle fonti. Di seguito si illustrano in sintesi le fonti dei diversi dati sui consumi di energia e le eventuali metodologie di elaborazione, nel caso di ricorso a stime.

Per la sede di Milano, i consumi di energia elettrica e di gas naturale, estratti dai report del fornitore e riferiti all'intero *Building*, sono stati riparametrati sulla base dell'effettiva occupazione dell'edificio nei "giorni standard" (per i quali si intendono le giornate da martedì a giovedì, sabato, domenica e i giorni festivi) e nei giorni lavorativi (lunedì e venerdì), e sulla base dei mq occupati, rispettivamente, da Fineco e dalle società Affide e Unicredit³⁶, ospitate in locazione in alcune parti del *Building*. I dati relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico sono stati estratti dall'applicativo *SolarCloud*.

³⁴ Dato al netto dei veicoli commerciali.

³⁵ Emissioni relative agli acquisti di carta di tutti i siti; ai consumi energetici della Direzione generale di Reggio Emilia, della sede di Dublino di Fineco AM, dei Centri di Elaborazione Dati e dei Fineco Center con utenze intestate ai PFA. Rispetto alla rendicontazione inserita nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo 2023, si registra una diminuzione significativa nello stato di avanzamento del target intermedio di Scope 3. La ragione di tale diminuzione è da ricondursi principalmente all'aumento delle emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica dei Fineco Center con utenze intestate ai PFA: nell'anno 2023 era infatti nota la provenienza da fonte rinnovabile dei consumi relativi ai Fineco Center dei PFA che aderivano all'accordo di fornitura dello stesso provider della Banca. Per l'anno 2024, in assenza di informazioni ed evidenze sulle fonti energetiche dei consumi di energia elettrica dei PFA, tali consumi sono stati prudenzialmente considerati tutti come provenienti da fonti non rinnovabili, risultando pertanto in un significativo incremento in termini di emissioni.

³⁶ La parametrizzazione per la parte dello stabile occupata da Unicredit è stata applicata dal mese di gennaio fino a ottobre compreso, a seguito della disdetta dal contratto di locazione, sia per il dato di energia elettrica sia di gas naturale. In relazione ai consumi di energia elettrica per la parte dello stabile occupata da Affide, la parametrizzazione è stata applicata dal mese di gennaio fino ad agosto compreso in quanto è stato installato un contatore per i soli consumi di Affide operativo dal mese di settembre.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Per le auto aziendali in leasing continuativo ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, come indicato dalle *Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6, Versione 17/12/2024* (di seguito anche Linee guida ABI). Per i Fineco Center con utenza intestata alla Banca, il calcolo dei consumi di gas naturale ed energia elettrica è stato elaborato sommando il totale dei consumi su base mensile a partire dai report trasmessi dal fornitore.

Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

2024 - Consumi interni di energia, per fonte	MWh
Gas naturale - Sede Milano	745
Gas naturale - FC utenze intestate FinecoBank	114
Totale Gas naturale per riscaldamento	858
Fotovoltaico - Sede Milano	150
Benzina - Flotta auto FinecoBank	295
Diesel - Flotta auto FinecoBank	88
Totale carburante flotta auto FinecoBank	383
A - Totale consumi diretti di energia	1.392
Energia elettrica - Sede Milano	1.194
Energia elettrica - FC utenze intestate FinecoBank	1.697
<i>di cui: energia elettrica da fonti non rinnovabili</i>	0
<i>di cui: energia elettrica da fonti rinnovabili</i>	2.892
Totale Energia elettrica	2.892
B - Totale consumi indiretti di energia	2.892
Consumo totale di energia (A+B)	4.283

Il dato finale di consumo di energia elettrica per Fineco deriva dal totale del consumo sull'intero *Building* (parametrato come descritto) sottratto al quantitativo di kWh prodotti e consumati dall'impianto di fotovoltaico; il totale di consumo di energia elettrica dei conduttori Affide e Unicredit deriva dal consumo parametrato del *Building* oltre alla quota parte di produzione del fotovoltaico riparametrata per mq. Per il calcolo dei dati relativi alla produzione di energia da fotovoltaico sono stati sommati i kWh mensili dalle estrazioni.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2024 - Consumo di energia e mix energetico	MWh	Percentuale
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.241	29%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	0	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	3.042	71%
<i>di cui: consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresi biomassa (compresi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili</i>	0	-
<i>di cui: consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti</i>	2.891,5	95%
<i>di cui: consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta</i>	150,5	5%

2024 - Produzione di energia	MWh
Produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico)	157,6
<i>di cui: autoprodotta e consumata</i>	150,5
<i>di cui: autoprodotta e ceduta in rete</i>	7,1
Produzione di energia non rinnovabile	0
Totale	157,6

Per la sede di Reggio Emilia, i dati sul teleriscaldamento e sui consumi di energia elettrica sono stati estrapolati dai report trasmessi dal locatore Unicredit. I consumi sull'intero *Building* sono stati quindi riparametrati applicando una percentuale di consumi sulla base dei metri quadri occupati da Fineco nello stabile. I mesi di novembre e dicembre dell'energia elettrica sono stati stimati da Unicredit.

Nella sede di Dublino, le attività di *building management* sono gestite dalla proprietà dell'immobile che ospita in locazione gli uffici di Fineco AM. I dati sono stimati in base al consumo di gas ed elettricità per metro quadro dell'intero piano, di cui Fineco AM occupa il 13%. La stima è stata fornita dal proprietario, *Amundi Ireland*. Si è ipotizzato che il consumo di elettricità per metro quadro sia lo stesso per tutto il piano, in assenza di dati disponibili separati per Fineco AM.

Per i Centri di Elaborazione Dati, gestiti da società terze, i dati sono stati elaborati a partire dai report riportanti le letture a contatore forniti dai rispettivi gestori.

Infine, per i Fineco Center con utenze intestate ai PFA (369), i dati sui consumi di riscaldamento e di energia elettrica sono stimati a partire dai consumi dei Fineco Center con utenze intestate alla Banca:

- con riferimento ai consumi per riscaldamento, i dati sono stati preparati sulla base di stime elaborate attraverso l'analisi di 3 immobili con utenze gas intestate a Fineco ricadenti all'interno della stessa fascia climatica "E", verificando i metri cubi di gas consumati rapportati alla superficie espressa in mq. Ricavato un valore medio, decurtato del 15% circa, ipotizzando un consumo di acqua calda sanitaria, si è ottenuto un parametro mc/mq per la fascia climatica "E". Tale parametro è stato riproporzionato per ciascuna fascia, sulla base del rapporto esistente tra i Gradi/Giorno medi, così come definiti da normativa vigente, stabilendo il valore di riferimento per ogni area climatica (espresso in mc/mq). Si è proceduto dunque con la stima, moltiplicando la superficie di ciascun immobile ricadente nella specifica fascia climatica con il parametro individuato. I livelli di accuratezza dei dati relativi ai consumi per il riscaldamento sono legati a parametri derivanti dal confronto tra le fasce climatiche di riferimento, i consumi reali di un campione di Fineco Center con utenze gas intestate alla Banca e dalla superficie dell'ufficio analizzato;
- con riferimento ai consumi di energia elettrica, i dati sono stati raccolti sulla base di stime, elaborate partendo dall'analisi dei consumi delle utenze intestate direttamente a Fineco (circa 60), rapportate alle corrispondenti superfici (Kwh/mq). Il valore individuato è stato poi riparametrato sulla base della presenza di riscaldamento da fonte elettrica o da gas. Si ottengono così due parametri, utilizzati a seconda della tipologia impiantistica del singolo Fineco Center, rapportati alla relativa superficie. I livelli di accuratezza dei dati relativi ai consumi elettrici sono legati al consumo effettivo dei Fineco Center con utenze intestate alla Banca, rapportati alle rispettive superfici e alla presenza di riscaldamento a base gas o elettrico.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2024 - Consumi esterni di energia, per fonte	MWh
Gas naturale - FC utenze intestate a terzi	683
Gas naturale - Fineco AM	74
Totale Gas naturale per riscaldamento	757
Totale consumi diretti di energia	757
Energia elettrica - Sede Reggio Emilia	150
Energia elettrica - CED	2.363
Energia elettrica - FC utenze intestate a terzi	3.589
Energia elettrica - Fineco AM	121
<i>di cui: energia elettrica fonti non rinnovabili</i>	3.589
<i>di cui: energia elettrica da fonti rinnovabili</i>	2.633
Totale Energia elettrica	6.222
Teleriscaldamento - Sede Reggio Emilia	268
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	268
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	0
Totale Teleriscaldamento	268
Totale consumi indiretti di energia	6.489
Totale consumi esterni di energia	7.246

2.2.5 Metriche su emissioni lorde GHG (E1-6)

Al fine di identificare e monitorare in modo oggettivo l'andamento delle performance ambientali del Gruppo, sono calcolate le emissioni di gas serra (*Greenhouse Gas - GHG emission*). Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

L'approccio alla rendicontazione delle emissioni in atmosfera generate dalle attività del Gruppo Fineco è stato definito in linea con quanto previsto da:

- The *Greenhouse Gas Protocol, A Corporate Accounting and Reporting Standard, Revised Edition* (2004) (di seguito "GHG Protocol"), principale riferimento metodologico in materia, richiamato dalla stessa CSRD;
- i riferimenti metodologici specifici per le emissioni c.d. di *Scope 3*:
 - il *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* (2011), dello stesso GHG Protocol e
 - il *Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry* (dicembre 2022) della *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF), in particolare per la parte A «*Financed Emissions*».

I fattori di conversione energetica e i fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati dalle "Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - Versione 17/12/2024"³⁷. Per l'Irlanda, la fonte per le emissioni di CO₂ da gas naturale è la *Sustainable Energy Authority of Ireland – SEAI*.

Ai fini della classificazione delle emissioni associate al consumo di energia e combustibili, in linea con la classificazione dei consumi energetici, nei siti in cui Fineco è in grado di esercitare un controllo operativo, le emissioni sono classificate di *Scope 1* o *2*, in base alla natura delle stesse fonti; vengono invece classificate nello *Scope 3* le emissioni generate da fonti e in siti su cui Fineco non esercita controllo operativo.

³⁷ In linea con quanto previsto dalle Linee guida ABI sono stati utilizzati i valori più recenti del potenziale di riscaldamento globale pubblicati dall'IPCC basati su un orizzonte temporale di 100 anni, per calcolare le emissioni di CO₂ equivalenti di gas diversi dal CO₂.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Emissioni GHG lorde di Scope 1, per fonte	u.m.	2024
Gas naturale (combustibile per riscaldamento)	tCO2e	183
Benzina da flotta auto (<i>leasing</i> continuativo)	tCO2e	78
Diesel da flotta auto (<i>leasing</i> continuativo)	tCO2e	24
Emissioni GHG lorde di Scope 1	tCO2e	285
Percentuale di emissioni GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-
Emissioni GHG lorde di Scope 2, per fonte	u.m.	2024
Elettricità acquistata da rete (<i>location-based</i>)	tCO2e	892
Elettricità acquistata da rete (<i>market-based</i>)	tCO2e	0
Emissioni GHG lorde di Scope 2 <i>location-based</i>	tCO2e	892
Emissioni GHG lorde di Scope 2 <i>market-based</i>	tCO2e	0

Con riferimento alle emissioni di Scope 3 sono state prese in esame le 15 categorie di emissioni di previste dal *GHG Protocol*, al fine di identificare: i) le categorie applicabili al Gruppo Fineco e, fra queste, ii) le categorie più significative rispetto alle attività e al modello di business del Gruppo, e di procedere alla loro misurazione e rendicontazione. Con riferimento a questo secondo aspetto, in linea con quanto riportato nel *GHG Protocol*, sono stati adottati i seguenti principali criteri di valutazione della rilevanza di ciascuna categoria:

- entità delle emissioni della categoria – misurata in tCO2e – a confronto con i quantitativi delle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo;
- contributo delle emissioni della categoria rispetto all'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e ambientali;
- importanza attribuita alle emissioni della categoria da parte degli Stakeholder chiave;
- esistenza di potenziali margini di riduzione delle emissioni della categoria che potrebbero essere realizzati o influenzati dal Gruppo.

L'analisi è stata condotta a partire dal perimetro delle emissioni rendicontate nell'esercizio 2023, al fine di rivalutarne completezza e rilevanza, nonché eventuali possibilità di estensione anche rispetto alla disponibilità e adeguatezza di dati e informazioni per il calcolo.

In relazione alle peculiarità di ciascuna categoria, sono stati condotti approfondimenti mirati a definire puntualmente le emissioni oggetto di rendicontazione per l'esercizio 2024, sotto il profilo sia dell'applicabilità al perimetro di consolidamento, sia delle eventuali sottocategorie di attività ricomprese nella categoria principale (ad esempio: quali tipologie di beni e servizi acquistati dal Gruppo sono ricomprese nelle emissioni misurate nell'ambito della categoria 1 - *Purchased goods and services*; a quali *asset class* del portafoglio Fineco sono riconducibili le emissioni della categoria 15 - *Investments*)³⁸.

Le categorie di emissioni di Scope 3 rilevanti rendicontate sono:

Categoria 1 - Purchased Goods and Services. Il Gruppo nasce con un modello di *business* digitale, caratterizzato sin dalle origini dall'assenza di filiali sul territorio e, quindi, delle relative esigenze di acquisto di beni e servizi per consentirne l'operatività. Sin dal 2020, il Gruppo rendiconta le emissioni associate all'acquisto di carta, che rappresenta la principale materia prima "fisica" utilizzata, sia come consumo negli uffici sia nei rapporti con la clientela. Al fine di valutare il possibile ampliamento di tale categoria ad altre tipologie di acquisto è stata condotta un'analisi delle principali forniture, che ha confermato la natura immateriale della maggioranza degli acquisti effettuati su base annua: circa il 98% del campione – in termini di volumi – si riferisce infatti all'acquisto di servizi (fra cui rilevano in particolare, consulenze in ambito legale, tributario e fiscale, servizi di marketing e pubblicitari). In termini di acquisto di beni, la categoria più significativa riguarda gli acquisti da fornitori di dispositivi IT (es. *notebook*, monitor, accessori per PC), le cui emissioni sono pertanto rendicontate, unitamente a quelle generate dall'acquisto di carta, per tale categoria. Per quanto riguarda gli acquisti di carta, le emissioni sono stimate a partire dalla stima dei consumi (si veda in merito il paragrafo 2.3.3); la fonte utilizzata per i fattori di emissione è *CEPI - Confederation of European Paper Industries*³⁹. Per quanto riguarda i *device* IT, le emissioni sono stimate con un approccio *spend-based*. La fonte utilizzata per il fattore di emissione è *Eurostat*⁴⁰.

Categoria 6 - Business Travel. Sono stimate le emissioni associate ai viaggi di lavoro via aereo e via treno dei Dipendenti sia della Capogruppo sia della controllata.

Per le trasferte dei Dipendenti della Banca, il dato è fornito dal *provider* dei servizi di *business travel*. La metodologia per il calcolo delle emissioni utilizzata dal *provider* si basa sui dati della distanza percorsa in ciascun viaggio, ricavata direttamente dal sistema di prenotazione aerea e ferroviaria,

³⁸ In base all'analisi condotta, non sono risultate applicabili/significative le seguenti categorie del GHG Protocol: 2-Capital goods, 3-Fuel- and Energy-Related Activities Not Included in Scope 1 or 2, 4-Upstream Transportation, 5-Waste Generated in Operations and Distribution, 9-Downstream Transportation and Distribution, 10-Processing of Sold Products, 11-Use of Sold Products, 12-End-of-life treatment of sold products, 13-Downstream leased assets. Rispetto alle emissioni di Scope 3 rendicontate nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario sono state rendicontate per la prima volta le seguenti categorie: 1-Purchased goods and services, con riferimento alle emissioni associate agli acquisti di dispositivi IT della Capogruppo; 6-Business Travel, con riferimento alle emissioni da trasferte di lavoro dei Dipendenti di Fineco AM; 15-Investments, con riferimento alle emissioni associate ai titoli di debito degli emittenti bancari.

³⁹ CEPI, KEY STATISTICS 2023, *European pulp & paper industry*.

⁴⁰ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/all_themes

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

a cui viene applicato un fattore di emissione specifico del mezzo impiegato. I fattori di emissione utilizzati sono quelli del GHG Protocol e relativi al Regno Unito (DEFRA). Nei calcoli sono considerate solamente le emissioni legate al trasporto pubblico. Inoltre, per il trasporto aereo, viene presa in considerazione anche la tipologia di classe (*Economy, Business, First Class*), in relazione all'area dell'aereo occupata da ciascun passeggero, maggiore in caso di classi superiori.

Per le trasferte dei Dipendenti della controllata, le stime delle emissioni associate ai viaggi in aereo sono state calcolate utilizzando la metodologia dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO). Questo approccio impiega un modello basato sulla distanza per stimare le emissioni per passeggero, considerando fattori quali il tipo di aeromobile, le condizioni operative e la distanza di volo. Questi fattori vengono mediati per tenere conto della variabilità. La metodologia completa è disponibile all'indirizzo <https://www.icao.int/Pages/default.aspx>. Per le trasferte via treno, le emissioni sono state stimate utilizzando la metodologia di rendicontazione dell'effetto serra fornita dal Dipartimento britannico per l'Energia e la Sicurezza e *Net Zero* (DESNZ).

Categoria 7 – Employee commuting. Rispetto al perimetro rendicontato per l'esercizio 2023, relativo alle emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei Dipendenti della Capogruppo, è stato condotto, un approfondimento rispetto alla disponibilità di dati relativi agli spostamenti casa-lavoro dei Dipendenti della controllata Fineco AM. L'analisi ha evidenziato l'assenza di tali dati, anche in conseguenza dell'assenza di un obbligo normativo, in Irlanda, di redazione annuale di un piano spostamento casa-lavoro dei Dipendenti.

Le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei Dipendenti della Banca sono stimate a partire dai dati forniti dai Dipendenti nell'ambito della survey annuale condotta per la redazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). I fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale si basano sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale italiano delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da ISPRA come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico.

I dati provengono dalla survey svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza e i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città. La metodologia elaborata e applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'*EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016* ed è coerente con le *Guidelines IPCC 2006* relativamente ai gas serra. La metodologia prevede un primo step dove vengono elaborati i dati ottenuti dal questionario e una seconda parte in cui da questi sono ricavate le stime per tutta la popolazione aziendale, tenendo in considerazione anche la modalità di lavoro in *smartworking*.

Categoria 8 – Upstream Leased Assets. La categoria comprende le emissioni associate ai consumi di energia di siti fuori dal controllo operativo (uffici e Fineco Center in locazione con utenze energia/gas naturale intestate a terzi) stimate sulla base dei dati rispettivi di consumo energetico (dati forniti da UniCredit per la sede di Reggio Emilia; dal locatore degli uffici a Dublino per la sede di Fineco AM; dati stimati a partire dai consumi reali dei Fineco Center con utenza intestata alla Banca per i Fineco Center con utenza intestata ai PFA)⁴¹.

Categoria 14 – Franchising. La categoria comprende le emissioni associate ai consumi energetici dei negozi finanziari della categoria *PFA & Personal Studio*, intestati ai Consulenti finanziari (locazioni/utenze energia/gas naturale). Le emissioni sono stimate a partire dai consumi reali di energia dei Fineco Center con utenza intestata alla Banca.

Categoria 15 - Investments. A questa categoria è riconducibile il contributo nettamente più significativo, in termini non solo di *Scope 3*, ma di complessivo profilo emissivo del Gruppo. Per l'esercizio 2024, è stata condotta un'analisi delle *asset class* del Bilancio consolidato per le quali sono disponibili, nello standard PCAF, specifiche metodologie di calcolo delle emissioni finanziate:

- mutui;
- titoli di debito di emittenti *sovereign*⁴²;
- titoli di debito di emittenti bancari.

Le altre categorie di *asset class* disciplinate nello standard PCAF per le emissioni finanziate non sono presenti nel portafoglio del Gruppo. Per tutte e tre le categorie applicabili si è proceduto a stimare le relative emissioni GHG.

Le emissioni associate ai mutui sono state stimate in base ai valori di kg CO₂/m² per ciascun immobile, forniti da un *provider* esterno.

Per la stima delle emissioni relative ai titoli di debito di emittenti *sovereign*, sono state utilizzate le seguenti fonti: i) UNFCCC (https://di.unfccc.int/time_series) per le emissioni di CO₂ dei Paesi e ii) il database di *World Bank* (<https://databank.worldbank.org/>) per i valori di GDP degli stessi Paesi o di entità sovranazionali. Le emissioni relative ai titoli di debito di emittenti *sovereign* sono stimate al netto delle emissioni relative al settore LULUCF (Foreste e uso del suolo).

Per le emissioni relative ai titoli di debito bancari, i valori delle emissioni di *Scope 1 e 2* delle controparti sono stati ricavati dai rispettivi report pubblici disponibili relativi all'anno 2023 (Dichiarazioni Consolidate di carattere Non Finanziario, *Annual Report, Sustainability Report*, etc.).

⁴¹ Nei CED il consumo di energia comprende solo energia elettrica 100% da fonti rinnovabili.

⁴² Gli emittenti *sovereign* includono gli emittenti sovranazionali, agenzie governative e autorità locali (*sub-sovereign*).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Emissioni GHG significative di Scope 3	u.m.	2024
Categoria 1 – Purchased Goods and Services	tCO2e	82
<i>di cui: carta</i>	<i>tCO2e</i>	<i>20</i>
<i>di cui: device IT (FinecoBank)</i>	<i>tCO2e</i>	<i>62</i>
Categoria 6 – Business travel	tCO2e	240
<i>di cui: viaggi di lavoro FinecoBank</i>	<i>tCO2e</i>	<i>194</i>
<i>di cui: viaggi di lavoro Fineco AM</i>	<i>tCO2e</i>	<i>46</i>
Categoria 7 – Employee commuting (FinecoBank)	tCO2e	538
Categoria 8 – Leased Assets	tCO2e	451
<i>di cui: consumi di energia uffici Reggio Emilia</i>	<i>tCO2e</i>	<i>36</i>
<i>di cui: consumi di energia Fineco Center con utenza PFA</i>	<i>tCO2e</i>	<i>399</i>
<i>di cui: consumi di energia Fineco AM</i>	<i>tCO2e</i>	<i>16</i>
Categoria 14 – Franchising (consumi di energia Fineco Center PFA & Personal Studio)	tCO2e	854
Categoria 15 – Investments	tCO2e	3.160.756
<i>di cui: emissioni associate ai mutui</i>	<i>tCO2e</i>	<i>50.643</i>
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito sovereign</i>	<i>tCO2e</i>	<i>3.085.108</i>
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito bancari</i>	<i>tCO2e</i>	<i>25.005</i>
Totale	tCO2e	3.162.921
<i>di cui: Emissioni calcolate usando dati primari</i>	<i>tCO2e</i>	<i>26.510</i>
<i>di cui: Emissioni calcolate usando dati primari</i>	<i>%</i>	<i>1</i>

Le emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomasse di Scope 1 consumate dal Gruppo sono pari a 0 tCO2e. Per quanto riguarda le emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomasse di Scope 2 e Scope 3, tali fonti, e quindi le relative emissioni, non sono rilevanti per il settore in cui opera il Gruppo.

Emissioni GHG totali	u.m.	2024
Emissioni di Scope 1	tCO2e	285
Emissioni di Scope 2 (location-based)	tCO2e	892
Emissioni di Scope 2 (market-based)	tCO2e	0
Emissioni di Scope 3	tCO2e	3.162.921
Emissioni totali (location-based)	tCO2e	3.164.098
Emissioni totali di GES (market-based)	tCO2e	3.163.206
Ricavi netti	€'000	2.147.479
Intensità delle emissioni (location-based)	tCO2e / €'000	1,47
Intensità delle emissioni (market-based)	tCO2e / €'000	1,47

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Nel calcolare l'intensità delle emissioni, il Gruppo applica la seguente formula: Emissioni totali di GHG (tCO₂e) / Ricavi netti. A tal proposito, la tabella sottostante fornisce informazioni utili alla comprensione del denominatore suddetto e in particolar modo alla riconciliazione dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra con i ricavi netti di Bilancio⁴³.

Riconciliazione dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni con la voce o le note pertinenti nei bilanci	€'000
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni	2.147.479
Ricavi netti (altro)	-833.679
Ricavi netti totali (nei bilanci)	1.313.797

⁴³ Per l'approccio alla riconciliazione dei ricavi si è fatto riferimento a quanto previsto dalle citate Linee guida ABI: "Per "ricavi netti delle vendite e delle prestazioni" si intendono, per gli enti creditizi, gli importi definiti conformemente all'art. 43, paragrafo 2, lettera c), della direttiva 86/635/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1986 (cfr. art. 1, comma 2, lett. c). Ai fini della determinazione del suddetto aggregato, un utile riferimento applicativo può essere rappresentato dal prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico previste dal citato art. 43(2)(c) e le voci previste ai fini FINREP, predisposto dalla Banca d'Italia (Questioni di Economia e Finanza (Occasional Papers) "The Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD): an analysis of the potential economic and legal impacts" n. 869, luglio 2024, pag. 26".

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2.3 Uso delle risorse ed economia circolare (E5; ESRS2 E5 IRO-1)

Il processo per individuare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5 "Uso delle risorse ed economia circolare"), con riferimento sia ai flussi di risorse in entrata e in uscita sia alla produzione di rifiuti, è stato condotto nell'ambito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza 2024, consultando tutte le parti interessate interne ed esterne (Management, Consulenti finanziari, Investitori) coinvolte nella valutazione degli IRO degli altri Temi; non è stata condotta una consultazione specifica sul Tema con le Comunità interessate. Il processo ha riguardato tutti gli asset e le attività nelle Operazioni proprie e nella Catena del Valore.

In particolare, con riferimento alle analisi e alle valutazioni interne, queste si sono basate, oltre che sul settore di appartenenza (servizi finanziari) e sul modello di *business* digitale del Gruppo, sulle evidenze documentali e sulle analisi condotte e periodicamente aggiornate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della Capogruppo, certificato dal 2022 ai sensi del Regolamento EMAS (1221/2009/CE), il cui campo di applicazione include tutte le sedi aziendali in Italia, i Centri di Elaborazione Dati (CED) – gestiti da *provider* terzi – e tutta la Rete di Fineco Center⁴⁴.

Per Fineco AM, l'analisi ha preso in considerazione il contesto operativo in cui opera la controllata a Dublino, in spazi locati ad uso ufficio all'interno di un *building* di proprietà di terzi e gestito da terzi.

Dalle analisi e dalle valutazioni condotte emerge che, per i **flussi in entrata**, oltre ai consumi di energia che, per la tipologia delle attività svolte, costituiscono la maggior fonte di prelievo di risorse naturali (si veda, in merito, il paragrafo 2.2 relativo al Tema "Cambiamenti climatici"), la carta costituisce la principale materia prima utilizzata negli uffici sia dai Dipendenti sia dai Consulenti finanziari, per esigenze interne e nei rapporti con la clientela, pur nel contesto di una progressiva dematerializzazione di processi e servizi, volta a privilegiare processi digitali e *paperless oriented*.

In termini di **flussi in uscita**, la produzione di rifiuti non è stata valutata un tema rilevante.

I rifiuti prodotti negli uffici sono infatti costituiti prevalentemente da rifiuti urbani, che vengono conferiti al servizio di raccolta pubblica comunale di rispettiva competenza. Fa eccezione, per le sedi aziendali della Banca, il servizio di raccolta e invio a trattamento dei rifiuti costituiti da carta e toner, appaltati a ditte specializzate. Presso i CED, i rifiuti di carta e cartone sono gestiti dalle società ospitanti. I server non più utilizzati vengono venduti; dischi fissi e nastri sono affidati a società specializzate nella loro distruzione e relativo smaltimento. In un'ottica di economia circolare, gli apparecchi elettronici non più utilizzabili, nel caso in cui siano considerati obsoleti ma funzionanti, vengono ricondizionati per procedere alla loro rivendita o cessione per scopi umanitari (ad esempio missioni e opere sociali); nel caso in cui i beni abbiano invece esaurito la loro utilità e si dimostrino non funzionanti, sono ceduti ad aziende specializzate, che procedono alla distruzione e smaltimento in ottemperanza ai termini di legge.

Il processo ha condotto all'identificazione di due impatti rilevanti connessi al Sottotema "Flussi di risorse in entrata":

- un impatto negativo, relativo al consumo di materiali per le attività operative quali carta, toner, stampanti, computer e gli strumenti del mondo informatico;
- un impatto positivo, in termini di contributo ad una migliore ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse tramite l'adozione di soluzioni digitali.

In base agli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza 2024, i Sottotemi "E5-5 Flussi di risorse in uscita" ed "E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare" del tema "E5 - Uso delle risorse ed economia circolare" non sono risultati rilevanti.

⁴⁴ In particolare, nell'ambito del SGA della Capogruppo certificato ai sensi del Regolamento 1221/2009/CE (Regolamento EMAS), per tutti i siti inclusi nel perimetro della certificazione (sedi aziendali FinecoBank, CED, Fineco Center) viene condotta e aggiornata su base annuale un'Analisi Ambientale e del Contesto conforme ai requisiti previsti dall'Allegato I del Regolamento EMAS e dai punti A.4, A.6.1, B.3 e B.4 dell'Allegato II del Regolamento EMAS.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (E5-1)

In riferimento all'uso delle risorse e all'economia circolare sono adottate le politiche di seguito riportate.

Politica	Descrizione
Global Policy – Politica Ambientale	<p>Sin dal 2020, Fineco ha adottato una Politica Ambientale del Gruppo, che definisce gli indirizzi e gli orientamenti generali in materia di ambiente, quale quadro di riferimento per stabilire obiettivi e traguardi ambientali specifici.</p> <p>La Global Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, monitorata dalla funzione proponente e pubblicata sul sito corporate aziendale. La Politica Ambientale è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2024.</p> <p>La Global Policy si applica a tutte le attività e alla catena del valore del Gruppo; i principali ambiti di intervento formalizzati nella Politica Ambientale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione degli impatti ambientali, con riferimento in particolare all'energia, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'uso delle risorse e all'economia circolare; • la catena di fornitura, attraverso il rafforzamento del presidio ambientale nella catena di fornitura; la selezione e la promozione dell'utilizzo di prodotti che tutelano l'ambiente, lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di <i>green e sustainable procurement</i>; • la finanza sostenibile, attraverso l'integrazione ESG nell'offerta di prodotti e servizi, nelle scelte di investimento interno e il rafforzamento del coinvolgimento della Rete di Consulenti Finanziari nelle strategie aziendali in ambito ESG. <p>Nel quadro di tali indirizzi generali, la Politica Ambientale trova attuazione in progetti e azioni mirati all'approvvigionamento e all'uso sostenibile di risorse rinnovabili, alla riduzione dell'uso di risorse vergini e al conseguente aumento di risorse riciclate, come descritto nei paragrafi successivi.</p> <p>La Global Policy è pubblicata nel sito pubblico Fineco, nella sezione Sostenibilità.</p>
Global Policy – Policy di Sostenibilità	<p>Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Global Policy di Sostenibilità del Gruppo, adottata con l'obiettivo di rispondere sia alle richieste esterne degli Stakeholder di formalizzazione degli impegni e dell'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità, sia alle esigenze interne di adozione di una global policy di riferimento e di raccordo degli impegni sottoscritti in tale ambito. La Global Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, monitorata dalla funzione proponente e pubblicata sul sito corporate aziendale.</p> <p>La Politica si applica a tutte le attività e alla catena del valore del Gruppo.</p> <p>La Global Policy di Sostenibilità disciplina, inoltre, la struttura di governance e il presidio di compliance in ambito ESG, il processo di identificazione, gestione e integrazione dei rischi ESG nel <i>framework</i> di <i>risk management</i> del Gruppo, e formalizza gli ambiti principali di integrazione dei fattori di Sostenibilità nelle attività del Gruppo.</p> <p>Nel 2024 la Global Policy di Sostenibilità è stata aggiornata, al fine di allinearla alla strategia di sostenibilità 2024-2026 e al corporate <i>purpose</i> approvati a dicembre 2023.</p> <p>Fra gli ambiti di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle attività del Gruppo definiti nella Policy, la gestione della catena del valore prevede, fra l'altro, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti ambientali diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della Rete dei Consulenti finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di sostenibilità di Fineco.</p> <p>La Global Policy è pubblicata nel sito pubblico Fineco, nella sezione Sostenibilità.</p>
Procedure e piani del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi del Regolamento EMAS (1221/2009/CE)	<p>Dal 2022 FinecoBank ha ottenuto la Registrazione EMAS del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento n. 1221/2009/CE (Regolamento EMAS – <i>Eco-Management and Audit Scheme</i>), certificazione volontaria europea che attesta il rispetto, da parte dell'organizzazione, di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e l'impegno a misurare, valutare e migliorare costantemente le proprie performance ambientali.</p> <p>Il CFO è stato nominato Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento EMAS, con l'incarico di assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma, e di riferire ai vertici aziendali sulle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

	<p>Il perimetro della Registrazione EMAS di Fineco comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le sedi aziendali di FinecoBank, in cui operano i Dipendenti e che includono la Sede legale, la Direzione Generale e i Centri di Elaborazione Dati (CED); • la Rete commerciale dei Fineco Center (FC). <p>La Società controllata Fineco AM è esclusa dal campo di applicazione della Registrazione EMAS.</p> <p>Nel 2024, a seguito dell'esito positivo della verifica di parte terza da parte dell'ente di certificazione ambientale accreditato, la Banca ha ottenuto il rinnovo della Registrazione EMAS per il triennio 2024-2027⁴⁵.</p> <p>Nell'ambito del SGA certificato, sono formalizzati gli impegni ambientali in materia di utilizzo delle risorse e di contenimento dei relativi impatti, in linea con quanto previsto dalla Politica Ambientale del Gruppo. Gli obiettivi e le relative azioni pianificate e attuate per migliorare le prestazioni ambientali sono contenuti nel Programma Ambientale EMAS, approvato dal Consiglio di Amministrazione e integrato nel più ampio MYP ESG 2024-2026.</p> <p>Gli obiettivi di miglioramento ambientale sono definiti coerentemente con i risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti, condotta e aggiornata su base annuale in conformità con i requisiti del Regolamento EMAS. La metodologia di valutazione degli aspetti ambientali prevede, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione e valutazione degli aspetti ambientali connessi al business. In questo caso, non rileva la distinzione tra sedi in cui si svolge fisicamente l'attività. Tali aspetti ambientali sono identificati e valutati nell'ambito dell'analisi del contesto dell'organizzazione svolta ai sensi del Regolamento EMAS; • identificazione e valutazione degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili. L'attività è svolta distinguendo due macro ambiti di indagine – Sedi aziendali e Rete commerciale – che presentano peculiarità diverse, in termini sia di caratteristiche degli immobili sia di capacità di influenza e controllo dei relativi aspetti ambientali. Per ciascuno dei due ambiti (Sedi e Rete), sono identificati e valutati gli aspetti connessi alla gestione operativa degli immobili, i relativi impatti e rischi per l'ambiente, in condizioni normali e anomale/di emergenza; • definizione delle priorità di intervento. L'esito delle valutazioni della significatività di aspetti ambientali e rischi alimenta la definizione delle priorità di intervento, in termini di: i) piani e programmi di miglioramento; ii) attività e iniziative di prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi; iii) attività e iniziative per il perseguimento delle opportunità identificate. <p>In termini di controllo dello stato di avanzamento delle iniziative del Programma Ambientale EMAS, le attività sono disciplinate dalla Global Operational Regulation "Definizione del Piano Obiettivi di Sostenibilità e del Programma Ambientale", che prevede il monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi in sede di Comitato Manageriale per la sostenibilità, con cadenza trimestrale. Lo stesso stato di avanzamento lavori viene inoltre portato all'attenzione del Comitato endoconsiliare <i>Corporate Governance</i>, Sostenibilità Ambientale e Sociale con la medesima periodicità.</p> <p>Nell'ambito del SGA, sono pianificati e svolti annualmente audit ambientali interni, mirati a verificare, fra l'altro, il rispetto delle politiche aziendali in materia di uso delle risorse e di gestione dei rifiuti; il Piano degli Audit ambientali interni è redatto dalla struttura di Sostenibilità della Capogruppo in conformità con le norme esterne di riferimento ed è disciplinato dalla Global Operational Regulation "Pianificazione ed esecuzione degli audit ambientali interni e gestione dei rilievi del sistema di gestione ambientale".</p> <p>Il Sistema di Gestione Ambientale è sottoposto, a livello di Capogruppo, a periodici Riesami della Direzione mirati a valutarne l'efficacia e la continua idoneità e adeguatezza rispetto all'evoluzione dell'azienda e agli obiettivi e traguardi ambientali prefissati, relativi al periodo esaminato; il Riesame della Direzione è disciplinato dalla Global Operational Regulation "Riesame del Sistema di Gestione Ambientale".</p>
--	--

⁴⁵ Numero di registrazione IT-002166; codice NACE di riferimento 64.19.1 (Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali); Registrazione EMAS valida sino al 19 giugno 2027.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2.3.2 Azioni, obiettivi e risorse relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare (E5-2; E5-3)

Sotto il profilo dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, le politiche ambientali e di sostenibilità del Gruppo trovano attuazione nel MYP ESG 2024-2026, che contiene numerosi obiettivi e iniziative relativi all'uso delle risorse, sia come mitigazione degli impatti connessi al loro consumo sia come ottimizzazione dei relativi flussi. Il MYP ESG 2024-2026 definisce, in particolare, una serie di obiettivi nei seguenti ambiti:

- **digitalizzazione**, attraverso progetti di riduzione dei flussi cartacei e di contestuale incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali nell'operatività sia della Banca sia della Rete;
- **mitigazione degli impatti connessi al prelievo e all'utilizzo delle risorse**, sia nelle attività di *business* – tramite la sostituzione delle carte in plastica con carte in PVC riciclato – sia nell'operatività di ufficio, attraverso ad esempio la progressiva eliminazione di prodotti in plastica monouso nelle sedi;
- **presidio ambientale nella catena di fornitura**, attraverso lo svolgimento di audit periodici sui fornitori dei servizi tecnici di *global service* che includono la verifica del rispetto delle normative e delle clausole contrattuali in materia di produzione e di gestione dei rifiuti prodotti nell'esecuzione di tali servizi.

La tabella di seguito illustra gli obiettivi del MYP ESG 2024-2026 connessi all'uso delle risorse e/o all'economia circolare e le relative azioni e stato di avanzamento al 31/12/2024; tutti gli obiettivi inclusi nella tabella sottostante sono a carattere volontario e sono stati definiti nel 2023.

In linea con gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza 2024, tutti gli obiettivi inclusi nella tabella sono relativi al Sottotema "Flussi di risorse in entrata". Gli unici IRO rilevanti per il Tema "Uso delle risorse ed economia circolare" riguardano infatti gli impatti legati ai flussi di risorse in entrata, in termini di consumi di risorse e di ottimizzazione del loro utilizzo, in particolare attraverso:

- la riduzione delle materie prime;
- l'approvvigionamento e l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili;
- l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali.

Lo stato di avanzamento degli obiettivi e delle relative azioni sono oggetto di monitoraggio periodico in sede di Comitato Manageriale per la Sostenibilità, con cadenza trimestrale. Lo stesso stato di avanzamento lavori viene inoltre portato all'attenzione del Comitato endoconsiliare *Corporate Governance*, Sostenibilità Ambientale e Sociale con la medesima periodicità.

Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle azioni di seguito rendicontate non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo e scadenza	Connesso alla gestione dei rifiuti	u.m. obiettivo	Valore anno base (2023)	Valore anno di reporting (2024)	Azioni
<p>Parco carte – riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini.</p> <p>Obiettivo: sostituzione di almeno il 50% del parco carte di pagamento in plastica con carte in PVC riciclato, entro il 2026.</p> <p>Grazie all'utilizzo di materiale riciclato per la produzione delle carte di pagamento, viene ridotto l'utilizzo di nuova plastica vergine.</p>	No	Percentuale di carte sostituite	0	2,3%	Nel corso del 2024 sono state emesse/sostituite 43.439 carte prepagate in pvc riciclato; lo <i>stock</i> dell'intero parco carte è 1.847.199, pertanto la percentuale di sostituzione si attesta al 2,3%. Nel corso del 2025 proseguirà l'attività di sostituzione delle carte ricaricabili e sarà avviata la sostituzione delle carte di credito monofunzione.
<p>Digitalizzazione - incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei PFA, con conseguente riduzione dell'utilizzo della carta e dei connessi impatti.</p> <p>Obiettivo: raggiungere un rapporto documenti cartacei / totale documenti (cartacei e digitali) pari a 1/7, entro il 2026.</p>	Si (Prevenzione)	Rapporto documenti cartacei / Totale documenti (sia cartacei che digitali)	2 / 7	1,4 / 7	Nel 2024 sono stati rielaborati i dati di utilizzo delle soluzioni non digitali, al fine di definire una politica di sensibilizzazione della Rete adeguata. È stata inoltre avviata la progettualità di revisione della funzionalità Apriconto Xnef.
<p>Digitalizzazione - Firma digitale non correntisti.</p> <p>Implementazione della possibilità, per i non correntisti, di firmare digitalmente la contrattualistica.</p> <p>Obiettivo: raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti, entro il 2026.</p>	Si (Prevenzione)	Percentuale di documenti digitalizzati	0	0	Attività di analisi in corso; saranno definiti due specifici ambiti di intervento: i) Carte per non correntisti (Ricaricabili e <i>Link</i>) e ii) Deleghe.
<p>Digitalizzazione - Post vendita Fidi.</p> <p>Estensione dell'utilizzo delle soluzioni di firma digitale remota alle operazioni post vendita che generano elevati volumi di richieste cartacee.</p> <p>Obiettivo: Raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti, entro il 2026.</p>	Si (Prevenzione)	Percentuale di documenti digitalizzati	0	0	Attività di analisi in corso.
<p>Audit ambientali su principali fornitori di servizi di <i>global service</i>.</p> <p>Obiettivo: 100% delle ditte incaricate dei servizi di <i>global service</i> dei Fineco Center auditate entro il 2026.</p>	Si (Smaltimento)	Numero di audit sui fornitori eseguiti	0	3	Al 31/12/2024 le ditte di <i>global service</i> dei Fineco Center auditate sono state n. 3, su un totale di 9 imprese che operano su tutto il territorio nazionale. Il target prevede il raggiungimento dell'obiettivo del 100% delle ditte auditate entro il 2026.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo e scadenza	Connesso alla gestione dei rifiuti	u.m. obiettivo	Valore anno base (2023)	Valore anno di reporting (2024)	Azioni
<p>Promozione dell'utilizzo nella Rete di prodotti che tutelano l'ambiente.</p> <p>Obiettivo: attivazione nuova sezione nell'e-shop dei Consulenti finanziari comprensiva di prodotti ecosostenibili, entro il 2024.</p>	<p>Si (Riciclo)</p>	<p>Numero di prodotti acquistati con caratteristiche di ecosostenibilità</p>	<p>0</p>	<p>572</p>	<p>A partire dal 2024 nell'e-shop dei Consulenti finanziari (piattaforma <i>online</i> in cui i PFA possono fare acquisti in autonomia per le esigenze di gestione dei rispettivi uffici) è stata integrata una sezione per l'acquisto di prodotti con caratteristiche di ecosostenibilità.</p> <p>La nuova sezione offre la possibilità di acquistare numerosi articoli dotati di certificazioni e caratteristiche ambientali, compresi prodotti realizzati con materiali e componenti riciclati.</p> <p>L'iniziativa è stata lanciata con la pubblicazione sulla piattaforma <i>Xnet</i> dei nuovi <i>Vademecum Ambientali</i> sui <i>Fineco Center</i>, attraverso cui l'iniziativa è stata sponsorizzata alla Rete.</p> <p>Al 31/12/2024 sono stati acquistati attraverso la piattaforma 572 prodotti certificati da enti terzi indipendenti, che ne attestano le migliori caratteristiche ambientali e dotati di loghi che dimostrano il possesso di specifiche caratteristiche di sostenibilità (ad esempio <i>EU Ecolabel</i>, <i>FSC</i>, <i>LONG LIFE</i>, <i>BLAUER ENGEL</i>). Tali prodotti sono stati acquistati da parte di n. 124 Consulenti finanziari distribuiti sul territorio nazionale (copertura di n.17 regioni).</p> <p>I prodotti acquistati includono, fra l'altro, carta per stampa riciclata, prodotti di cancelleria per l'ufficio con componenti di materiale riciclato, prodotti per i servizi igienici con marchio <i>EU Ecolabel</i>.</p>
<p>Linee guida alla Rete per la selezione di fornitori con caratteristiche altamente coerenti a temi ESG.</p> <p>Obiettivo: realizzazione, entro il 2024, di Linee guida alla Rete per la realizzazione di eventi sostenibili.</p>	<p>Si (Prevenzione; Riutilizzo; Riciclo; Smaltimento)</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>Linee guida realizzate e pubblicate in <i>Xnet</i></p>	<p>La sensibilizzazione della Rete di Consulenti finanziari è un obiettivo cruciale nel creare consapevolezza sulle opportunità e modalità con cui rendere un evento più sostenibile. A questo scopo sono state redatte e divulgate linee guida che intendono fornire indicazioni e strumenti per effettuare scelte con il minor impatto sull'ambiente. Le Linee guida per l'integrazione di criteri di sostenibilità negli eventi mirano a supportare l'applicazione di criteri di sostenibilità agli eventi che, con diverse finalità e modalità, la Banca organizza, sia direttamente sia indirettamente, attraverso la propria Rete di Consulenti finanziari, fornendo un supporto informativo, concreto e pratico, per migliorare la sostenibilità ambientale o sociale di un evento,</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo e scadenza	Connesso alla gestione dei rifiuti	u.m. obiettivo	Valore anno base (2023)	Valore anno di reporting (2024)	Azioni
					<p>contribuendo a mitigarne gli impatti e incrementando, allo stesso tempo, le ricadute positive interne ed esterne.</p> <p>I criteri di sostenibilità contenuti nelle Linee guida riguardano le principali categorie di servizi che caratterizzano gli acquisti per l'organizzazione di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta della sede dell'evento, in termini, ad esempio, di edifici e spazi frutto di progetti di riqualificazione urbana; allestimenti e <i>service</i> tecnico, compresa l'indicazione di rivolgersi, ove possibile, a operatori del settore in grado di proporre soluzioni innovative e circolari nella progettazione degli spazi espositivi, o di fornire elementi di allestimento e arredi riutilizzati o riutilizzabili; - servizi di catering e ristorazione, ad esempio attraverso la selezione di <i>provider</i> che utilizzino nei servizi stoviglie lavabili e riutilizzabili, oppure, nel caso in cui l'evento non lo permetta, piatti, bicchieri e posate monouso in materiale biodegradabile e compostabile; - gadget, sampling e cadeau, preferendo l'acquisto di <i>gadget</i> e <i>cadeau</i> durevoli e riutilizzabili o realizzati con materiale riciclato; - comunicazione e promozione dell'evento, limitando il più possibile il ricorso alla carta per stampare inviti, brochure o altro materiale promozionale dell'evento, e privilegiando la comunicazione in modalità digitale.
<p>Identificazione e selezione di materiali ecosostenibili.</p> <p>Obiettivo: misurazione e monitoraggio dei processi di selezione integrati con valutazioni di sostenibilità, a partire dal 2024.</p> <p>Anno base: 2023</p>	<p>Si (Prevenzione; Riutilizzo; Riciclo; Smaltimento)</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>Prima applicazione e delle Linee guida agli eventi della Banca.</p>	<p>L'obiettivo si concretizza nella scelta strutturale di materiali e supporti di comunicazione con caratteristiche di ecosostenibilità, ove reso possibile dall'offerta del mercato. I criteri delle Linee guida di cui al punto precedente sono stati implementati gradualmente nel corso del 2024, attraverso una prima applicazione a 4 tipologie diverse di eventi organizzati dalla Banca (eventi <i>Top Management</i>, circuito tennis, circuito golf, fiere).</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo e scadenza	Connesso alla gestione dei rifiuti	u.m. obiettivo	Valore anno base (2023)	Valore anno di reporting (2024)	Azioni
<p>Miglioramento del livello di sostenibilità dei prodotti/servizi erogati nelle vending machine delle sedi.</p> <p>Obiettivo: eliminazione, entro il 2025, di bottigliette d'acqua e prodotti in plastica (bottiglie d'acqua; bicchieri). Sostituzione <i>packaging vending machine</i> ed eliminazione bottiglie dell'acqua in plastica</p>	<p>Si (Prevenzione; Riutilizzo; Riciclo)</p>	-	-	-	<p>Nel corso del 2024 è stata effettuata la rivisitazione di alcuni imballaggi dei prodotti presenti nella <i>vending machine</i> delle sedi di Milano e Reggio Emilia, con l'obiettivo di adottare, ove possibile, <i>packaging</i> più ecosostenibili. I bicchieri in plastica tradizionali presenti all'interno delle macchinette del caffè sono stati sostituiti da bicchieri realizzati con un materiale innovativo con polistirolo riciclato da post consumo; tutte le aree break sono coerentemente dotate di raccoglitori appositi che prevedono il riciclo del materiale di scarto (bicchieri, palette, <i>packaging</i>) per favorire il loro recupero. Inoltre, in tutte le aree <i>break</i> sono stati installate colonne per la distribuzione dell'acqua.</p> <p>Nel 2024 è stata ultimata la completa sostituzione dei distributori di bottigliette d'acqua nelle sedi aziendali di Milano e Reggio Emilia con erogatori collegati direttamente alla rete idrica; contestualmente, all'interno delle <i>vending machine</i>, non sono più presenti bottiglie di acqua in plastica. A partire dal 2021 le borracce sono consegnate a tutti i Dipendenti.</p>
<p>Sviluppo screen saver per risparmio energetico</p> <p>Obiettivo: implementazione di <i>screen saver</i> per risparmio energetico, entro il 2025.</p>	No	-	-	-	<p>L'azione mira al contenimento dei consumi energetici estendendo la modalità attualmente utilizzata per i Dipendenti.</p> <p>Attività in corso di sviluppo.</p>
<p>Sviluppo di conoscenze e competenze in materia green e sustainable procurement.</p> <p>Obiettivo: 100% del personale del <i>Procurement Office</i> formato su <i>green e sustainable procurement</i>, entro il 2025</p>	<p>Si (Prevenzione; Riutilizzo; Riciclo)</p>	Percentuale	0	100%	<p>Nel 2024 si è svolta ed è stata completata la formazione su <i>green e sustainable procurement</i> per tutto il personale del <i>Procurement Office</i>.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Gli indirizzi generali contenuti nella Policy di Sostenibilità e nella Politica Ambientale del Gruppo si sono inoltre tradotti nell'acquisto, sin dal 2022, del 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile per tutti gli immobili di cui Fineco ha la titolarità delle utenze.

Oltre a quanto previsto dal MYP ESG 2024-2026, nell'ambito del SGA EMAS sono attive altre iniziative a sostegno degli impegni in materia di consumi di risorse ed economia circolare:

- in ambito **digitalizzazione**, da anni sono attive numerose soluzioni volte a diminuire il consumo di carta in favore dell'utilizzo della tecnologia. Ad esempio, dal 2013 è stata introdotta la **firma digitale remota per Clienti già acquisiti** ed è stata attivata la **firma grafometrica**, che consente ai Clienti di sottoscrivere contratti in modalità digitale quando in presenza di un Consulente finanziario di Fineco. Dal 2015 è stata introdotta la **firma digitale remota** per i nuovi Clienti, mentre sin dal 2012 è attiva l'**Accettazione Apertura Rapporti con Firma Digitale Banca**, funzionalità che consente alla Banca di fornire al cliente in modalità digitale, copia del contratto di apertura conto controfirmato per accettazione. Nel 2024 è stata introdotta la **firma elettronica avanzata per i Dipendenti**, funzionalità che consente a Dipendenti e candidati di sottoscrivere contratti in modalità digitale. Complessivamente, queste soluzioni hanno portato grandi vantaggi in termini di riduzione dei consumi cartacei, consentendo alla Banca e ai Clienti di risparmiare, solo nel 2024, circa 74 tonnellate di carta⁴⁶.
- per tutte le tipologie di Fineco Center, sin dal 2021 la Banca mette a disposizione della Rete un **Vademecum**, che sintetizza i principali adempimenti e modalità operative per assicurare una corretta gestione ambientale dell'ufficio, compreso il contenimento dei consumi di risorse naturali e la gestione dei rifiuti. Nel 2024 il Vademecum è stato aggiornato, integrandolo con le indicazioni a supporto dell'acquisto, da parte dei Consulenti finanziari, di carta e di altri materiali per l'ufficio con caratteristiche di sostenibilità (es. etichetta *EU Ecolabel* o altre certificazioni ambientali di prodotto). In termini di consumi, il Vademecum contiene indicazioni alla Rete mirate alla razionalizzazione dei consumi di energia elettrica e per riscaldamento, idrici, di carta e di toner;
- dal 2022 sono adottate **Linee guida per la progettazione ambientale dei Fineco Center**, con l'obiettivo di gestire e mitigare gli impatti ambientali associati alla catena di fornitura, che prevedono, fra l'altro, i seguenti criteri: i) la valorizzazione degli elementi costruttivi esistenti, in fase di acquisizione, manutenzione o ristrutturazione di un immobile, mirata a riutilizzare elementi architettonici, impiantistici e arredi preesistenti; ii) il riuso di allestimenti, al fine di riutilizzare il più possibile i componenti e i prodotti di allestimento dei Fineco Center in fase di dismissione (arredi, sedute, corpi illuminanti, insegne, ecc.) per nuovi Fineco Center e in caso di riqualificazione di immagine di Negozi Finanziari esistenti. Nel corso del 2024 sono stati aperti in totale 18 Negozi Finanziari per i quali sono state applicate le Linee guida. In particolare, il criterio relativo alla valorizzazione degli elementi costruttivi esistenti (ad esempio mantenimento di pavimentazioni, infissi e porte) è stato applicato per 17 Negozi mentre in 7 Negozi sono stati riutilizzati arredi e allestimenti recuperati dai Fineco Center chiusi.

⁴⁶ Il dato sul risparmio di 74 tonnellate di carta è il totale del risparmio di carta nel 2024 riconducibile alle iniziative: i) firma digitale remota per clienti già acquisiti; ii) firma grafometrica; iii) firma digitale remota per i nuovi clienti; iv) Accettazione Apertura Rapporti con Firma Digitale Banca v) firma elettronica avanzata per i dipendenti. Per ciascuna di tali funzionalità, il relativo risparmio di carta è stato calcolato a partire dal numero di contratti sottoscritti attraverso la modalità digitale e dal relativo numero di pagine in formato A4 non stampate e quindi "risparmiate".

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

2.3.3 Metriche su consumi di risorse (E5-4)

In relazione alla natura del *business* del Gruppo, i flussi di risorse materiali in entrata a supporto dell'erogazione dei servizi bancari e finanziari svolti comprendono beni e prodotti funzionali allo svolgimento dell'attività di ufficio, quali carta, toner e dispositivi IT.

Oltre ai consumi di energia, la carta costituisce la principale materia prima utilizzata negli uffici sia dai Dipendenti sia dai Consulenti finanziari, per esigenze interne e nei rapporti con la clientela, pur nel contesto di una progressiva e crescente dematerializzazione di processi e servizi, volta a privilegiare processi digitali e *paperless oriented*. Nelle sedi aziendali di Milano e Reggio Emilia, il 100% della carta utilizzata possiede sia una certificazione FSC® (*Forest Stewardship Council*) sia l'etichettatura di eccellenza ambientale a livello europeo *EU Ecolabel*.

Di seguito si riportano i consumi di carta nell'esercizio 2024⁴⁷.

Consumi di carta	u.m.	2024
Totale carta da ufficio impiegata	kg	54.847
di cui carta certificata FSC	kg	19.406
% carta certificata FSC	%	35
di cui carta certificata EU Ecolabel	kg	41.561
% carta certificata EU Ecolabel	%	76
Consumi di carta - dettaglio	u.m.	2024
FinecoBank		
Totale carta da ufficio impiegata	kg	3.888
di cui carta certificata FSC	kg	3.888
% carta certificata FSC	%	100
di cui carta certificata EU Ecolabel	kg	3.888
% carta certificata EU Ecolabel	%	100
Fineco AM		
Totale carta da ufficio impiegata	kg	256
di cui carta certificata FSC	kg	256
% carta certificata FSC	%	100
di cui carta certificata EU Ecolabel	kg	0
% carta certificata EU Ecolabel	%	0
Fineco Center		
Totale carta da ufficio impiegata	kg	50.703
di cui carta certificata FSC	kg	15.262
% carta certificata FSC	%	30
di cui carta certificata EU Ecolabel	kg	37.673
% carta certificata EU Ecolabel	%	74

⁴⁷ Per la Capogruppo FinecoBank, si assume che il consumo di carta coincida con gli ordini di acquisto di risme di carta formato A4 eseguiti nell'anno 2024. Per la controllata Fineco AM, i consumi sono ottenuti dalle letture delle stampanti sul numero di pagine stampate da ciascuna macchina. I consumi di carta dei Consulenti finanziari nei Fineco Center sono stati stimati assumendo la coincidenza tra acquisiti e consumi nell'anno di rendicontazione. I dati sono stati stimati raccogliendo da un campione di Fineco Center (72 su 438, con un tasso di risposta del 70,8%) il numero di risme (formato A3 e A4) acquistate ogni anno e, di conseguenza, il peso totale della carta consumata. Il dato è stato utilizzato per ottenere un indicatore dei kg di carta consumata pro-capite per Consulente finanziario, moltiplicandolo a sua volta per il numero totale di Consulenti finanziari al fine di ottenere i consumi totali.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Il dato relativo alla percentuale di carta riciclata sui consumi totali non è stato rendicontato in quanto non basato su informazioni sufficienti in termini di quantità e qualità, in linea con quanto previsto dall'Appendice B dell'ESRS 1⁴⁸. Si specifica comunque che la carta certificata con marchio *EU Ecolabel* per la categoria *paper products* – pari al 100% dei consumi di carta dei Dipendenti della Capogruppo e al 76% dei consumi totali di carta – è realizzata con almeno il 70% di fibre riciclate o provenienti da foreste gestite responsabilmente, come specificato nei criteri tecnici per l'ottenimento del suddetto marchio⁴⁹.

Per la Capogruppo, oltre al consumo di carta, è inoltre disponibile il dato sul consumo di toner, al lordo e al netto del relativo imballaggio, non significativo sul totale. La tabella di seguito riepiloga i consumi totali di materiali per l'anno 2024.

	u.m.	2024
Peso totale complessivo dei materiali utilizzati	kg	54.905
<i>di cui carta</i>	<i>kg</i>	<i>54.847</i>
<i>di cui toner (FinecoBank)⁵⁰</i>	<i>kg</i>	<i>58</i>

⁴⁸ Il dato sulla percentuale di carta riciclata è disponibile solo con riferimento ai consumi di carta del Gruppo (Capogruppo e controllata), pari a 4.144 kg di carta 100% non riciclata. Non è viceversa disponibile né stimabile la percentuale di carta riciclata dei consumi della Rete, che costituiscono il restante 92% dei consumi totali.

⁴⁹ L'*Ecolabel UE* viene conferito ai prodotti progettati in modo sostenibile, incoraggiando così l'innovazione e contribuendo all'economia circolare. In particolare, per la categoria di prodotto "*graphic paper, tissue paper and tissue products*", i criteri per l'ottenimento del marchio prevedono, fra gli altri, che almeno il 70% delle fibre con cui è realizzato il prodotto sia riciclato o provenga da foreste gestite secondo i principi della silvicoltura sostenibile definiti da un sistema di certificazione indipendente di terza parte, come il *Forest Stewardship Council*.

⁵⁰ Peso lordo comprensivo dell'imballaggio del toner in plastica; il peso del toner effettivo contenuto nelle cartucce è pari a 46 kg. I dati sono elaborati assumendo per l'anno di riferimento la coincidenza tra ordini di acquisto e consumo.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3 Informazioni sociali

3.1 Forza lavoro propria (S1; S1-SBM-3)

La forza lavoro propria è stata considerata, a seguito degli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza, un Tema rilevante per Fineco, in linea con la rilevanza del tema nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del 2023.

In particolare, sono stati individuati i seguenti impatti rilevanti:

- Garanzia di un ambiente di lavoro sicuro⁵¹ grazie a controlli rigorosi, orari di lavoro flessibili, politiche salariali, benefit competitivi e politiche per conciliare il lavoro con gli impegni personali (positivo);
- Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza (positivo);
- Disparità salariale ingiustificata con conseguente aumento del "turnover" (negativo);
- Bassa soddisfazione/engagement legato alle politiche di gestione della Rete (negativo);

e le seguenti opportunità:

- Miglioramento della produttività dei propri Dipendenti grazie al miglioramento delle condizioni lavorative in termini di salari adeguati, orari e work-life balance;
- Miglioramento della produttività dei Consulenti finanziari grazie al miglioramento delle condizioni lavorative (compreso miglioramento del work life balance grazie alla digital experience);
- Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie);
- Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Consulenti finanziari (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie).

Con riferimento alla forza lavoro propria, l'Analisi di Doppia Rilevanza ha preso in considerazione tutti i lavoratori propri su cui il Gruppo potrebbe produrre impatti rilevanti, in relazione sia alle Operazioni proprie sia alla Catena del Valore. In particolare, nel modello di *business* di Fineco, la categoria dei lavoratori propri include sia i Dipendenti del Gruppo sia i Consulenti finanziari, soggetti non Dipendenti del Gruppo che operano per conto della Banca in base a un rapporto di agenzia monomandatario.

Gli IRO riportati in tabella comprendono due impatti positivi rilevanti e quattro opportunità, legati ai Sottotemi "Working conditions" e "Equal treatment and opportunities for all" che interessano sia i Dipendenti sia i Consulenti finanziari, connessi in generale alle attività e alle iniziative mirate alla crescita professionale, al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla fidelizzazione della forza lavoro. Tali impatti positivi e opportunità interessano, in generale, tutta la forza lavoro propria, declinandosi nelle accezioni specifiche applicabili ai Dipendenti e ai Consulenti finanziari, come illustrato nel presente Capitolo. Gli impatti negativi riportati in tabella non sono legati né a fattori sistemici rispetto al contesto in cui opera Fineco né a singoli incidenti occorsi. Inoltre, considerate anche le caratteristiche del modello di business di Fineco e il suo piano di transizione (per il quale si rimanda al paragrafo 2.2.2.), tali impatti non risultano collegati con le iniziative messe in atto e pianificate per mitigare gli impatti ambientali; analogamente, non sono presenti operazioni a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto né operazioni a grave rischio di lavoro minorile a cui gli impatti siano riconducibili.

Approccio in materia di diritti umani

L'approccio generale del Gruppo in relazione al rispetto dei diritti umani è proattivo ed inclusivo. Con la **Global Policy - Impegno in materia di diritti umani**, in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e con i principali standard internazionali.

Il Gruppo promuove in ogni modo una cultura inclusiva e un ambiente che agevoli il benessere, l'innovazione e la collaborazione. Fineco ritiene che il coinvolgimento del proprio capitale umano sia fondamentale per il successo del proprio *business*, per questo motivo l'approccio adottato in linea generale si basa su una comunicazione aperta e trasparente che consente di tenere i Dipendenti e i Consulenti finanziari costantemente informati attraverso molteplici strumenti aziendali, quali corporate aziendale, *X-Net*, *e-mail* e incontri in presenza. Inoltre, gli accordi aziendali sono sottoscritti coinvolgendo i lavoratori per il tramite delle Rappresentanze Sindacali.

Attraverso la Global Policy - Impegno in materia di diritti umani, Fineco si impegna inoltre a selezionare, assumere e gestire il proprio personale (Dipendenti e Consulenti finanziari) nel rispetto della dignità e dei loro diritti come individui, garantendo a tutte le persone le migliori condizioni lavorative e di sviluppo professionale in un contesto inclusivo e privo di qualsiasi tipo di discriminazione. Tale documento si basa sulle dichiarazioni e convenzioni, sugli standard, sui principi, le linee guida e le raccomandazioni generalmente accettati a livello internazionale, fra cui:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

⁵¹ Il concetto di sicurezza sul lavoro espresso dall'IRO fa riferimento alla sicurezza e stabilità del posto di lavoro, non alla salute e sicurezza.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani: *Implementing the United Nations “Protect, Respect and Remedy” Framework* delle Nazioni Unite;
- la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite;
- la *Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy* dell'ILO;
- le Convenzioni dell'*International Labour Organization* (ILO) sui diritti umani fondamentali;
- le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali;
- i Principi dell'*UN Global Compact*, di cui FinecoBank e Fineco AM sono firmatarie;
- i Principi per gli Investimenti Responsabili (*UN Principles for Responsible Investment - UN PRI*), di cui Fineco AM è firmataria;
- la Dichiarazione degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile della *United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI);
- i *Women's Empowerment Principles* delle Nazioni Unite.

Questo approccio attento e sensibile ai temi dei diritti umani favorisce una continua divulgazione di tali principi.

Il Gruppo Fineco non tollera il lavoro minorile e si oppone in modo proattivo nelle proprie prassi aziendali a qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio. Il Gruppo Fineco è da sempre impegnato a creare una cultura aziendale in grado di garantire la dignità umana e un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione⁵², promuovendo la diversità e l'inclusione del proprio personale e dei Consulenti finanziari.

Promuovendo da sempre un ambiente fondato sulle pari opportunità, sulla dignità e sul rispetto e rifuggendo da discriminazioni o molestie si è intrapreso un percorso volto ad assicurare pari opportunità a tutta la forza lavoro, compresi eventuali gruppi a rischio di vulnerabilità. Anche tramite il documento “**Carta di Integrità e Codice di Condotta**”, i Dipendenti e i Consulenti finanziari sono chiamati a rispettare i principi delle libertà civili e a bandire ogni discriminazione, mettendo al centro la valutazione delle competenze e delle capacità di ognuno, e la valorizzazione e l'integrazione delle persone che entrano a far parte del Gruppo.

3.1.1 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni (S1-3)

Con riferimento al tema della segnalazione di comportamenti illegittimi, Fineco ritiene che la denuncia di eventuali irregolarità aiuti a proteggere il Gruppo e la sua reputazione, nonché tutti i Dipendenti. Attraverso la **Global Policy Whistleblowing**, Fineco ha adottato un sistema attraverso cui i Dipendenti, i Consulenti finanziari e le Terze parti che ritengono che si sia verificato o che possa verificarsi un comportamento illegittimo, possano effettuare una segnalazione *whistleblowing* non appena ne vengano a conoscenza. Per “comportamento illegittimo” si intende una qualsiasi azione od omissione (violazione), avvenuta nello svolgimento dell'attività lavorativa o che abbia un impatto sulla stessa, che arrechi o che possa arrecare danno o pregiudizio al Gruppo e/o ai suoi Dipendenti, o che leda l'interesse pubblico o l'integrità, e che:

- sia illecita, scorretta o immorale;
- violi le disposizioni normative e regolamentari nazionali o dell'Unione Europea; o
- non sia conforme alle normative interne.

La Banca mette a disposizione dei segnalanti (anche in forma anonima) i seguenti canali di comunicazione:

- una linea telefonica - FinecoBank *SpeakUp line* - dove è possibile registrare il proprio messaggio in una casella vocale;
- un sito web - FinecoBank *SpeakUp web service* - dove è possibile inserire un messaggio di testo ed eventuali allegati;
- una casella e-mail⁵³;
- in forma cartacea all'attenzione del *Compliance Officer*⁵⁴;
- richiesta di incontro con il *Compliance Officer*.

Nello specifico, la Banca ha pubblicato una circolare con obbligo di presa visione dei Dipendenti e dei Consulenti finanziari, in cui viene descritto il processo di *whistleblowing* (inclusa la relativa *Global Policy*), in cui sono indicati i canali a disposizione per effettuare le segnalazioni. Inoltre, è presente sulla intranet aziendale e sul sito internet della Banca una sezione specifica in cui si descrive la tematica *whistleblowing*. La Banca assicura riservatezza, tutela della privacy e protezione dei dati e garantisce la protezione del segnalante da qualsiasi ritorsione (che, se accertata, determinerà un procedimento disciplinare a carico del responsabile) diretta o indiretta, connessa alla segnalazione effettuata.

La formazione è un elemento fondamentale per l'implementazione e per l'applicazione della *Global Policy Whistleblowing* e, a tal fine, il Gruppo si impegna a fornire e aggiornare la formazione obbligatoria sul tema a favore di tutti i Dipendenti, così da evidenziare le specifiche procedure da seguire e le possibili conseguenze nel caso si verificino comportamenti inappropriati. Il Gruppo è impegnato inoltre a promuovere la comunicazione sull'argomento; ogni Società del Gruppo mette a disposizione dei propri Dipendenti e delle Terze Parti informazioni chiare e facilmente accessibili sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne ed esterne, anche sul proprio sito internet.

⁵² Sono considerati: origine etnica, colore, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politica, paese di origine o estrazione sociale, altre forme di discriminazione contemplate dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale.

⁵³ La casella e-mail è chiusa all'inizio del 2025.

⁵⁴ L'indirizzo varia in base a dove avviene la segnalazione, se in Italia o in Irlanda.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

I canali per effettuare le segnalazioni sono disponibili sulla pagina dedicata del sito internet, dove è pubblicata anche la Global Policy, accessibili quindi ai diversi portatori di interessi. I lavoratori propri potenzialmente interessati e i loro rappresentanti possono accedere a tutti i canali *whistleblowing* messi a disposizione della Banca.

Lo strumento informatico che permette di effettuare le segnalazioni *whistleblowing* è fornito da una società terza. Possono segnalare dirigenti, funzionari e/o membri di organi strategici, di controllo e/o esecutivi, Dipendenti, Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e collaboratori anche a titolo temporaneo legati da un contratto a Fineco, ma anche le persone fisiche o giuridiche legate alla Banca da un contratto o un interesse rilevante come, ad esempio, fornitori, appaltatori, agenti, liberi professionisti e Consulenti, azionisti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, nonché i candidati a un posto di lavoro che sono stati coinvolti nel processo di assunzione o in altre trattative precontrattuali, ex Dipendenti ed ex collaboratori.

Il *Compliance Officer*, soggetto responsabile del sistema interno di segnalazione delle violazioni, predispone per gli Organi Aziendali, con periodicità annuale, la relazione sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione, contenente le informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute. Tale relazione viene presentata al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231 e al Comitato Rischi e Parti Correlate, e pubblicata sulla intranet aziendale.

Con riferimento alla Società controllata, Fineco AM si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo ed equo e i processi di segnalazione dei Dipendenti sono riportati anche nell'*Employee Handbook*, documento aziendale che contiene le politiche, le procedure e le linee guida aziendali di Fineco AM. È presente un processo strutturato per gestire comportamenti illeciti dei Dipendenti. Ciò assicura un approccio strutturato e trasparente per affrontare le segnalazioni dei Dipendenti. Fineco AM mette a disposizione dei segnalanti quale canale di comunicazione una casella e-mail dedicata.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.2 Forza lavoro propria – Dipendenti (S1)

3.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1; S1-3)

Il Gruppo pone al centro delle proprie strategie una serie di politiche dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione del capitale umano. Il monitoraggio costante delle politiche sotto riportate garantisce che queste vengano aggiornate tempestivamente ogni qualvolta si renda necessario, per assicurarne la continua adeguatezza.

Politica	Descrizione
Global Policy - Carta d'Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	<p>La Global Policy definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principi e i valori ai quali le Società del Gruppo intendono conformare la propria operatività, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che le stesse assumono nei confronti di tutti i portatori di interessi, che si impegnano a rispettare e che rappresentano una guida determinante nelle decisioni e nei comportamenti aziendali, e che costituiscono patrimonio della cultura di impresa del Gruppo; • i principi e le linee guida comuni al Gruppo per stabilire, promuovere e sostenere al suo interno una cultura di <i>compliance</i> quale parte integrante della cultura e dei valori di Gruppo. La cultura di <i>compliance</i> è intesa come complessivo sistema di valori/principi finalizzati a promuovere e rafforzare comportamenti conformi alle norme, ai regolamenti, ai processi, agli standard etici applicabili e a corrette pratiche commerciali. <p>La "Carta d'Integrità" enuncia i principi guida fondamentali a livello di Gruppo, che orientano lo svolgimento dell'attività lavorativa; essa fornisce una cornice di valori guida della vita professionale ponendosi come punto di riferimento nella gestione di situazioni problematiche/dubbi che non sempre trovano puntuale riferimento nella disciplina dettata dalle leggi, regolamenti e procedure interne, consentendo al tempo stesso l'espressione della professionalità di ciascuno nel rispetto della libertà individuale. Fornisce indicazioni di comportamento utili a guidare scelte professionali responsabili e coerenti. La Carta di Integrità non intende, dunque, incidere sui valori individuali - il pieno rispetto delle culture è anzi un elemento qualificante dei valori a livello di Gruppo - ma guidare l'attività aziendale, e quindi i rapporti fra le Società del Gruppo e gli Stakeholder, attraverso principi collettivi fortemente condivisi, capaci di definire una chiara identità a livello di Gruppo.</p> <p>Il "Codice di Condotta" integra la Carta d'Integrità e declina i principi che tutti i Dipendenti delle Società del Gruppo e le Terze parti devono rispettare, al fine di garantire elevati standard di condotta professionale e integrità nello svolgimento delle attività effettuate in o per conto delle Società del Gruppo. Il "Codice di Condotta" ha come obiettivo la diffusione generalizzata della cultura di <i>compliance</i>, ponendosi come punto di riferimento nella redazione delle policy e delle procedure interne. Il "Codice di Condotta", in particolare, si inserisce tra le misure volte a garantire la legittimità e l'efficienza dell'operatività aziendale e, al tempo stesso, laddove applicabile, il rispetto della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Nel Codice di Condotta alcune norme integrative completano quelle di carattere generale fornendo indicazioni relativamente al comportamento richiesto nell'ambito di specifiche situazioni, tra le quali in particolare quelle sulle modalità di svolgimento delle operazioni personali in strumenti finanziari.</p> <p>I contenuti della Global Policy vengono monitorati costantemente e aggiornati ogni qualvolta si renda necessario. Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy "Carta d'Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture". La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali interni tramite apposita circolare.</p>
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001	<p>FinecoBank ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (di seguito "Modello"), relativamente alla responsabilità amministrativa degli enti, delle società e delle associazioni, con l'obiettivo di fornire servizi bancari e finanziari ai propri Clienti nel rispetto del valore dell'integrità, che si declina a sua volta nei principi di professionalità, diligenza, onestà, correttezza e responsabilità. Pur non costituendo un obbligo giuridico per le organizzazioni, tale Modello svolge l'importante funzione di prevenire il compimento di reati che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa della Banca, compresa la corruzione. Il Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nel corso del 2023, è rivolto a tutti i componenti degli Organi Sociali, a tutto il personale di FinecoBank e ai soggetti esterni, quali ad</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>esempio: Consulenti finanziari, fornitori, partner commerciali, consulenti e professionisti autonomi. L'adozione del Modello persegue i seguenti obiettivi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamare e sensibilizzare i destinatari a un comportamento corretto e all'osservanza della normativa interna ed esterna, rigettando ogni condotta contraria ai principi di sana e trasparente gestione dell'attività cui la Banca si ispira; • prevenire la commissione di illeciti, anche penali, nell'ambito della Banca, mediante il continuo controllo di tutte le aree di attività a rischio e la formazione del personale alla corretta realizzazione dei compiti assegnati; • attuare nel concreto i valori dichiarati nel rispettivo Codice Etico. <p>L'applicazione del Modello consente di aumentare la fiducia degli Stakeholder grazie ad una condotta bancaria finanziariamente corretta e trasparente. FinecoBank ha identificato i seguenti strumenti per formulare, pianificare e attuare le decisioni aziendali e lo svolgimento dei relativi controlli: le regole di <i>Corporate Governance</i>, il sistema dei controlli interni, il sistema dei poteri delegati e la Carta di Integrità e il Codice di Condotta. Inoltre, con specifico riferimento al D. lgs. n. 231/2001, la Banca ha formalizzato specifici protocolli decisionali che individuano le attività a rischio e i relativi reati potenziali, nonché i principi di condotta e le regole di controllo, volti a prevenire tali reati e ha stabilito ulteriori regole di comportamento nel Codice Etico. Nel redigere il Modello, la Banca ha tenuto conto delle linee guida ABI – Associazione Bancaria Italiana in materia.</p> <p>Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello e definisce le regole volte a garantire che i comportamenti dei soggetti destinatari siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché a evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e gli illeciti amministrativi inclusi nell'elenco del D.lgs. n. 231/2001.</p> <p>I contenuti del Modello vengono monitorati costantemente e aggiornati ogni qualvolta si renda necessario. Il Consiglio di Amministrazione dà attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.</p> <p>Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 viene condiviso esternamente attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet di Fineco e sui canali internamente tramite apposita circolare.</p>
Global Policy - Whistleblowing	<p>Con la <i>Global Policy Whistleblowing</i> Fineco ha adottato un sistema attraverso cui i Dipendenti, i Consulenti finanziari e le Terze parti possono segnalare eventuali comportamenti che violano la legge o le regole interne del Gruppo. Ai sensi della <i>Global Policy</i>, costituisce un comportamento illegittimo qualsiasi azione e/o omissione, avvenuta nello svolgimento dell'attività lavorativa o che abbia un impatto sulla stessa, che possa costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria ovvero arrechi o che possa arrecare danno o pregiudizio al Gruppo e/o ai suoi Dipendenti, o che leda l'interesse pubblico o l'integrità, e che i) sia illecita, scorretta o immorale; ii) violi le disposizioni normative e regolamentari nazionali o dell'Unione Europea; o iii) non sia conforme alle normative interne. La <i>Global Policy</i> ha l'obiettivo di promuovere all'interno del Gruppo una cultura che faciliti/favorisca/agevoli la segnalazione di un comportamento illegittimo.</p> <p>In dettaglio la <i>Global Policy</i> definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i comportamenti illegittimi oggetto di segnalazione da parte dei Dipendenti e Terze Parti; • il processo di gestione delle segnalazioni, sia interne che esterne, identificando i soggetti preposti alla ricezione e all'analisi delle stesse; • le misure previste dal Gruppo per proteggere le persone coinvolte nel processo di segnalazione, nonché quelle relative all'archiviazione dei documenti connessi; • la formazione e la comunicazione; • i controlli e la reportistica. <p>L'applicazione della suddetta <i>Global Policy</i> risponde alla necessità di diffondere una cultura aperta al dialogo e di tutelare i soggetti che segnalano eventuali irregolarità, tramite appropriati canali e coglie l'opportunità di attrarre nuovi Investitori/Clienti grazie alla presenza e al consolidamento di una forte cultura d'impresa.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>I contenuti della Global Policy vengono monitorati costantemente e aggiornati ogni qualvolta si renda necessario. Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy <i>Whistleblowing</i>. La Global Policy <i>Whistleblowing</i> viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali interni tramite apposita circolare e sezione dedicata.</p>
<p>Global Policy - Quadro di Riferimento delle Politiche HR</p>	<p>Attraverso la Global Policy "Quadro di Riferimento delle Politiche HR", Fineco delinea le linee guida volte a promuovere l'approccio del Gruppo per quanto riguarda gli standard di eccellenza, i termini di impiego, lo sviluppo e i servizi per i Dipendenti.</p> <p>L'applicazione della Global Policy risponde alla necessità di gestire l'impatto contemplato nell'IRO "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza" e cogliere le opportunità derivanti dall'IRO "Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie)".</p> <p>In particolare, i principali contenuti della Global Policy riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione delle risorse umane; • il modello di servizio HR; • il <i>People Engagement</i>; • il Modello delle Competenze; • i principali processi HR quali Formazione e sviluppo (incluso il Performance Management), <i>Talent Acquisition, Compensation & Benefit</i> e <i>Global Job Model</i>. <p>Le linee guida rappresentate nella Global Policy devono essere seguite da tutto il personale di Fineco. La loro adozione e applicazione hanno l'obiettivo di determinare un impatto positivo in termini di "Working Conditions" e "Equal treatment and opportunities for all".</p> <p>La Capogruppo, attraverso la Direzione <i>Chief People Officer</i>, ha la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire regole ed emettere linee guida relative alle risorse umane con lo scopo di garantire la funzione di indirizzo della Capogruppo, in linea con le migliori prassi internazionali e assicurando il rispetto di qualsiasi requisito legale e regolamentare; • sviluppare strumenti/programmi e prassi globali per dare applicazione pratica alle politiche e linee guida; • supportare le Società del Gruppo nell'implementazione degli strumenti/programmi e prassi globali. <p>Le Società controllate hanno la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare e implementare le regole globali e linee guida, eventualmente facendo quelle modifiche che siano necessarie per assicurare la loro coerenza con tutti i requisiti legali e regolamentari locali; • sviluppare strumenti/programmi e prassi locali per dare applicazione pratica alle regole e linee guida; • implementare e gestire gli strumenti/programmi e prassi in coerenza con le regole e linee guida globali e locali. <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy "Quadro di Riferimento delle Politiche HR", rispondendo ai requisiti indicati nella nota di chiarimento alla circolare della Banca d'Italia 285 del 19 dicembre 2013, prima parte, Titolo IV, Capitoli 3, 4 and 5, in cui si dice che "Le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane sono riportate in una specifica policy aziendale approvata dall'organo con funzione di supervisione strategica".</p> <p>La Global Policy conferma, inoltre, l'impegno del Gruppo a promuovere il rispetto dei diritti umani, in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e dagli altri strumenti a livello internazionale (ad esempio, Convenzioni dell'International Labour Organization</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>(ILO) sui diritti umani fondamentali, i Principi dell'UN Global Compact, Women's Empowerment Principles) si applica a tutti gli Stakeholder rilevanti, tra cui il personale.</p> <p>L'approccio del Gruppo Fineco nella gestione del personale è coerente con la capacità di innovarsi e la continua evoluzione, necessarie per affrontare il contesto di mercato nel quale si trova ad operare assicurando così valore a lungo termine per tutti gli Stakeholder.</p> <p>La Global Policy viene condivisa internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>
<p>Global Policy - Diversity, Equity & Inclusion</p>	<p>La Global Policy "Diversity, Equity & Inclusion" ha la finalità di rafforzare il valore dell'inclusione a tutti i livelli, garantendo che le policy, le procedure e i comportamenti adottati promuovano la diversità, l'equità e l'inclusione che rappresentano un insieme di valori fondamentali da promuovere durante tutto l'<i>employee journey</i>, dal reclutamento e <i>onboarding</i>, alla formazione e allo sviluppo, dalla valutazione delle prestazioni alla retribuzione.</p> <p>In coerenza con questi Principi, Fineco si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un ambiente eterogeneo e diversificato per favorire sempre più l'arricchimento reciproco di valori, il rispetto e l'ascolto; • instaurare un clima aziendale basato sulla fiducia e sulla collaborazione, in modo da dar voce a tutte le persone permettendo loro di manifestare la propria autenticità senza alcun timore; • riconoscere e valorizzare le competenze, i meriti e i talenti di ciascuna persona assicurando che le decisioni aziendali vengano guidate dalla trasparenza e da principi di equità e meritocrazia; • utilizzare e promuovere un linguaggio inclusivo e accessibile che trovi applicazione anche nello stile di comunicazione e modalità di organizzazione del lavoro che siano rispettosi e inclusivi; • promuovere nei confronti di colleghi/e l'accessibilità dei luoghi fisici, delle comunicazioni, delle informazioni aziendali e delle attività formative; • diffondere il valore dell'inclusione e dell'accessibilità all'interno del Gruppo, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione; • diffondere il valore dell'inclusione e dell'accessibilità anche all'esterno del Gruppo. In tale ambito, si impegna a promuovere i principi di diversità (tra cui la parità di genere) anche nell'ambito dell'organizzazione e partecipazione a panel, tavoli di lavoro, seminari e conferenze in particolar modo quando il tema trattato si riferisce a tematiche relative alla DE&I. <p>L'applicazione della Global Policy risponde alla necessità di gestire l'impatto contemplato nell'IRO "Promozione di crescita professionale, <i>gender equality</i>, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza" e cogliere le opportunità derivanti dall'IRO "Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie)".</p> <p>Tutti i Dipendenti hanno un ruolo attivo e sono responsabili per l'attuazione della Global Policy. Alcune funzioni hanno inoltre un ruolo chiave nell'ambito del processo di implementazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la funzione HR di ciascuna Società del Gruppo è responsabile di garantire che gli impatti, i rischi e le opportunità in relazione ai principi di diversità, equità e inclusione siano gestiti attraverso l'implementazione dei principi in materia di diversità, equità e inclusione, la diffusione della consapevolezza dell'importanza di un ambiente di lavoro in cui siano valorizzate le diversità e il monitoraggio dei dati relativi a assunzioni, nomine e promozioni e qualsiasi altra evidenza utile a tal fine; • la funzione HR di Capogruppo è responsabile di aggiornare e modificare, se necessario, la Global Policy <i>Diversity, Equity & Inclusion</i>, ricevere dalle Società Controllate i dati relativi ad assunzioni, nomine e promozioni e ogni altra informazione tempo per tempo richiesta; ricevere gli esiti del monitoraggio delle singole Società Controllate per una analisi e condivisione dei risultati.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>Il <i>Diversity Manager</i> nel Gruppo Fineco è identificato nel/nella Responsabile della struttura <i>People Management & Development</i> di FinecoBank ed è responsabile del monitoraggio delle iniziative di attuazione dei contenuti della Global Policy, favorendone l'efficacia.</p> <p>Tutti i Dipendenti hanno la responsabilità di promuovere la cultura dell'inclusione ed il rispetto delle diversità. Pertanto, la Global Policy ha valenza solo sulle attività proprie del Gruppo. Eventuali comportamenti non coerenti con i principi contenuti nel presente documento possono essere segnalati attraverso i canali previsti dalla Global Policy <i>Whistleblowing</i> tempo per tempo vigente.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy <i>Diversity, Equity & Inclusion</i>.</p> <p>La Global Policy conferma l'impegno del Gruppo a promuovere il rispetto dei diritti umani, in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e dagli altri strumenti a livello internazionale (ad esempio, Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti umani fondamentali, i Principi dell'UN Global Compact, Women's Empowerment Principles) si applica a tutti gli Stakeholder rilevanti, tra cui il personale.</p> <p>Il documento è redatto in linea con la normativa interna vigente, ad esempio il Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231 e la Carta d'Integrità, Codice di Condotta del Gruppo e Compliance Culture che riconoscono l'importanza di un ambiente libero da ogni forma di discriminazione o molestia.</p> <p>Fineco opera secondo trasparenza ed imparzialità e non ammette alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta in relazione al genere, all'età, all'orientamento e all'identità sessuale, alla disabilità, allo stato di salute, all'etnia, alle nazionalità, alle opinioni politiche, alla fede religiosa e a qualsiasi altra caratteristica o condizione personale, sociale o professionale. Promuove inoltre l'espressione delle persone e la valorizzazione delle differenze all'interno dell'organizzazione, nella convinzione che la diffusione di una cultura dell'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione rivesta un'importanza strategica. <i>Team</i> equilibrati e diversificati hanno maggiori possibilità di cogliere le opportunità offerte dalle dinamiche che caratterizzano la società globale, generando così valore per i Clienti, per le Comunità interessate nelle quali il Gruppo opera e per gli Azionisti.</p> <p>La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e archiviazione nella corporate aziendale.</p>
Global Policy sulla Parità di Genere	<p>La Global Policy sulla Parità di Genere ha la finalità di definire principi e linee guida per la messa a punto di processi e prassi delle Risorse Umane (HR) che contribuiscano alla creazione di una <i>"leadership pipeline"</i> equilibrata sotto il profilo dell'appartenenza di genere, all'interno della quale uomini e donne siano rappresentati rispecchiando la popolazione aziendale e i contributi di entrambi i generi siano equamente valutati nei processi decisionali a tutti i livelli dell'organizzazione.</p> <p>L'applicazione della Global Policy risponde alla necessità di gestire gli impatti contemplati nell'IRO "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza" e cogliere le opportunità derivanti dall'impatto "Disparità salariale ingiustificata con conseguente aumento del turnover" e cogliere le opportunità derivanti dall'IRO "Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie)".</p> <p>La Global Policy mira a rafforzare l'impegno del Gruppo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere un luogo di lavoro stimolante, creativo e non discriminatorio per tutti i Dipendenti ed i partner esterni; • proibire qualsiasi condotta che possa influire negativamente sulla dignità di una persona; • adottare un approccio di tolleranza zero verso le molestie e tutte le forme di discriminazione in qualsiasi ambito: sesso, identità di genere, età, origine, religione, orientamento di genere, aspetto fisico, salute, disabilità, opinioni politiche, nazionalità, situazione familiare e qualsiasi altra condizione personale e/o professionale; • garantire pari opportunità per ogni dipendente o candidato per quanto concerne assunzione, accesso alla formazione, retribuzione, sistemi di <i>welfare</i>, mobilità interna e sviluppo professionale: gli unici fattori che il Gruppo tiene in considerazione in tali processi e sistemi sono le capacità, l'esperienza e l'attitudine personale dei Dipendenti/candidati;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere le diversità, affinché le diverse identità delle persone di Fineco siano un punto di forza e un fattore fondamentale del nostro successo; • promuovere la parità di genere allo scopo di tutelare il genere meno rappresentato all'interno della popolazione aziendale. <p>Le linee guida della Global Policy sono relative ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione, assunzioni e nomine interne; • sviluppo professionale; • equità salariale; • <i>work life balance</i> e genitorialità; • formazione e informazione. <p>Il monitoraggio, almeno annuale, volto a garantire il rispetto della parità di genere è di competenza della funzione HR di ciascuna Società del Gruppo, che raccoglie i dati relativi alla rispettiva popolazione, suddivisa per genere e livelli professionali inerenti alle assunzioni, nomine, promozioni e piani di successione e ne condivide i risultati con la Direzione <i>Chief People Officer</i> di Capogruppo.</p> <p>La Direzione <i>Chief People Officer</i> per il tramite del <i>Diversity Manager</i> si occupa di fornire adeguata informativa al Comitato Guida per la Parità di Genere di Capogruppo in merito al monitoraggio annuale effettuato e allo stato di avanzamento delle misure adottate per garantire una efficace attuazione della Global Policy. Tutti i Dipendenti hanno un ruolo attivo e sono responsabili per la sua attuazione. Alcune funzioni hanno un ruolo chiave nell'ambito del processo di implementazione, come specificato di seguito.</p> <p>La funzione HR di ciascuna Società del Gruppo è responsabile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare la parità di genere (es. monitoraggio del <i>Gender Pay Gap</i>); • nominare il <i>Diversity Manager</i> della Società; • raccogliere, per genere, i dati relativi ad assunzioni, nomine e promozioni. <p>La funzione HR di Capogruppo è responsabile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare e modificare, se necessario, la Global Policy sulla parità di genere; • ricevere dalle Società del Gruppo, per genere, i dati relativi ad assunzioni, nomine e promozioni; • ricevere gli esiti del monitoraggio delle singole Società controllate per una analisi e condivisione dei risultati; • informare e coinvolgere le Rappresentanze Sindacali Aziendali anche nell'ambito dei lavori della "Commissione per la Conciliazione dei Tempi di Vita e di Lavoro, per l'Innovazione e per il Welfare Aziendale" circa le iniziative riguardanti la parità di genere. <p>Il <i>Diversity Manager</i> è responsabile di supportare il Comitato Guida per la Parità di Genere di Capogruppo nella implementazione della Global Policy sulla parità di genere monitorando le iniziative volte a favorirne l'efficace attuazione. Si occupa inoltre di informare il Comitato Guida in merito al monitoraggio delle iniziative in tale ambito.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy sulla Parità di genere.</p> <p>La Global Policy soddisfa i requisiti previsti dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, come di volta in volta aggiornato nonché la Legge 162/2021 recante modifiche al Codice delle Pari Opportunità che introduce la Certificazione sulla Parità di Genere. Conferma, inoltre, l'impegno del Gruppo a promuovere il rispetto dei diritti umani, in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e dagli altri strumenti a livello internazionale (ad esempio, Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti umani fondamentali, i Principi dell'<i>UN Global Compact</i>, <i>Women's Empowerment Principles</i>) si applica a tutti gli Stakeholder rilevanti, tra cui il personale.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>Fineco è consapevole che una forza lavoro diversificata garantisce una pluralità di prospettive, favorisce l'innovazione e contribuisce a creare un ambiente di lavoro stimolante. Pertanto, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di un'organizzazione che sappia valorizzare al meglio i talenti, le capacità, l'esperienza e i diversi bagagli culturali che si riscontrano in una organizzazione pluralistica, in cui le persone si sentano rispettate ed apprezzate e possano esprimere le proprie potenzialità. È adottato un approccio alla diversity che tiene conto delle diverse esigenze manifestate da Clienti, Dipendenti e comunità di riferimento.</p> <p>La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e archiviazione nella corporate aziendale.</p>
<p>Global Policy - Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo</p>	<p>La Global Policy "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo" rafforza l'impegno di Fineco volto a garantire un contesto lavorativo ispirato al rispetto della parità di trattamento e della pari dignità indipendentemente dall'età, dall'etnia, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni politiche, dalla religione, dallo stato civile, dal genere, dall'orientamento e dall'identità sessuale, dalla disabilità e dall'appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta dalla legge. È infatti convinzione del Gruppo che qualsiasi molestia, atto di bullismo o comportamento sessualmente inappropriato sia una minaccia per la dignità della persona che lo subisce, ne possa compromettere la salute fisica e psicologica e la fiducia, oltre a pregiudicare la motivazione e le prestazioni del lavoratore, il clima organizzativo e la reputazione del Gruppo.</p> <p>L'applicazione della Global Policy risponde alla necessità di gestire l'impatto contemplato nell'IRO "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza" e cogliere le opportunità derivanti dall'IRO "Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i Dipendenti (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie)".</p> <p>Le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo non vengono in alcun modo tollerati all'interno del Gruppo Fineco. Per questo motivo i contenuti della Global Policy sono rivolti a tutte le Società del Gruppo, si applicano a tutti i comportamenti posti in essere da qualsiasi dipendente sia all'interno degli uffici aziendali che fuori sede. La tolleranza zero verso comportamenti inappropriati è valida in tutti i contesti lavorativi, inclusi i viaggi di lavoro, le riunioni, gli eventi e tutte le situazioni sociali legate al Gruppo ed al suo <i>business</i>.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo".</p> <p>La Global Policy è ispirata alle norme e agli accordi internazionali e nazionali, ai valori e al Codice di Condotta del Gruppo. L'impegno di Fineco nel sostenere un ambiente di lavoro inclusivo, equo, sereno, partecipativo e professionale, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo, e nel promuovere parità di trattamento ed educazione sui comportamenti inappropriati è in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e dagli altri strumenti a livello internazionale (ad esempio, Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti umani fondamentali, i Principi dell'<i>UN Global Compact</i>, <i>Women's Empowerment Principles</i>).</p> <p>L'approccio adottato da Fineco verso tali tematiche attua l'impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro inclusivo, equo, sereno, partecipativo e professionale, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo, e nel promuovere parità di trattamento ed educazione sui comportamenti inappropriati.</p> <p>La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e archiviazione nella corporate aziendale.</p>
<p>Global Policy - Politica Retributiva</p>	<p>I principi della Global Policy "Quadro di riferimento delle politiche HR" si applicano anche ai processi retributivi con riferimento ai quali il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti approvano annualmente la Politica Retributiva del Gruppo, che definisce sistemi di incentivazione e remunerazione coerenti con un approccio basato su trasparenza, equità interna, pari opportunità e merito, al fine di attrarre, trattenerne e motivare le risorse più qualificate.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>La Politica Retributiva si riferisce agli impatti ed opportunità rilevanti per Fineco, quali “Garanzia di un ambiente di lavoro sicuro grazie a controlli rigorosi, orari di lavoro flessibili, politiche salariali, benefit competitivi e politiche per conciliare il lavoro con gli impegni personali”; “Disparità salariale ingiustificata con conseguente aumento del turnover”; “Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza”; “Bassa soddisfazione/engagement legato alle politiche di gestione della rete”.</p> <p>In particolare, la Politica Retributiva, dopo aver definito i principi fondamentali dell’approccio retributivo, individua e descrive le componenti retributive fisse e variabili, con particolare riferimento ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine finalizzati a riconoscere i risultati conseguiti, stabilendo un collegamento diretto tra compensi e <i>performance</i> nel breve, medio e lungo termine, ponderata per i rischi. L’offerta retributiva è completata anche da diverse tipologie di <i>benefit</i> che rappresentano un elemento aggiuntivo del pacchetto retributivo complessivo.</p> <p>Inoltre, il Gruppo si impegna affinché la Politica Retributiva sia neutrale rispetto al genere, contribuendo a perseguire pari opportunità in termini di sviluppo professionale e retributivo. Dal punto di vista retributivo, l’obiettivo è assicurare che, a parità di attività svolta, il personale abbia un pari livello di remunerazione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento.</p> <p>I principi della Politica Retributiva del Gruppo Fineco sono applicabili a tutta l’organizzazione e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ogni categoria di Dipendente del Gruppo. Specifiche disposizioni contenute nella Politica Retributiva si applicano esclusivamente al Personale più Rilevante del Gruppo, individuato secondo i criteri stabiliti dalla normativa di riferimento; • coloro che appartengono alla Rete dei Consulenti finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive che li caratterizzano. <p>Inoltre, FinecoBank, in qualità di Capogruppo, assicura che le remunerazioni nelle Società del Gruppo siano conformi ai principi e alle regole contenuti nella politica di remunerazione del Gruppo, coerentemente con lo specifico settore di attività e il quadro normativo locale. Infatti, la controllata Fineco AM adotta la propria politica di remunerazione in allineamento ai principi della Politica Retributiva di Gruppo.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy.</p> <p>La Global Policy è allineata ai vigenti requisiti normativi nazionali e internazionali. Tiene, dunque, in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il Testo Unico Bancario (D.lgs. n. 385/1993), il Testo Unico della Finanza (D.lgs. 58/1998), le Direttive Europee come recepite nell’ordinamento italiano (quali ad es.: Direttiva Europea 2017/828 Shareholder Rights Directive II, Dir. EU n. 36/2013 CRD come modificata dalla Dir EU 878/2019 CRD V), il Reg. EU 575/2013 CRR e il Regolamento delegato EU n. 923/2021, il Regolamento Emittenti (Consob); la Circolare di Banca d’Italia n. 285/2013 come di volta in volta aggiornata; il Provvedimento 19 marzo 2019 di Banca d’Italia (Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti) etc. Inoltre, si tengono in considerazione anche gli Orientamenti e le linee guida dell’EBA, ESMA e BCE con impatti sulla remunerazione.</p> <p>L’impegno del Gruppo a promuovere il rispetto dei diritti umani, in linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e dagli altri strumenti a livello internazionale (ad esempio, Convenzioni dell’International Labour Organization (ILO) sui diritti umani fondamentali, i Principi dell’<i>UN Global Compact</i>, <i>Women’s Empowerment Principles</i>) si applica a tutti gli Stakeholder rilevanti, tra cui il personale. In attuazione di tali principi, il Gruppo con la propria Politica Retributiva intende garantire a tutti i suoi Dipendenti una adeguata remunerazione, garantendone la competitività e l’efficacia, nonché la trasparenza e l’equità interna, in assenza di qualsiasi tipo di discriminazione.</p> <p>L’approccio del Gruppo Fineco alla retribuzione, coerente con la normativa e con le migliori prassi di mercato, garantisce il collegamento alla performance, al contesto di mercato, alle strategie di business, alla prudente gestione del rischio e agli interessi di lungo periodo nell’interesse di tutti gli stakeholders, tra cui gli azionisti.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>Inoltre, nell'ambito della definizione della Politica Retributiva, Fineco instaura un costante dialogo con gli Investitori e con i <i>proxy advisor</i>, da cui emergono spunti di interesse sull'approccio alla retribuzione e suggerimenti specifici per un'informativa al pubblico efficace, sulla base di standard nazionali e internazionali, dei quali si tiene conto per la redazione del documento.</p> <p>La Politica Retributiva viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali interni della Banca anche tramite apposita circolare.</p>
<p>Piano di Innovazione - Accordo sulle misure per la promozione della conciliazione fra vita professionale e vita privata</p>	<p>L'Accordo di secondo livello stipulato dalla Banca e dalle Rappresentanze Sindacali l'8 aprile 2024 è volto a sviluppare il sistema di <i>welfare</i> aziendale per incrementare il benessere delle persone, introducendo misure inerenti alla genitorialità, la flessibilità organizzativa, il <i>welfare</i> aziendale e soluzioni che favoriscano una migliore conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Tra le misure previste all'interno dell'Accordo sono presenti permessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per volontariato; • per l'assistenza dei figli affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); • per eventi chiave della vita; • per malattia dei figli; • per l'inserimento dei figli all'asilo nido e/o alla scuola materna; • per assistenza familiari con disabilità. <p>Inoltre, è riconosciuta la possibilità di richiedere un periodo sabbatico, l'anticipo della banca ore e ulteriori misure volte alla conciliazione dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.</p>
<p>Accordo sul lavoro agile</p>	<p>L'Accordo di secondo livello stipulato dalla Banca e dalle Rappresentanze Sindacali è volto a definire le principali condizioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, ritenuta da entrambe le parti uno strumento in grado di coniugare le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovere la <i>diversity</i> e l'inclusione, con effetti positivi anche sugli impatti ambientali e sulla mobilità delle persone.</p> <p>Il lavoro agile costituisce una forma innovativa e flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa del rapporto di lavoro subordinato, differente dal telelavoro, eseguita in parte in luogo diverso dalla sede di assegnazione attraverso l'utilizzo di appositi strumenti informatici forniti dal datore di lavoro. Con la sottoscrizione dell'Accordo è stata riconosciuta ai Dipendenti la possibilità di svolgere parte della prestazione lavorativa in modalità agile per un limite massimo mensile di 14 giornate e ulteriori flessibilità per alcune categorie di lavoratori come, ad esempio, le donne in gravidanza e il personale turnista.</p>
<p>Global Policy - Formazione Mandatory</p> <p>Processo - Gestione della formazione obbligatoria del personale dipendente di FinecoBank</p>	<p>La Global Policy Formazione <i>Mandatory</i> intende definire le linee guida per un piano efficiente di formazione "obbligatoria", in modo da educare e formare i Dipendenti del Gruppo sulle normative e sui regolamenti italiani e internazionali aventi ad oggetto specifiche tematiche e sull'adozione di comportamenti in linea con gli standard richiesti dalla loro osservanza. L'obiettivo è rafforzare la cultura del rischio e della <i>compliance</i> al fine di rendere il business sempre più sostenibile.</p> <p>La Global Policy, nel dettaglio, disciplina il complesso delle attività relative alla definizione, erogazione e gestione dei corsi di formazione obbligatoria sulle materie presidiate principalmente dalle funzioni di <i>Compliance</i>, <i>Security</i>, <i>Risk Management</i> e da tutte le eventuali altre strutture identificate come <i>owner</i> di materie oggetto di formazione obbligatoria. La Global Policy si applica a tutte le Società del Gruppo.</p> <p>La Capogruppo pianifica e struttura uno piano di formazione, in merito alle materie oggetto di specifiche normative e regolamenti italiani e internazionali, rispettando i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire formazione continua e costante a tutti i Dipendenti del Gruppo in maniera equa e paritaria; • fornire aggiornamento periodico o comunque in occasione di modifiche o novità normative e regolamentari a tutti i Dipendenti del Gruppo; • favorire, attraverso l'attività formativa, l'adozione di <i>best practice</i> da parte di tutti i Dipendenti del Gruppo rispetto alle normative e ai regolamenti vigenti.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>Vengono svolte attività di monitoraggio costante e viene predisposta reportistica periodica in merito alla formazione fruita. Le principali fasi del processo di gestione della formazione obbligatoria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogazione dei corsi; • monitoraggio e azioni di sollecito; • reporting periodico sullo stato di completamento dei corsi obbligatori. <p>L'adozione e applicazione della Global Policy contribuiscono agli IRO "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza", più nel dettaglio in termini di crescita professionale e sviluppo delle competenze di tutta la popolazione aziendale, ma anche ai Sottotemi "Working Conditions" e "Equal treatment and opportunities for all".</p> <p>La Global Policy è a disposizione di tutti i Dipendenti ed è pubblicata all'interno della corporate aziendale. L'attuazione della Global Policy è responsabilità della <i>Direzione Chief People Officer</i>.</p>
<p>Global Policy - Formazione e Sviluppo Professionale</p> <p>Processo - Gestione della formazione dello sviluppo professionale del personale dipendente di FinecoBank</p>	<p>Il documento intende definire le linee guida per un piano efficiente di formazione "non obbligatoria" e complementare a quella <i>mandatory</i>, da indirizzare a tutti i Dipendenti e/o a popolazioni target identificate a seguito di un'analisi dei fabbisogni, con l'obiettivo di rendere il business sempre più sostenibile, sensibilizzare i Dipendenti alla formazione continua, garantire i livelli qualitativi di professionalità e favorire lo sviluppo delle competenze professionali e personali.</p> <p>La Global Policy intende disciplinare il complesso delle attività relative alla definizione, erogazione e gestione dei corsi di formazione su una molteplicità di tematiche suddivise per macro-aree (es: manageriale, comportamentale, tecnica e linguistica).</p> <p>Vengono pianificati e strutturati specifici percorsi di formazione rispettando i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire aggiornamento periodico di competenze fondamentali per l'attività lavorativa; • garantire formazione continua di competenze necessarie per svolgere il ruolo ricoperto; • favorire, attraverso l'attività formativa, l'adozione di <i>best practice</i>. <p>Vengono svolte attività di monitoraggio costante e viene predisposta reportistica periodica in merito alla formazione fruita. Le principali fasi del processo della gestione della formazione per lo sviluppo delle competenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione ed erogazione dei corsi; • monitoraggio; • reporting periodico sulla formazione fruita. <p>L'adozione e applicazione della Global Policy contribuiscono agli IRO "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza", più nel dettaglio in termini di crescita professionale e sviluppo delle competenze di tutta la popolazione aziendale ma anche "Working Conditions" e "Equal treatment and opportunities for all".</p> <p>La Global Policy è a disposizione di tutti i Dipendenti ed è pubblicata all'interno della corporate aziendale. La Global Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione e la sua attuazione è responsabilità della <i>Direzione Chief People Officer</i>.</p>
<p>Local Policy - Fineco AM - Employee Handbook</p>	<p>La Local Policy delinea le politiche, le procedure, le aspettative e le linee guida per i Dipendenti all'interno di Fineco AM, quale strumento di riferimento per supportare i Dipendenti nella comprensione dei valori, delle regole e delle aspettative della Società in termini di comportamento e prestazioni. La Local Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco AM, viene monitorata dal Responsabile HR della Società ed è resa disponibile a tutti i Dipendenti attraverso il sistema HR. L'<i>Employee Handbook</i> racchiude sia le Global Policy di Gruppo relative ai Dipendenti sia le Local Policy di Fineco AM.</p>
<p>Local Policy - Fineco AM - Hybrid Policy</p>	<p>La <i>Hybrid Policy</i> è una Local Policy di Fineco AM approvata nel 2024 al fine di migliorare il benessere dei Dipendenti e l'equilibrio tra vita lavorativa e privata offrendo opzioni di lavoro flessibile da remoto, mantenendo al contempo la collaborazione in presenza per favorire l'innovazione e l'impegno. La Local Policy mira a supportare la modalità di lavoro flessibile in Fineco AM prevedendo che i Dipendenti</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>possano lavorare da remoto 2 giorni alla settimana. La Local Policy si applica a tutti i Dipendenti in ruoli idonei all'interno della Società ed è resa disponibile tramite e-mail.</p> <p>La funzione HR supervisiona l'implementazione, la revisione e gli aggiornamenti della Local Policy. I manager di linea svolgono anche un ruolo cruciale nel garantire che essa venga rispettata all'interno dei rispettivi team. Eventuali aggiornamenti della Local Policy vengono esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fineco AM.</p> <p>La Local Policy fa riferimento al Diritto di Disconnessione della <i>Workplace Relations Commission</i> irlandese⁵⁵, garantendo che i Dipendenti non siano tenuti a lavorare al di fuori delle loro ore contrattuali quando lavorano da remoto, promuovendo un sano equilibrio tra vita lavorativa e privata.</p>

Nel corso del 2024 le politiche relative alla propria forza lavoro non hanno subito cambiamenti significativi.

Come descritto nelle politiche sopra menzionate, il Gruppo promuove una **formazione continua** e un **aggiornamento periodico di competenze**, fondamentali per l'attività lavorativa e il ruolo ricoperto. I programmi formativi vengono creati a valle di un processo di analisi delle competenze da sviluppare necessarie per mantenere il *business* sostenibile. Sulla base di questo processo sono identificate 7 macro-aree formative accessibili a tutti i Dipendenti anche in considerazione delle qualifiche, della competenza e delle esperienze. La formazione viene messa a disposizione di tutta la popolazione in maniera equa e paritaria, senza alcun tipo di discriminazione per permettere di soddisfare le necessità di sviluppo delle competenze di ciascuno. Inoltre, Fineco rilascia alcuni corsi su tematiche rilevanti in modalità obbligatoria su tutta la popolazione aziendale, proprio per sensibilizzare, informare e incentivare pratiche e comportamenti virtuosi.

Sulla base delle principali esigenze che i Dipendenti possono avere nel corso della loro crescita professionale, l'offerta formativa è suddivisa in diverse aree al fine di sviluppare le competenze necessarie per ogni ruolo e professione:

- obbligatoria – per lo sviluppo delle competenze e l'approfondimento di tematiche principalmente legate ai requisiti normativi;
- *leadership programme* - percorsi formativi dedicati ai manager che hanno l'obiettivo di supportare lo sviluppo della *leadership* al fine di garantire che tutti siano in grado di guidare efficacemente i propri team, raggiungere gli obiettivi aziendali e creare un contesto lavorativo motivante e positivo;
- comportamentale - tale formazione verte su una varietà di temi relativi allo sviluppo delle *soft skill*, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le abilità di tutti i Dipendenti e arricchire il bagaglio professionale e personale di ciascuno;
- tecnica/specialistica - in questo *cluster* rientrano tutti i corsi inerenti tematiche specifiche a seconda dell'area di *business*. Si tratta infatti di corsi su specifici target di popolazione, a seconda della professionalità, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze e conoscenze chiave proprie del mestiere e garantire l'adeguatezza della preparazione e delle capacità tecnico professionali. Particolare attenzione viene data alla formazione tecnico/specialistica delle funzioni aziendali di controllo che richiedono un continuo sviluppo e aggiornamento in termini di competenze tecnico-specialistiche e di normativa, al fine di ottenere un alto livello di capacità professionali e di autonomia;
- linguistica - in questo *cluster* rientrano tutti i corsi dedicati allo studio e al perfezionamento di altre lingue funzionali all'attività lavorativa;
- *tool* e competenze trasversali - tale formazione interviene sulle competenze trasversali relative sia agli strumenti di lavoro generali sia ai processi di lavoro comuni, indispensabili per un aumento dell'efficienza e un'ottimizzazione delle attività lavorative quotidiane.

I principali obiettivi sottostanti all'offerta formativa sono:

- rafforzare una cultura di *leadership* comune;
- sviluppare la *leadership* in tutte le fasi della vita lavorativa;
- facilitare l'innovazione attraverso nuovi contenuti e canali di erogazione della formazione;
- assicurare un'offerta coerente con le strategie e i valori aziendali e sempre aggiornata;
- supportare la crescita professionale specifica per tipologia di *business/competence line*.

Con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo fondato su pari opportunità e non discriminazione e sul rispetto della dignità, Fineco ha attivato le seguenti iniziative di formazione obbligatoria per tutte le proprie persone:

- corso "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo su perimetro FinecoBank" (rilasciato solo ai Dipendenti Italia);
- corso "Parità di genere" (rilasciato sia per Dipendenti sia per i Consulenti finanziari);
- corso "Sostenibilità: impegni e iniziative in Fineco", con un capitolo dedicato alle relazioni con i Dipendenti e all'impegno di Fineco rispetto alle proprie persone (rilasciato sia per Dipendenti sia per i Consulenti finanziari).
- corso "Unconscious Bias";

⁵⁵ <https://workplacerelations.ie/en/>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- sezione *Ethics & Respect, Diversity & Inclusion* del catalogo formativo online con corsi sull'etica, sulla valorizzazione delle diversità e sulla diversità culturale;
- corsi di formazione *ad hoc* per valorizzare la diversità e favorire lo sviluppo della *leadership* femminile;
- percorso formativo per *ambassador* FinecoBank per diventare un punto di riferimento all'interno dell'azienda e offrire supporto diffuso alla lotta contro la violenza sulle donne nelle sue diverse forme.

La formazione aziendale viene costantemente monitorata attraverso diversi strumenti:

- test finali per valutare l'apprendimento;
- somministrazione di *survey* di gradimento per valutare l'efficacia del corso;
- piani di azione individuali da parte dei partecipanti alla formazione con l'obiettivo di concretizzare quanto appreso durante il corso;
- continui confronti fra i manager e i partecipanti per mantenere alti i livelli qualitativi dell'esperienza formativa;
- continua analisi dei fabbisogni formativi per una formazione sempre più *ad hoc* che risponda in modo puntuale e concreto alle esigenze.

Ogni attività formativa viene registrata all'interno della piattaforma di formazione. Ogni Dipendente ha a disposizione, nella propria pagina riservata della piattaforma aziendale, lo storico formativo nel quale ha la possibilità di scaricare gli attestati di partecipazione dei corsi fruiti. Alla fine di ogni corso viene somministrato un test finale di apprendimento che permette di monitorare l'avanzamento rispetto al livello iniziale. Inoltre, tutti i Dipendenti hanno la possibilità di visualizzare e di assegnarsi liberamente i corsi *online* presenti nel catalogo della piattaforma di formazione. In concomitanza con l'inaugurazione di Fineco Academy, ai Dipendenti sono stati presentati anche i percorsi formativi in presenza, al fine di divulgare tutte le opportunità formative.

Fineco AM, attraverso la propria struttura interna competente, ha la responsabilità di sviluppare strumenti/programmi e prassi locali per dare applicazione pratica alle linee guida sulla formazione. Oltre alla formazione della Capogruppo, viene messa a disposizione un'ampia scelta di corsi sulla piattaforma interna della Società. Per facilitare l'apprendimento continuo, i Dipendenti a Dublino possono inoltre partecipare a sessioni di formazione informativa "*Lunch & Learn*", durante la pausa pranzo, dedicate ad argomenti specifici o di aggiornamento sui processi aziendali. Queste sessioni, guidate da colleghi esperti, rappresentano un'opportunità di crescita professionale, di sviluppo della *leadership* e di rafforzamento della collaborazione interna. La formazione obbligatoria su temi di conformità garantisce che tutti i Dipendenti siano consapevoli degli sviluppi legislativi e preparati ad affrontare le sfide connesse al loro ruolo. Questo approccio proattivo tutela la compliance aziendale e favorisce la crescita professionale dei Dipendenti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Con riferimento alle tematiche di salute e sicurezza, FinecoBank ha implementato un efficace Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza in linea con i requisiti normativi. La Local Policy "Salute e Sicurezza sul Lavoro" e la circolare "Salute e sicurezza sul lavoro – Ruoli e responsabilità" applicate in FinecoBank hanno lo scopo di definire e garantire il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza volte a prevenire possibili infortuni e danni alla salute in qualsiasi modo legati alle prestazioni lavorative. La sensibilizzazione e la partecipazione alle politiche e agli obiettivi in materia di salute e sicurezza, nonché la formazione e l'informazione sui rischi e sulle misure di controllo adottate, sono considerati da FinecoBank strumenti essenziali per conseguire i risultati attesi e migliorare il benessere dei lavoratori, in un ambiente sicuro e sano.

In Fineco AM, l'*Employee Handbook* norma le disposizioni in tema di salute e sicurezza, formalizzando l'impegno a mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Tutti i Dipendenti sono tenuti a svolgere un ruolo di primo piano nel mantenimento degli standard di salute e sicurezza e devono garantire comportamenti in linea con le regole aziendali in materia di salute e sicurezza.

Ulteriori misure di tutela dei Dipendenti

Il Gruppo è attento alle esigenze dei Dipendenti in relazione alle tematiche di inclusione e a momenti ed eventi specifici della vita; ad esempio per le Dipendenti viene riconosciuta la possibilità di prestare la propria attività da remoto nei due mesi precedenti l'inizio del congedo obbligatorio di maternità.

In linea con l'impegno espresso nella Global Policy "Diversity, Equity and Inclusion", Fineco si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo, in grado di rispettare tutte diversità, anche attraverso l'ascolto dei colleghi che possono essere maggiormente vulnerabili. All'interno della Banca è presente un *Diversity Manager* che rappresenta il punto di riferimento per attività e iniziative relative al tema della *Diversity & Inclusion*, a conferma dell'impegno a sviluppare la cultura dell'inclusione e a considerare la diversità un elemento di forza e di competitività per la Banca. Fineco si impegna inoltre a una gestione e continuo monitoraggio delle risorse rientrate dal congedo di maternità e paternità, al fine di garantire parità di condizioni e un equo trattamento di genere. In favore di lavoratori *caregiver* sono previsti dei permessi aggiuntivi per assistenza ai familiari.

Il Gruppo è inoltre costantemente impegnato a sostenere le persone appartenenti alle categorie protette, che al 31 dicembre 2024 erano pari a 60 (perimetro Italia), dei quali 10 quadri e 50 impiegati. In tale ambito, nel 2024 Fineco ha partecipato a 2 eventi volti a promuovere la gestione della diversità e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette: (i) il *Diversity Day* evento in presenza svoltosi a giugno presso l'Università Politecnica di Milano in partnership con società private, università, istituzioni pubbliche, media e comunità; (ii) il *Digital Inclusion Job Day* tenutosi a ottobre.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.2.2 Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti in merito agli impatti (S1-2)

All'interno della Global Policy "Quadro di Riferimento delle Politiche HR" viene declinato l'impegno di Fineco nello sviluppo di un ambiente lavorativo basato sulla fiducia e sul senso di appartenenza, adottando uno stile di comunicazione bidirezionale tra il Gruppo e i suoi Dipendenti. Per questo motivo, i punti di vista, i suggerimenti e le aspettative delle persone vengono raccolti regolarmente attraverso momenti di ascolto e confronto e indagini interne, mirata a supportare l'identificazione e messa in atto di iniziative specifiche.

L'*engagement* rappresenta il livello di coinvolgimento del Dipendente nei confronti del Gruppo e la condivisione dei suoi valori. Un Dipendente "ingaggiato" è conscio del contesto di business nel quale si trova a operare lavorando in collaborazione con i colleghi per il raggiungimento di obiettivi comuni. Per questo, misurare l'*engagement* e monitorare la sua evoluzione nel tempo è fondamentale poiché Dipendenti ingaggiati sono altamente motivati a contribuire al successo dell'organizzazione e sono pienamente orientati a supportare l'organizzazione nel raggiungere gli obiettivi comuni.

Iniziative come le survey verso i Dipendenti, gli incontri con il Top Management, i momenti di *onboarding* e di *induction* e le continue comunicazioni sulla corporate aziendale con news informative/formative, rivestono la massima importanza per raccogliere opinioni sul Gruppo e sul contesto in cui si lavora quotidianamente. I feedback ricevuti sono fondamentali per comprendere le esigenze dei Dipendenti e definire azioni concrete di miglioramento. L'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro propria viene valutata tramite occasioni di confronto attraverso il dialogo e l'interazione, oltre a valutare l'andamento dell'*Engagement Index* dei Dipendenti che esprime il livello di coinvolgimento, soddisfazione e senso di appartenenza a Fineco.

Nel 2023 è stata realizzata l'ultima *Engagement & Reputation Survey* volta a determinare l'*Engagement Index*, indice che misura il livello di coinvolgimento dei Dipendenti nei confronti dell'azienda e il livello di reputazione di Fineco nei confronti dei Dipendenti della Banca. Il *response rate* della Survey è stato del 62%, segno di un buon livello di interesse dei Dipendenti su queste tematiche, mentre l'*Engagement Index* si è attestato all'82,4% in crescita del 5,6% rispetto all'anno precedente. La prossima rilevazione verrà effettuata nel 2025.

Nel 2024 sono continuate le iniziative di confronto e coinvolgimento della Banca quali:

- *DayOne – Be on Board in Fineco*: rappresenta il «benvenuto» in Fineco per i neoassunti, che hanno modo di approfondire ed esplorare il nuovo contesto lavorativo e, attraverso un apposito *booklet*, conoscere tutti gli strumenti digitali a loro disposizione;
- *YearOne – Be on Board*: è l'iniziativa digitale che coinvolge i Dipendenti, per una mezza giornata, un anno dopo l'assunzione, nel corso della quale sono previste sessioni informative/formative con i Vice Direttori Generali e le risorse umane, e un *virtual game (Escape room)* che coinvolge tutti i partecipanti con l'obiettivo di farli lavorare insieme e creare networking;
- *FinecoTalks*: un'ora con il Top Management – si tratta di una serie di incontri rivolti a tutti i Dipendenti della Banca, durante i quali, attraverso un confronto con il Top Management, sono state illustrate le sfide future della Banca partendo dall'analisi del contesto attuale e sono state approfondite le prospettive e il percorso di crescita di cui Fineco è protagonista;
- *Fineco Survey*: survey e focus group su argomenti specifici per raccogliere spunti, indicazioni e feedback relativi a tematiche di particolare interesse per Fineco.

La Survey sull'*Engagement* ha frequenza biennale per permettere l'analisi dei risultati, la definizione e l'implementazione di piani d'azione. Il *DayOne – Be on Board in Fineco* si tiene il giorno di ingresso del neoassunto in Banca mentre l'*YearOne – Be on Board* coinvolge tutti i colleghi un anno dopo la loro assunzione. I *FinecoTalks*: un'ora con il Top Management vengono organizzati una/due volte all'anno. Survey e i focus group vengono organizzati all'occorrenza.

Nel 2024, Fineco ha dato vita a "**Connect > Liberiamo il Futuro**", iniziativa concepita per affrontare sempre meglio alcune delle sfide più importanti per il futuro dell'organizzazione. Per tre giorni, circa 130 Dipendenti rappresentativi dell'intera organizzazione hanno lavorato insieme, creando interazione tra le persone, rafforzando la comunicazione, uscendo dalla routine quotidiana e immergendosi completamente in un processo di innovazione. Un vero e proprio "Innovation Lab", all'interno del quale sono stati esplorati nuovi scenari, analizzati i traguardi raggiunti e le difficoltà incontrate, immaginando nuovi approcci al lavoro. Tutto questo eliminando qualsiasi barriera, collaborando e liberando le idee, che da sempre rappresentano il motore d'innovazione del Gruppo.

In tutte queste occasioni di coinvolgimento nascono idee ed emergono necessità di creazione o revisione di prodotti e di processi per accrescere l'incisività, l'efficienza e raggiungere risultati sempre più ambiziosi. Fineco ha l'ambizione di essere "**The Place To Be**", ovvero un luogo di lavoro inclusivo, sostenibile, caratterizzato da senso di appartenenza, collaborazione, creatività e soddisfazione personale, in cui ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e le proprie aspirazioni. Per questo motivo il coinvolgimento dei Dipendenti avviene sia in modo diretto sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori. La frequenza delle iniziative di ascolto e di coinvolgimento dipende dal tipo di iniziativa intrapresa.

Nello specifico, il personale dipendente della Banca viene coinvolto per il tramite delle **Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA)**, in merito alle tematiche che il CCNL di settore demanda alla contrattazione di secondo livello, come ad esempio orari di lavoro, *smart working* e misure per la conciliazione vita lavoro. Tali tematiche sono trattate anche nell'ambito della Commissione paritetica per la conciliazione dei tempi di vita lavoro, per l'innovazione e per il welfare aziendale, nel cui ambito Banca e sindacato si confrontano per analizzare, monitorare e approfondire, sotto il profilo tecnico, gli strumenti di conciliazione vita-lavoro (es: *flexible work*, permessi aggiuntivi, *part-time*). Inoltre, è materia specifica della Commissione l'analisi dell'andamento del piano di welfare aziendale, del Fondo di previdenza complementare di riferimento e dei Piani assicurativi destinati ai Dipendenti. La Commissione ha anche una funzione di presidio e di controllo. La cadenza e la tipologia di coinvolgimento delle RSA variano a seconda della tematica oggetto di interesse: con cadenza mensile, su tematiche relative all'orario di lavoro (es.: andamento degli straordinari) e con cadenza

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

annuale rispetto a tematiche riguardanti, ad esempio, l'organico, l'andamento dell'occupazione, gli avanzamenti di carriera e i turni di lavoro. Sempre con cadenza di norma annuale, la Banca coinvolge le RSA per la definizione degli accordi relativi al premio di produttività, al lavoro agile e al piano di innovazione. Inoltre, sulla base specifici impegni contenuti all'interno dei singoli accordi, le RSA vengono consultate con cadenza trimestrale/semestrale per verificare l'andamento e gli eventuali impatti derivanti dalle disposizioni contenute nei medesimi accordi. Infine, in un'ottica di collaborazione, la Banca è disponibile ad incontrare le RSA ogni qualvolta ne dovessero fare richiesta in merito a materie di interesse sindacale e del lavoro.

La responsabilità operativa a cui spetta l'implementazione delle azioni di coinvolgimento e di ascolto è del *Chief People Officer* con il supporto delle strutture appartenenti alla Direzione stessa.

Fineco AM mantiene un dialogo aperto e costante con i propri Dipendenti attraverso diversi canali di comunicazione, principalmente e-mail e il sito web aziendale. La frequenza dei contatti varia a seconda dell'obiettivo, con aggiornamenti continui tramite newsletter e altre comunicazioni periodiche. Un aspetto importante dell'impegno di Fineco AM è il dialogo relativo agli impatti per la riduzione delle emissioni di carbonio e per la transizione verso pratiche più sostenibili. Il dialogo su questi temi include discussioni su ristrutturazioni, cambiamenti nei posti di lavoro, formazione e aggiornamento professionale, equità sociale e di genere, salute e sicurezza. Fineco AM utilizza sia consultazioni strutturate che programmi di formazione per preparare i Dipendenti a questi cambiamenti. Infine, Fineco AM ha lanciato il corso di formazione su Diversità e Inclusione, con l'obiettivo di migliorare e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo.

3.2.3 Interventi su impatti rilevanti per la propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi materiali e il perseguimento di opportunità rilevanti per la propria forza lavoro, nonché l'efficacia di tali interventi (S1-4)

Nel 2024 sono state realizzate le azioni sugli impatti rilevanti per i Dipendenti riepilogate in tabella.

Azione	Descrizione
Programmazione di interventi di comunicazione sulle tematiche di parità di genere	Al fine di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione degli Stakeholder interni/esterni su tematiche Diversity & Inclusion (D&I) sono stati predisposti nel corso del 2024 numerosi contenuti veicolati tramite la corporate aziendale e tramite post sui social media. Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti della Banca. L'azione prevista ha carattere di continuità ed è coerente con il Piano strategico 2024-2026.
Promozione dell'utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle diversità all'interno dell'organizzazione	Al fine di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione degli Stakeholder interni su tematiche D&I, nel corso del 2024 sono state definite le linee guida su linguaggio inclusivo e sono state pubblicate sulla corporate aziendale con una circolare con presa visione. Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti della Banca. L'azione è coerente con il Piano strategico 2024-2026.
Implementazione, nell'ambito delle survey per i Dipendenti, di items dedicati all'inclusione	Nell' <i>Engagement & Reputation Survey 2023</i> sono state introdotte nuove e specifiche domande per indagare la percezione dei Dipendenti relativa al livello di inclusione nella Banca. È in fase di implementazione una nuova survey con un ulteriore approfondimento sulle tematiche D&I. Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti della Banca. L'azione prevista ha carattere di continuità ed è coerente con il Piano strategico 2024-2026.
Partnership con organizzazioni che promuovono iniziative in ambito D&I	Dal 2019, FinecoBank sottoscrive annualmente l'associazione a Valore D, promuovendo così l'accesso a percorsi di formazione e alla condivisione di <i>best practice</i> con le altre imprese associate. Inoltre, Fineco utilizza la metodologia dell' <i>Inclusion Impact Index</i> di Valore D per mappare le proprie politiche di diversità e inclusione in maniera integrata e misurarne il reale impatto organizzativo, con l'obiettivo di scoprire le proprie aree di forza, ma soprattutto individuare le aree su cui continuare a investire in futuro. Sempre dal 2019 FinecoBank aderisce alla Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" dell'ABI, che declina l'impegno a valorizzare, promuovere e rafforzare la diversità, anche di genere, ad ogni livello dell'organizzazione. Nel 2024 Fineco è entrata a far parte del network di Fondazione Libellula, una rete di aziende impegnate nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di violenza sulle donne e di discriminazione di genere, con l'obiettivo comune di contribuire alla costruzione di una società equa, rispettosa delle diversità e inclusiva. Grazie alla partnership con Fondazione Libellula, alcune Dipendenti hanno potuto partecipare al

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
	<p>percorso di formazione per gli «ambassador» interni all'azienda a supporto delle donne vittime di violenza.</p> <p>Anche nel 2024 la Banca ha partecipato in qualità di supporter all'evento promosso da ABI "D&I in Finance", appuntamento annuale di riferimento per banche e operatori del mondo finanziario per riflettere sull'importanza delle trasformazioni socio-culturali in atto, a livello nazionale e internazionale, sui temi della diversità, dell'inclusione e dell'accessibilità.</p> <p>Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti di FinecoBank.</p> <p>L'azione prevista ha carattere di continuità ed è coerente con il Piano strategico 2024-2026.</p>
<p>Sensibilizzazione continua sul contrasto alla violenza, molestie ed episodi di discriminazione</p>	<p>Il Gruppo non tollera alcuna forma di violenza e discriminazione in riferimento a età, nazionalità, etnia, cittadinanza, opinioni politiche, religione, stato civile, genere, orientamento sessuale, identità sessuale, disabilità, caratteristiche e vissuti personali o aspetti che distinguono un individuo nel corso della propria esistenza, come la cultura personale e aziendale, il tipo di contratto di lavoro, il ruolo professionale e la posizione gerarchica all'interno dell'organizzazione.</p> <p>Nel corso del 2024, non sono stati portati all'attenzione del Gruppo episodi di discriminazione sul luogo di lavoro. A conferma di questo costante impegno, nel 2024 sono stati pubblicati contenuti legati alla tematica in oggetto in occasione dell'adesione al network di Fondazione Libellula oltre che in occasione del rilascio del corso di formazione "Lotta alle Molestie" con obbligo di fruizione.</p> <p>Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti di FinecoBank.</p> <p>L'azione prevista ha carattere di continuità ed è coerente con il Piano strategico 2024-2026.</p>
<p>Crescita e sviluppo professionale</p>	<p>Tutti i Dipendenti del Gruppo ricevono annualmente una valutazione della performance da parte del proprio manager, che prende in considerazione non solo le prestazioni e i risultati legati a obiettivi specifici e condivisi, ma individua anche opportunità future di apprendimento e sviluppo. Lo strumento di <i>Performance Management</i> risponde alla necessità di rendere obiettiva la valutazione e di individuare i comportamenti attesi per il raggiungimento dei risultati. Tale processo di valutazione si compone di diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione obiettivi; • presa visione obiettivi; • autovalutazione; • valutazione; • colloquio di feedback. <p>Il processo prevede quindi due momenti di confronto ufficiale tra il valutatore e il valutato, uno al momento dell'assegnazione degli obiettivi e il secondo nella fase di feedback, con l'obiettivo di valorizzare il talento e accrescere il senso di appartenenza. In quest'ottica, oltre alla valutazione della <i>performance</i> è prevista una valutazione, del potenziale che si basa su 3 livelli (da potenziale raggiunto a potenziale elevato). La revisione annuale consente di pianificare, definire e gestire piani di carriera e di successione in linea con le performance e le aspettative delle persone, nonché di identificare attività a supporto dello sviluppo della leadership sostenibile.</p> <p>Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti di FinecoBank.</p> <p>L'azione prevista ha carattere di continuità ed è coerente con il Piano strategico 2024-2026.</p>
<p>Attuazione della Politica Retributiva al fine di garantire remunerazioni adeguate, sistemi</p>	<p>Al fine di assicurare la competitività, l'attrattività e l'efficacia dei sistemi di incentivazione e remunerazione nonché equità interna e trasparenza, la Politica</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
incentivanti e benefit competitivi e <i>gender equality</i>	<p>Retributiva definisce i seguenti principi fondamentali a cui fanno seguito specifiche azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • governance chiara e trasparente, attraverso assetti organizzativi e di governo societario efficaci e sistemi e regole di governance chiari e rigorosi. A tal fine, le decisioni in materia di remunerazione vengono sottoposte all'approvazione degli organi e delle funzioni aziendali competenti secondo l'iter di governance definito dalla normativa interna; • monitoraggio delle prassi e tendenze di mercato (c.d. <i>benchmarking</i>), per mantenere strutture retributive competitive e per una efficace fidelizzazione e motivazione delle risorse; • allineamento dei sistemi di incentivazione con la strategia ESG del Gruppo, attraverso la previsione di specifici KPI di sostenibilità nei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine. In tale ambito, sono state adottate diverse misure al fine di garantire la neutralità di genere della Politica Retributiva. <p>Dal punto di vista della governance, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione, procede, nell'ambito del riesame periodico della Politica di Remunerazione, all'analisi della neutralità delle politiche rispetto al genere e al monitoraggio dell'eventuale divario retributivo di genere. Viene monitorato il divario retributivo di genere (<i>Gender Pay Gap</i>), inteso come il rapporto tra la remunerazione media del genere più rappresentato e la remunerazione media del genere meno rappresentato e il <i>Gender Equity Pay Gap</i>, che permette di effettuare una valutazione secondo il concetto di <i>equal pay for equal work</i>, combinando complessità organizzativa dei ruoli e professionalità omogenee.</p> <p>Al fine di rafforzare il <i>commitment</i> sulle tematiche di <i>gender diversity</i> con un focus sulla neutralità remunerativa e la rappresentatività di genere, ed in linea con gli impegni assunti nell'ambito della Certificazione della Parità di genere conseguita nel 2023, sono stati previsti specifici obiettivi nel MYP ESG 2024-2026 e nel Piano di incentivazione di lungo termine per il triennio 2024-2026 in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compliance normativa. In tale ambito, al fine di garantire remunerazioni adeguate, si applicano tutte le normative esterne ed interne di riferimento; • <i>pay for sustainable performance</i>, mantenendo la coerenza tra retribuzione e performance e tra compensi e creazione di valore. Infatti, attraverso il performance management, ovvero il processo annuale di assegnazione degli obiettivi e di valutazione degli stessi, viene garantito in modo equo e trasparente il collegamento tra performance e remunerazione variabile. <p>Le attività indicate si applicano a tutti i Dipendenti di FinecoBank. I medesimi principi previsti dalla Politica Retributiva di Gruppo sono recepiti anche da Fineco AM.</p> <p>Le azioni previste al fine di ridurre i divari retributivi di genere e aumentare la rappresentatività di genere nelle posizioni di responsabilità sono attuate nel corso del triennio 2024-2026 al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel 2026. Con riferimento alle altre azioni volte a garantire l'adeguatezza della remunerazione e la competitività e attrattività dei sistemi di incentivazione vengono attuate annualmente in ottica di continuo e progressivo miglioramento.</p>
Programmazione di interventi formativi sulle tematiche D&I	<p>Al fine di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione rispetto a queste tematiche sono stati rilasciati, per tutti i Dipendenti, i seguenti corsi di formazione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Sostenibilità: impegni ed iniziative in Fineco con un focus particolare sulla D&I"; • "L'innovazione digitale passa dall'accessibilità, con particolare focus sull'accessibilità come strumento di inclusione sociale".

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
	Infine, l'associazione a Valore D offre la possibilità a un target specifico di Dipendenti di accedere a contenuti e corsi pensati per valorizzare il talento femminile e promuovere la cultura dell'inclusione.
Formazione/sensibilizzazione continua sul contrasto alla violenza, molestie ed episodi di discriminazione	<p>Al fine di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione rispetto a queste tematiche sono stati rilasciati i corsi di formazione obbligatoria per i Dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Parità di genere"; • "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo". <p>Sono inoltre disponibili per tutti i Dipendenti altri corsi on line all'interno del catalogo presente nella piattaforma di formazione aziendale, sotto la categoria "Ethics & Respect, Diversity & Inclusion", oltre che il corso "Unconscious Bias".</p> <p>Infine, alcuni Dipendenti selezionati hanno partecipato a un percorso formativo organizzato dall'associazione Libellula per diventare Ambassador, con l'obiettivo di dare un supporto diffuso e competente all'interno della Banca alla lotta contro la violenza sulle donne nelle sue diverse forme, diventando un punto di riferimento sul tema.</p>
Crescita professionale e sviluppo delle competenze	<p>La formazione aziendale è progettata non solo sulla base dei requisiti normativi e di tematiche ritenute strategiche, ma anche sulle risultanze di un processo di ascolto oltre che di un confronto continuo con i manager, che permette di identificare le esigenze di formazione e sviluppo di tutti i Dipendenti, sulle quali costruire puntuali percorsi formativi. Inoltre, annualmente, all'interno del processo di <i>Performance Management</i>, i manager segnalano per tutti i Dipendenti anche opportunità di apprendimento e sviluppo, che si possono tradurre in percorsi formativi in base alle specifiche necessità segnalate. Tutte queste azioni costituiscono le fondamenta per la realizzazione di interventi formativi che rispondano in maniera mirata alle esigenze di crescita professionale e sviluppo delle competenze.</p> <p>Nel 2024 è stata inaugurata la <i>Fineco Academy</i> che rappresenta il Life-long learning center della Banca, ulteriore investimento sulle persone fondamentale per la crescita e lo sviluppo del capitale umano, anche grazie ad un salto tecnologico che consente esperienze formative sempre più immersive.</p>
Iniziative a supporto della genitorialità volte ad incentivare la fruizione del congedo parentale	<p>Al fine di promuovere iniziative a sostegno della maternità e paternità è stata introdotta un'indennità integrativa a carico della Banca durante il periodo di congedo parentale.</p> <p>Nello specifico, è stata prevista l'integrazione a carico della Banca del trattamento economico riconosciuto dall'Inps per i primi 30 giorni di congedo parentale – per ciascun figlio/a – fino al raggiungimento del 100% della retribuzione spettante.</p> <p>L'iniziativa è stata resa operativa dal 1° luglio 2024.</p>
Iniziative di supporto a genitori e caregiver	<p>Per favorire ulteriormente l'adozione di iniziative legate alla genitorialità, anche sotto il profilo economico, sono stati previsti di 2 giorni di permesso retribuito per l'inserimento dei figli all'asilo nido/scuola materna.</p> <p>L'iniziativa è stata resa operativa dal 1° luglio 2024.</p>
Introduzione di flessibilità aggiuntive all'orario di lavoro	<p>Con decorrenza 1° luglio 2024 è stata resa operativa l'iniziativa di flessibilità in ingresso della durata massima di 30 minuti per i lavoratori con contratto di lavoro <i>part-time</i>.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Di seguito si riportano anche le azioni sugli impatti rilevanti per i Dipendenti di Fineco AM:

Azione	Descrizione
Work life balance	<p>Fineco AM ha implementato un accordo di lavoro flessibile che prevede la presenza in ufficio dei Dipendenti per tre giorni a settimana, lasciando al contempo flessibilità per le responsabilità personali e familiari. Ai nuovi assunti può essere richiesta una maggiore presenza in ufficio per supportare il loro processo di <i>onboarding</i>. L'iniziativa mira a migliorare il benessere dei Dipendenti, aumentare la produttività e incrementare la soddisfazione lavorativa complessiva. L'accordo si applica a tutti i Dipendenti, con disposizioni specifiche per i nuovi assunti per facilitarne l'integrazione in azienda. In termini di orizzonte temporale, si tratta di un'iniziativa in corso, con monitoraggio e follow-up continui da parte del team HR al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa.</p>
Formazione e sviluppo	<p>Per garantire la conformità ai requisiti normativi, viene erogata una formazione obbligatoria, il cui completamento è monitorato attraverso un sistema dedicato. Fineco AM si impegna attivamente nello sviluppo delle competenze e nella progressione di carriera dei Dipendenti, offrendo piani di apprendimento e sviluppo personalizzati, percorsi di formazione sulla leadership e programmi di <i>upskilling</i> accessibili durante tutto l'anno. Fineco AM investe inoltre in programmi di formazione mirati a soddisfare le esigenze individuali, supportando la crescita professionale di ciascun Dipendente. Per rispondere alle necessità operative, viene implementata una formazione mirata ad assicurare l'acquisizione delle competenze essenziali per l'efficacia del lavoro.</p> <p>Fineco AM promuove un ambiente di lavoro inclusivo e si impegna ad aumentare la rappresentanza di gruppi diversi. In quest'ottica, è stato lanciato sul portale e-learning un corso online su <i>Diversity & Inclusion</i>, affiancato da corsi facoltativi su temi specifici. Sono inoltre in fase di sviluppo e implementazione percorsi di formazione sulla gestione del personale e workshop sulla leadership inclusiva.</p>
Orario di lavoro e retribuzione equa	<p>Fineco AM, nel suo impegno a garantire la conformità alle leggi sul lavoro e a promuovere la soddisfazione dei Dipendenti, ha implementato politiche retributive eque, sistemi di compensazione per il lavoro straordinario e orari di lavoro regolari, come dettagliato nell'<i>Employee Handbook</i>. La Società arricchisce ulteriormente l'esperienza lavorativa con iniziative mensili mirate al benessere per i Dipendenti. Grazie a valutazioni semestrali costanti, Fineco AM ha riscontrato una diminuzione dei reclami relativi al lavoro straordinario e un miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata. Il team delle risorse umane monitora costantemente queste iniziative, assicurandone il progresso e l'efficacia.</p>

Come descritto all'interno della Nota Metodologica, le risorse finanziarie destinate alle iniziative relative alle questioni rilevanti di Sostenibilità non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Al fine di attrarre e trattenere il personale, con effetti positivi sul *turnover*, l'**approccio alla retribuzione complessiva** prevede un adeguato bilanciamento tra componenti fisse e variabili, monetarie e non monetarie, ciascuna ideata per incidere in maniera specifica sulla motivazione e sulla fidelizzazione dei Dipendenti. In tale ambito, nel 2024, oltre al sistema di incentivazione annuale, è stato lanciato il nuovo piano di incentivazione di lungo termine in linea con il Piano Pluriennale 2024-2026 del Gruppo, che prevede obiettivi di performance finanziari e di sostenibilità in coerenza con il MYP ESG 2024-2026 e il pagamento di un bonus in azioni FinecoBank corrisposto in più tranche in un arco pluriennale.

Con specifico riferimento ai **benefit**, oltre alla possibilità di accedere a condizioni speciali per i prodotti bancari e ad altri servizi della Banca, sono adottate diverse misure in materia di previdenza, di assistenza sanitaria e di supporto al *work-life balance*. In aggiunta, per i Dipendenti che, nell'ambito della propria attività, compiono spostamenti sul territorio per motivi di servizio e per altri profili professionali, è prevista l'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo. La scelta dei modelli disponibili è in linea con gli obiettivi previsti dal MYP ESG 2024-2026, prevedendo solo auto ibride e/o elettriche, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare. Tutti i Dipendenti possono, inoltre, usufruire delle iniziative previste dal Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro volte ad agevolare l'utilizzo di soluzioni di mobilità sostenibile.

Per garantire il principio dell'*equal pay for work of equal value*, si applica il **Global Job Model**, che è il sistema che valuta e descrive tutte le posizioni all'interno dell'organizzazione e si caratterizza per due elementi distintivi:

- il *Global Job Catalogue* che è costituito da *Job Area*, a loro volta distinte in *Job Family*;
- il *Global Band* che pesa e classifica tutti i ruoli in Bande, partendo dalla posizione di staff a quella di CEO. In tale ambito si valutano, a titolo esemplificativo, il coordinamento di processi, la gestione delle risorse, la responsabilità sulla performance e sui risultati di diverse persone o aree, l'influenza su strategie operative, di business o funzionali ecc.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Il Global Job model viene utilizzato anche ai fini del calcolo del *Gender Equity Pay Gap*, al fine di individuare le categorie di lavoratori, che svolgono il medesimo lavoro o di pari valore, rispetto alle quali si valuta l'esistenza di divari retributivi non giustificabili sulla base di criteri neutri rispetto al genere (quali ad esempio, l'ambito professionale, le responsabilità, la performance, ecc.). Per ciascuna categoria omogenea, viene, quindi, calcolato il rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini, con riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla remunerazione complessiva.

Il divario retributivo viene monitorato anche nell'ambito del processo annuale di revisione retributiva, con riferimento al quale è previsto uno specifico presidio di controllo. In aggiunta, è stata affinata la metodologia di calcolo del *Gender Equity Pay Gap* al fine di individuare in modo sempre più preciso e granulare i gap riconducibili al genere per le singole categorie omogenee di lavoratori.

Nell'anno 2024 non si è reso necessario porre rimedio a nessun impatto rilevante effettivo. Infatti, non risultano disparità salariali o salari inadeguati come attestato dall'esito positivo dell'analisi del *gender equity pay gap* complessivamente registrato su tutti i Dipendenti della Banca. Inoltre, il *turnover* è contenuto.

Con riferimento alle azioni volte a incrementare la percentuale del genere meno rappresentato nell'organizzazione in ruoli di responsabilità, è attivo un presidio di controllo nell'ambito dei processi di selezione e di assunzione, nonché in ambito di mobilità interna e *job rotation*. Inoltre, vengono monitorate le proposte di revisione dell'inquadramento e di *banding* in conseguenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle responsabilità gestite.

Le azioni descritte sono state attuate al fine di raggiungere gli obiettivi della Politica Retributiva, prevenire o mitigare gli impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria, ma servono anche per generare impatti positivi per la forza lavoro propria, in termini di motivazione, fidelizzazione e soddisfazione delle risorse.

Tutte le azioni e iniziative volte ad attuare i principi della Politica Retributiva di Gruppo vengono sottoposte a valutazione e monitoraggio da parte degli organi aziendali competenti, tra cui il Comitato Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la funzione *Internal Audit* verifica almeno annualmente la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla normativa di riferimento, a tal fine effettuando i controlli di competenza.

Con specifico riferimento agli esiti della verifica di eventuali disparità salariali riconducibili al genere, gli stessi vengono sottoposti a valutazione del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione al fine di adottare le misure che si rendano di volta in volta necessarie. In aggiunta, le tematiche di remunerazione sono sottoposte all'esame del consulente esterno indipendente del Comitato Remunerazione.

Le azioni adottate al fine di raggiungere gli obiettivi di *gender equality* inclusi all'interno del MYP ESG 2024-2026 sono soggette anche al monitoraggio periodico da parte del Comitato Manageriale di Sostenibilità e del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, oltre ad essere soggette a verifica annuale da parte di un ente esterno certificatore ai fini del mantenimento della Certificazione della Parità di Genere ai sensi della UNI/PDR 125:2021.

Fineco AM investe attivamente nella crescita professionale e nella soddisfazione dei propri Dipendenti, offrendo programmi di formazione continua e *mentorship* personalizzati. L'obiettivo è duplice: sviluppare competenze all'avanguardia e coltivare una solida fedeltà alla Società. La politica retributiva di Fineco AM è concepita per premiare il merito e riconoscere il valore di ogni contributo individuale. Bonus annuali e salari competitivi sono elementi chiave di questa strategia. La cultura aziendale di Fineco AM si fonda sulla valorizzazione dei talenti e sul riconoscimento dei successi. Un riconoscimento annuale dedicato mette in luce i risultati raggiunti, sia individuali sia di team, rafforzando il senso di appartenenza e la motivazione. Fineco AM attribuisce grande importanza alla comprensione delle dinamiche di turnover. Attraverso colloqui di fine rapporto strutturati e un'attenta analisi dei dati raccolti, la Società affina le proprie strategie di fidelizzazione. Sono inoltre organizzati regolarmente eventi dedicati alla promozione di pratiche virtuose e alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e solidale.

Fineco AM riconosce l'importanza cruciale del benessere mentale per i propri Dipendenti e si impegna a fornire un supporto concreto e personalizzato per la gestione dello stress. In quest'ottica, l'azienda ha stretto una partnership con una primaria società nel settore della salute, per offrire un *Employee Assistance Program* (EAP) completo e riservato. L'EAP di Fineco AM è un supporto a completo che offre ai Dipendenti un'ampia gamma di servizi, tra cui consulenza confidenziale attraverso colloqui individuali e riservati con professionisti qualificati, per affrontare situazioni di stress e difficoltà. Inoltre, fornisce supporto personalizzato attraverso risorse e strumenti su misura per le esigenze di ciascun Dipendente, con l'obiettivo di migliorare il benessere mentale e la qualità della vita. L'EAP garantisce anche assistenza immediata in caso di necessità, per affrontare momenti di crisi e situazioni di emergenza. L'EAP di Fineco AM persegue obiettivi ben precisi: prevenzione e gestione dello stress, intervenendo precocemente per prevenire l'insorgere di problematiche legate allo stress; promozione del benessere mentale, creando una cultura aziendale in cui il benessere mentale è valorizzato, supportato e parte integrante dell'esperienza lavorativa.

Per il sesto anno consecutivo, Fineco ha ottenuto la certificazione *Top Employer Italia*, assegnata alle società che si distinguono per l'eccellenza di strategie e politiche in ambito *Human Resources*. La certificazione *Top Employer* viene rilasciata dal Top Employer Institute a seguito di un audit annuale basato su un'analisi approfondita dei dati relativi ai principali temi HR volta a misurare la performance delle organizzazioni e l'implementazione delle principali pratiche HR. L'ottenimento annuale della certificazione consente a Fineco di effettuare un monitoraggio continuo delle pratiche HR attuate e di implementare nuove iniziative in linea con i migliori *benchmark* di mercato.

Fineco AM adotta un approccio multicanale per valutare l'efficacia delle proprie iniziative. Il feedback continuo dei Dipendenti, la politica di "porte aperte" e strumenti di valutazione specifici sono elementi fondamentali di questo processo. La Società utilizza anche la newsletter aziendale per raccogliere periodicamente feedback su eventi, corsi di formazione e iniziative simili. Infine, incontri regolari con i manager completano il quadro, fornendo informazioni preziose sulle esigenze e le aree di miglioramento.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Le azioni in risposta agli IRO individuate dalla Direzione Chief People Officer, vengono condivise con gli organi di amministrazione e controllo competenti. In particolare, le azioni volte a garantire una remunerazione equa e adeguata e a ridurre e/o azzerare eventuali divari retributivi vengono individuate in applicazione della normativa di riferimento, che disciplina i differenti aspetti della Politica Retributiva e dei sistemi di incentivazione.

Nell'anno in corso non è stato necessario pianificare azioni di mitigazione di rischi derivanti dagli impatti sulla forza lavoro propria.

Tutte le iniziative descritte precedentemente hanno l'obiettivo di perseguire opportunità per i Dipendenti. Infatti, migliorano la fidelizzazione delle persone, con conseguenze positive anche sulla reputazione. Non hanno generato impatti negativi grazie a un costante presidio e monitoraggio. Pertanto, non è stato necessario introdurre azioni per porre rimedio a situazioni con impatto rilevante.

Con riferimento alle azioni volte a perseguire l'opportunità di migliorare la produttività dei Dipendenti attraverso il miglioramento delle condizioni lavorative attraverso remunerazioni adeguate, attraverso i sistemi di incentivazione di breve termine e il Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 (che prevedono il pagamento di un bonus in denaro e/o azioni al verificarsi delle condizioni previste nei singoli sistemi), si influisce positivamente sulla produttività e sulla motivazione delle risorse al raggiungimento degli obiettivi di performance finanziari e non finanziari del Gruppo.

Nel dettaglio, è stato definito un piano azionario di lungo termine in linea con il Piano Pluriennale 2024-2026 del Gruppo che prevede obiettivi di performance finanziari e di sostenibilità in linea con il MYP ESG 2024-2026 e il pagamento di un bonus in azioni FinecoBank corrisposto in più tranches in un arco pluriennale. Inoltre, sono previste condizioni di accesso e di malus legate ad indicatori di profittabilità, capitale e liquidità, nonché la correzione per il rischio coerentemente con il *Risk Appetite Framework* di Gruppo. Il pagamento dei bonus individuali in azioni FinecoBank avviene in più tranches, in un arco pluriennale. Ogni pagamento è soggetto a condizioni di malus e *claw-back*, alla verifica della conformità dei comportamenti e alla continuità lavorativa.

Il sistema di incentivazione annuale, è legato al raggiungimento di obiettivi di performance nell'anno di riferimento e prevede il pagamento di bonus in denaro e azioni al verificarsi di specifiche condizioni. In particolare, vengono definite condizioni di accesso, che fungono da meccanismi di aggiustamento per il rischio ex ante e valutano la performance di Gruppo a livello di profittabilità, capitale e liquidità. Solo nel caso in cui vengano raggiunte tutte le condizioni di accesso, è possibile applicare ulteriori aggiustamenti sulla base della valutazione complessiva dei fattori di rischio.

L'attribuzione del bonus individuale ai Dipendenti avviene in coerenza con il processo di misurazione annuale della performance del singolo, improntato ai principi di trasparenza e chiarezza per garantire un collegamento diretto tra remunerazione variabile e performance. I bonus individuali per il c.d. Personale più Rilevante in denaro e azioni, secondo quanto previsto dalla normativa, vengono riconosciuti in più tranches, in un arco pluriennale, in linea con gli interessi a lungo termine degli azionisti. Per la restante popolazione, il bonus è attribuito in denaro successivamente, al termine del periodo di performance. La remunerazione variabile riconosciuta o pagata è soggetta a meccanismi di correzione ex post idonei a tener conto dei comportamenti individuali.

Fineco promuove da sempre una cultura del rischio solida, basata su valori condivisi e comportamenti coerenti. Anche le pratiche adottate in materia di promozione di crescita professionale, gender equality, inclusione, diversità nonché tutte le misure contro la violenza vengono implementate e costantemente monitorate affinché non contribuiscano a causare impatti negativi sulla forza lavoro propria.

Al fine di verificare la competitività delle politiche retributive vengono effettuate delle analisi di *benchmarking* rispetto ad un panel di società comparabili a Fineco. Inoltre, con specifico riferimento alla neutralità di genere delle politiche retributive, l'analisi del *gender equity pay gap* viene sottoposta alla valutazione del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione.

3.2.4 Metriche e obiettivi (S1-5)

Il Gruppo intende potenziare gli impatti e cogliere le opportunità relative alla propria forza lavoro declinata come Dipendenti attraverso obiettivi relativi alla diversità, parità di genere e parità retributiva, formazione e sviluppo delle competenze, equilibrio vita-lavoro e misure contro ogni forma di violenza e discriminazione. I seguenti obiettivi riguardano il perimetro Italia e fanno parte del MYP ESG 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023. Per tutti gli obiettivi, l'anno baseline è il 2023.

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore anno di reporting 2024
Definizione di un piano di sensibilizzazione per gli Stakeholder esterni e interni sulla D&I, con: <ul style="list-style-type: none"> a) previsione di almeno 10 contenuti sui principali canali interni (corporate aziendale) ed esterni (social media, stampa) nel triennio e una rilevazione interna su tali tematiche (2026); b) definizione di linee guida per promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle diversità all'interno dell'organizzazione (2024); 	-	<ul style="list-style-type: none"> a) Sono stati pubblicati 21 contenuti; b) sono state definite le linee guida sul linguaggio inclusivo e pubblicata la circolare con obbligo di presa visione sulla corporate aziendale; c) è in fase di definizione un pool di domande che verranno incluse nella prossima survey sull'<i>Engagement</i>;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore anno di reporting 2024
<ul style="list-style-type: none"> c) implementazione nell'ambito delle survey per i Dipendenti di un pool di items dedicati all'inclusione (2026); d) Partnership con organizzazioni che promuovono iniziative in ambito D&I (2026); e) creazione di un piano formativo triennale con attuazione di almeno 1 intervento formativo all'anno su temi di Diversity&Inclusion (2026). 		<ul style="list-style-type: none"> d) è stata siglata la <i>partnership</i> con Fondazione Libellula, è stata rinnovata la partecipazione a Valore D, insieme alla partecipazione ai tavoli di Carta D promossi da ABI. È stata rinnovata la <i>partnership</i> con ABI «D&I in Finance 2024/2025», che prevede la partecipazione ad eventi formativi/seminari sulle tematiche di D&I; e) sono stati rilasciati 2 corsi obbligatori online ("Parità di genere" su tutti i Dipendenti del Gruppo e PFA e "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo"), solo per i Dipendenti del perimetro Italia.
<p>Sensibilizzazione sul tema contrasto alla violenza e alle molestie, tramite l'inclusione di almeno 10 contenuti sulle tematiche relative alla parità di genere e un contenuto mirato sulle tematiche relative alle molestie, violenze (2026)</p>	-	<p>Sono stati pubblicati 3 contenuti sulla corporate aziendale e sui canali social della Banca, relativamente all'adesione alla Fondazione Libellula con un focus sulla Global Policy sulla lotta alle molestie.</p> <p>Sui canali social sono stati inoltre pubblicati post relativi al contrasto alla violenza economica.</p>
<p>Gender balance: incremento della percentuale del genere meno rappresentato nell'organizzazione in ruoli di responsabilità, con un target minimo del 5% (entro il 2026):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) numero Dipendenti donne per inquadramento (Quadri + Dirigenti); b) percentuale di avanzamenti di livello nell'inquadramento "Quadro direttivo"⁵⁶ (2026); c) percentuale di donne con incremento di responsabilità secondo il Global Job Model (2026). 	<ul style="list-style-type: none"> a) 148 Dipendenti donne (Quadri + Dirigenti) b) 23,3% (triennio 2021-23) c) 0% 	<ul style="list-style-type: none"> a) 163 Dipendenti donne (Quadri + Dirigenti); b) 9,0% - Il dato andrà calcolato sul triennio 2024-2026, a fine 2024 è un dato parziale; c) 3,5% - Si considera un <i>global band title</i> uguale o maggiore a banda 3 (Vice-President).
<p>Gender Equity Pay Gap: diminuzione al di sotto del 5% del gender equity pay gap per tutte le categorie di lavoratori che svolgono uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (entro il 2026)</p>	11%	10% (numero di categorie omogenee di lavoratori con un gender gap > 5% non giustificabile sulla base di criteri oggettivi e neutri sotto il profilo del genere sul totale delle categorie omogenee).
<p>Implementazione di interventi di supporto alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro con specifico riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) introduzione di un'indennità integrativa a carico dell'azienda per il congedo parentale; b) introduzione di 2 giorni di permesso retribuito per l'inserimento dei figli all'asilo nido/scuola materna (2024); c) introduzione di flessibilità aggiuntive (2024); 	-	<p>Dal 1° luglio 2024 sono state rese operative le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) integrazione a carico della Banca del trattamento economico riconosciuto dall'Inps per i primi 30 giorni di congedo parentale – per ciascun figlio/a – fino al raggiungimento del 100% della retribuzione spettante;

⁵⁶ Il dato riportato nel valore anno base si riferisce al numero degli avanzamenti di livello dei quadri donne effettuati nel triennio 2021-2023 rapportato alla media dei quadri donne nel medesimo triennio. Lo stesso calcolo verrà applicato per il triennio 2024-2026.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore anno di reporting 2024
d) attivazione di nuove iniziative volte a supportare i genitori nel rientro post maternità o paternità e i caregiver (2026).		b) disponibilità di 2 giorni di permesso retribuito per l'inserimento in asilo o scuola materna; c) flessibilità in ingresso della durata massima di 30 minuti ai/alle Lavoratori/Lavoratrici con contratto di lavoro part-time; d) valutazione di fornitori per l'individuazione di specifiche iniziative tra cui il servizio di supporto psicologico.

Sono stati inclusi nel MYP ESG 2024-2026 gli obiettivi definiti nell'ambito della Certificazione per la Parità di genere ai sensi della Legge 162/2021 e della Prassi di Riferimento UNI:125/2022, che ha attestato, a decorrere dal 2023, l'impegno di Fineco nelle tematiche di *gender diversity*. In particolare, tra gli altri, sono previsti i seguenti obiettivi:

- incremento della percentuale del genere meno rappresentato nell'organizzazione in ruoli di responsabilità con un target minimo del 5%;
- gender equity pay gap al di sotto del 5% per tutte le categorie omogenee di lavoratori, ovvero i lavoratori che svolgono un lavoro di pari valore.

Gli obiettivi di Gender Balance e di Gender Equity Pay Gap sono stati inclusi nel Piano di incentivazione di lungo termine per il triennio 2024-2026. Gli obiettivi descritti riguardano la forza lavoro propria con riferimento al perimetro FinecoBank e sono misurati nel triennio 2024-2026, con un monitoraggio annuale.

Gli obiettivi sono stati definiti in linea con la Prassi di riferimento UNI:PDR 125:2022, in attuazione delle disposizioni previste dalla legge 162/2021, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la Certificazione per la parità di genere. Tali disposizioni si inseriscono nel contesto internazionale di crescente attenzione per le tematiche di *Diversity & Inclusion*, per cui la Gender Equality è stata prevista tra i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU e all'interno della Gender Equality Strategy 2020-2025. A livello nazionale, la parità di genere si inserisce tra gli ambiti di intervento del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal programma *Next Generation EU*, volto all'inclusione di genere, all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere.

Gli obiettivi relativi al *Gender Balance* e *Gender Equity Pay Gap* vengono valutati sulla base dei dati relativi alla composizione anagrafica e alla remunerazione fissa e variabile della popolazione aziendale. Gli obiettivi restanti si basano su precisi KPI che vengono valutati e monitorati sulla base di evidenze certe e obiettivamente valutabili e riscontrabili.

I portatori di interessi sono stati coinvolti tramite apposite interviste nel processo di verifica svolto dall'ente certificatore esterno per il mantenimento della Certificazione della Parità di Genere. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati sono state attuate specifiche azioni che hanno prodotto dei risultati in linea con quanto inizialmente inserito nel piano obiettivi. In particolar modo, in merito agli obiettivi di Gender Balance e Gender Equity Pay Gap previsti per il 2026 sono state attuate specifiche azioni volte ad incrementare la rappresentatività del genere meno rappresentato nei ruoli di responsabilità e per ridurre eventuali divari retributivi. Lo stato di avanzamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi riguardanti i Dipendenti, che includono specifici presidi in fase di assunzione, nomina e proposta di modifica della remunerazione, sono sottoposte a monitoraggio periodico del Comitato Manageriale di Sostenibilità e del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale, oltre ad essere soggetti a verifica annuale dell'ente certificatore esterno.

Nel 2024, le misure adottate hanno condotto a progressi per quanto riguarda entrambi gli obiettivi, con la prospettiva di incrementare ulteriormente il *commitment* dell'intera organizzazione su tali tematiche anche grazie all'inclusione dei KPI nel Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026.

Il coinvolgimento dei colleghi e delle colleghe è molto importante per Fineco. Gli obiettivi e le azioni da intraprendere sono il risultato delle evidenze emerse dai momenti di ascolto. Infatti, Team specifici di Dipendenti sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi. In particolare, i colleghi della funzione HR (sia lato formazione che lato People Management) in qualità di *owner* dell'attuazione degli obiettivi e in considerazione della natura delle competenze legate alla gestione delle tematiche di formazione, alla diffusione della cultura comune di *diversity & inclusion* e gestione dei Dipendenti sono coinvolti nella definizione degli obiettivi.

Infine, con la sottoscrizione dell'accordo di secondo livello stipulato dalla Banca e dalle Rappresentanze sindacali volto a sviluppare misure inerenti alla genitorialità, la flessibilità organizzativa, il welfare aziendale e soluzioni che favoriscano una migliore conciliazione vita-lavoro, sono state definite le seguenti misure:

- previsione di 2 giorni di permesso retribuito per l'inserimento dei figli all'asilo nido/scuola materna;
- introduzione della flessibilità in ingresso della durata massima di 30 minuti ai/alle Lavoratori/Lavoratrici con contratto di lavoro part-time.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Gli obiettivi sono stati pubblicati all'interno del MYP ESG 2024-2026 e il monitoraggio è in carico a team di Dipendenti specifici, della funzione HR in qualità di *owner* dell'attuazione degli obiettivi e in considerazione della natura delle competenze legate alla gestione delle tematiche di formazione, alla diffusione della cultura comune di *diversity & inclusion* e gestione dei Dipendenti. Periodicamente il monitoraggio degli obiettivi del MYP ESG 2024-2026 viene sottoposto al Comitato Manageriale per la Sostenibilità nel quale partecipano i rappresentanti delle principali funzioni della Banca. Inoltre, vengono svolte annualmente delle interviste a un campione di Dipendenti da parte dell'auditor esterno, per monitorare i requisiti per il mantenimento della certificazione sulla parità di genere.

Per indagare e permettere continui miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell'impresa, Fineco, prevede il completamento di un questionario di valutazione relativo ai corsi di formazione svolti. Inoltre, per garantire l'apprendimento, dei corsi sopracitati, si prevede il superamento di un test finale che ne attesti il completamento, ossia che certifichi le conoscenze relative a:

- l'impegno della Banca nel sostenere un ambiente di lavoro sereno, partecipativo e professionale privo di qualsiasi forma di discriminazione, in cui le persone si sentano rispettate ed apprezzate e possano esprimere le proprie potenzialità;
- la promozione della parità di genere in azienda, quindi le relative linee guida, monitoraggio, ruoli e responsabilità;
- la prevenzione costante di tutte le forme di discriminazione/violenza/molestia in qualsiasi ambito.

Anche Fineco AM ha definito un obiettivo legato al MYP ESG 2024-2026, relativo all'adozione di una Politica di *Diversity & Inclusion*. Tale Politica è stata emessa nel corso del 2024 e ha recepito la Policy *Diversity, Equity & Inclusion* del Gruppo.

3.2.5 Caratteristiche dei Dipendenti dell'impresa e metriche della diversità (S1-6: S1-9)

Di seguito si riportano le caratteristiche dei Dipendenti del Gruppo (a fine periodo e come media di periodo, senza aver fatto ricorso a stime).). Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti. Inoltre, i dati relativi all'organico totale medio sono gli stessi presenti nel bilancio, ma con una diversa rappresentazione, come richiesta dall'Autorità di Vigilanza italiana.

Numero di Dipendenti (fine periodo)	Uomini		Donne		Totale		
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Totale Dipendenti	837	58%	614	42%	1.451	100%	
di cui alta dirigenza ⁵⁷	4	80%	1	20%	5	100%	
Distribuzione per età							
di cui sotto 30 anni inclusi	129	15%	62	10%	191	13%	
di cui tra i 31 e 50 anni	474	57%	417	68%	891	61%	
di cui sopra i 50 anni	234	28%	135	22%	369	26%	
Totale Dipendenti per tipologia di contratto							
di cui a tempo indeterminato	831		605		1.436		
di cui a tempo determinato	6		9		15		
di cui a orario variabile	0		0		0		
Totale Dipendenti a tempo pieno e parziale							
di cui a tempo pieno	829		519		1.348		
di cui a tempo parziale	8		95		103		
Totale Dipendenti per area geografica							
di cui Italia -Milano	657		423		1.080		
di cui Italia -Reggio Emilia	131		157		288		
di cui Estero-Irlanda	49		34		83		
	≤ 30 anni		31 – 50 anni		> 50 anni		Totale
Dipendenti per inquadramento e per fascia di età (fine periodo)	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero

⁵⁷ L'alta dirigenza è composta dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e non è definita come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Impiegati	178	93%	551	62%	130	35%	859
Quadri	13	7%	319	36%	211	57%	543
Dirigenti	0	0%	21	2%	28	8%	49

Numero di Dipendenti (media periodo) ⁵⁸	Uomini		Donne		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Totale Dipendenti	819	58%	598	42%	1.417	100%
N. Dipendenti per tipologia di contratto						
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	809		588		1.397	
<i>di cui a tempo determinato</i>	10		10		20	
<i>di cui a orario variabile</i>	0		0		0	
N. Dipendenti a tempo pieno e parziale						
<i>di cui a tempo pieno</i>	812		503		1.315	
<i>di cui a tempo parziale</i>	7		95		102	

Il personale di Fineco si compone prevalentemente di due anime:

- personale altamente qualificato, con competenze specifiche e prevalentemente inserito all'interno delle aree prodotti, commerciale e ICT;
- giovani (i cosiddetti Millennials e Generazione Z), assunti prevalentemente nel Customer Care, il quale rappresenta un "incubatore di talenti" in cui questi hanno l'opportunità di acquisire una profonda conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei processi della Banca. Nel dettaglio, nel 2024 i Dipendenti del Customer Care hanno rappresentato il 14% dell'organico.

I Dipendenti che hanno cessato il rapporto lavorativo su base volontaria o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio con il Gruppo nel corso del 2024 sono stati 49 e il tasso di avvicendamento dei Dipendenti (calcolato come numero di cessazioni lavorative avvenute nel 2024 in rapporto al numero totale di Dipendenti a fine 2023) è stato pari al 3,5%.

3.2.6 Copertura dei contratti collettivi e dialogo sociale (S1-8)

Il Gruppo Fineco pone grande attenzione alla tutela dei propri Dipendenti, adottando un approccio multilivello che combina diverse fonti normative e contrattuali, che mirano a garantire un ambiente di lavoro equo e conforme alle normative europee internazionali. Un elemento fondamentale di questa tutela è la presenza di rappresentanti dei lavoratori, garantendo un canale di comunicazione e di tutela dei diritti.

La maggior parte dei Dipendenti del Gruppo, il 94,3%, è tutelata da accordi di contrattazione collettiva. In particolare, tutti i lavoratori che operano nel territorio italiano sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Credito, che disciplina i rapporti di lavoro dipendente e definisce standard minimi di retribuzione e diritti. Non esistono accordi con i propri Dipendenti per la rappresentanza da parte di CAE, SE o SCE. Il perimetro Italia, costituito da 94,3% dei lavoratori del Gruppo, è coperto da contrattazione collettiva di settore. Per quanto riguarda i Dipendenti del perimetro Irlanda, non è prevista una contrattazione collettiva di settore. Nessun dipendente del Gruppo è presente in paesi non EEA.

In Irlanda, le condizioni di lavoro sono regolate da una combinazione di leggi, strumenti statutari e regolamenti che forniscono un quadro giuridico completo per i diritti dei lavoratori e gli obblighi dei datori di lavoro. In Fineco AM le condizioni di lavoro e di occupazione dei Dipendenti sono delineate nei contratti individuali e all'interno dell'*Employee Handbook*. Questi strumenti definiscono nel dettaglio le condizioni di lavoro e di occupazione dei Dipendenti, assicurando trasparenza e chiarezza nel rapporto di lavoro.

L'impegno del Gruppo Fineco nella tutela dei lavoratori si manifesta attraverso la combinazione di queste diverse fonti normative e contrattuali, che mirano a garantire un ambiente di lavoro equo e conforme alle normative europee e internazionali.

⁵⁸ Calcolata come media mensile

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.2.7 Salari adeguati (S1-10)

In Italia e in Irlanda tutti i Dipendenti sono pagati con un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

3.2.8 Protezione sociale (S1-11)

Tutti i Dipendenti sono coperti contro la perdita di reddito a causa di malattia. In caso di malattia, la normativa nazionale italiana e di settore tutela il lavoratore sia sotto il profilo della conservazione del rapporto lavorativo, attribuendogli il diritto di assentarsi per un certo lasso di tempo (c.d. periodo di comporto) nel corso del quale il datore di lavoro ha l'obbligo di mantenere in essere il rapporto contrattuale, sia sotto il profilo economico, riconoscendogli il diritto a percepire la piena retribuzione il cui onere, come nel caso del settore del credito, è sostenuto totalmente dal datore di lavoro.

In Irlanda, i Dipendenti hanno diritto per legge a 3 giorni di congedo retribuito per malattia con una retribuzione pari al 70% del normale stipendio (soggetto a un tetto massimo di circa 110 euro al giorno). Se non retribuiti dal datore di lavoro, i lavoratori possono beneficiare dell'indennità di malattia riconosciuta dal governo a condizione che soddisfino i criteri di ammissibilità (i Dipendenti devono essere in servizio da almeno 13 settimane per avere diritto all'indennità). Fineco AM retribuisce le assenze per malattia, in linea con quanto contenuto nel contratto individuale di lavoro.

Per tutti i Dipendenti di Fineco in Italia, la normativa prevede in caso di disoccupazione involontaria il riconoscimento della NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), indennità mensile di disoccupazione che viene erogata su domanda dell'interessato. Lo stato di disoccupazione deve essere involontario, pertanto, sono esclusi i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato a seguito di dimissioni o di risoluzione consensuale.

Per quanto riguarda i Dipendenti di Fineco AM, in caso di perdita del lavoro, coloro che sono alla ricerca di un impiego hanno diritto all'assistenza sociale o all'indennità.

In caso di infortunio e malattie professionali, è prevista una forma di assicurazione obbligatoria a favore dei lavoratori che ha la funzione di garantire una protezione sanitaria ed economica, nonché di fornire assistenza economica ai superstiti del lavoratore deceduto. Il costo dell'assicurazione grava esclusivamente sul datore di lavoro mediante il pagamento di appositi premi calcolati sulle diverse attività lavorative. In aggiunta a quanto previsto dalla normativa, Fineco riconosce ai propri Dipendenti una copertura assicurativa contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, inabilità al lavoro, invalidità permanente per malattia e morte.

In Irlanda, in caso di infortunio o invalidità causata da infortuni sul lavoro, viene riconosciuta al lavoratore un'indennità di infortunio/malattia professionale o un assegno di invalidità dal datore per il tramite di un fornitore esterno.

In caso di richiesta di astensione dal lavoro per la cura dei figli nei primi anni di vita, la normativa riconosce la possibilità ai genitori di assentarsi, alternativamente, per un periodo di 10 mesi elevabili ad 11. Tale periodo è coperto da un'indennità di congedo parentale di importo variabile. Inoltre, Fineco ha introdotto misure migliorative in tema di genitorialità, rispetto alle previsioni di legge, integrando il trattamento economico riconosciuto dall'Inps nei primi 30 giorni di congedo parentale fino al raggiungimento del 100% della retribuzione spettante.

In Irlanda, ai lavoratori è riconosciuto un periodo di congedo parentale non retribuito della durata di 26 settimane.

Al raggiungimento dei requisiti pensionistici previsti dalla normativa vigente, al lavoratore che cessa la propria attività lavorativa viene riconosciuto un assegno pensionistico erogato dall'ente preposto. Nel caso in cui i lavoratori siano iscritti a forme di previdenza complementare, è riconosciuto un ulteriore assegno in forma di rendita mensile o capitale.

Anche in Irlanda, così come previsto in Italia, viene riconosciuto ai lavoratori un assegno pensionistico al raggiungimento dei requisiti richiesti dalla normativa.

3.2.9 Persone con disabilità (S1-12)

Fineco è costantemente impegnata a sostenere le persone appartenenti alle categorie protette e disabili, che, al 31 dicembre 2024, sono 60 Dipendenti (solo perimetro Italia), pari al 4,1% dei Dipendenti del Gruppo (3,9% degli uomini e 4,4% delle donne). Tali dati sono raccolti tramite il censimento ai fini della normativa sul collocamento obbligatorio L.68/1999. Con riferimento all'Irlanda, non è possibile recuperare tale informazione in considerazione del fatto che non esiste alcun obbligo legale di censimento.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.2.10 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13)

Le persone rappresentano uno dei principali *Key Success Factor* e l'impegno che Fineco si è assunta nei loro confronti è di investire costantemente sul loro sviluppo e la loro crescita, creando un ambiente di lavoro inclusivo, sostenibile e che consenta di conciliare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Tutti i Dipendenti del Gruppo ricevono annualmente una valutazione della performance da parte del proprio manager, che prende in considerazione non solo le prestazioni e i risultati legati a obiettivi specifici e condivisi, ma individua anche opportunità future di apprendimento e sviluppo. Lo strumento di *Performance Management* risponde alla necessità di rendere obiettiva ed equa la valutazione e di individuare i comportamenti attesi per il raggiungimento dei risultati. Tale processo di valutazione si compone di diverse fasi:

- assegnazione obiettivi;
- presa visione degli obiettivi;
- autovalutazione;
- valutazione;
- colloquio di feedback.

Il processo prevede quindi due momenti di confronto ufficiale tra il valutatore e il valutato, uno al momento dell'assegnazione degli obiettivi e il secondo nella fase di feedback, con l'obiettivo di accrescere la valorizzazione del talento e il senso di appartenenza. Oltre alla valutazione performance è prevista anche una valutazione del potenziale.

La revisione annuale consente di pianificare, definire e gestire piani di carriera e di successione in linea con le performance e le aspettative delle persone. Il Performance Management pone al centro il talento di ogni singola persona, permettendo di valorizzare i suoi punti di forza ed evidenziare le aree di miglioramento che possono essere colmate attraverso l'individuazione di percorsi formativi ad hoc.

Nel 2023, il 96% dei Dipendenti aveva ricevuto una valutazione della propria performance annuale mediante lo strumento del Performance Management (il dato più recente disponibile è quello relativo all'anno di valutazione 2023, in quanto la performance review avviene all'inizio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione. Pertanto, la percentuale di Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione della propria performance annuale relativa al 2024 sarà disponibile successivamente alla pubblicazione del presente documento).

In particolare, i Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2023 sono riportati nella tabella che segue. Eventuali disallineamenti di un'unità nella tabella che segue sono da ricondursi ad arrotondamenti.

Percentuale di Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	95%	96%	96%
Quadri	99%	95%	98%
Dirigenti	100%	100%	100%
Totale	97%	96%	96%

Sulla base delle principali esigenze che i Dipendenti possono avere nel corso della loro crescita professionale, sono fornite diverse opportunità di formazione raggruppate in diverse macroaree al fine di sviluppare le competenze necessarie per ogni ruolo e professione:

- obbligatoria;
- manageriale;
- comportamentale;
- tecnica/specialistica;
- linguistica;
- tool e competenze trasversali.

Nel 2024, i corsi si sono svolti con diverse modalità di fruizione attraverso workshop e webinar, aule in presenza e classi virtuali, corsi on line e video pillole asincrone.

Il Gruppo è impegnato nella costante diffusione e miglioramento della cultura del rischio e della compliance, elementi che permettono al business di essere, oltre che profittevole, sostenibile nel tempo. Il Gruppo, infatti, ritiene che la formazione su tali tematiche sia fondamentale per promuovere tra i Dipendenti la consapevolezza che la trasparenza e il rispetto delle regole sono essenziali per Fineco.

Per questo motivo, nel corso dell'anno, è stata prestata forte attenzione alla **formazione obbligatoria**, rivolta a tutti i Dipendenti ed erogata principalmente sulla piattaforma di formazione online, con la creazione di corsi su tematiche rilevanti (ad esempio: usura, rischio fiscale, consenso al trattamento dati, accessibilità, rischio reputazionale, gestione dei rischi ICT e di sicurezza in Fineco, D.lgs. n. 231/2001). Sono state anche rilasciate le nuove versioni dei corsi online Antiriciclaggio e Antiterrorismo e Sanzioni Finanziarie. Inoltre, al fine di sottolineare l'impegno della Banca nel

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

sostenere un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, e di prevenire e vietare tutte le forme di discriminazione in qualsiasi ambito, sono stati rilasciati i corsi di formazione obbligatoria “Parità di genere” e “Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo”.

Con l’obiettivo di garantire l’apprendimento da parte di tutti i Dipendenti di tali materie e preservare la Banca dai rischi operativi, legali e reputazionali, tutti i corsi obbligatori prevedono il superamento di un test finale e vengono effettuati monitoraggi periodici per verificarne il superamento. Il completamento della formazione obbligatoria è presupposto per l’accesso al sistema incentivante. Inoltre, all’interno delle strutture che si occupano di fornire informazioni alla clientela, sono stati erogati corsi di formazione obbligatoria in ambito assicurativo IVASS, di aggiornamento professionale ai fini del regolamento CONSOB e un *assessment* annuale delle competenze sulle materie indicate da ESMA.

Per garantire la continuità operativa in caso di crisi, sono stati organizzati percorsi formativi di *Business Continuity* da parte delle risorse essenziali verso le risorse sostitutive.

Per quanto riguarda lo **sviluppo di competenze manageriali**, sono disponibili i seguenti programmi formativi, allineati alle priorità strategiche, alle complessità e alle sfide caratteristiche del ruolo, anche in base al livello di *seniority*:

- “Leadership Evolution” – percorso formativo dedicato ai senior manager che offre occasioni di confronto per apprendere nuove attitudini manageriali e momenti di coaching di gruppo e individuale;
- “LeaderSHIFT” – percorso formativo dedicato ai manager di nuova nomina che offre occasioni di confronto e di crescita nel ruolo e permette di potenziare le competenze di leadership e management. Sono previsti anche momenti di coaching di gruppo e individuale;
- Percorso di coaching “Elevating your impact” - percorso formativo dedicato ai manager che offre occasioni di confronto e crescita professionale nell’acquisire maggior consapevolezza dei punti di forza e delle aree di attenzione rispetto alle sfide del ruolo e del contesto;
- Corso per “Team Leader” – con l’obiettivo di supportarli efficacemente nella gestione dei loro team di lavoro.

Per quanto riguarda la formazione comportamentale e per lo sviluppo delle cosiddette *soft skill* sono disponibili i seguenti percorsi formativi che hanno l’obiettivo di migliorare le competenze e le abilità di tutti i Dipendenti ed arricchire il bagaglio professionale e personale di ciascuno:

- “Dire, scrivere, ascoltare: strumenti per una comunicazione efficace”;
- “Efficacia personale: essere protagonisti del proprio sviluppo” percorso che offre spunti di riflessione e strumenti per gestire al meglio le relazioni, i conflitti e le priorità;
- “Structogram® TRAINING SYSTEM” – percorso formativo volto all’acquisizione di una maggior consapevolezza di se stessi per lo sviluppo delle proprie competenze manageriali/individuali/relazionali.

Nel cluster della **formazione tecnico specialistica** rientrano tutti i corsi inerenti tematiche specifiche a seconda dell’area di business e della professionalità, con l’obiettivo di garantire l’adeguatezza della preparazione e delle capacità/competenze tecnico professionali. Sono inclusi, ad esempio, percorsi volti al conseguimento di certificazioni professionali riconosciute, seminari e tavoli di lavoro e *training on the job* in particolare sui nuovi ingressi.

Per quanto riguarda la **formazione linguistica**, tutti i Dipendenti hanno l’opportunità di utilizzare una piattaforma dedicata, basata sull’intelligenza artificiale, con l’obiettivo di accrescere le competenze della lingua inglese di ognuno attraverso un percorso di apprendimento personalizzato sulla base del livello di conoscenza iniziale e dei propri interessi. Inoltre, sono stati attivati per un target specifico di Dipendenti i consueti percorsi di formazione di inglese e di *legal English*, tedesco, di gruppo o individuali, telefonici o svolti in aula virtuale.

Infine, la **formazione relativa a tool e processi trasversali** interviene sulle competenze relative sia agli strumenti di lavoro generali sia ai processi di lavoro comuni, indispensabili per un aumento dell’efficienza e un’ottimizzazione delle attività lavorative quotidiane. Sono disponibili i corsi di Project Management ed Excel intermedio/avanzato.

Tutti i percorsi formativi sono stati progettati con un taglio molto pratico: la formazione è dinamica e concreta e propone ai partecipanti confronti e riflessioni, attività, esercitazioni e simulazioni. Nel maggior parte dei casi i partecipanti concludono il corso con la definizione di un proprio piano di azione. Alla fine di ogni sessione è richiesta la compilazione di una survey di gradimento per la raccolta dei feedback.

Per ulteriori necessità formative è anche disponibile il catalogo dei **corsi on-line** liberamente accessibile da tutti i Dipendenti che viene costantemente arricchito con nuovi corsi distribuiti su diverse macrocategorie formative: *Communication & Influencing, People & Self-Management, Leadership, Efficiency, Execution & Organization, Ethics & Respect, Diversity & Inclusion, Health & Safety, Languages*. È inoltre, è presente il corso online “Lavoriamo come mangiamo: pillole di nutrizione” che ha l’obiettivo di fornire consigli e curiosità su come mantenere sane abitudini alimentari, anche durante la giornata in ufficio.

Infine, l’associazione a Valore D offre la possibilità ai Dipendenti di accedere a contenuti e corsi pensati per valorizzare il talento femminile e promuovere la cultura inclusiva in azienda, con particolare focus sulla parità di genere che hanno riguardato tematiche quali stereotipi inconsapevoli, inclusività del linguaggio, collaborazione in team eterogenei, valorizzazione delle risorse e molestie di genere e sessuali nei luoghi di lavoro.

Fineco AM offre ai propri Dipendenti un programma di formazione completo e flessibile. In particolare, adotta il programma di formazione obbligatoria della Capogruppo FinecoBank, assicurando che i propri Dipendenti acquisiscano le competenze necessarie entro le scadenze definite. Vengono inoltre offerti corsi obbligatori per i Dipendenti su specifica richiesta da parte dell’Ufficio Compliance della Società. Infine, vengono organizzati corsi personalizzati sia per team sia per singole risorse, in base alle esigenze delle direzioni. Fineco AM si impegna a supportare il percorso di crescita

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

professionale dei propri Dipendenti dopo il superamento del periodo di prova di sei mesi. L'azienda offre la possibilità di sponsorizzare corsi o programmi di formazione rilevanti per le mansioni svolte. Il completamento con successo di tali iniziative formative viene registrato nel sistema di Gruppo denominato "Learning Next".

Anche i manager possono proporre percorsi di sviluppo per i membri del team, basandosi sulle esigenze emerse dalla gestione della performance.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi alla formazione dei Dipendenti del Gruppo. Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

Ore di formazione per genere	Uomini	Donne	Totale
N. totale di ore di formazione offerte e completate dai Dipendenti	35.251	26.272	61.523
N. medio di ore di formazione per dipendente	42,1	42,8	42,4

Ore di formazione offerte e completate dai Dipendenti	Totale ore di formazione	Ore medie di formazione per dipendente
Impiegati	41.639	48,5
Quadri	18.003	33,2
Dirigenti	1.881	38,4
Totale	61.523	42,4

3.2.11 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (S1-15)

La Banca riconosce a tutti i Dipendenti il diritto a congedi per motivi familiari, in linea con la politica sociale aziendale e i contratti collettivi applicabili. Oltre a quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla contrattazione di settore, Fineco offre ulteriori permessi per favorire una migliore conciliazione tra vita professionale e vita privata. Questi permessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, includono agevolazioni per l'inserimento dei figli all'asilo nido e alla scuola materna, permessi per l'assistenza di figli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e permessi per eventi familiari significativi, quali la laurea di un figlio o un trasloco.

Nel corso del 2024, 122 Dipendenti pari all'8,4% della forza lavoro, hanno usufruito di congedi per motivi familiari, suddivisi tra congedo parentale di maternità (il 14,7% del totale delle Dipendenti) e congedo di paternità (il 3,8% del totale delle Dipendenti).

3.2.12 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (S1-16)

Il divario retributivo di genere, definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso maschile e femminile ed espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile, è il 27,3% nel 2024.

Inoltre, il rapporto di remunerazione totale tra la persona che percepisce il salario più elevato (in questo caso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale) e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendi (escluso quello che percepisce il salario più elevato) è 1:56.

3.2.13 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)

Nel corso dell'anno, il Gruppo Fineco non ha registrato nessun incidente ed episodi con impatti gravi in materia di diritti umani, a testimonianza del costante impegno nella tutela delle persone. In Italia, è stata ricevuta una sola denuncia attraverso i canali aziendali predisposti per la segnalazione di preoccupazioni da parte dei lavoratori (whistleblowing), il cui importo relativo ad ammende, sanzioni o risarcimento danni è stato pari a zero, sottolineando l'efficacia delle misure preventive e di gestione delle segnalazioni. Inoltre, sempre a livello di Gruppo, non sono stati presentati reclami ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE relativi alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e di opportunità, o ad altri diritti legati al lavoro, confermando l'attenzione del Gruppo verso un ambiente di lavoro equo e rispettoso dei diritti.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.3. Forza lavoro propria - Consulenti Finanziari (S1)

La Rete dei Consulenti finanziari di Fineco rappresenta il principale punto di contatto per i Clienti che desiderano gestire i propri risparmi in modo consapevole e personalizzato. I Consulenti finanziari sono professionisti altamente qualificati, costantemente aggiornati e dotati di una profonda conoscenza degli strumenti finanziari. I Consulenti finanziari ascoltano le esigenze e gli obiettivi dei Clienti, analizzando la loro situazione finanziaria ed elaborando strategie di investimento su misura. Propongono così soluzioni diversificate, tenendo conto del profilo di rischio e dell'orizzonte temporale del Cliente, accompagnandolo e monitorando costantemente l'andamento degli investimenti. Un aspetto fondamentale del loro ruolo è l'educazione finanziaria: si impegnano a fornire ai Clienti le conoscenze necessarie per comprendere i rischi e le opportunità del mondo finanziario, aiutandoli a prendere decisioni consapevoli. In sintesi, sono partner di fiducia che offrono un servizio di consulenza completo e personalizzato, con l'obiettivo di aiutare i Clienti a realizzare i propri obiettivi finanziari.

La Rete è organizzata su tre livelli in ordine gerarchico crescente: Personal Financial Advisor (PFA), Group Manager (GM) e Area Manager (AM). I PFA rappresentano la base della piramide e sono le figure preposte quasi esclusivamente alla gestione della clientela; i Group Manager sono la figura di Rete intermedia e, oltre alla gestione della clientela, hanno anche l'incarico manageriale di coordinamento dei Consulenti in un ambito territoriale circoscritto; gli Area Manager, infine, sono la figura apicale di Rete e si dedicano principalmente a favorire lo sviluppo del business e al coordinamento delle risorse nel territorio a loro affidato.

All'interno della Rete, a partire dal 2017, è stata introdotta la figura del Private Banker. Si tratta di Consulenti finanziari che, pur operando all'interno delle strutture sopra descritte, al raggiungimento di determinate soglie di portafoglio e di numero di Clienti private divengono destinatari di formazione specifica, focalizzata sull'approfondimento di argomenti tipici del *wealth management*.

Inoltre, dal 2022 è stato costituito il Club Ambassador, cui partecipano i Senior Private Banker di portafoglio più elevato. L'iniziativa nasce dall'esigenza di dialogare con il Top Management della Banca su temi chiave, come ad esempio scelte strategiche, operative, di business e sull'ideazione di nuovi prodotti e servizi, sull'evoluzione dell'organizzazione del lavoro del Private Banker e sulle modalità di servizio ai Clienti, sull'ideazione e sperimentazione di iniziative di comunicazione, marketing e sviluppo clientela *private*.

3.3.1 Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1)

Il Gruppo Fineco ha posto al centro delle proprie strategie una serie di politiche dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione del proprio capitale umano. Il monitoraggio costante delle politiche sotto riportate garantisce che queste vengano aggiornate tempestivamente ogni qualvolta si renda necessario, per assicurarne la continua adeguatezza.

Politica	Descrizione
Carta d'Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Global Policy Whistleblowing	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Politica Retributiva	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Processo - Gestione della formazione obbligatoria online della rete di vendita Processo - Gestione della formazione obbligatoria in aula della rete di vendita	<p>Fineco eroga formazione a tutti i Consulenti finanziari, al fine di svilupparne competenze, attitudini e capacità, con l'obiettivo di mantenere un costante aggiornamento normativo e un allineamento agli obiettivi di business. L'offerta formativa ha inoltre lo scopo di creare un sapere comune e distintivo dell'identità del Gruppo che rispecchi i valori presenti all'interno della Carta di Integrità.</p> <p>I processi indicati a lato disciplinano il complesso delle attività relative alla predisposizione, erogazione e monitoraggio dei corsi obbligatori presenti per la rete di Consulenti finanziari di Fineco. Obiettivo dei processi è di rendere disponibili a tutti i Consulenti finanziari di Fineco i corsi obbligatori annualmente definiti, con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire un aggiornamento periodico e comunque in occasione di modifiche o novità normative e regolamentari; • favorire, attraverso l'attività formativa, l'adozione di <i>best practice</i> da parte di tutti i Consulenti finanziari rispetto alle normative e ai regolamenti vigenti. <p>I processi prevedono la definizione di un piano annuale di formazione (da erogare in modalità <i>online</i> e/o in aula) a valle del processo di raccolta dei fabbisogni formativi, a cui segue l'erogazione dei corsi e il monitoraggio continuo e puntuale della loro fruizione, che termina con il superamento del test finale di apprendimento da parte dei Consulenti finanziari. Viene inoltre effettuata una reportistica periodica alle strutture interessate per i controlli di competenza.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>L'adozione e applicazione di questi processi può determinare un impatto positivo in riferimento a "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza" in relazione ai Consulenti finanziari, nonché al rafforzamento della cultura di compliance e alla gestione dei rischi.</p> <p>I presenti processi si applicano alla Rete dei Consulenti Finanziari e sono a disposizione delle strutture interne della Banca, pubblicati all'interno della corporate aziendale.</p> <p>L'attuazione dei processi in oggetto è responsabilità della Direzione Chief People Officer.</p> <p>Attraverso l'attuazione dei presenti processi la Banca si impegna inoltre a rispettare tutte le normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti (es. normativa AML, MIFID, PRIVACY, ecc.).</p>
<p>Processo di assessment annuale MIFID II e aggiornamento professionale (IVASS CONSOB)</p>	<p>Il processo in oggetto disciplina il complesso delle attività relative all'assessment annuale previsto dalla normativa ESMA/MIFID II e le attività formative previste ai fini dell'aggiornamento professionale annuale IVASS/CONSOB, destinate alla Rete dei Consulenti finanziari di Fineco. In particolare, il processo prevede la definizione, l'erogazione e il monitoraggio dei corsi. Viene altresì effettuata la rendicontazione periodica alle strutture interessate per i controlli di competenza. La finalità è consentire ai Consulenti finanziari di operare in maniera etica e conforme ai requisiti imposti dalla legge. Attraverso l'attuazione del presente processo, la Banca si impegna inoltre a rispettare le normative relative agli Orientamenti ESMA e ai Regolamenti (IVASS e CONSOB) tempo per tempo vigenti.</p> <p>L'adozione e applicazione di questo processo può determinare un impatto positivo in riferimento a "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza", più nel dettaglio in termini di crescita professionale e sviluppo delle competenze dei Consulenti finanziari, nonché rispetto al rafforzamento della cultura di compliance e alla gestione dei rischi.</p> <p>Lo sviluppo delle persone rappresenta per il Gruppo Fineco un fattore strategico e, per tale motivo, vengono promossi adeguati piani e programmi di formazione volti a sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle competenze e conoscenze di ciascuno.</p> <p>Il presente processo si applica alla Rete dei Consulenti finanziari ed è a disposizione delle strutture interne della Banca, pubblicato all'interno della corporate aziendale.</p> <p>L'attuazione del processo in oggetto è responsabilità della Direzione Chief People Officer.</p>
<p>Processo - Progetto Becoming PFA</p>	<p>Il progetto <i>Becoming PFA</i> (denominato anche "Progetto Giovani") si occupa di reclutare e selezionare giovani Consulenti finanziari o aspiranti tali, da inserire all'interno della Rete. Il Progetto Giovani mette a disposizione un percorso formativo finalizzato al superamento dell'esame OCF (Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari) e accompagna e supporta i nuovi inseriti nei 4 anni di attività attraverso un percorso formativo, un affiancamento sul territorio (tramite un tutor dedicato) e un supporto economico. Nel dettaglio, il processo descrive le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reclutamento e selezione dei candidati; • formazione aspiranti Consulenti finanziari e neo-Consulenti; • monitoraggio dei neo-Consulenti inseriti. <p>Inoltre, il processo stabilisce principi e procedure atte a garantire che le pratiche di selezione e inserimento siano coerenti, eque e meritocratiche, nonché soddisfino tutti i requisiti legislativi pertinenti a livello territoriale.</p> <p>La formazione e lo sviluppo dei giovani Consulenti rappresenta per il Gruppo un fattore strategico e, per tale motivo, vengono promossi adeguati piani e programmi di formazione volti a sostenere il talento e le competenze di ciascuno.</p> <p>L'adozione e applicazione di questo processo può determinare un impatto positivo in riferimento a "Promozione di crescita professionale, gender equality, remunerazione equa, inclusione, diversità e le misure contro la violenza", più nel dettaglio in termini di crescita professionale e sviluppo delle competenze dei neo-Consulenti finanziari inseriti attraverso il Progetto Giovani.</p> <p>Il presente processo si applica ai neo-Consulenti finanziari inseriti attraverso il Progetto Giovani ed è a disposizione delle strutture interne della Banca, pubblicato all'interno della corporate aziendale.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
<p>Policy - Reclutamento Personal Financial Advisor (PFA)</p>	<p>L'attuazione del presente processo è in carico al Vice Direttore Generale Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking e alla Direzione Chief People Officer.</p> <p>L'attività di reclutamento di nuovi Consulenti senior si pone l'obiettivo di migliorare i target quantitativi relativi alla crescita della Banca oltre al miglioramento della qualità della Rete, puntando a figure professionali qualificate, deontologicamente irreprensibili e dotate di esperienza consolidata, provenienti sia dal mondo delle reti di consulenza finanziaria che dalle Banche tradizionali e dagli Istituti specializzati nel Private Banking.</p> <p>La Banca ricerca professionisti che condividano vision e i principali valori del Gruppo: trasparenza nella gestione della relazione con i Clienti, predisposizione all'utilizzo intelligente della tecnologia, ambizione alla crescita professionale e sostenibile nel lungo periodo, spinta ad affrontare le sfide del mercato. Nell'iter di reclutamento sono coinvolte sia le strutture manageriali di Rete per la fase di <i>scouting</i>, selezione e trattativa, sia le strutture preposte di sede che coadiuvano i manager di Rete dalla composizione delle proposte economiche, alla verifica documentale e dei requisiti normativi, fino al momento dell'inserimento del candidato autorizzato dal Vice DG Direttore Commerciale.</p> <p>La "Policy Reclutamento Personal Financial Advisor (PFA)" individua i principi comuni e le linee guida da adottare nell'esercitare l'attività di reclutamento. In particolare, vengono definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività di reclutamento dei Consulenti Senior, intendendo con questa denominazione professionisti che presentano un profilo interessante unitamente ad un elevato potenziale di crescita; • l'attività di reclutamento dei PFA Neoprofessionali intendendo con questa denominazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ consulenti finanziari iscritti all'albo, già avviati alla professione presso altri istituti mandanti con portafoglio di modeste dimensioni e con una anzianità professionale di breve durata; ○ dipendenti bancari e/o di soggetti operanti nel settore finanziario, con esperienza tecnico/finanziaria, ma non commerciale; ○ candidati con forte esperienza commerciale nel settore bancario, finanziario o assicurativo, non iscritti all'albo OCF. <p>L'applicazione della suddetta Policy risponde alla necessità di cogliere l'opportunità derivante dall'IRO "Miglioramento della fidelizzazione e della percezione della reputazione del Gruppo grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i PFA (inclusività, protezione contro atti di violenza e molestie)".</p> <p>La Policy è stata approvata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Vice DG Direzione Commerciale Rete PFA che ne danno attuazione.</p> <p>La Banca rende disponibile tale Policy internamente, mettendola a disposizione di tutti i Dipendenti nella corporate aziendale.</p>
<p>Policy - Sistema dei controlli Rete PFA</p> <p>Processo - Gestione anomalie comportamentali su PFA e provvedimenti</p> <p>Circolare Anomalie comportamentali dei PFA</p>	<p>La Banca effettua controlli diretti sulla Rete tramite l'analisi delle risultanze di appositi indicatori di anomalia e il monitoraggio del verificarsi di specifici comportamenti non conformi alle procedure aziendali. La Policy Sistema dei controlli Rete PFA è collegata ai rischi reputazionali e operativi derivanti anche da eventi di <i>misselling</i>.</p> <p>Al ricevimento di una segnalazione di presunta anomalia riconducibile ad un Consulente finanziario, la Banca effettua una prima analisi (mini-istruttoria) volta a valutare l'informazione ricevuta in termini di accuratezza e livello di gravità della condotta segnalata. Sulla base degli esiti di tale analisi, se non si ravvisano anomalie evidenti nell'operato del Consulente finanziario, la Banca archivia l'evidenza in un database senza intraprendere ulteriori controlli né adottare provvedimenti. Nei casi in cui si evidenzino potenziali anomalie operative che possano esporre la Banca a rischi di frode o di comportamenti non conformi alla normativa, vengono intraprese ulteriori attività di controllo a distanza. In particolare, in funzione della tipologia di anomalia segnalata, si approfondisce l'operatività del Consulente finanziario focalizzandosi sugli aspetti oggetto di segnalazione o controllando l'operatività complessiva del Consulente finanziario e la totalità dei Clienti a lui assegnati.</p> <p>Sulla base delle verifiche effettuate, il Responsabile Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete può decidere di adottare nei confronti del Consulente finanziario un intervento disciplinare (raccomandazione) o, per i casi più gravi, sottoporre le anomalie riscontrate al Comitato Disciplinare che</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>delibera in merito all'adozione di un provvedimento disciplinare (richiamo con o senza sospensione sanzionatoria, revoca del mandato d'agenzia per giusta causa) o cautelare (sospensione).</p> <p>La Policy viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale che ne danno attuazione. Viene pubblicata sul sito corporate aziendale e monitorata dalla funzione proponente.</p>

Nel corso del 2024 le politiche relative alla propria forza lavoro Consulenti finanziari non hanno subito cambiamenti significativi.

Fineco verifica l'efficacia dell'approccio adottato principalmente attraverso strumenti dedicati, che consistono in procedure di identificazione e valutazione periodica dei rischi all'interno e all'esterno del Gruppo, un sistema di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*), un sistema sanzionatorio e attività di dialogo con gli Stakeholder.

La Global Policy *Whistleblowing* garantisce procedure per evitare qualsiasi forma di discriminazione. Inoltre, per aumentare la sensibilizzazione sul tema, alcune politiche sono state attuate tramite il Piano d'Incentivazione che, per entrambi i semestri 2024, ha previsto, per i Consulenti, dei KPI ESG e, per i Manager, dei KPI sul reclutamento di Consulenti donne.

Fineco promuove una formazione continua e un aggiornamento periodico di competenze, fondamentali per l'attività lavorativa del Consulente finanziario. Nello specifico, il processo relativo all'Assessment annuale MIFID II e all'Aggiornamento professionale (IVASS CONSOB) promuove, proprio grazie all'*assessment* sostenuto ogni anno da tutti i Consulenti Finanziari, il mantenimento e l'aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali che ESMA nei propri Orientamenti considera indispensabili per lo svolgimento dell'attività di consulenza alla clientela. Inoltre, il processo relativo al Progetto Giovani evidenzia come Fineco promuova:

- un processo di selezione equo, meritocratico e trasparente, valorizzando le competenze di ciascun candidato;
- una formazione continua per i *Beginner* basato sull'acquisizione e sullo sviluppo di competenze utili all'attività professionale (sia tecniche che comportamentali fondamentali e coerenti con i fabbisogni formativi dei neo-Consulenti).

L'offerta formativa in materia di formazione obbligatoria è stata strutturata in maniera tale da fornire a tutti i Consulenti finanziari le conoscenze e competenze necessarie al fine di essere sempre *compliant* con le normative interne ed esterne tempo per tempo in vigore. All'interno del Progetto *Becoming PFA* (Progetto Giovani) è previsto un supporto formativo per il superamento dell'esame tenuto dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari – OCF e un percorso quadriennale dedicato a tutti i *Beginner* per il continuo sviluppo di competenze commerciali/relazionali e tecnico/finanziarie utili alla professione.

I Consulenti finanziari sono inoltre tenuti a seguire iniziative di formazione obbligatoria relative alla creazione e promozione un ambiente di lavoro equo e inclusivo fondato sulle pari opportunità e non discriminazione e sul rispetto della dignità.

Infine, si effettuano valutazioni per esaminare i requisiti professionali oltre a dare accesso alla formazione a tutti i Consulenti finanziari.

3.3.2 Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti in merito agli impatti (S1-2)

La Banca organizza periodici momenti di confronto con la Rete di Consulenti finanziari (sia in presenza, sia online) con l'obiettivo di condividere strategie e risultati, valutare iniziative e attività, analizzare le esigenze di Clienti e Consulenti, approfondire il lancio di nuovi prodotti e servizi e avviare nuovi progetti. L'efficacia del coinvolgimento viene valutata tramite tali occasioni di confronto attraverso il dialogo, attraverso l'interazione e la partecipazione alle singole iniziative, la condivisione di strategie e risultati, la valutazione di iniziative e attività, l'analisi delle esigenze di Clienti e dei Consulenti. Il coinvolgimento dei Consulenti finanziari avviene con un approccio basato sull'ascolto delle esigenze, dei suggerimenti e dei contributi che provengono dagli stessi Consulenti, che hanno un contatto diretto con il territorio e sono più consapevoli delle esigenze dei Clienti e delle loro evoluzioni, oltre a venire facilmente a conoscenza di soluzioni alternative proposte dai *competitor*.

Nel 2024 sono stati organizzati sia incontri di natura più istituzionale, con la partecipazione del Top Management della Banca, sia incontri tenuti da parte delle strutture commerciali dedicate al presidio del territorio, organizzati in sessioni più o meno ampie, fino ad arrivare a colloqui individuali. In tutti questi momenti di coinvolgimento nascono idee ed emergono necessità di creazione o revisione di prodotti e di processi per accrescere l'efficienza e raggiungere risultati sempre più ambiziosi. In particolare, con la partecipazione del Top Management della Banca, nel corso del 2024 sono stati organizzati:

- 5 Web conference con gli Area Manager per allineamento e condivisione dei risultati;
- 4 momenti di condivisione di idee ed iniziative a piccoli gruppi con gli Area Manager;
- 2 Comitati con gli Area Manager in presenza;
- 1 Convention che ha coinvolto tutta la Rete;
- 1 meeting di 2 giorni con formazione Outdoor e 1 Seminar formativo a New York, dedicati ai PFA Ambassador;
- 1 Convention che ha coinvolto tutto il segmento dei Private Banker.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Inoltre, sono stati dedicati 20 giorni alla realizzazione delle cosiddette “plenarie di area”, incontri durante i quali l’Area Manager e una figura apicale di sede incontra i Consulenti finanziari per fare il punto sui risultati raggiunti, sugli obiettivi da perseguire e sulle novità di imminente rilascio. Oltre a questi eventi di natura più istituzionale, numerosi e diffusi sono stati gli incontri tenuti da parte delle strutture commerciali dedicate al presidio del territorio, organizzati in sessioni più o meno ampie, fino ad arrivare a colloqui individuali. Tali incontri vengono pianificati e calendarizzati dalla Direzione Network PFA Referenti Territoriali, che risponde al Vice Direttore Generale Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking.

Infine, i temi relativi al reclutamento vengono trattati coinvolgendo i manager, generalmente gli Area Manager, in incontri singoli o plenari. Il confronto con chi opera direttamente sul territorio risulta particolarmente proficuo per raccogliere feedback, suggerimenti e indicazioni utili a mantenere la *proposition* aggiornata, concorrenziale e *appealing* verso i potenziali candidati nel mercato di riferimento, nonché per condividere strategie, iniziative, eventi e nuovi rilasci sulle piattaforme di lavoro dedicate. Gli incontri singoli con gli Area Manager o incontri plenari con il coinvolgimento dei Group Manager avvengono con cadenza mensile con i colleghi della Unit Reclutamento Territoriale incaricati di presidiare le varie aree. Gli incontri plenari avvengono con la Direzione senza un calendario prestabilito.

3.3.3 Interventi su impatti rilevanti per la propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi materiali e il perseguimento di opportunità rilevanti per la propria forza lavoro, nonché l'efficacia di tali interventi (S1-4)

Gli interventi sugli impatti rilevanti per i Consulenti finanziari sono riportati nella tabella seguente.

Azione	Descrizione
Iniziative strategiche / tattiche	La Banca definisce e propone iniziative a sostegno della struttura manageriale per favorire il raggiungimento degli obiettivi, lo sviluppo commerciale sul territorio e il raggiungimento di elevati livelli di performance e supportare fattivamente la pianificazione degli eventi commerciali, team di gruppo e riunioni plenarie, anche partecipandovi attivamente.
Attività di monitoraggio	La Banca supporta la struttura manageriale di Rete nell’analisi dei risultati, nell’adeguato presidio degli obiettivi quantitativi e qualitativi da raggiungere e nell’individuazione di iniziative volte a favorire la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi commerciali.
Supporto alla gestione delle risorse	La Banca: <ul style="list-style-type: none"> • condivide con gli Area Manager eventuali riorganizzazioni delle strutture (nomina di nuovi Group Manager, depotenziamenti di manager già presenti, costituzione di team, gestione pensionamenti, ecc.); • gestisce la distribuzione dei portafogli dei Consulenti dimissionari; • interviene sui Consulenti che da un punto di vista produttivo/comportamentale non sono in linea con gli orientamenti aziendali; • sviluppa la logistica sul territorio; • presidia i rischi connessi all’attività svolta dalla Rete (rispetto delle normative di settore e regole di comportamento) attraverso interventi collettivi e colloqui individuali.
Crescita professionale e sviluppo delle competenze dei Consulenti finanziari	La Banca mette costantemente a disposizione di tutti i Consulenti finanziari attività formative obbligatorie, con l’obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze necessarie per poter fornire ai Clienti consulenza di alto livello e di adottare comportamenti <i>compliant</i> alle normative vigenti. Annualmente la Direzione Compliance definisce un piano di formazione nel quale vengono indicate tematiche e argomenti che dovranno essere oggetto di formazione obbligatoria e aggiornamento per tutta la rete dei Consulenti finanziari. I corsi vengono erogati sia online che in presenza. Fineco si impegna inoltre a favorire la crescita e lo sviluppo dei neo Consulenti finanziari (c.d. <i>Beginner</i>) tramite supporto economico e formativo e con l’affiancamento di un tutor. In particolare, il supporto formativo prevede un percorso quadriennale con l’obiettivo di sviluppare competenze necessarie alla crescita professionale erogando corsi sia di carattere commerciale/relazionale che corsi di carattere tecnico/finanziario.
Formazione di business dedicata alla Rete - Redazione di catalogo annuale di corsi di formazione con anche scouting nuovi docenti, coprogettazione singoli interventi formativi con	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione catalogo: la creazione di un catalogo formativo completo e aggiornato permette di offrire una gamma di corsi che rispondono alle esigenze di sviluppo professionale della Rete negli ambiti tecnico, comportamentale, commerciale e ESG. Questo contribuisce a migliorare le competenze e le conoscenze dei PFA, allineandosi agli obiettivi di crescita professionale e formazione continua. Il catalogo è a disposizione di tutte le aree geografiche in cui opera la Rete, garantendo che i Consulenti in diverse regioni abbiano accesso alle stesse opportunità di formazione; • scouting di nuovi docenti: identificare e coinvolgere docenti di alto standing garantisce la qualità e l’efficacia dei corsi offerti. Questo non solo eleva il livello formativo, ma assicura anche che i Consulenti finanziari ricevano istruzioni da esperti riconosciuti, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di eccellenza e innovazione formativa. Il processo di scouting si estende a livello nazionale per

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
struttura manageriale e iniziative Academy	<p>identificare e coinvolgere docenti di alto standing, anche provenienti da contesti universitari rinomati. Questo assicura che i corsi siano tenuti da esperti riconosciuti, migliorando la qualità della formazione offerta. La Catena del Valore a monte è coinvolta, grazie alla collaborazione con istituzioni educative e professionisti del settore per selezionare i migliori docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coprogettazione singoli interventi con struttura manageriale: la collaborazione con la struttura manageriale nella progettazione degli interventi formativi assicura che i corsi siano pertinenti e mirati alle reali necessità dei Consulenti di volta in volta coinvolti. Questo approccio integrato favorisce un maggiore ingaggio e applicabilità pratica delle competenze acquisite, supportando gli obiettivi di inclusione, diversità e crescita professionale; • iniziative Academy: per l'apertura della <i>Fineco Academy</i> è stato realizzato un progetto di inaugurazione che, nella sola erogazione, si è sviluppato da ottobre a dicembre 2024. Durante questo periodo, tutti i Consulenti sono stati ospitati nella sede di Milano per un totale di 18 giornate. L'obiettivo principale è stato quello di fare squadra, discutere di innovazione e sviluppi di Fineco, nonché far conoscere alla Rete il lavoro svolto da tutti i Dipendenti di sede per i Consulenti. <p>Le attività di redazione del catalogo, scouting di nuovi docenti e coprogettazione dei singoli interventi con la struttura sono pianificate per essere completate entro ciascun anno. Ogni azione principale prevede una revisione annuale per garantire l'aggiornamento continuo e l'allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo.</p>
Monitoraggio feedback Recruiting	<p>Per indagare e permettere continui miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell'impresa, Fineco prevede momenti di confronto con incontri tenuti da parte delle strutture commerciali dedicate al presidio del territorio. Lo scopo è di condividere strategie e risultati così da definire gli obiettivi da prefissarsi per il futuro e da valutare nuove iniziative e attività, analizzando puntualmente le esigenze dei Consulenti e avviando nuovi progetti.</p> <p>Relativamente all'attività di reclutamento, i feedback dei manager di Rete vengono raccolti a valle dei colloqui periodici con i Recruiting Manager, figure della Unit Recruiting incaricate del presidio delle varie aree. Vengono anche raccolte indicazioni a margine degli incontri plenari. I feedback raccolti sono oggetto di studio e riflessione della Direzione per eventuali miglioramenti. Infine, le strutture della Banca che supportano la Rete sono sempre a disposizione per il supporto dei Consulenti finanziari (Senior, Private e Beginner).</p>

Le risorse finanziarie allocate per le attività precedentemente descritte non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Per mitigare gli impatti rilevanti sono state messe in atto campagne e iniziative incentivanti della Banca che coinvolgono la totalità della Rete, in linea con la strategia e gli obiettivi commerciali della Banca e con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo commerciale sul territorio, sostenendo la crescita organica della Rete.

All'interno della Banca, sono presenti specifiche figure aziendali, i Referenti Territoriali, che sono Dipendenti che hanno il compito di interfacciarsi con la Rete per tutte le attività relative allo sviluppo del business, e che propongono e/o contribuiscono attivamente alla definizione di iniziative commerciali mirate a stimolare ulteriormente la produttività e il coinvolgimento della Rete stessa. Un esempio sotto questo profilo è il Piano di Lavoro di Area: all'inizio di ogni anno (o semestre) i Referenti Territoriali e gli Area Manager, anche con il coinvolgimento dei Group Manager, definiscono un documento condiviso che, oltre a riepilogare le numeriche e i risultati più recenti di ciascuna Area, rappresenta un vero e proprio *business plan* con definizione non soltanto degli obiettivi quantitativi e qualitativi di periodo della struttura, ma anche delle azioni e iniziative specifiche per supportarne il raggiungimento e il monitoraggio. In questo documento trovano spazio anche ipotesi di segmentazione della struttura, finalizzate a definire (per segmento di Consulente) azioni e iniziative specifiche a supporto dell'attività commerciale, corredate da strumenti di spinta e monitoraggio, utili a favorire il raggiungimento degli obiettivi, lo sviluppo commerciale sul territorio e livelli di coinvolgimento e di produttività sempre più elevati.

Al fine di generare impatti positivi per i Consulenti finanziari, la Banca definisce piani di incentivazione dedicati alla Rete, attiva contesti interni di area, definisce i contenuti da presentare negli eventi dedicati alla Rete (roadshow, comitati, convention), predispone materiale contenente le argomentazioni commerciali e di vendita ad uso della Rete, supporta la Rete commerciale nelle iniziative di marketing, nella pianificazione degli eventi commerciali e delle riunioni plenarie, e vi partecipa attivamente.

L'efficacia delle azioni e iniziative relative all'attività di formazione è monitorata e valutata attraverso un confronto diretto con i partecipanti, utilizzando strumenti di ascolto mirato, interazioni nel durante e survey post corso. Questo approccio permette alla Banca di raccogliere feedback dettagliati e specifici sulle esperienze formative, identificando aree di miglioramento e punti di forza sia della formazione in sé sia dei prodotti e dei servizi messi a disposizione dalla Banca. Le informazioni raccolte vengono analizzate per valutare l'impatto delle iniziative sulla crescita professionale e garantendo che le azioni intraprese siano allineate con gli obiettivi strategici dell'impresa.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni e iniziative dei Consulenti finanziari sono al centro anche del lavoro dei Referenti Territoriali. Insieme ai manager di Rete, essi definiscono obiettivi strategici e iniziative commerciali tattiche, misurando i progressi attraverso un approccio combinato qualitativo e quantitativo. Questo monitoraggio continuo permette di individuare tempestivamente aree di miglioramento e di intervenire

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

ove necessario. Il feedback costante dei manager di Rete, inoltre, alimenta un processo di ottimizzazione continua, garantendo che le azioni intraprese siano sempre allineate con le esigenze del business e contribuiscano al raggiungimento dei risultati desiderati per la Rete.

La struttura dei Referenti Territoriali ha il compito di coordinare e supervisionare le attività di sviluppo del business della Rete dei Consulenti finanziari, supportando quotidianamente le attività dei manager di Rete, sia in affiancamento sul territorio negli incontri con le strutture coordinate, sia nella pianificazione delle attività commerciali e di presidio territoriale.

L'attività di coordinamento delle Aree Territoriali nelle quali è suddivisa la Rete dei Consulenti finanziari avviene non soltanto presidiando gli aspetti di relazione con le strutture (organizzazione costante e partecipazione attiva a incontri e eventi), ma anche monitorando periodicamente le evidenze quantitative, i risultati commerciali e la corretta e costante diffusione delle informazioni.

Relativamente alle azioni programmate o già in corso per perseguire opportunità rilevanti si segnala:

- la definizione del Piano di Lavoro (annuale/semestrale) per ciascuna Area;
- la realizzazione di supporti dedicati alla "messa a terra" di iniziative commerciali (riqualifica asset, sviluppo asset dei Clienti, etc.);
- la definizione di contesti di Area, finalizzati a facilitare il raggiungimento degli obiettivi specifici delle strutture;
- la definizione di un monitoraggio, finalizzati a stimolare e pianificare interventi mirati di Manager di Consulenti sui Clienti;
- la realizzazione di analisi per definire le aree di intervento e le azioni di sviluppo.

Nel 2024 non è stato necessario pianificare azioni di mitigazione di rischi derivanti dagli impatti della forza lavoro propria. Qualsiasi intervento sulle strutture di Rete è sistematicamente condiviso preventivamente e pianificato nei dettagli con i Manager di riferimento (Area Manager e Group Manager), con l'obiettivo di non incidere negativamente sull'organizzazione gerarchica della Rete e sulle dinamiche relazionali.

Inoltre, la Banca promuove attività di formazione e di supporto alla struttura manageriale nella costruzione del piano di formazione e nella definizione di proposte di sviluppo professionale dei PFA e Private Banker. Nel 2024 è stato introdotto un ulteriore corso di formazione, erogato subito dopo l'onboarding, per implementare soft skills e tecniche di comunicazione efficace con l'obiettivo di preparare sin da subito i neo-Consulenti ad una trattativa commerciale. Ai Consulenti finanziari viene offerta una specifica attività di formazione di business.

Nel corso del 2025 verranno offerte le seguenti attività formative:

- **ACL (*Academy Continuous Learning*)**: il progetto si concentra sullo sviluppo di nuove narrative e sul supporto continuo ai Consulenti per sviluppare i loro portafogli e potenziare la cultura dell'equity. Tale format, con l'aiuto di esperti del settore finanziario, mira ad aiutare i Consulenti a massimizzare il valore oggettivo percepito dai Clienti, promuovendo una gestione finanziaria più efficiente e sostenibile, che sfrutti le potenzialità del mercato azionario nel lungo periodo.
- **Progetto MEC (*Manager Excellent Center*)**: è incentrato sulla formazione dei Manager della Rete, attraverso la partecipazione a corsi intensivi, con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali avanzate, migliorare la capacità di gestire team, progetti e risorse in modo efficace. Questo progetto mira a creare una rete di manager pronti a guidare l'organizzazione verso il successo spingendo sulla leva del reclutamento, della gestione delle risorse e anche del proprio portafoglio personale.
- **Progetto Performance Boost** - è dedicato al potenziamento dei Consulenti che necessitano di aumentare la produttività e migliorare l'approccio ai Clienti. Attraverso l'analisi dei processi e la condivisione di best practice, il progetto mira a sviluppare capacità imprenditoriale e a fornire un servizio di consulenza di alto livello.

Le survey erogate ad ogni incontro formativo permettono di mantenere una comunicazione costante con la struttura manageriale di Rete

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.3.4 Metriche e obiettivi (S1-5)

Alcuni dei seguenti obiettivi fanno parte del MYP ESG 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023. Per tutti gli obiettivi, l'anno baseline è il 2023.

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore anno di reporting 2024
Rafforzamento del Progetto giovani della Rete: <ul style="list-style-type: none"> a) revisione della proposta economica (2024); b) progettazione e rilascio di un Piano di coaching (progettazione entro 2024 e rilascio entro 2025). 	-	<ul style="list-style-type: none"> a) Con l'obiettivo di garantire e supportare ulteriormente la crescita professionale dei neo-Consulenti finanziari inseriti in Rete, con decorrenza gennaio 2024 è stata rivista la proposta economica loro offerta anche a valle di analisi di benchmark e del contesto socio economico di riferimento. In particolare, la revisione ha previsto un aumento di più del 50% degli <i>economics</i> nei tre anni di <i>side letter beginner</i> (aumento fissi mensili per i primi due anni e introduzione di fissi anche per il terzo anno). L'obiettivo si ritiene raggiunto e non sono state necessarie modifiche o riesami; b) sono stati inoltre organizzati momenti di verifica ad hoc, organizzazione di interventi motivazionali e formalizzazione del piano di coaching (training on the job) con il coinvolgimento delle strutture territoriali.
Incremento del focus sulla diversità di genere anche all'interno della Rete: <ul style="list-style-type: none"> a) almeno il 15% di manager donne sui nuovi manager del periodo 2024- 2026 (2026); b) integrazione di KPI sul reclutamento donne nel Piano di Incentivazione dei Manager (dal 2024); c) partecipazione femminile allargata a specifiche attività o iniziative dedicate agli Ambassador, coinvolgendo anche le prime 5 donne per portafoglio pesato (escluse le donne già Ambassador) (dal 2024). 	<ul style="list-style-type: none"> a) - b) 17,8% c) - 	<ul style="list-style-type: none"> a) È stata effettuata un'attività di valutazione del potenziale, in termini manageriali, delle Consulenti in Rete ai fine dell'inserimento in sessioni di formazione per aspiranti manager; b) un obiettivo specifico di reclutamento di Consulenti donne, nell'ordine del 20% del totale degli inserimenti dell'anno è stato fissato. La percentuale a fine 2024 è pari al 18,5%; c) la partecipazione femminile è stata allargata ad una riunione dedicata agli Ambassador. La riunione ha avuto l'obiettivo di: 1) definire le strategie di sviluppo e branding del Private Banking Fineco; 2) identificare le priorità progettuali da sviluppare a favore della Rete e dei Clienti Fineco 3) identificare le modalità più efficaci di miglioramento dei servizi di consulenza Fineco nel 2025.
Rafforzamento del lavoro in Team all'interno della Rete di Consulenti finanziari (dal 2024)	-	<p>L'obiettivo del rafforzamento del lavoro in Team è stato perseguito attraverso gruppi di Consulenti finanziari che hanno organizzato eventi mirati a presentare e valorizzare il modello di lavoro in team, noto come "FinecoTeam". Questi eventi hanno rappresentato un'occasione non solo per illustrare i vantaggi concreti del lavoro in team, ma anche per creare un momento di confronto diretto con i Clienti, rendendoli partecipi di un approccio più strutturato, innovativo ed efficace alla consulenza finanziaria. La trasparenza e la collaborazione promosse da FinecoTeam rafforzano la fiducia dei Clienti, contribuendo così a consolidare la relazione e ad ampliare il portafoglio complessivo. Tale azione consente alla Banca di cogliere l'opportunità relativa al "miglioramento della fidelizzazione dei Clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità".</p> <p>Sono stati calendarizzati incontri da parte della Banca per: i) individuare case history positive (sostenuti da risultati) e per possibili interventi di razionalizzazione; ii) fissare obiettivi minimi per Area; iii) definire i prossimi passi per il successivo coinvolgimento dei General Manager; iv) predisporre il Piano di Area 2025</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore anno di reporting 2024
Formazione ESG alla Rete - sessioni di formazione ESG non-mandatory dedicate alla Rete: a) progettazione della formazione e rilascio prime sessioni (2024); b) 75% Private Banker formati (entro il 2026); c) 50% di PFA formati (entro il 2026).	-	a) Alla web conference incentrata sul tema «ESG e controlli MiFID» hanno partecipato 991 Consulenti finanziari (di cui 262 Private Banker e 729 PFA) ⁵⁹ . Durante l'intervento formativo sono stati trattati argomenti relativi all'introduzione dei controlli ESG nell'ambito MiFID e un approfondimento sulla costruzione dei portafogli guidati, con contenuti erogati in modalità digitale. Inoltre, è stata avviata la fase di scouting di docenti e società di formazione per i prossimi temi, con l'obiettivo di completare la formazione entro il 2026; b) la percentuale di Private Banker formata nel 2024 è stata il 35%; c) la percentuale di PFA formata nel 2024 è stata il 26%.

Gli obiettivi sono stati definiti coinvolgendo la Rete di Consulenti finanziari tramite momenti di confronto con incontri tenuti da parte delle strutture commerciali dedicate al presidio del territorio. Lo scopo è condividere strategie e risultati così da definire gli obiettivi per il futuro e valutare nuove iniziative e attività, analizzando puntualmente le esigenze dei Consulenti. Nella riunione plenaria della fine dell'anno 2023 con tutti i Manager della Rete è stato condiviso anche l'obiettivo di Reclutamento di Consulenti donne a partire dall'anno 2024. Tale obiettivo è riportato anche nel Regolamento del Piano d'Incentivazione dedicato agli Area Manager.

3.3.5 Caratteristiche dei Consulenti finanziari (S1-7)

La Rete dei Consulenti finanziari è organizzata su tre livelli in ordine gerarchico crescente: I *Personal Financial Advisor* (PFA), i *Group Manager* e gli *Area Manager*. All'interno della Rete, a partire dal 2017, è stata introdotta la figura del Private Banker. A fine 2024, i Private Banker Fineco sono 750, di cui 141 Senior Private Banker, selezionati per qualità del portafoglio Clienti e 37 Ambassador.

Per essere nominati Private Banker, Senior Private Banker e Ambassador occorre raggiungere determinate soglie che vengono periodicamente riviste in modo da renderne incentivante il raggiungimento. Ulteriore e fondamentale pilastro della crescita è costituito dall'investimento della Banca su profili junior (*Beginner*), utile a favorire il ricambio generazionale della Rete aggiornandone i metodi di lavoro e adeguandone la cultura professionale. La selezione dei profili avviene tramite partnership con le Università, presidio dei social network e utilizzo mirato dei canali più tradizionali.

La Banca mette a disposizione dei *Beginner* supporti formativi, dalla fase di preparazione all'esame di abilitazione fino alla conclusione del quarto anno di attività in Rete, supporti economici con un "pacchetto" in grado di sostenere il neo inserito per i primi 36 mesi di attività, che rappresentano il periodo più delicato per costruire la sostenibilità economica in questa professione, e supporti operativi garantiti dalla presenza di un trainer dedicato.

Al 31 dicembre 2024, i Beginner sono 255 di cui 203 uomini e 52 donne

Consulenti finanziari per genere (fine periodo)	Uomini	Donne	Totale
Area Manager	26	0	26
Group Manager	170	9	179
Altri PFA	2.269	528	2.797
Totale	2.465	537	3.002

Consulenti finanziari per inquadramento e fascia d'età (fine periodo)	≤30	31-50	>50	Totale
Area Manager	0	1	25	26
Group Manager	0	34	145	179
Altri PFA	241	1.031	1.525	2.797
Totale	241	1.066	1.695	3.002

⁵⁹ Inclusi anche i Consulenti Finanziari non più presenti al 31/12/2024.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Nuovi ingressi tra i Consulenti finanziari per <i>seniority</i> e genere	Uomini	Donne	Totale
Beginners	81	19	100
Senior	64	14	78
Totale	145	33	178

3.3.6 Protezione sociale (S1-11)

I Consulenti finanziari godono delle coperture pubbliche (INPS) e di categoria (ENASARCO). In aggiunta a ciò, per determinati cluster di Consulenti definiti in base ai criteri riportati nel "Regolamento benefit e coperture assicurative per la Rete", è prevista una polizza sanitaria per la copertura di visite e analisi mediche, ricoveri e interventi chirurgici e alta specializzazione, oltre ad una copertura assicurativa per il rischio di Invalidità Permanente da infortunio e malattia. Più in generale, nel mandato di agenzia sono previste tutele quali ad esempio la possibilità di trasferire momentaneamente il proprio portafoglio Clienti ad altri PFA dello stesso territorio, pur mantenendo parzialmente la redditività derivante da questi asset, qualora l'infortunio o la malattia possano causare una perdita di reddito temporanea. Tale possibilità di trasferimento momentanea è anche prevista nel caso di congedo parentale.

I Consulenti finanziari, al momento del pensionamento, beneficiano delle coperture previdenziali pubbliche e di categoria. Alcune categorie di Consulenti possono beneficiare, inoltre, di una polizza di ramo III, con diverse opzioni di investimento scelte dall'interessato, che prevede la liquidazione al momento della cessazione dell'attività. Infine, è prevista una misura per agevolare il pensionamento: è possibile cedere, a titolo oneroso, il proprio portafoglio Clienti ad altri Consulenti facenti parte della Rete di Fineco.

In ragione della natura autonoma e contrattuale del loro rapporto professionale, i Consulenti finanziari beneficiano delle indennità di fine rapporto previste dalla normativa civilistica.

3.3.7 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13)

Fineco si propone di attrarre, trattenere e motivare Consulenti finanziari altamente qualificati e premiare chi è allineato ai suoi standard di costante comportamento etico nella conduzione di un business sostenibile. In particolar modo, il Regolamento del Piano d'Incentivazione è correlato al raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni ed è rivolto a tutta la Rete di Consulenti finanziari. Per il 2024, la valutazione di tali obiettivi e prestazioni è avvenuta semestralmente e ha coinvolto il 100% dei Consulenti finanziari determinando la remunerazione degli stessi.

In aggiunta, durante l'anno, vengono definite speciali attività formative (cosiddetti *Seminar*) dedicate a quei Consulenti finanziari che mostrano di rappresentare al meglio lo spirito aziendale e rispondere al raggiungimento dei propri obiettivi di business.

Fineco ha l'ambizione di favorire la diffusione di una vera cultura sostenibile del risparmio, in modo semplice e accessibile. In quest'ottica, la formazione dei Consulenti finanziari diventa un fattore chiave per prepararli a navigare in un ambiente in continua evoluzione, fornendo loro gli strumenti necessari per offrire consigli e servizi di alta qualità ai Clienti. Tale attività viene fatta in collaborazione con docenti di primarie università, società specializzate e altri professionisti di avvalorata esperienza. Fineco è quindi costantemente impegnata nella realizzazione di piani formativi mirati a far crescere il consulente come professionista e come impresa, con la viva attenzione verso la formazione manageriale e verso il segmento private. Infatti, nel corso dell'anno, è continuata la promozione della crescita professionale dei Consulenti finanziari, garantendo opportunità di sviluppo e formazione continua.

È stato rafforzato il catalogo formativo, offrendo docenti di *alto standing* e metodologie formative coerenti per tutti i target dei PFA. La crescita delle persone passa attraverso un ingaggio rafforzato, realizzato in ogni intervento con la struttura manageriale. Sono stati individuati e inseriti a catalogo corsi sul linguaggio inclusivo.

Al termine delle sessioni di formazione viene erogata ai partecipanti una survey che raccoglie i feedback su contenuti e modalità di erogazione, in modo da continuare a migliorare costantemente l'attività.

La **formazione obbligatoria** dei PFA è erogata a tutta la Rete con la finalità di essere *compliant* alle normative interne ed esterne e per rispondere alle richieste dei Regolatori. Le opportunità di formazione obbligatoria fornite ogni anno ai PFA riguardano:

- corsi normativi definiti nell'ambito del *Compliance Training Plan*. In particolare, ogni anno la funzione Compliance redige il piano di formazione obbligatoria su tematiche specifiche
- corsi di prodotto assicurativo;
- corsi di formazione e aggiornamento professionale IVASS;
- corsi di aggiornamento professionale CONSOB.

Inoltre, ogni anno viene somministrato ai PFA l'*Assessment ESMA* per la valutazione annuale delle conoscenze e competenze professionali previste dagli Orientamenti ESMA.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Relativamente al Progetto *Becoming PFA*, vengono erogate due tipologie di formazione:

- la prima dedicata agli aspiranti Consulenti finanziari che prevede corsi in modalità on demand e simulazioni di test finalizzati al superamento dell'esame tenuto dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari – OCF;
- la seconda dedicata ai *Beginner* già abilitati all'offerta fuori sede e prevede un percorso formativo quadriennale che ha l'obiettivo di fornire competenze utili allo sviluppo professionale. In particolare, vengono messi a disposizione corsi di carattere tecnico/finanziario e corsi di carattere commerciale/relazionale. Nel quadriennio vengono erogati un totale di 14 corsi di formazione così suddivisi: sette incontri formativi nel corso del primo anno di attività, quattro incontri formativi nel secondo anno e tre incontri formativi distribuiti sul terzo e quarto anno.

I contenuti e gli obiettivi dei corsi sono costantemente aggiornati e monitorati per una programmazione formativa coerente con l'attività professionale. Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

Ore di formazione per genere (obbligatoria)	Uomini	Donne	Totale
N. totale di ore di formazione offerte e completate dai Consulenti finanziari	152.176	33.216	185.391
N. medio di ore di formazione per consulente finanziario	61,7	61,9	61,8

Ore di formazione per genere (non mandatory)	Uomini	Donne	Totale
N. totale di ore di formazione offerte e completate dai Consulenti finanziari	74.396	17.132	91.528
N. medio di ore di formazione per consulente finanziario	30,2	31,9	30,5

Ore di formazione per genere (Progetto Giovani)	Uomini	Donne	Totale
N. totale di ore di formazione offerte e completate dai Consulenti finanziari (Beginner)	10.084	2.531	12.615
N. medio di ore di formazione per consulente finanziario (Beginner)	49,7	48,7	49,5

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.4 Comunità interessate (S3)

3.4.1 Politiche relative alle comunità interessate (S3-1)

Il Gruppo è da sempre impegnato nel sostegno delle Comunità interessate (senza che venga fatta una distinzione tra diverse tipologie di Comunità interessate) sia dal lato dell'educazione finanziaria (coinvolgendo Clienti attuali e potenziali, studenti, ecc.) sia dal lato del sostegno più ampio della solidarietà in diversi ambiti di intervento, tra cui l'assistenza sociale o sanitaria, la formazione, l'istruzione, la promozione della cultura e dell'arte, la ricerca scientifica e la tutela dell'ambiente, anche tramite sponsorizzazioni. Inoltre, è impegnato nel rendere i propri prodotti e servizi sempre più accessibili.

Il processo dell'Analisi di Doppia Rilevanza ha condotto all'identificazione di un impatto positivo connesso al Sottotema "Diritti economici, sociali e culturali delle Comunità". Tale impatto positivo riguarda il "miglioramento della relazione con le comunità grazie ad iniziative di educazione finanziaria pensate per il territorio volte ad aumentare la consapevolezza di scelte finanziarie informate". In base agli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza non sono risultati essere materiali impatti negativi, opportunità e rischi.

Le politiche adottate in favore delle Comunità interessate da parte del Gruppo che rispondono all'impatto positivo sono riportate di seguito.

Politica	Descrizione
Global Policy - Impegno in materia di Diritti Umani	<p>La Global Policy è intesa a consolidare la volontà del Gruppo di improntare le proprie attività al rispetto di tutti i diritti umani, al fine di garantire il rispetto delle normative e degli standard nazionali e internazionali, definire un approccio inclusivo che consenta di gestire gli impatti e minimizzare i potenziali rischi di violazione, mantenendo sempre aperto il dialogo con gli Stakeholder e tenendo conto delle loro legittime aspettative. La Global Policy si applica trasversalmente a differenti Stakeholder, tra cui le Comunità locali.</p> <p>L'impegno in materia di Diritti Umani si basa sulle dichiarazioni e convenzioni, gli standard, i principi, le linee guida e le raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale quali: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani: <i>Implementing the United Nations "Protect, Respect and Remedy" Framework</i>; la Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici; la Convenzione internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; le Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti umani fondamentali; le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi dell'UN Global Compact, cui la Banca e Fineco AM sono firmatarie; i principi per gli investimenti responsabili (UN Principles for Responsible Investment - UN PRI), la Dichiarazione - degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile di <i>United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI)</i>, i <i>Women's Empowerment Principles</i>.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy Impegno in materia Diritti Umani. La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione sul sito internet di Fineco e internamente tramite apposita circolare e intranet aziendale. Fineco verifica l'efficacia dell'approccio adottato principalmente attraverso strumenti dedicati, che consistono in procedure di identificazione e valutazione periodica dei rischi all'interno e all'esterno del Gruppo, un sistema di segnalazione delle violazioni (<i>whistleblowing</i>), un sistema sanzionatorio e attività di dialogo con gli Stakeholder.</p>
Processo - Gestione delle Sponsorizzazioni	<p>Il documento formalizza la sponsorizzazione quale strumento per accrescere la reputazione della Banca e supportare le relazioni con il territorio (oltre che per cogliere opportunità di business in linea con gli obiettivi di crescita della Banca). Il documento, inoltre, formalizza i requisiti essenziali che devono essere rispettati nei criteri di valutazione delle richieste di sponsorizzazione, in termini di verifiche reputazionali e di solidità economica della controparte. I driver di selezione delle proposte di partnership si sostanziano nella capacità di generare impatti positivi sul territorio nazionale. A questa matrice comune di riferimento, si aggiungono le valutazioni sulle città o aree/ambiti specifici in cui è più opportuno sviluppare una determinata progettualità. Questo approccio consente una maggiore flessibilità nell'identificare azioni mirate a favore di alcuni territori e contesti. La responsabilità operativa relativa alla gestione delle sponsorizzazioni è in capo alla Direzione <i>Marketing, Advertising & Events</i>.</p>
Processo - Erogazioni Liberali	<p>Questo documento regola le iniziative della Banca legate alle erogazioni liberali (donazioni), definendo le linee guida per la selezione e per i controlli interni degli enti beneficiari. Al fine di essere approvati, i progetti devono essere promossi da Associazioni senza scopo di lucro (ONLUS, Fondazioni, Associazioni, Enti religiosi, Università, Istituzione Pubbliche), la cui attività si sviluppi ad ampio raggio su tutto il territorio nazionale.</p> <p>I progetti sostenuti sono tutti sviluppati in Italia. I processi di identificazione delle associazioni e di approvazione delle donazioni prevedono un'attenta selezione e valutazione, attraverso la richiesta e lo</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>studio di specifica documentazione riguardante l'associazione e l'iniziativa per la quale si richiede il contributo. In particolare, vengono richiesti all'associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una presentazione dell'associazione/ente; • una presentazione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo, che evidenzi le finalità sociali e i settori d'intervento (anche territoriale) e le esigenze da soddisfare e le categorie di beneficiari; • lo statuto sociale aggiornato / il Bilancio sociale; • una certificazione attestante la vigenza dei poteri di firma in capo al Presidente/ Legale Rappresentante (es. copie libri verbali, certificazioni aggiornate, autocertificazioni); • copia del documento di identità del Presidente / Legale Rappresentante; • ogni altro documento utile o necessario per meglio istruire la pratica. <p>Alle Associazioni viene anche sottoposto un questionario, volto a evitare di intraprendere iniziative a favore di enti/associazioni coinvolti in atti di corruzione. La responsabilità operativa relativa alla gestione delle sponsorizzazioni e alla gestione delle sponsorizzazioni è in capo alla Direzione Identity & Communications.</p>

Approccio in materia di diritti umani

Nell'ambito delle politiche relative alle Comunità interessate, il tema dei diritti umani è declinato nell'ambito delle caratteristiche del modello di business e la strategia del Gruppo. Il Gruppo si impegna a minimizzare i rischi di violazione dei diritti umani mediante policy e prassi specifiche, impegnandosi a essere un esempio di buona prassi attraverso la propria condotta aziendale.

Inoltre, entro i limiti della propria sfera d'influenza, il Gruppo si impegna anche a sensibilizzare le Comunità interessate in cui opera per diffondere una maggiore consapevolezza sulle tematiche dei diritti umani, e a incoraggiare iniziative che favoriscano lo sviluppo della creatività delle persone e il talento, e che siano promotrici di cultura in tutte le sue forme (es. arte, musica, sport), al fine di generare un impatto positivo sulle comunità. Per questa ragione, le attività filantropiche e di sponsorizzazione sono focalizzate in questo ambito.

Il Gruppo si impegna anche a promuovere la sostenibilità nella propria catena di fornitura e a minimizzare i rischi di violazione dei diritti umani, mediante policy e prassi specifiche. I fornitori e gli appaltatori devono soddisfare determinati requisiti minimi (si faccia riferimento alla Global Policy Impegno in Materia di Diritti Umani) e sono soggetti a revisione e valutazione appropriate, prima di essere assunti e su base continuativa. Questo al fine di mitigare il rischio di corruzione e prevenire eventuali impatti ambientali e relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, associati alle attività di Fineco. A questo proposito, viene richiesto ai fornitori, di provvedere all'invio di documentazione specifica che attesti il rispetto delle norme in materia di previdenza sociale, prevenzione e assicurazione infortuni e in materia di salute e sicurezza sul lavoro; eventuali certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 e una Autodichiarazione in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. Caporalato).

3.4.2 Educazione finanziaria (S3-2; S3-4; S3-5)

Il Gruppo è attivo nelle attività di educazione finanziaria sul territorio coinvolgendo in tali iniziative Clienti attuali e potenziali, studenti e categorie meno tutelate. L'obiettivo principale è quello di rispondere al proprio *corporate purpose*. A tal fine, Fineco è attiva sul territorio per accrescere la consapevolezza e la conoscenza del funzionamento dei mercati finanziari, finalizzato a gestire al meglio il proprio patrimonio. Tali iniziative permettono di trattare anche tematiche legate all'attualità e alle esigenze più sentite del momento in ambito finanziario e rappresentano un momento di reciproca condivisione e crescita.

L'attività di educazione finanziaria viene sviluppata dalla Banca, dalla Rete di Consulenti Finanziari e da Fineco AM.

3.4.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Il Gruppo interagisce e coinvolge le Comunità interessate, sul tema dell'educazione finanziaria, attraverso:

- la **collaborazione con FEduF** (la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, costituita su iniziativa dell'ABI e che promuove l'educazione finanziaria per sviluppare e diffondere la conoscenza economica). Grazie a questa collaborazione, Fineco partecipa a eventi e progetti educativi destinati alle scuole secondarie e primarie e all'Università della Terza Età;
- la **diffusione di contenuti tramite i propri canali** (e-mail informative, post sui canali social, il blog di finanza e investimenti Fineconomy, inserimenti di banner sul sito, ecc.) al fine di promuovere una cultura economica consapevole e responsabile;
- la **partecipazione al Mese dell'Educazione Finanziaria**. Questa iniziativa viene organizzata annualmente dal Comitato Interministeriale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Al fine di valutare l'efficacia delle iniziative, raccogliere *feedback* e ricevere indicazioni sui temi di maggiore interesse, la Banca realizza *survey online* destinate ai partecipanti alle attività di educazione finanziaria. Questo consente, inoltre, di effettuare una migliore pianificazione delle attività. Il risultato dei sondaggi dimostra che la maggior parte dei rispondenti ha dichiarato di aver tratto beneficio dalla formazione. Inoltre, a seguito del *feedback* emerso dalle *survey*, il ciclo di *webinar* denominato "Finanza per tutti" è stato integrato con temi di pianificazione finanziaria e metodi per iniziare a investire e sono stati realizzati eventi specifici su questi temi. L'efficacia del coinvolgimento delle Comunità interessate, come Clienti potenziali e studenti delle scuole secondarie, viene valutata attraverso un test al termine di ogni corso, utile a verificare l'assimilazione dei contenuti trattati. La responsabilità operativa relativa di tale attività è in capo alla Direzione Global Business.

Inoltre, Fineco realizza periodicamente **momenti di incontro con i Clienti attuali e potenziali**, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza su temi riguardanti la finanza comportamentale, il risparmio e gli investimenti, la pianificazione finanziaria e patrimoniale. Tali eventi, sia in forma fisica che virtuale, sono organizzati dai Manager della Rete di Consulenti finanziari con l'intervento di colleghi della Banca e, in alcuni casi, di professionisti esterni accreditati, e includono anche approfondimenti sulla finanza sostenibile. L'efficacia del coinvolgimento attraverso gli eventi è legata all'incremento della fidelizzazione dei Clienti con la Banca e dell'*onboarding* di quelli potenziali. La responsabilità operativa relativa di tale attività è in capo alla Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking.

Infine, anche Fineco AM contribuisce con diverse iniziative all'educazione finanziaria sul territorio, ad esempio finanziando i progetti "**AlxGirls Summer Tech Camp**" e "**Conta su di te**", rivolti agli studenti delle scuole secondarie in Italia.

In generale, non sono previste misure intraprese per comprendere meglio i punti di vista delle Comunità interessate che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginate.

3.4.2.2 Interventi sulle comunità interessate

La tabella successiva raccoglie le azioni e gli interventi messi in atto nel corso del 2024 e finalizzati al miglioramento della relazione con le Comunità interessate per aumentare la consapevolezza di scelte finanziarie informate.

Azione	Descrizione
Realizzazione di eventi di educazione finanziaria	Nel 2024 sono stati realizzati 26 eventi, fra cui: <ul style="list-style-type: none"> • incontri su tematiche relative all'educazione finanziaria e agli aspetti cognitivi della relazione con il denaro, in collaborazione con Feduf; • incontri del ciclo "Finanza per tutti", con focus sulla creazione del risparmio e sulla gestione (e diffusione sui canali social della Banca); • incontri con gli studenti delle scuole secondarie, con focus su "Risparmio e Previdenza complementare" e delle scuole primarie, con focus su "Economia circolare e consumi, spreco e risparmio"; • incontri del ciclo "Appuntamento con..." in collaborazione con giornalisti finanziari, con focus su: pianificazione finanziaria (ad esempio per finanziamento studi universitari, investimenti immobiliari, eredità) e finanza comportamentale. Tali incontri sono stati messi a disposizione all'interno del sito Fineco, fruibili a tutti; • incontri nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria, promossa dal Comitato per la Programmazione e il Coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria nel mese di novembre, dedicati agli investimenti a medio-lungo termine, e con focus su: gestione dei propri risparmi, nozioni base per iniziare a investire, previdenza integrativa.
Eventi di educazione finanziaria sul territorio dedicati a target specifici della popolazione	Nel 2024 è stata erogata una lezione presso l'Università della Terza Età di Novara ⁶⁰ , con focus sul funzionamento del fondo pensione sia per chi è già inserito nel mondo del lavoro, sia per chi ancora non lavora (per esempio figli e nipoti).
Realizzazione di materiale video	Nel 2024 sono stati messi a disposizione 22 video di educazione finanziaria, fruibili da tutti sul sito aziendale. In particolare, i video hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> • argomenti legati alla finanza⁶¹; • tematiche relative all'economia circolare e all'inflazione⁶²; • webinar interni relativi alla pianificazione finanziaria e alle nozioni base per investire; • videoregistrazioni del filone "Appuntamento con...", in collaborazione con giornalisti di rilievo su educazione e pianificazione finanziaria.
Progetto "AlxGirls Summer Tech Camp"	Fineco AM ha finanziato la terza edizione di "AlxGirls", un campus estivo destinato a ragazze del quarto anno delle scuole superiori che offre la possibilità di una formazione gratuita sui temi

⁶⁰ In collaborazione con FEDuF e la Fondazione Novarese

⁶¹ In collaborazione con FEDuF e Adeimf (Associazione Docenti Intermediari Finanziari)

⁶² In collaborazione con FEDuF e Luciano Canova

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
	<p>dell'intelligenza artificiale e <i>data science</i>. Il corso, della durata di una settimana, è stato organizzato dall'associazione Donne 4.0 in partnership con Lavazza Group, e ha ottenuto il patrocinio di Aixia, l'associazione italiana di intelligenza artificiale.</p> <p>Nell'edizione che si è tenuta dal 22 al 26 luglio 2024 le ragazze coinvolte nel progetto sono state ospitate presso la Scuola di alta formazione di Volterra, in Toscana. Durante la settimana di campus si sono alternate lezioni teoriche, tra cui etica dell'AI, visite ai laboratori del dipartimento di Ingegneria informatica dell'Università di Siena e attività pratiche che hanno portato alla realizzazione di cinque progetti da parte delle ragazze.</p> <p>L'obiettivo del progetto è favorire la partecipazione femminile alle facoltà Stem, e anche per questo le partecipanti alle precedenti edizioni sono state coinvolte in una community formata da persone, aziende e istituzioni che si propone di supportare le nuove generazioni femminili nell'approccio a un percorso di formazione scientifica. In questo senso, il co-finanziamento di questa edizione di "AlxGirls" da parte di Lavazza Group ha rappresentato un passo in avanti nella condivisione degli ideali che hanno guidato l'iniziativa con un numero sempre maggiore di Stakeholder.</p> <p>Il progetto è stato avviato per la prima volta nel 2022, parallelamente al lancio del Diversity and Inclusion FAM Fund, primo fondo di Fineco AM catalogato come Articolo 9 ai sensi della normativa SFDR dell'Unione Europea. La strategia, creata e sviluppata in <i>partnership</i> con M&G Investments, permette di investire in aziende che hanno attivato programmi di diversità di genere, etnica o che operano a favore dell'inclusione sociale. Fineco AM ha scelto di utilizzare parte delle commissioni provenienti dal fondo per finanziare la nascita e lo sviluppo di "AlxGirls", giudicando l'iniziativa in grado di contribuire positivamente alla scarsa efficienza dell'Italia in termini di gender equality.</p>
Progetto "Conta su di Te"	<p>Fineco AM ha finanziato la seconda edizione di "Conta su di Te", un progetto realizzato in collaborazione con Feduf e la società benefit Goodpoint, che si rivolge a studenti dal 1° al 4° anno delle scuole superiori per fornire elementi di educazione finanziaria. L'ultima edizione ha visto la partecipazione di studenti provenienti da licei e istituti tecnici delle province di Milano, Roma, Napoli, Torino e Bari.</p> <p>In ogni scuola sono state organizzate, in presenza e in digitale, 4 lezioni di circa 60 minuti ognuna sui temi "Risparmio e previdenza", "Investiamo sul futuro" e "I bias cognitivi legati al genere". L'obiettivo è ampliare le conoscenze dei giovani sulle tematiche legate al risparmio, creare una maggiore consapevolezza sull'uso del denaro e stimolare un cambiamento culturale, favorendo inoltre l'avvicinamento delle ragazze alle tematiche finanziarie.</p> <p>Alle lezioni è stato affiancato un gioco online attraverso una piattaforma di gamification dedicata, che ha permesso di testare le nozioni e identificare i tre migliori classificati che si affronteranno nel corso del 2025 in una sfida. Il primo premio è rappresentato dal finanziamento di un viaggio studio per la classe a cui appartiene lo studente vincitore.</p> <p>Al termine della prima edizione è stata realizzata una valutazione di impatto, che ha evidenziato due aspetti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la maggior parte dei partecipanti ha dichiarato di avere ampliato le proprie conoscenze; • tra le ragazze è aumentata la propensione a scegliere una facoltà economico/finanziaria al termine del percorso di studi.

Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle iniziative relative alle questioni rilevanti di Sostenibilità, non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.4.2.3 Metriche e obiettivi

Obiettivo	Anno di definizione	Target e scadenza
Realizzazione di eventi di educazione finanziaria – MYP ESG 2024-2026	2023	n. 20 (2026)
Valorizzazione di giovani talenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado tramite erogazione di borsa di studio – MYP ESG 2024-2026	2023	Erogazione borsa di studio (2025)
Realizzazione di almeno un evento di educazione finanziaria sul territorio dedicato a target specifici (fasce deboli / meno tutelate della popolazione) – MYP ESG 2024-2026	2023	Almeno un evento (2024)
Incremento del numero di video (incluse video registrazioni) di educazione finanziaria e del loro utilizzo nella comunicazione attraverso diversi canali (marketing e social) – MYP ESG 2024-2026	2023	n. 20 (2026)
Realizzazione di almeno 1 evento Clienti con focus ESG per ciascuna area commerciale ⁶³	2023	Almeno 26 eventi (2025)
Aumento della fruizione a/a dei contenuti di educazione finanziaria	2023	Dal 2025
Formazione specialistica sul tema accessibilità dedicata a designer e mirata a sostenere ulteriormente lo sviluppo di prodotti e servizi digitali accessibili a tutti gli utenti	2023	2025
Rafforzamento delle <i>partnership</i> in ambito ESG da parte di Fineco AM attraverso la sottoscrizione di iniziative esterne	2023	almeno 4 nuove iniziative esterne (2026)

3.4.3 Sponsorizzazioni (S3-2; S3-4)

Il Gruppo è attivo nel supporto delle comunità e del territorio anche attraverso partnership e sponsorizzazioni rivolte alla tutela del patrimonio artistico, paesaggistico, ambientale e culturale.

3.4.3.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Ad oggi, non è formalizzato un processo diretto e preventivo di coinvolgimento delle Comunità interessate nei territori beneficiari dei progetti di sponsorship. Le progettualità nascono da un'analisi macro di esigenze e criticità evidenziate sul territorio nazionale (es. tema inquinamento dei mari). Da qui, anche con il supporto di partner esterni specializzati, si identificano obiettivi, azioni e luoghi articolando un piano di interventi sul territorio coinvolgendo interlocutori e Stakeholder locali

Tramite le *partnership* si coinvolgono *Stakeholder* sia interni sia esterni, e quindi la collettività. Vengono costruiti piani editoriali attraverso diversi canali di comunicazione: piattaforme social della Banca e della Rete di Consulenti, sito della Banca, *newsletter*, ecc. A seconda del progetto specifico, possono essere coinvolti i media, attraverso comunicati stampa e/o conferenze con i vari referenti progettuali, e figure istituzionali locali. Inoltre, se il progetto lo prevede, possono essere organizzate occasioni di incontro ed esperienziali a favore delle Comunità interessate.

⁶³ 26 aree commerciali al 31/12/2023 (*baseline*).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.4.3.2 Interventi su impatti rilevanti alle comunità interessate

Gli interventi legati alle partnership si compongono di sostegni e supporti alla cultura e al patrimonio storico e artistico nazionale (per esempio esposizioni artistiche, teatri nelle principali città italiane, giornate del FAI di primavera, ecc), alla tutela ambientale (per esempio la pulizia delle acque marine) ed a eventi ad hoc (per esempio la partecipazione agli Accessibility Days nel 2024).

Azione	Descrizione
Partnership per il sostegno alla cultura e per la cura e valorizzazione del patrimonio storico e artistico italiano	<p>Le <i>sponsorship</i> rientrano tra gli impegni del MYP ESG 2024-2026. Di seguito si riepilogano le <i>sponsorship</i> in ambito cultura e cura e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, in essere nel 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostre: nel 2024 Fineco ha sponsorizzato la Mostra Cezanne / Renoir a Milano presso Palazzo Reale; • Teatri: sono state realizzate partnership pluriennali con i più importanti teatri italiani: il teatro Della Pergola a Firenze, il Petruzzelli a Bari e il Sistina a Roma. In altre città (Verona, Torino, Narni, Napoli), sono state realizzate sponsorizzazioni di breve termine. • FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha visto la Banca tra i <i>main partner</i> nelle giornate FAI di Primavera; • "Fineco Evolving Future": il progetto che consiste nel rivestimento esterno ed interno di alcuni treni della metropolitana e la <i>domination</i> della Galleria Santa Radegonda di Milano, con illustrazioni realizzate dall'artista Azzurroscuro (Sofia Romagnolo). Tali illustrazioni rappresentano una Milano inclusiva e in totale armonia con la natura.
Partnership per la tutela dell'ambiente e del territorio	<p>"Water Defender Alliance": nel contesto degli obiettivi ambientali, la Banca ha condiviso e gestito questo progetto in collaborazione con LifeGate. Si tratta di un'iniziativa che si articola in attività che vanno a ridurre le plastiche dai mari, pulire i fondali di alcuni territori e contrastare la presenza di idrocarburi sulle superfici delle acque di alcuni porti italiani.</p> <p>In relazione alle esigenze ambientali del territorio, sono stati attivati strumenti e azioni mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a Venezia, Palermo e Roma-Fiumicino sono stati installati droni d'acqua e seabin e sono stati distribuiti 100 kit per l'assorbimento degli idrocarburi (spugne consegnate agli armatori per raccogliere le acque di sentina per le proprie imbarcazioni); • a La Spezia, invece, è stata organizzata un'operazione straordinaria di pulizia dei fondali in collaborazione con la Marina Militare e l'ENEA presso la baia Smart Bay a Lerici. • A Milano, è stato rinnovato anche per il 2024 il progetto avviato dal Comune, "Cura e adotta il verde pubblico", con una collaborazione per la riqualificazione delle aree verdi urbane del capoluogo lombardo, nella zona compresa tra Corso Como, Corso Garibaldi e Largo La Foppa. L'obiettivo del progetto di sponsorizzazione è quello di contribuire alla conservazione e al miglioramento delle aree verdi esistenti.
Partecipazione agli Accessibility Days	<p>Nel corso del 2024, Fineco ha partecipato agli Accessibility Days, il più grande evento italiano sull'accessibilità e l'inclusività delle tecnologie digitali svoltosi a Roma, dove è stato raccontato il percorso della Banca nel garantire un accesso equo e inclusivo a tutti i suoi servizi.</p>

Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle iniziative relative alle questioni rilevanti di Sostenibilità (Comunità Interessate- Sponsorizzazioni), non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.4.3.3 Metriche e obiettivi

Obiettivo e target	Anno di definizione	Scadenza	Descrizione
Realizzazione di partnership per il sostegno alla cultura e per la cura e valorizzazione del patrimonio storico e artistico italiano	2023	dal 2024	Le sponsorizzazioni culturali e artistiche esplicitate precedentemente
Realizzazione di partnership per la tutela dell'ambiente e del territorio	2023	dal 2024	Le sponsorizzazioni a tutela dell'ambiente e del territorio esplicitate precedentemente

3.4.4 Erogazioni liberali (S3-2; S3-4)

Anche nel 2024 Fineco ha proseguito il proprio impegno a sostegno della comunità, attraverso campagne di solidarietà promosse e gestite dalla Banca. Si tratta di campagne di *charity* continuative nel corso dell'anno oppure periodiche (per esempio quella legata al periodo di Natale). Fineco sostiene sia progetti rivolti a comunità locali che iniziative a livello nazionale, con l'obiettivo di ampliare il più possibile il raggio di intervento e il numero di beneficiari raggiunti.

3.4.4.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

La selezione dei progetti di *charity* sostenuti dalla Banca avviene attraverso il contatto con le associazioni presenti sul territorio che propongono le iniziative, valutate poi attraverso il processo che regola le erogazioni liberali. Non è predisposto un coinvolgimento diretto delle Comunità su base continuativa.

3.4.4.2 Interventi su impatti rilevanti delle comunità

Azione	Descrizione
Charity continuativa sul sito Fineco	<p>Nel corso del 2024 Fineco ha avviato un'iniziativa di <i>charity</i> continuativa sul proprio sito, sia all'interno della parte pubblica, nella sezione "Solidarietà" della homepage, sia all'interno di quella privata.</p> <p>In particolare, sono stati selezionati nove progetti in quattro ambiti di intervento: "Infanzia", "Per la comunità", "Ricerca medica e salute", "Arte e cultura".</p> <p>Le iniziative sono state sostenute dalla Banca e potranno anche ricevere donazioni dai Clienti per un periodo di circa un anno dalla data di pubblicazione sul sito.</p> <p>L'obiettivo è quello di arricchire la sezione con rilasci trimestrali di 3-4 progetti (presenti nel MYP ESG 2024-2026) e rendere così l'impegno verso la comunità più solido e continuativo.</p> <p>I Clienti possono donare direttamente attraverso il sito con un bonifico, mentre coloro che non sono Clienti possono effettuare la donazione utilizzando le coordinate di ciascuna associazione riportate nell'area pubblica.</p> <p>I progetti pubblicati nel corso del 2024 nella sezione Solidarietà del sito sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezione "Infanzia": <ul style="list-style-type: none"> ○ CESVI (organizzazione laica e indipendente che opera per la cooperazione, emergenza e sviluppo in tutto il mondo), con il progetto "Le Case del Sorriso di CESVI in Italia" a favore dei bambini vittime di maltrattamenti o trascuratezza; ○ Terre del Hommes, con la campagna "InDifesa" contro la violenza sulle bambine; • Sezione "Per la comunità": <ul style="list-style-type: none"> ○ Banco Alimentare, con il progetto "Keep eat going - Condividere il valore del cibo", per la redistribuzione del cibo e la riduzione dello spreco alimentare; ○ LILT - Lega Italiana Lotta ai Tumori, con il progetto "Accompagnamento pazienti oncologici alle terapie"; ○ VIDAS, con il progetto "Casa Sollievo Bimbi" per l'accompagnamento al fine vita dei bimbi con malattie incurabili; ○ Cometa, con il progetto "La bellezza di essere educati" che sostiene nello studio e nella formazione ragazzi e ragazze in difficoltà; ○ iSempreVivi, (Unità Sanitaria riconosciuta dalla Regione Lombardia) che si occupa di aiutare le persone che soffrono di un disagio mentale;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione "Ricerca medica e salute": <ul style="list-style-type: none"> ○ Fondazione IEO Monzino, per il sostegno della Ricerca scientifica per la cura dei tumori del sangue; • Sezione "Arte e cultura": <ul style="list-style-type: none"> ○ FAI: nell'ambito Arte e cultura della sezione Solidarietà del sito è stata attivata la raccolta fondi per i donatori che desiderano unirsi a Fineco nel sostegno al FAI. <p>La responsabilità operativa è in capo alla Direzione Identity & Communications.</p>
Charity natalizia 2024: "Un aiuto che illumina il Natale"	<p>A dicembre 2024 è stata attivata la tradizionale Campagna di <i>Charity</i> Natalizia dal titolo "Un aiuto che illumina il Natale", promossa ogni anno attraverso il sito della Banca. I progetti sostenuti nel 2024 sono tre, in diversi ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Empowerment femminile ed educazione finanziaria: l'Albero della Vita con il progetto "Conto su di me", che supporta donne in condizione di vulnerabilità ed esclusione sociale nella ricerca del lavoro e nell'alfabetizzazione finanziaria; • Infanzia ed educazione: Mission Bambini con il progetto "Scintilla", una rete di servizi socio-educativi chiamati STELLE, per offrire supporto a bambini, famiglie e comunità territoriali più fragili; • Medicina pediatrica – Gaslininsieme con il progetto "Telemedicina: il Gaslini è vicino anche per chi è lontano", progetto per l'attivazione di teleconsulto tra professionisti, televisita ai piccoli pazienti e telemonitoraggio a favore di bambini con patologie croniche.
Altri progetti charity	<p>Nel corso dell'anno sono stati sostenuti, inoltre, altri enti attivi sul territorio nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Theodora: picnic solidale a sostegno delle attività dei dottor Sogni (medici clown) al fianco dei bambini ricoverati negli ospedali di Milano; • CAF: Progetto Teens a sostegno dell'accoglienza degli adolescenti nelle case-famiglia CAF; • Matematica Senza Confini: progetto "Matemagica" per il supporto dell'apprendimento della matematica nelle scuole per gli studenti con difficoltà; • Fondazione Mike Bongiorno: progetto Orti Allegria per l'inclusione di persone con diverse disabilità attraverso la coltivazione di orti sociali; • Oltre Ogni Limite: progetto Calendario per la Vita per promuovere la dotazione di defibrillatori negli impianti sportivi; • Piccolo Principe: progetto Percorsi Verdi di Inclusione, per il sostegno di un modello di agricoltura sostenibile e dell'integrazione lavorativa di persone fragili; • SOS Bambini: progetto Spazio Bimbi dedicato ai bambini delle periferie più povere che non rientrano nelle graduatorie delle scuole primarie pubbliche; • Cooperativa Punto D'incontro: progetto Casa Eden, hospice per persone con disturbi dello spettro autistico; • Consorzio Comunità Brianza: Progetto Longoni Villab, progetto formativo dedicato ai giovani in condizioni di fragilità per l'inserimento nel mondo del lavoro; • Bimbo Tu: Progetto Podcast per la diffusione di contenuti sui disturbi alimentari nei giovani; • TECH7 San Siro: Progetto corsi di informatica per avvicinare i giovani meno privilegiati al mondo lavorativo; • Servizio Cani Guida Lions: sostegno al Centro Addestramento Cani Guida per le persone ipovedenti; • Maria Letizia Verga: Progetto "Sport Terapy" per rinforzare la risposta alle cure dei bambini malati di leucemia attraverso l'attività sportiva.

Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle iniziative relative alle questioni rilevanti di Sostenibilità (Comunità Interessate- Erogazioni Liberali), non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

3.4.4.3 Metriche e obiettivi

Obiettivo e Target	Anno di definizione	Scadenza	Descrizione
Sostegno continuativo alla comunità attraverso campagne di charity e iniziative di risposta alle emergenze attraverso donazioni dirette e attivazione di raccolte fondi	2023	dal 2024	I progetti esplicitati precedentemente
Charity natalizia	2023	dal 2024	I progetti esplicitati precedentemente

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.5 Consumatori e utilizzatori finali (S4)

Fineco è impegnata a semplificare la vita dei Clienti, grazie all'unicità del proprio modello di business che mira a offrire servizi innovativi, semplici ed efficienti. Questo approccio è presente sin dalla fondazione avvenuta nel 1999 e si è evoluto fino ad ora, anno in cui la Banca ha celebrato il proprio 25° anniversario. La crescente digitalizzazione in Italia sta cambiando il comportamento e le aspettative dei consumatori nella vita di tutti i giorni. Questa tendenza strutturale incoraggia sempre più i Clienti a scegliere la propria banca di riferimento guidati dal concetto di qualità dei servizi e dei prodotti proposti e da una *customer experience* complessiva, più che da un mero concetto di prossimità territoriale. Per tale motivo il continuo miglioramento della *customer experience* è per Fineco fondamentale e si basa sul concetto di semplicità, uno dei tratti caratteristici del Gruppo. Al fine di semplificare la vita dei Clienti, l'offerta di FinecoBank si basa sul concetto di *One Stop Solution*: il cliente può accedere ai servizi bancari, di brokerage e di investimento attraverso un unico conto corrente.

Tuttavia, offrire una "soluzione unica" non è sufficiente: l'obiettivo della Banca è offrire sempre l'eccellenza. Il successo del Gruppo si basa sul rapporto di fiducia con la propria clientela, verso la quale Fineco si impegna a osservare un rigoroso rispetto dell'etica professionale, ispirandosi a principi di correttezza, trasparenza e semplicità dei servizi e delle comunicazioni.

Il processo dell'Analisi di Doppia Rilevanza ha condotto all'identificazione dei seguenti impatti positivi:

- offerta di servizi di consulenza finanziaria e accesso a risorse informative che permettono di prendere decisioni finanziarie più informate e consapevoli;
- accessibilità dei servizi digitali offerti al fine di garantire accesso a tutte le tipologie di Clienti;

dei seguenti impatti negativi:

- violazione della *privacy* dei Clienti con potenziali conseguenze negative sulla sicurezza del cliente;
- pratiche di marketing poco responsabili che tendono verso il *greenwashing*;

dei seguenti rischi:

- rischio legale e rischio di condotta dovuto a perdite finanziarie per cause legali e reclami aperti dalla clientela in relazione al collocamento di prodotti la cui informativa non riflette adeguatamente il profilo di sostenibilità delle attività sottostanti;
- rischio di compliance dovuto alla somministrazione di multe o penali da parte dell'Autorità di Vigilanza in relazione al collocamento di prodotti la cui informativa non riflette adeguatamente il profilo di sostenibilità delle attività sottostanti;
- rischio reputazionale dovuto alla perdita di quote di reputazione in seguito alla perdita di dati personali della clientela;
- rischio reputazionale dovuto alla pubblicazione su testate giornalistiche del presunto coinvolgimento del Gruppo in uno scandalo di *greenwashing*;
- rischio reputazionale per perdita di reputazione dovuta alla pubblicazione su testate giornalistiche di presunte pratiche di business scorrette da parte del Gruppo, nonché frodi o eventi di *misselling* svolti da Consulenti facenti parte della rete di vendita;
- rischio operativo per perdite finanziarie dovute a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di *misselling*;

e, infine, delle seguenti opportunità:

- miglioramento della fidelizzazione dei Clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità;
- attrazione di nuovi Clienti, incremento della fidelizzazione dei Clienti attuali (attraverso iniziative di inclusione con target dedicato) e miglioramento d'immagine con conseguente espansione delle quote di mercato grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali/innovativi.

3.5.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Fineco è consapevole che il settore finanziario gioca un ruolo centrale per l'economia, con una responsabilità nel garantire mercati stabili e supportare l'economia reale.

Le attività di vendita e di consulenza finanziaria sono pensate per fornire prodotti e servizi di eccellenza a un *fair pricing* e a recepire le reali aspettative ed esigenze dei Clienti, grazie anche alla corretta governance dell'organizzazione che promuove l'integrità, l'equità e la trasparenza. Fineco crede fermamente nell'importanza di un miglior dialogo sociale all'interno del Gruppo, quale strumento di facilitazione per creare un'azienda sostenibile e redditizia in cui le esigenze e i diritti delle persone siano bilanciati rispetto ai requisiti aziendali. Una corretta relazione con i Clienti deve, infatti, essere basata sul rispetto dei diritti umani, nell'ambito di tutti i prodotti e i servizi prestati alla clientela.

Il Gruppo si impegna inoltre a garantire diritti imprescindibili dei Clienti quali:

- *privacy* dei dati personali e sensibili;
- non discriminazione;
- salute e sicurezza;
- chiarezza e la trasparenza di tutte le comunicazioni verso i Clienti che consenta di effettuare una corretta valutazione dei servizi proposti.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Fineco è impegnata nel promuovere soluzioni che tengano conto degli aspetti di sostenibilità nelle decisioni di finanziamento e investimento e ha adottato un approccio integrato e articolato alla gestione del rischio sociale e ambientale associato ai propri prodotti e servizi finanziari. Nello svolgimento delle proprie attività Fineco tiene in considerazione gli standard socio-ambientali dell'*International Finance Corporation* e le linee guida per ambiente, salute e sicurezza (*Environmental, Health and Safety Guidelines*) della Banca Mondiale. Il Gruppo è inoltre impegnato nella lotta al riciclaggio, ivi compreso il finanziamento del terrorismo, nonché in una gestione attiva dei rischi legali, normativi e reputazionali di tutto il Gruppo attraverso l'attuazione di un programma di antiriciclaggio (AML) basato sul rischio e di meccanismi per monitorare l'efficacia dell'approccio della Banca.

Il Gruppo mira a sviluppare e promuovere prodotti e servizi che possano generare impatti positivi per gli stakeholder, anche in riferimento agli aspetti sociali e relativi ai diritti umani, nonché un valore sostenibile a lungo termine sia per il Gruppo sia per le comunità in cui opera.

Il Gruppo ha approvato e adottato le seguenti politiche per i consumatori e gli utilizzatori finali.

Politica	Descrizione
<p>Global Policy Privacy</p>	<p>La Global Policy <i>Privacy</i> si propone di fornire una descrizione dei principi, in tema di <i>privacy</i>, adottati dal Gruppo per il presidio degli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali degli interessati, tra cui i Clienti, in conformità al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, alla normativa nazionale vigente ed ai provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali.</p> <p>In particolare, i principali contenuti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principi generali per il trattamento dei dati; • gli obblighi generali applicabili alla società del Gruppo; • i diritti degli interessati; • i tempi di conservazione dei dati; • la protezione dei dati relativi ai Dipendenti; • l'<i>accountability</i> (obblighi che il Gruppo deve rispettare per dimostrare la conformità con i principi della normativa GDPR); • l'assetto organizzativo. <p>I principi richiamati nella Global Policy trovano attuazione nei regolamenti di processo o nelle linee guida sul tema, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le linee guida sul periodo di conservazione dei dati e sui diritti degli interessati, che descrivono i tempi di conservazione che Fineco ha stabilito per ogni singola tipologia di dato trattato, nonché i diritti che un interessato può esercitare sui dati che lo riguardano; • il processo relativo alla compilazione del Registro dei trattamenti, che ha lo scopo di definire le linee guida per la corretta implementazione delle disposizioni relative ai Registri delle Attività di Trattamento; • il processo di valutazione dell'impatto dei dati (DPIA), applicabile per i trattamenti dei dati che possono comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati; • l'adozione di un modello di LIA (<i>Legitimate Interests Assessment</i>) per la valutazione della base giuridica del legittimo interesse, laddove utilizzata dal titolare del trattamento. <p>In tali regolamenti sono meglio declinati i compiti, le attività operative e di controllo, alla base del rispetto degli adempimenti relativi alle normative in tema di tutela dei dati personali.</p> <p>La Global Policy, fornendo le linee guida e identificando i requisiti da rispettare per la corretta gestione dei dati personali, assicura che il trattamento di tali dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei medesimi.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy Privacy, che viene poi condivisa internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>
<p>Local Policy in materia di Accessibilità Digitale</p>	<p>La normativa interna in materia di accessibilità adottata dalla Banca, la cui attuazione è demandata alla Direzione Compliance previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stata pubblicata internamente nel corso del 2024.</p> <p>La Local Policy risponde all'impatto positivo "Accessibilità dei servizi digitali offerti al fine di garantire accesso a tutte le tipologie di Clienti" e all'opportunità "Attrazione di nuovi Clienti e incremento della fidelizzazione dei Clienti attuali, attraverso iniziative di inclusione con target dedicato (es. Conto Minori, borse di studio, ecc), con benefici anche in termini di <i>brand identity</i>".</p> <p>La Policy richiamata ha lo scopo di formalizzare i principi cardine, l'architettura organizzativa e le attività richieste al personale, volti a garantire la corretta applicazione nell'operatività aziendale della normativa</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>in ambito di accessibilità digitale nei confronti dei soggetti, interni ed esterni, cui la stessa si riferisce (Linee Guida sull' Accessibilità degli Strumenti Informatici per i soggetti erogatori di cui all'art. 3 comma 1 bis della legge 2004 n. 4; Direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi).</p> <p>Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi, prodotti e informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive (es. tastiere, pad e smartphone braille per persone cieche emulatori di mouse, screen reader) o configurazioni particolari. Progettare in modo "accessibile" significa creare prodotti e servizi digitali (ad es. software, siti, app, documenti in formato digitale, comunicazioni di marketing digitali) che comunicano in modo chiaro, semplice ed efficace con le persone e con le loro tecnologie assistive, tenendo conto delle loro preferenze, abilità e limitazioni. In una realtà come Fineco, dove i prodotti e servizi sono offerti principalmente su canali digitali, l'accessibilità digitale non è quindi una caratteristica accessoria, ma una qualità intrinseca del prodotto o servizio, che ne determina il valore e l'impatto per i Clienti.</p> <p>I principali interventi in ambito accessibilità descritti dalla Policy riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accessibilità dei siti web, app, intranet ed extranet e lo sviluppo nuovi prodotti/servizi o modifica degli stessi; • l'accessibilità della documentazione digitale non web per la clientela e il personale dipendente; • la contrattualistica con i fornitori/case prodotto; • l'assistenza e segnalazioni da parte degli utenti; • la formazione (interna ed esterna); • il linguaggio accessibile. <p>La politica interna è supportata da processi e documenti organizzativi volti a strutturare alcune delle attività richiamate dai punti precedenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo sulla "Gestione delle segnalazioni dei Clienti in ambito Accessibilità" regola la gestione da parte della Banca delle segnalazioni dei Clienti in relazione all'accessibilità dei siti e app aziendali, in conformità alle Linee Guida sull'Accessibilità degli Strumenti Informatici per i soggetti erogatori di cui all'art. 3 comma 1 bis della legge 2004 n. 4; • la Circolare interna "Linee Guida sul Linguaggio Inclusivo" descrive, anche in osservanza dei principi indicati nella norma UNI/PdR 1251, le modalità con cui la Banca comunica per prevenire discriminazioni e stereotipi dannosi all'interno dell'organizzazione. <p>La Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali interni tramite apposita circolare.</p>
Carta d'Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01	Si veda la tabella presente nel paragrafo 3.2.1.
Global Operational Regulation - Linee guida per la predisposizione delle iniziative di marketing e pubblicitarie	<p>L'attività di comunicazione e marketing espone il Gruppo a rischi sanzionatori e reputazionali, potenzialmente anche elevati, che devono essere mitigati ponendo in essere i presidi necessari a garantire conformità alle diverse normative di riferimento a cui essa è soggetta.</p> <p>Con l'obiettivo di diffondere una cultura interna improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme, al fine di minimizzare i rischi di cui sopra, il documento fornisce, a livello di singolo prodotto/servizio offerto dal Gruppo, i principi generali e le indicazioni operative da seguire nella definizione di iniziative pubblicitarie e iniziative di marketing al fine di assicurarne la conformità, nella forma e nella sostanza, alla normativa di riferimento.</p> <p>Per questo motivo, la Banca si impegna affinché le comunicazioni si distinguano per la semplicità di esposizione, grazie ad un linguaggio diretto e immediatamente comprensibile. Quando presenti, le fonti relative ad evidenze numeriche quali-quantitative o a condizioni di dettaglio sono sempre riportate all'interno dello stesso documento informativo e facilmente verificabili.</p> <p>L'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà attuazione alla Global Operational Regulation, che viene condivisa internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
Global Policy - Processo Nuovi Prodotti	<p>La Global Policy risponde all'opportunità "Attrazione di nuovi clienti, incremento della fidelizzazione dei clienti attuali e miglioramento d'immagine con conseguente espansione delle quote di mercato grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali/innovativi".</p> <p>La Global Policy ha lo scopo di definire i principi e le norme che disciplinano le fasi di progettazione e lancio di nuovi prodotti, ivi compreso il processo operativo volto ad attuare le innovazioni di prodotto all'interno della Capogruppo Fineco e delle controllate.</p> <p>La Global Policy ha altresì lo scopo di fare in modo che tale processo rispecchi i requisiti definiti dalle linee guida dell'EBA (sugli accordi di supervisione e di governance dei prodotti), dalla direttiva MiFID II e dalla direttiva UE 2016/97 sulla distribuzione assicurativa, che sono stati recepiti nelle relative Global Policy finalizzate a definire la disciplina relativa alla <i>Product Governance</i>. Tali policy definiscono le linee guida che le strutture manageriali devono seguire con l'obiettivo di agire nel miglior interesse del cliente.</p> <p>Al fine di garantire la valutazione dei prodotti e la definizione della proposta finale, ogni Società del Gruppo è tenuta a stabilire processi formali volti a garantire il tempestivo coinvolgimento delle competenti funzioni per la valutazione dei profili di competenza, in ambito: Chief Financial Officer, Sostenibilità, Legal, Compliance, Privacy, Antiriciclaggio, Chief Risk Officer, Chief Lending Officer, Organizzazione e Operations, ICT e Sicurezza, Risorse Umane, Regulatory Affairs, Business, Commerciale e Rete, Customer Relationship Management.</p> <p>A seguito dell'analisi da parte di tutte le funzioni per i rispettivi ambiti di competenza, le proposte di introduzione di nuovi prodotti e le modifiche di quelli esistenti devono essere approvati all'unanimità da parte del Comitato Prodotti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy Privacy, che viene poi condivisa internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>
Global Policy - Gestione Reclami	<p>La presente Global Policy, che promuove il superamento delle criticità riscontrate sulla base dei reclami ricevuti e salvaguarda la qualità delle relazioni con i Clienti, declina i principi e le regole cui tutti i Dipendenti devono uniformarsi per l'identificazione e la gestione dei reclami. Il tema dei reclami riveste per il Gruppo una grande rilevanza in considerazione dei rischi legali e reputazionali che potrebbero derivare dalla mancanza o dall'inadeguatezza di procedure in questo ambito. I reclami possono costituire un elemento segnaletico delle aree di criticità della qualità del servizio, con effetti positivi sulla mitigazione dei rischi. Inoltre, una efficace ed efficiente gestione dei reclami rappresenta un'opportunità per ristabilire una relazione soddisfacente con il cliente. Il documento risponde inoltre all'opportunità "Miglioramento della fidelizzazione dei Clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità". La Global Policy è adeguatamente formalizzata e resa facilmente accessibile al personale preposto alla gestione dei reclami.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy, che viene poi condivisa internamente con i Dipendenti tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

3.5.1.1 Privacy e Protezione dei dati personali

La tutela dei dati personali è riconosciuta come un diritto dell'individuo ad avere il controllo sulle informazioni e sui dati personali riguardanti la sua vita privata, ed è a pieno titolo riconosciuto come un diritto fondamentale dell'essere umano. In questo contesto, per il Gruppo la salvaguardia dei dati personali dei propri interessati rappresenta un elemento fondamentale da valorizzare, al fine di prevenire indebite intromissioni da parte di soggetti terzi nella loro vita personale. A tale fine, il Gruppo si è dotato di un accurato sistema di protezione delle informazioni (inclusi i dati personali) fornite dall'interessato allo stesso. Inoltre, in ottica di trasparenza verso i propri interessati, il Gruppo si è dotato di appositi strumenti informativi, quali ad esempio le informative sul trattamento dei dati personali, che consentono di rendere consapevoli gli interessati circa le finalità, modalità e diritti in materia di dati personali sui trattamenti di dati effettuati dal Titolare (il Gruppo).

Le attività di trattamento effettuate dalle Società del Gruppo sono trasparenti agli interessati, che sono informati, come previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali 2016/678 (GDPR), rispetto alle finalità per cui le stesse sono compiute dal Titolare e sulla natura e caratteristiche di tali attività di trattamento (base giuridica, eventuali trasferimenti verso paesi terzi, ecc.). Gli interessati hanno a disposizione un punto di contatto con il Titolare e il *Data Protection Officer* (DPO) che assicura che tutte le istanze degli stessi siano debitamente gestite in conformità alla normativa tempo per tempo applicabile.

Le misure adottate internamente dal Gruppo coprono tutti i processi aziendali, dalla progettazione dei prodotti e servizi, alla formazione, agli incentivi, fino all'interazione con l'interessato e sono descritte nella tabella delle policy dove viene descritta la Global Policy Privacy.

Tali strumenti sono pubblicati e messi a disposizione di tutti destinatari sul portale aziendale, nonché condivisi al momento dell'assunzione con ciascun dipendente, o al momento dell'avvio della collaborazione con ciascun soggetto che utilizzi sistemi informativi della Banca, con relativa presa visione.

Il Gruppo ha, infatti, continuato a sviluppare e migliorare le misure necessarie ad implementare le novità normative indicate dal GDPR e normativa di volta in volta applicabile in materie di protezione dei dati personali, tra cui il rispetto dei principi di *data protection by design and by default*, la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati, l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento e il rafforzamento delle misure di sicurezza.

Nell'ambito delle proprie attività di trattamento, il Gruppo ha implementato una procedura di gestione delle violazioni dei dati personali che prevede il pronto coinvolgimento del DPO o Compliance locale, del Delegato del Titolare e dei dipartimenti di volta in volta competenti laddove dette violazioni siano rilevate internamente o da soggetti esterni, compresi i Clienti. Tale processo assicura una pronta valutazione degli impatti dal punto di vista *privacy* consentendo al Gruppo, in qualità di titolare del trattamento, di effettuare, con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa, la valutazione e le eventuali comunicazioni e notifiche (ai sensi degli Artt. 33 e 34 del GDPR). A fronte di ciascuna violazione, vengono valutate le misure necessarie per ridurre il rischio di accadimenti analoghi in futuro, coinvolgendo le strutture competenti del Gruppo nonché i fornitori che si qualificano come responsabili del trattamento.

La protezione dei dati viene altresì attuata attraverso un monitoraggio delle frodi in conformità alla normativa europea e nazionale, alla regolamentazione di sicurezza e ai migliori standard di settore, in modo da assicurare la protezione dei sistemi informativi da attacchi o incidenti che possano ledere i diritti degli interessati. Con riguardo alla gestione di segnalazioni e reclami *privacy*, il Gruppo ha formalizzato e adottato specifiche procedure interne volte a garantire che gli stessi vengano debitamente considerati e riscontrati nelle tempistiche previste dal GDPR. Queste attività e strumenti hanno permesso la mitigazione dei rischi reputazionali e di non conformità nell'ambito del trattamento dei dati personali anche con riferimento alla liceità e correttezza del trattamento medesimo.

In linea con i principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani e con i principali standard internazionali, il Gruppo si pone l'obiettivo di fornire servizi di massima qualità, sostenendo il benessere e tutelando tutti i soggetti con cui si relaziona nell'ambito delle proprie attività di business (personale, Consulenti finanziari, Clienti, fornitori, comunità) e sulle quali può generare un impatto diretto o indiretto connesso ai diritti umani. Nell'ambito delle attività di trattamento eseguite dal Gruppo, quest'ultimo si impegna infatti a operare conformemente alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che stabilisce che "ogni individuo e ogni organo della società, incluse le aziende, debba cercare di promuovere il rispetto per i diritti e le libertà dell'uomo tramite l'insegnamento e l'istruzione e di garantirne l'effettivo e universale riconoscimento e osservanza, attraverso la progressiva adozione di misure a livello nazionale e internazionale" e che "nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni". Viene qui garantito, anche per i processi del Gruppo, il diritto dell'interessato a mantenere il controllo sulle proprie informazioni, quale presupposto per l'esercizio di molti altri diritti di libertà. A tal fine, il Gruppo ha formalizzato il documento Impegno in materia di Diritti Umani, che sancisce il proprio impegno nella protezione della *privacy* di tutti gli stakeholder nonché l'approccio alla gestione della *privacy* in linea con le leggi e normative locali sul tema mediante adeguati sistemi amministrativi, tecnici, fisici e di sicurezza per ottemperare ai requisiti legali e per salvaguardare i dati personali contro la perdita, il furto e l'accesso, l'utilizzo o la modifica non autorizzati.

3.5.1.2 Accessibilità digitale

L'intero corpo normativo interno in ambito di accessibilità, costituito dalla Local Policy in materia di Accessibilità Digitale e dai processi a supporto, impegnano il Gruppo al rispetto di quanto sancito dalla Direttiva (UE) 2019/882 la quale annovera tra le persone con disabilità « quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri » e mira alla loro salvaguardia e inclusione.

La normativa interna rispecchia le intenzioni della Direttiva (UE) 2019/882 relativamente alle persone con disabilità in modo conforme alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

La politica interna adottata dalla Banca, nel richiamare la Direttiva (UE) 2019/882, mira a promuovere la parità di partecipazione migliorando l'accesso ai prodotti e servizi generici che grazie alla loro progettazione iniziale o al loro successivo adattamento rispondono alle esigenze specifiche delle persone con disabilità. Il processo afferente alle segnalazioni dei Clienti sui siti e app della Banca (in conformità alle Linee Guida sull' Accessibilità degli Strumenti Informatici per i soggetti erogatori di cui all'art. 3 comma 1 bis della legge 2004 n. 4) evidenzia nel dettaglio il coinvolgimento da parte degli utilizzatori finali degli strumenti messi a loro disposizione da Fineco. La Banca assicura che tutte le segnalazioni siano riscontrate nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente (attualmente 30 giorni). Il richiamato processo delle segnalazioni mira a descrivere, in funzione delle singole circostanze anomale attenzionate alla Banca, le modalità di risoluzione più idonea adottata circostanza per circostanza e comunicata direttamente tramite un contatto telefonico fattivo all'utilizzatore finale. Si precisa che a ricezione delle segnalazioni è attivato il coinvolgimento delle varie funzioni della Banca preposte alla gestione degli aspetti oggetto di segnalazione. Tale politica è stata emanata per la prima volta nel 2024, in sostituzione alla circolare interna "Normativa in tema di accessibilità" del 2022.

Al fine di migliorare l'inclusione finanziaria delle fasce di popolazione in difficoltà, Fineco offre la possibilità di sottoscrivere due diversi tipi di conto corrente a condizioni economiche agevolate: il Conto Base A e il Conto Base B, entrambi finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi finanziari di base per i gruppi economicamente svantaggiati. L'offerta comprende non solo un numero predefinito di servizi e operazioni gratuite, ma anche la disponibilità gratuita di una carta di debito. In particolare, il Conto Base A non prevede alcuna imposta di bollo per i Clienti con un ISEE inferiore a 11.600 euro/anno e nessuna commissione di conto corrente per i pensionati con una pensione inferiore o pari a 18.000 euro/anno. Invece, il Conto B di base è dedicato ai pensionati con una pensione inferiore o uguale a 18.000 euro/anno e comporta un numero limitato di transazioni gratuite.

Fineco ha inoltre una offerta dedicata ai giovani under 30, che prevede la gratuità del canone e una riduzione delle commissioni sugli ordini in azioni ed ETF sia italiani che internazionali, l'azzeramento del canone mensile per i Piani di Accumulo del Capitale (PAC) in ETF e dei diritti fissi per i PAC in SICAV.

3.5.1.3 Responsible Marketing

L'approccio generale al coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali prevede un dialogo continuo e trasparente. Nei processi decisionali del Gruppo sono valorizzati i *feedback* dei Clienti, al fine di migliorare i servizi offerti. Per comprendere meglio le esigenze dei consumatori e adattare le proprie pratiche, il Gruppo adotta strumenti di comunicazione diretta e indagini periodiche rivolte a tutti i Clienti senza discriminazione, tutelando la *privacy*, e tramite comunicazioni chiare e trasparenti che consentano di effettuare una corretta valutazione dei servizi proposti. Inoltre, sono state implementati meccanismi di reclamo efficaci, che prevedono una gestione tempestiva e trasparente delle segnalazioni, con l'obiettivo di risolvere le problematiche e prevenire futuri impatti negativi.

3.5.2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori (S4-2)

Il coinvolgimento dei Clienti avviene sia attraverso la Rete sia attraverso le strutture della Banca (Fineco AM, in quanto società prodotto del Gruppo, non è attivamente coinvolta in prima persona in questo processo).

Come descritto all'interno del paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate, Fineco organizza **eventi, corsi di formazione e mette a disposizione contenuti di educazione finanziaria** rivolti sia ai Clienti che alla comunità. Pertanto, i processi di coinvolgimento dei Clienti sono già stati trattati all'interno dei processi relativi alle Comunità interessate.

Oltre ai *feedback* raccolti attraverso gli eventi con i Clienti, la Banca ha messo a disposizione due strumenti appropriati per condividere **suggerimenti di miglioramento di prodotti e servizi**. Il primo è il *Call For Suggestion*, attivato a fronte di ogni interazione con la struttura di CRM (Customer Relationship Management) ed il secondo è il TRI*M ("Measure, Manage, Monitor", un algoritmo proprietario che combina indicatori di soddisfazione e di *preference* e misura la forza della relazione con i Clienti) che viene somministrato due volte l'anno su un campione rappresentativo della Customer base. Gli output di queste survey fungono da stimolo per il processo di miglioramento continuo all'interno della struttura di CRM e anche nei tavoli della product governance *oversight* (POG) con le strutture che in Banca si occupano di prodotti e servizi.

Invece, in ambito di **Accessibilità digitale**, Fineco ha istituito il meccanismo di *feedback*, per consentire a chiunque di notificare eventuali difetti riscontrati nel sito web o nell'APP, in termini di conformità ai principi di accessibilità o per avere un riscontro sulle informazioni inaccessibili e/o per richiedere un adeguamento dei sistemi informatici a disposizione dell'utenza. Fineco ha istituito un processo dedicato per la gestione delle segnalazioni inerenti a problemi di accessibilità che implica il coinvolgimento diretto degli utenti tramite contatto telefonico o e-mail, sia in fase di raccolta delle segnalazioni che in fase di verifica finale dei risultati implementati. Questo processo consente di coinvolgere direttamente gli utenti interessati così da instaurare un dialogo con loro per comprendere al meglio le loro esigenze. I riscontri vengono peraltro forniti nei termini previsti dalla normativa (30 giorni). Oltre a questo, Fineco ha sviluppato internamente un processo specifico dedicato alla ricezione e gestione di tutte le segnalazioni degli utenti raccolte dal canale Customer Care. Attraverso queste segnalazioni vengono individuati elementi o aree di criticità da sistemare e ottimizzare. Nel 2024 le segnalazioni ricevute, a titolo esemplificativo, hanno contribuito a migliorare gli aspetti di accessibilità di alcune sezioni del sito e dell'APP per renderle compatibili con la navigazione tramite *screen reader* (es. tabelle *watchlist*, portafoglio, listini). I Clienti che segnalano anomalie in termini di accessibilità vengono coinvolti direttamente per approfondire le loro segnalazioni e comprendere al meglio le loro esigenze, e vengono ricontattati successivamente nei processi di test e valutazione delle soluzioni fornite nei termini previsti dalla normativa. Periodicamente Fineco effettua anche test sui propri servizi coinvolgendo un *team* di professionisti specializzati che comprende anche persone con disabilità. Fineco ha individuato nella direzione Marketing, Advertising & Events la responsabilità operativa in merito a tale coinvolgimento.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Infine, il processo relativo alle **linee guida per la predisposizione delle iniziative di marketing e pubblicitarie** identifica in maniera puntuale tutti i controlli (di I livello e di II livello) affinché tutte le comunicazioni seguano i principi del Responsible Marketing Practices.

3.5.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi per i consumatori e gli utilizzatori finali (S4-3)

Gli impatti potenziali negativi nella relazione con i Clienti riguardano la violazione della privacy con conseguenze negative sulla sicurezza dei Clienti stessi e le pratiche di marketing poco responsabili. Per ovviare e prevenire questi potenziali impatti la Banca ha messo in atto i processi descritti di seguito.

3.5.3.1 Privacy e Protezione dei dati personali

Il Gruppo mette a disposizione degli interessati, compresi i Clienti, diversi canali di contatto affinché questi ultimi possano segnalare eventuali trattamenti di dati personali non in linea con il GDPR e con la normativa di settore tempo per tempo applicabile. Tali segnalazioni sono portate all'attenzione del DPO e della Compliance locale che, di concerto con gli uffici competenti, supportano il Gruppo nell'individuazione delle misure necessarie a mitigare gli impatti di eventuali trattamenti non conformi e a far sì che situazioni analoghe non si ripetano in futuro. Per tutte le questioni che riguardano il trattamento dei propri dati personali, i Clienti possono sempre rivolgersi al DPO o alla Compliance locale tramite e-mail. Resta sempre ferma la possibilità di illustrare la questione al Customer Care e proporre reclamo alla Banca. I canali messi a disposizione perché gli interessati possano portare all'attenzione le questioni legate al trattamento dei dati personali sono formalizzati internamente, prevedono specifiche tempistiche per il riscontro e sono indicati nelle informative sul trattamento dei dati personali che ai sensi del GDPR sono fornite agli interessati e pubblicati sul sito internet della Banca. A prescindere dal canale prescelto dai Clienti, ogni questione relativa al trattamento dei dati personali è condivisa con il DPO, che conduce le dovute verifiche e supporta la Banca nell'individuare una soluzione rispetto alla doglianza presentata.

3.5.3.2 Accessibilità digitale e Pratiche di marketing

Il Gruppo si è dotato di diversi presidi volti a identificare anomalie e/o condotte inadeguate. Più precisamente, è possibile inoltrare segnalazioni alla Banca attraverso il canale delle segnalazioni verbali ovvero dei reclami, nonché il canale di segnalazione del *Whistleblowing*.

A seguito delle segnalazioni pervenute a mezzo dei canali sopra descritti, la Banca effettua la necessaria istruttoria volta ad accertare i presupposti sottostanti la doglianza e/o inadeguata condotta e se la stessa ha arrecato danno e/o più in generale impatti negativi a carico della clientela.

Tra i canali messi a disposizione della clientela figurano il c.d. processo delle lamentele verbali indirizzate dal cliente a mezzo chiamata al Customer Care ovvero tramite l'inoltro di ufficiale reclamo a mezzo posta certificata e/o e-mail e/o raccomandata.

Tali canali sono riportati sulla documentazione dei prodotti in offerta, sui contratti nonché sul sito internet della Banca e in area riservata. Se rimasto insoddisfatto dalla risposta al reclamo, il cliente ha la possibilità di accedere alle procedure di composizione stragiudiziale tramite doglianza sollevata alle autorità competenti.

Unitamente alle informazioni riportate sulla documentazione precontrattuale e contrattuale di prodotto, la Banca, sul proprio sito, ha messo a disposizione una sezione dedicata ai Reclami ove è riportata la procedura di accesso ai canali tramite cui è possibile indirizzare doglianze laddove sorga una controversia tra il Cliente e la Banca. Se il cliente non è soddisfatto delle misure adottate dalla Banca a seguito delle doglianze manifestate, può accedere alla gestione stragiudiziale delle controversie.

I canali messi a disposizione dalla Banca sono idonei, accessibili ai portatori di interessi e atti a garantire un equo trattamento. Stabiliscono con trasparenza e chiarezza le procedure da seguire, le tempistiche di evasione da parte della Banca. Tramite la gestione delle lamentele verbali, dei reclami nonché dei monitoraggi di *product oversight governance* e dei controlli di secondo livello, la Banca assicura l'indirizzo di eventuali aree di miglioramento via via rilevate e/o efficientamenti di utilizzo dei canali. I Clienti sono a conoscenza dell'esistenza di canali grazie alle informazioni indicate nella documentazione di trasparenza e contrattuale e a quelle indicate sul sito della Banca. I Clienti sono informati riguardo l'utilizzo di tali canali sia per mezzo delle informazioni indicate nella documentazione di trasparenza e contrattuale sia sul sito della Banca.

La Banca, tramite le procedure di *Whistleblowing*, si è dotata di procedure idonee a garantire la protezione di coloro che segnalano condotte e/o comportamenti illeciti, immorali e scorretti.

3.5.3.3 Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia tra il cliente e la Banca con riferimento a operazioni e servizi bancari e finanziari o servizi di pagamento (di cui alla Direttiva 2015/2366/UE cd. PSD2) o a contratti o servizi assicurativi per cui la Banca ha svolto l'attività di distribuzione, il cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro i termini normativi potrà adire, per materia di competenza, l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), o l'IVASS o le altre forme di ADR (Alternative Dispute Resolution) previste dalla legge. Rimane sempre valida la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

In base al modello organizzativo adottato da Fineco, ogni reclamo presentato per iscritto dalla clientela viene gestito da una struttura a ciò dedicata, collocata nella Direzione Legale e indipendente dalle funzioni di business.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

I canali per presentare un reclamo alla Banca e le tempistiche di trattazione dello stesso, nonché le modalità di attivazione delle ADR, oltre ad essere indicati nell'apposita sezione "Reclami e ricorsi" dell'area pubblica del sito della stessa, vengono esplicitati nel contratto di apertura del rapporto con il cliente. Le modalità di trattazione dei reclami sono disciplinate dalla Global Policy Gestione Reclami che promuove il superamento delle criticità riscontrate sulla base dei reclami ricevuti e salvaguarda la qualità delle relazioni con i Clienti. Sono inoltre disciplinate da un processo di carattere più operativo, noto a tutti i Dipendenti della Banca, che assicura che ciascun reclamo venga registrato in un apposito registro e, successivamente, istruito e riscontrato nelle tempistiche previste dalla normativa di riferimento. Il registro reclami è costituito in forma elettronica e contiene i dati principali di ciascun reclamo pervenuto. Esso è accessibile ad altre strutture della Banca (in primis quelle di controllo, quali compliance, audit e Risk Management) ai fini dell'analisi, del monitoraggio e dei fenomeni correlati ai reclami al fine di: i) individuare eventuali criticità ricorrenti e assumere le iniziative necessarie per il loro superamento e ii) prevenire o mitigare i rischi operativi e reputazionali. L'Ufficio Reclami predispose una relazione annuale in cui dà conto dell'attività svolta, con particolare riguardo al numero dei reclami ritenuti fondati e di quelli ritenuti infondati. Nella valutazione del reclamo vengono tenuti in considerazione anche gli orientamenti assunti dagli organi giurisdizionali e dagli Arbitri istituiti dalla Banca d'Italia e dalla Consob (ABF/ACF) per dirimere le controversie tra intermediari e consumatori. All'esito di tali valutazioni viene inviata al reclamante una comunicazione di risposta, esaustiva e chiarificatrice rispetto a tutte le questioni sollevate. Laddove il reclamo venga accolto, il cliente viene risarcito dei danni subiti e/o vengono adottate soluzioni per una definizione bonaria della controversia insorta. Laddove, nel corso dell'istruttoria di un reclamo, emergano criticità ricollegabili alla non conformità di processi seguiti dalle strutture della Banca alla normativa di riferimento, l'ufficio reclami effettua un'apposita segnalazione alla funzione compliance per il seguito di competenza.

La funzione di Compliance ha, inoltre, il compito di informare i competenti organi di amministrazione, direzione e controllo, tenendo conto anche della relazione predisposta dall'Ufficio Reclami su:

- la situazione complessiva dei reclami ricevuti, con i relativi esiti;
- le pronunce dell'Arbitro Bancario Finanziario e dell'autorità giudiziaria che hanno definito in senso favorevole ai Clienti questioni oggetto di precedente reclamo, ritenuto infondato;
- le principali criticità che emergono dai reclami ricevuti;
- l'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate, sottoponendo loro report periodici (con frequenza trimestrale).

Nell'apposita sezione "Reclami e ricorsi" dell'area pubblica del sito della Banca è pubblicato un rendiconto annuale sull'attività di gestione dei reclami relativi al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (in conformità al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n° 210 del 10/09/2009 - Suppl. Ord. N. 170).

I reclami pervenuti nel 2024 sono stati 2.736. Nel corso dell'anno sono stati evasi 2.769, considerando anche quelli pervenuti nell'anno precedente (338).

3.5.4 Interventi su impatti rilevanti e approcci per conseguire opportunità rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali (S4-4)

Nell'ambito dei prodotti e servizi bancari viene effettuato un monitoraggio degli eventuali effetti negativi verificando le segnalazioni dei Clienti inviate tramite i canali disponibili (customer care, reclami, etc.). Nel caso in cui dalle segnalazioni emergessero particolari impatti negativi, vengono coinvolte (attraverso una prassi e non un processo definito) le funzioni di competenza per porre in atto le azioni di mitigazioni più appropriate.

Le azioni e gli interventi adottati nel 2024 per generare opportunità per i consumatori e gli utilizzatori finali sono descritti nella seguente tabella.

Azione	Descrizione
Lancio Conto Corrente Under 18 (Conto Minori)	<p>Il Conto Minori è un progetto pensato per avvicinare i giovani al mondo della finanza in modo sicuro, controllato e educativo. Si tratta di un conto corrente intestato al minore, ma collegato a quello del genitore/tutore, che mantiene il controllo e la supervisione delle attività finanziarie.</p> <p>L'obiettivo principale è promuovere l'educazione finanziaria tra le nuove generazioni, fornendo uno strumento pratico e sicuro per avvicinare i giovani al mondo della gestione del denaro. Il conto è progettato per essere intuitivo e facile da usare, sia per il minore che per il genitore o tutore, che mantiene il controllo completo delle operazioni. Questo bilanciamento tra autonomia e supervisione è fondamentale per garantire un'esperienza educativa e protetta.</p> <p>Il minore, attraverso il proprio smartphone, può accedere a una App dedicata che gli permette di consultare i propri risparmi in tempo reale, ricevere la paghetta direttamente sul conto e gestire un IBAN personale. Inoltre, il conto è dotato di una carta di pagamento (debito o ricaricabile), che può essere utilizzata per acquisti e prelievi, insegnando al minore a gestire il denaro in modo responsabile e consapevole. Questa autonomia controllata è un passo importante verso l'indipendenza finanziaria, poiché permette ai giovani di sperimentare in prima persona la gestione del budget, il risparmio e la pianificazione delle spese.</p> <p>Dall'altro lato, il genitore o tutore può verificare in qualsiasi momento l'attività del minore, accedendo a un'interfaccia dedicata che mostra movimenti, saldi e operazioni effettuate. Inoltre, il sistema invia notifiche di sicurezza ogni volta che il conto viene utilizzato, garantendo un controllo costante e una gestione sicura. Questa funzionalità permette al genitore/tutore di accompagnare il minore nel suo percorso di apprendimento, fornendo consigli e supporto quando necessario, e di intervenire tempestivamente in caso di operazioni</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Azione	Descrizione
	sospette o non autorizzate. Inoltre, il Conto Minori è progettato per essere accessibile, con costi contenuti e trasparenti, rendendolo adatto a famiglie con diverse esigenze finanziarie.
Adesione alla moratoria ABI per le donne vittime di violenza	Nel 2024, Fineco ha aderito al protocollo d'intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere. L'adesione è stata comunicata e resa nota ai Clienti tramite il sito Fineco, come previsto da normativa. Il protocollo prevede la sospensione del pagamento della sola quota capitale per mutui e prestiti per un periodo massimo di 18 mesi, con corrispondente allungamento del piano di ammortamento, nei confronti delle donne vittime di violenza e inserite in percorsi di protezione che si trovino in difficoltà economica.
Creazione di nuovi contenuti che generano impatti positivi sulla conoscenza finanziaria dei Clienti	La Banca ha preparato un <i>masterplan</i> che include la creazione di nuovi contenuti in diversi ambiti: <i>Hub</i> editoriale (<i>Fineconomy</i>) e piattaforme <i>social</i> (articoli editoriali, mail, podcast, video, webinar). Si faccia riferimento alle iniziative descritte all'interno del paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate.
Educazione finanziaria	Si faccia riferimento alle iniziative descritte all'interno del paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate.
Eventi Clienti	Si faccia riferimento alle iniziative descritte all'interno del paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate.
Chatbot per onboarding nuovi Clienti	Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto per gli utilizzatori finali che hanno bisogno di informazioni per decidere di aprire un conto. Questa chatbot è alimentata da informazioni dell'area pubblica, fogli informativi e help. In questo modo possono raggiungere le informazioni molto velocemente, con notevole risparmio di tempo. Attualmente gli utilizzatori che vogliono aprire il conto si rivolgono al CRM per avere informazioni, con un processo non efficiente.

Le risorse finanziarie allocate non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

3.5.5 Metriche e obiettivi (S4-5)

Obiettivo e target	Anno di definizione	Target e scadenza	Descrizione
Lancio conto corrente Under 18	2023	2025	Il conto corrente Under 18 è stato lanciato nel 2024 e prevede l'offerta di un conto corrente e dei relativi servizi di pagamento associati, verso i figli dei correntisti Fineco di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.
Adesione moratoria ABI per donne vittime di violenza	2023	2024	Il protocollo prevede la sospensione del pagamento della sola quota capitale per mutui e prestiti per un periodo massimo di 18 mesi, con corrispondente allungamento del piano di ammortamento, nei confronti delle donne vittime di violenza e inserite in percorsi di protezione che si trovino in difficoltà economica.
Misurare e aumentare l'impatto positivo sulla conoscenza finanziaria dei Clienti attraverso la creazione di nuovi contenuti	2023	2025	Questo obiettivo è stato già descritto nel paragrafo 3.4 sulle Comunità Interessate.
Predisposizione/integrazione di contenuti per eventi Clienti che abbiano come tema centrale la sostenibilità	2023	2025	Stimolare la Rete nell'organizzazione di almeno 1 evento Clienti dedicato a temi ESG per ciascuna area commerciale (4 eventi in collaborazione con Lifegate).
Monitoraggio semestrale della customer satisfaction attraverso il TRI*M Index⁶⁴ (≥ 90 punti)	2023	Dal 2024	100,5 punti nel 2024.

⁶⁴ Il TRI*M index è l'indice di *customer satisfaction*, prodotto da Kantar Italia, azienda indipendente e leader di mercato. L'analisi TRI*M index viene condotta due volte l'anno. Il TRI*M index è prodotto da un algoritmo proprietario che combina indicatori di soddisfazione e di *preference* e misura la forza della relazione con i Clienti. È valorizzato su una scala di 200 punti, con un minimo di "meno 50" e un massimo di "più 150" e un margine di errore del +/- 2%. Pertanto, i valori del TRI*M new index di FinecoBank possono considerarsi rappresentativi di una soddisfazione alta.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

4. Informazioni sulla Governance

4.1 Condotta aziendale (G1)

4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (G1-1)

Il Gruppo adotta un sistema di *corporate governance* che promuove un chiaro e responsabile sviluppo dell'operatività, contribuendo in tal senso alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo. Questo impegno si manifesta attraverso l'adozione di un modello di business in grado di mantenere buone performance economico-finanziarie, assicurando così la solidità patrimoniale del Gruppo e lo sviluppo di attività e iniziative a tutela e rafforzamento dell'identità aziendale.

In questo contesto, il processo di Analisi di Doppia Rilevanza, descritto nel Capitolo 1 "Informazioni generali", ha condotto all'identificazione dei seguenti IRO connessi al tema "Condotta delle imprese":

- diffusione di una cultura di business etica e responsabile – impatto positivo;
- diffusione di una cultura aperta al dialogo e alla tutela dei soggetti che segnalano eventuali irregolarità, tramite appropriati canali – impatto positivo;
- aumento della fiducia degli Stakeholder grazie ad una condotta bancaria finanziariamente corretta e trasparente – impatto positivo;
- attrazione di nuovi Investitori e Clienti grazie alla presenza e al consolidamento di una forte cultura d'impresa – opportunità;
- rafforzamento del coinvolgimento della Rete nelle strategie aziendali in ambito ESG e nel raggiungimento di obiettivi ESG anche tramite formazione specifica, con l'obiettivo di attrarre nuovi Clienti, migliorare la brand identity, nonché diffondere la cultura di sostenibilità – opportunità;
- rischio operativo dovuto allo svolgimento di operazioni, ordinarie o straordinarie in violazione delle procedure interne, senza il coinvolgimento o l'approvazione dei competenti organi o funzioni aziendali;
- rischio di business dovuto alla perdita di quote di mercato in seguito allo svolgimento di attività in violazione degli standard etici;
- rischio operativo per perdite finanziarie dovute a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di frode interna;
- rischio operativo per perdite finanziarie dovute a sanzioni comminate dalle autorità di vigilanza in seguito alla rilevazione di pratiche di business giudicate scorrette o poco trasparenti;
- rischio operativo dovuto a comminazione di sanzioni o imposizione di restrizioni da parte dell'autorità di vigilanza per carenze nel framework dei controlli;
- rischio reputazionale dovuto alla pubblicazione sulle maggiori testate giornalistiche di presunte falle nel framework di anticiclaggio e antiterrorismo del Gruppo.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

4.2 Politiche (G1)

4.2.1 Politiche in materia di condotta aziendale (G1-1)

Le regole, le Policy, le procedure, i controlli e i processi di reportistica che la Capogruppo e le Società controllate adottano, devono essere supportati da una solida cultura di conformità e integrità, necessaria per creare, sostenere e aumentare nel tempo la fiducia di tutti gli Stakeholder al fine di garantire il rispetto delle leggi e delle regole, l'esecuzione di pratiche commerciali corrette e, in termini generali, la gestione dei rischi.

L'impegno verso la *compliance* deve essere connotato alla cultura organizzativa e costantemente alimentato, in modo da supportare e influenzare le scelte quotidiane e le decisioni prese. Il Gruppo si propone di mantenere la fiducia degli Stakeholder, applicando in modo equo e con integrità le regole del mercato, per raggiungere i propri obiettivi di lungo termine. In questo contesto, l'attitudine dei Dipendenti e delle terze parti a una condotta corretta, conforme alla normativa applicabile e coerente con i valori fondamentali riassunti nella Carta di Integrità, è un prerequisito per la legittimazione delle attività e per la sostenibilità del Gruppo. Nel rispettare le normative vigenti e le regole interne - sia a livello globale che locale - vengono prevenute cattive condotte, contribuendo anche al contrasto della criminalità finanziaria. La Cultura di *Compliance* è diffusa a tutti i livelli gerarchici e a tutte le linee funzionali e richiede la comprensione e la condivisione della responsabilità individuale come primo livello di gestione del rischio. Alle Società del Gruppo è richiesta la coerenza tra i processi organizzativi, la comunicazione interna, lo sviluppo e la retribuzione delle persone e le regole disciplinari assicurando la promozione di comportamenti conformi, prevenendo e sanzionando la cattiva condotta. Stabilire e alimentare la Cultura di *Compliance* è un processo continuo e richiede impegno, costanza, coerenza (compreso un "linguaggio" comune sul tema) e una forte supervisione. Tale processo si articola in cinque principali meccanismi, volti a promuovere una cultura della *compliance* all'interno di tutto il Gruppo:

- sostegno del Top Management (cd. "Tone from the Top");
- governance e processi;
- formazione e sviluppo;
- comunicazione e coinvolgimento delle persone;
- performance *management*.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Le politiche adottate per gestire le tematiche di sostenibilità in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese sono riportate di seguito.

Politica	Descrizione
Carta d'Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	Si veda la tabella nel paragrafo 3.2.1.
Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001	Si veda la tabella nel paragrafo 3.2.1.
Global Policy - Whistleblowing	Si veda la tabella nel paragrafo 3.2.1.
Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse del Gruppo FinecoBank Global Policy – Conflitti di interesse	<p>La Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse del Gruppo detta i principi e le regole da osservare per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di alcuni soggetti ai centri decisionali della Banca e della Società controllata del Gruppo, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB Parti Correlate; • soggetti collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Parte Terza, Cap. 11, Circolare n. 285 del 2013); • esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 TUB; • soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 88 CRD V; • ulteriori soggetti individuati su base discrezionale dalla Banca. <p>Inoltre, il Gruppo ha implementato una Global Policy – Conflitti di interesse nella quale è dettagliato il modello unico di identificazione e gestione dei conflitti di interesse (di seguito "Modello").</p> <p>Il Modello adottato dal Gruppo prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione di eventi/attività riferiti al Gruppo in grado di generare conflitti d'interesse; • identificazione delle tipologie di conflitti d'interesse sulla base della classificazione di Gruppo; • identificazione sia delle misure organizzative idonee a mitigare/annullare le specifiche tipologie di conflitto d'interesse sia delle condotte da adottare (ad es. comunicazione e/o gestione); • registrazione dei conflitti d'interesse; • controlli. <p>Sulla base del Modello tutte le fattispecie di conflitto di interesse applicabili alla specifica operatività sono state individuate e mappate e, sulla base di queste risultanze, sono state definite, le seguenti tipologie di misure organizzative e principi generali idonei a eliminare o mitigare il rischio di danneggiare gli interessi dei Clienti; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure basate sulla struttura organizzativa, quali i); la decisione strategica del Gruppo, da un lato, di specializzare in entità distinte le attività di sviluppo e di distribuzione dei prodotti e servizi offerti alla propria clientela (in società prodotto e società di distribuzione) e, dall'altro, di separare, laddove possibile, in differenti <i>business unit</i> le attività che generano interessi e transazioni tra loro conflittuali; ii) l'adozione del principio di indipendenza gerarchica tra strutture che presidiano attività potenzialmente in conflitto di interessi; iii) la prevenzione o controllo dell'esercizio simultaneo di attività in conflitto; • misure basate su specifiche policy/ordini di servizio, quali l'adozione di: i) policy retributiva, con meccanismi di incentivo definiti in modo da eliminare ogni connessione diretta tra le retribuzioni dei soggetti che esercitano in modo prevalente attività inerenti a transazioni, e i risultati di attività che potrebbero essere in conflitto con esse; ii) policy sugli interessi personali, per la definizione di limiti, esclusioni, misure di comportamento, procedure di notifica e monitoraggio dei casi di interessi personali dei Dipendenti potenzialmente in conflitto con gli interessi del Gruppo o dei Clienti del Gruppo; iii) policy sull'esecuzione/trasmissione degli ordini; e iv) l'individuazione di specifiche funzioni dedicate alla gestione dei conflitti di Interesse (i.e. la funzione <i>Compliance</i>); • misure basate su codici di comportamento e moduli di formazione ai Dipendenti, quali: i) la formazione del proprio personale a tutti i livelli in tema di disciplina sui conflitti di Interesse; ii) la prevenzione all'esercizio di influenza indebita da parte di soggetti che ricoprono ruoli di

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>vertice nei confronti dei Dipendenti preposti alla prestazione delle transazioni, al di fuori delle strutture da cui sono gerarchicamente dipendenti.</p> <p>Per quanto attiene ai conflitti relativi a prodotti e servizi standardizzati, gli stessi vengono indirizzati in maniera univoca, a livello centrale, di norma attraverso il processo di approvazione prodotti che vede il coinvolgimento di un comitato (c.d. Comitato Prodotti) a cui partecipano varie funzioni, tra cui quelle di business e di <i>compliance</i>.</p> <p>Qualora le disposizioni adottate per gestire i conflitti di interesse non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la Banca li informa chiaramente, prima di agire per loro conto, della natura e delle fonti di tali conflitti di interesse, affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati ("<i>disclosure</i>" del conflitto). I Clienti vengono informati prima di eseguire un ordine su uno strumento in conflitto oppure, in caso di consulenza, viene inserita la <i>disclosure</i> nel verbale di consulenza consegnato.</p> <p>Il Modello si realizza nel quotidiano attraverso un processo operativo di rilevazione, gestione e registrazione di tutti i casi di conflitto di interesse che possono verificarsi applicando la matrice dei conflitti di interesse. La matrice dei conflitti di interesse incrocia la lista dei servizi e delle attività che generano un conflitto, dettagliando per quali tipologie di conflitto sono in essere misure organizzative atte a gestire il conflitto e quelle per le quali ha optato invece per la disclosure.</p> <p>Questo processo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rilevazione, tramite il sistema informatico, di ciascun specifico conflitto di interesse da parte di singoli referenti individuati all'interno della Banca; • la verifica che esistano delle misure organizzative atte a gestire in modo adeguato il conflitto rilevato; • la decisione sulla necessità di fornire informativa al cliente ovvero di mettere in atto un processo di gestione puntuale del singolo caso. <p>La funzione Compliance, almeno con cadenza annuale, trasmette all'Alta Dirigenza una relazione sui conflitti d'interesse.</p> <p>L'applicazione di queste Global Policy risponde alla necessità di gestire l'impatto contemplato negli IRO "Diffusione di una cultura di business etica e responsabile".</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione di entrambe le Global Policy.</p> <p>La Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse del Gruppo FinecoBank viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali interni tramite apposita circolare, mentre la Global Policy Conflitti di Interesse viene condivisa sui canali interni tramite apposita circolare.</p>
Global Policy - Anticorruzione	<p>La Global Policy - Anticorruzione ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere l'impegno del Gruppo sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anticorruzione in vigore; • definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo; • comunicare i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo; • fornire il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo. <p>La Global Policy si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai Dipendenti, Consulenti finanziari e ai collaboratori occasionali del Gruppo. Per tale motivo il documento, oltre ad aver valenza sulle attività proprie del Gruppo, tiene conto anche delle relazioni con gli attori presenti nella Catena del Valore, che ai fini della Politica sono rappresentati dagli Stakeholder esterni chiave, quali fornitori e clienti terze parti.</p> <p>Con riferimento ai processi e alle procedure interne, le Società del Gruppo devono applicare la presente Politica congiuntamente alla Global Policy <i>Whistleblowing</i> e corrispondenti regolamenti interni locali,</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>quali: Carta di integrità e Codice di Condotta di Gruppo, Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (ove applicabile).</p> <p>La Global Policy deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti dal Gruppo e alle quali si richiede espressamente di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità conformemente a quanto definito nel Programma Anticorruzione di Gruppo.</p> <p>Nel campo di applicazione non sono comprese tematiche connesse ad antiriciclaggio, frodi, antitrust e pratiche commerciali sleali o altri reati che possono essere collegati alla corruzione. Tali tematiche sono infatti trattate in altre Global Policy.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare e approvare la Global Policy e la strategia di anticorruzione di Gruppo; • definire le misure organizzative a presidio del rischio di corruzione, incluso l'identificazione e la nomina del Responsabile Anticorruzione locale; • assicurare l'attuazione delle misure di prevenzione individuate e descritte nel Programma Anticorruzione di Gruppo. <p>Tra le principali norme di riferimento di rilevanza, la Global Policy tiene in considerazione la convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, "Convention Against Corruption", adottata con risoluzione 58/4 del 31 ottobre 2003 e gli Standard Internazionali ISO 37001. Inoltre, sono presenti procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti i casi di corruzione attiva e passiva.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy Anticorruzione.</p> <p>La Global Policy viene condivisa esternamente attraverso la pubblicazione della stessa sul sito internet di Fineco e sui canali di stoccaggio e internamente tramite apposita circolare.</p>

4.2.2 Meccanismi per identificare, segnalare e indagare su preoccupazioni relative a comportamenti illeciti (G1-1)

La Banca mette a disposizione specifici canali per effettuare segnalazioni di irregolarità, anche anonime, gestiti da Compliance. In particolare:

- la linea telefonica FinecoBank SpeakUp, per lasciare un messaggio vocale;
- il sito web FinecoBank SpeakUp, per lasciare un messaggio scritto;
- indirizzo e-mail dedicato;
- in formato cartaceo, all'indirizzo postale dedicato;
- incontro di persona.

Possono effettuare segnalazioni di irregolarità i dirigenti, funzionari e/o membri di organi strategici, di controllo e/o esecutivi, Dipendenti, Consulenti finanziari e collaboratori anche a titolo temporaneo legati da un contratto a Fineco, nonché le persone fisiche o giuridiche legate alla Banca da un contratto o un interesse rilevante come, ad esempio, i fornitori, gli appaltatori, gli agenti, i liberi professionisti e Consulenti, gli azionisti, i volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, i candidati a un posto di lavoro che sono stati coinvolti nel processo di assunzione o in altre trattative precontrattuali, ex Dipendenti ed ex collaboratori.

Nel caso in cui si abbia motivo di sospettare che si sia verificata o possa verificarsi una condotta non conforme, è possibile rivolgersi al Compliance Officer (sia della Capogruppo, sia delle Società controllate) che, in qualità di responsabile dei sistemi di segnalazione interna, garantisce il corretto svolgimento della procedura.

Il Compliance Officer assicura il corretto svolgimento del procedimento ed è il soggetto preposto alla ricezione delle segnalazioni, alla loro valutazione in termine di comportamento illegittimo, alla loro ammissibilità e all'archiviazione o all'avvio del procedimento.

Se una segnalazione rientra nell'ambito di applicazione della Global Policy *Whistleblowing*, il *Compliance Officer* effettua una valutazione preliminare della segnalazione pervenuta e, qualora ritenga che vi siano evidenze sufficienti di un comportamento illegittimo tali da consentire l'inizio di un'indagine, una persona o una funzione viene incaricata di svolgere l'indagine stessa, in base all'argomento di volta in volta segnalato. Nel caso in cui il Responsabile della Compliance sia gerarchicamente e funzionalmente subordinato alla persona a cui si riferisce la denuncia, o se è egli stesso ritenuto responsabile della potenziale violazione o ha un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la sua imparzialità e l'indipendenza di giudizio, è possibile contattare direttamente il Responsabile della Direzione *Internal Audit* della Società. Le segnalazioni gravi, anche se anonime,

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

devono essere gestite e segnalate tempestivamente e in via confidenziale, rispettando lo specifico processo che garantisce il coinvolgimento dell'Alta Direzione della Società del Gruppo nelle fasi di analisi, di definizione del piano di attività e nei risultati dell'indagine, nelle raccomandazioni e nel monitoraggio. La conferma di presa in carico della segnalazione avviene entro sette giorni dalla ricezione.

Il Gruppo assicura la riservatezza, la tutela della privacy e la protezione dei dati e garantisce la protezione del segnalante da qualsiasi ritorsione diretta o indiretta, connessa alla segnalazione effettuata. Il segnalante, ove possibile, viene informato della presa in carico, dell'andamento e della conclusione del procedimento, e del relativo esito. Terminata l'indagine, la persona o funzione incaricata dello svolgimento della stessa redige una relazione, che riassume l'iter dell'indagine e le prove raccolte, espone le conclusioni, fornisce raccomandazioni e suggerisce le azioni da adottare per sopperire alle violazioni riscontrate e assicurare che queste non si verifichino in futuro.

Le Informazioni sulla tematica *whistleblowing* sono messe a disposizione dei Dipendenti e dei Consulenti finanziari tramite una sezione specifica dell'intranet aziendale dedicata all'importanza del tema, che specifica in dettaglio come e quando effettuare una segnalazione, e tramite l'erogazione di sessioni di formazione online dedicate. Informazioni al riguardo sono anche presenti sul sito internet della Banca. Il personale della Direzione Compliance, che gestisce le segnalazioni, riceve una formazione specifica.

In particolare, la Global Policy *Whistleblowing* adempie al decreto legislativo relativo all'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (D. Lgs. n. 24/2023).

La Global Policy prevede che ogni Società del Gruppo protegga il Segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per aver effettuato una Segnalazione in buona fede.

Qualsiasi atto di ritorsione o di discriminazione nei confronti del segnalante è vietato e, qualora accertato, può determinare un procedimento disciplinare a carico del responsabile e sanzioni e procedimenti penali da parte delle Autorità secondo le leggi locali. Il dipendente che segnala o assiste ad un comportamento illegittimo ha diritto a richiedere che la Società lo trasferisca in un altro dipartimento e, laddove necessario, gli fornisca una consulenza psicologica indipendente in caso di stress derivante dalla Segnalazione.

Tra le misure di salvaguardia per la segnalazione di irregolarità, rientra anche la protezione in materia fiscale.

L'approccio fiscale adottato dal Gruppo Fineco è contenuto all'interno della Strategia Fiscale, approvata dal Consiglio di Amministrazione a livello di Capogruppo, denominata "Strategia fiscale di FinecoBank"⁶⁵. La revisione della strategia è prevista, con cadenza almeno annuale, a cura della Funzione fiscale ed eventuali modifiche sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo primario che il Gruppo si propone, in relazione alla propria Strategia fiscale, è quello di versare tutte le imposte dovute, di porre in essere tempestivamente tutti gli adempimenti richiesti dalle normative fiscali, sia nazionali che internazionali, curando al tempo stesso l'efficienza della tassazione del Gruppo a livello globale, evitando fenomeni di doppia imposizione e riducendo il proprio carico impositivo solo ove legittimamente consentito, nel rispetto delle disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo.

A decorrere dal 2016, il Gruppo è ammesso al Regime di adempimento collaborativo (c.d. *Cooperative Compliance*), che si pone l'obiettivo di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti e, quindi, evitare possibili contenziosi con le Autorità fiscali attraverso il consolidamento di un rapporto di trasparenza e fiducia. Il Gruppo si impegna a garantire una costante e trasparente collaborazione con le Autorità fiscali, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione previsti dalle norme internazionali in materia di scambio di informazioni tra Stati (ad, esempio, le normative c.d. FATCA, CRS).

In tale contesto, viene assicurato il rispetto delle disposizioni previste in materia di segnalazione alle autorità fiscali di meccanismi transfrontalieri che identificano un potenziale vantaggio fiscale indebito, in ottemperanza alla normativa DAC 6. Più nello specifico, sono stati previsti una serie di presidi non solo in capo alle competenti strutture interne, ma anche nei confronti dei Consulenti finanziari.

Ciascuna Società del Gruppo garantisce la presenza, al proprio interno, di una specifica funzione fiscale o di un Responsabile interno.

La funzione fiscale della Capogruppo è responsabile di definire gli scenari fiscali, domestici, internazionali e sovranazionali e di implementare adeguate ed efficaci procedure per il corretto assolvimento degli obblighi tributari e la corretta ed efficiente tassazione del Gruppo.

A tale riguardo, all'interno della funzione fiscale, è inserita la struttura tecnica di *Tax Compliance*, quale presidio specialistico della funzione *Compliance* che ha lo scopo di monitorare e presidiare il rischio di non conformità alla normativa fiscale delle attività attuate dalla Banca.

La sensibilizzazione delle persone della Banca e del *Top Management*, in relazione al rischio fiscale, è fortemente favorita da corsi di formazione, volti a generare una maggiore consapevolezza della normativa, favorendo lo sviluppo di una cultura aziendale incentrata sul rispetto dell'ordinamento tributario.

Inoltre, il Gruppo non prevede piani di remunerazione dei propri Amministratori e Dipendenti che siano correlati alla componente del risparmio fiscale e fa espresso divieto agli stessi di acquistare o offrire investimenti, prodotti e altre operazioni che abbiano quale fondamento un mero beneficio fiscale per il Gruppo, per i Clienti e per altre controparti.

⁶⁵ Il documento è pubblicato sul sito web di Fineco, al seguente link: https://images.finecobank.com/it/pub/pdf/corporate/FinecoBank_strategia_fiscale.pdf

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Gruppo si è dotato di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework*, cd. TCF), inserito nel contesto del sistema di governo aziendale, che garantisce un presidio costante dei rischi fiscali. In particolare, il TCF di Fineco prevede: (i) una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità a organi e funzioni aziendali, con adeguate competenze ed esperienze, (ii) adeguati processi di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, garantendo il rispetto delle procedure a tutti i livelli aziendali, (iii) specifiche procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate e per attivare le necessarie azioni correttive. L'impianto dei controlli contenuto nel *Framework*, avallato in sede di ammissione al Regime di adempimento collaborativo, è oggetto di revisione e condivisione con l'Agenzia delle Entrate, annualmente.

Le tematiche di natura fiscale di maggiore rilevanza vengono periodicamente relazionate al Consiglio di Amministrazione e relativi comitati, quali ad esempio, il Comitato rete, il Comitato progetti, il Comitato prodotti, il Comitato *Private Banking* e l'*Internal Control Business Committee* (ICBC).

Con riferimento alle segnalazioni degli illeciti in ambito fiscale, esiste un obbligo in capo alle varie Funzioni aziendali di comunicare alla Funzione fiscale le ipotesi di reato di frode fiscale. A seguito dell'inserimento tra i reati presupposto ex D.lgs. n. 231/2001 dei reati tributari, il Modello 231 prevede l'informativa alla funzione fiscale ogniqualvolta l'Organismo Di Vigilanza riceva dalle strutture aziendali una segnalazione, ossia una comunicazione relativa ad anomalie o comportamenti che possono integrare la commissione di un reato tributario. Tutto questo avviene per consentire alla funzione fiscale di analizzare la fattispecie sotto i profili fiscali, di mitigare il rischio e di effettuare, eventualmente la disclosure all'Agenzia delle Entrate.

In aggiunta, segnalazioni possono anche derivare dal sistema interno previsto in capo ai Dipendenti circa eventuali irregolarità o violazione della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. *whistleblowing*) in linea con le *best practice* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Per mitigare il rischio fiscale interpretativo, il Gruppo adotta una specifica procedura di *escalation*⁶⁶, volta a disciplinare l'analisi e valutazione del rischio fiscale - con differenti livelli di coinvolgimento del Top Management - e le successive fasi di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate. La procedura, validata dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito del regime opzionale c.d. di Adempimento collaborativo o di *Cooperative compliance* ex D.lgs. n. 128/2015, disciplina ruoli, responsabilità e modalità di: (i) rilevazione della esistenza di un eventuale rischio interpretativo; (ii) valutazione qualitativa e quantitativa del rischio interpretativo; (iii) attivazione della procedura di *escalation* autorizzativa interna; (iv) eventuale interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate.

⁶⁶ Disciplina nella Policy "Procedura di escalation in materia di analisi e valutazione del rischio fiscale e interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate", approvata dal CdA nella seduta del 15 dicembre 2020.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

4.2.3 Formazione sulla condotta aziendale (G1-1)

L'approccio del Gruppo per prevenire la corruzione e la concussione è definito all'interno della Global Policy Anticorruzione che, insieme alle relative istruzioni operative, stabilisce gli standard minimi per la *compliance* in materia di anticorruzione e si applica ai membri degli organi strategici, di controllo ed esecutivi, ai Dipendenti, ai Consulenti finanziari e ai collaboratori occasionali.

Il Gruppo si è dotato, inoltre, di un Programma Anticorruzione di cui uno degli obiettivi principali è instaurare e mantenere una cultura di Gruppo in cui la corruzione non sia mai accettabile. A questo scopo il Gruppo investe sulla formazione dei Dipendenti, Consulenti finanziari, membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo e dei collaboratori occasionali.

Al fine di assicurare un livello minimo di conoscenza in materia di anticorruzione da parte di tutti i destinatari, FinecoBank e la sua Società Controllata organizzano un programma di formazione obbligatoria, che tutti sono tenuti a seguire almeno ogni due anni, mentre le nuove risorse dovranno frequentare un corso di formazione entro tre mesi dall'assunzione. Entrambi i corsi hanno come contenuto le regole interne anticorruzione, compresi i dettagli riguardanti i contatti previsti per le segnalazioni anticorruzione e per le eventuali escalation. La fruizione dei corsi avviene sia online sia in presenza.

4.2.4 Corruzione e concussione: le funzioni più a rischio (G1-1)

All'interno della Banca le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva sono la funzione *Procurement* e i *Contract Manager*. La Banca, pur essendo sensibile al tema dei ritardi nei pagamenti, non prevede al momento l'adozione di una politica specifica di prevenzione.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

4.3 Prevenzione e individuazione della corruzione e concussione (G1-3)

Il framework anticorruzione a livello di Gruppo prevede un set di standard anticorruzione (gestione rapporti con Pubbliche Amministrazioni, fornitori, omaggi, assunzione di personale, gestione del rischio associato a terze parti) e l'implementazione di un programma anticorruzione, che prevede:

- procedure scritte;
- *risk assessment*;
- controlli di primo e secondo livello;
- un sistema di *whistleblowing*;
- un adeguato *record keeping*.

Per il monitoraggio in fase iniziale e continuativa degli Stakeholder interni ed esterni è attivo un sistema di *screening* che rileva eventuali notizie negative relative agli stessi e che vengono successivamente gestite internamente.

In linea con il sistema di controlli interni esiste una separazione tra funzioni di primo livello, interessate dall'identificazione dei casi di corruzione, e funzioni deputate alla gestione e controllo. Infatti, Fineco adotta politiche e procedure che garantiscono l'indipendenza e l'obiettività nelle fasi di investigazione in caso di violazioni o problematiche legate alla corruzione. Per evitare conflitti di interesse, gli investigatori e/o il comitato investigativo sono separati dalla catena di gestione coinvolta o direttamente interessata dalla questione in esame. In questo modo si assicura che l'indagine venga condotta in modo imparziale e trasparente, senza influenze esterne che possano compromettere l'integrità del processo.

Con riferimento alla gestione dei rischi connessi alla non conformità al *Framework* anticorruzione è stato implementato un *reporting* periodico ai comitati interni e agli Organi Aziendali.

Fineco comunica le politiche anticorruzione mediante articoli dedicati negli accordi contrattuali e con la pubblicazione della Politica Anticorruzione sul sito istituzionale e nelle sezioni dedicate alle proprie persone (Dipendenti e Consulenti finanziari).

In merito ai programmi di formazione contro la corruzione attiva e passiva è disponibile il corso obbligatorio online "Anticorruzione" sia per i Dipendenti del Gruppo sia per i Consulenti finanziari. Il corso formativo ha l'obiettivo di illustrare cosa sia la corruzione e quali siano i rischi ad essa correlati. Il corso definisce come gestire correttamente i rapporti con funzionari pubblici e Terze parti, i regali e le ospitalità aziendali, la beneficenza, le donazioni e le sponsorizzazioni; approfondisce inoltre i rischi di corruzione connessi alle risorse umane e alle operazioni di fusione e acquisizione (M&A), per poi esaminare l'adeguata gestione del *whistleblowing*. La formazione ha un test finale che ne attesta il completamento e l'apprendimento.

Inoltre, è stato rilasciato un approfondimento dedicato ai Dipendenti del perimetro Italia e ai Consulenti Finanziari che analizza le disposizioni - in particolare le leggi *Whistleblowing* e la Legge Anticorruzione - che negli ultimi anni hanno avuto effetto sul Modello 231, individuando i cambiamenti legislativi attuati nel paese per rafforzare la lotta alla corruzione. Anche in questo caso, il corso prevede un test finale che ne attesta il completamento e l'apprendimento.

In considerazione dell'importanza della tematica il Gruppo rilascia il corso obbligatorio a tutti i Dipendenti e Consulenti finanziari, indipendentemente dalla categorizzazione di funzione a rischio.

Nel rispetto delle raccomandazioni di Banca d'Italia, del Regolamento degli Organi Aziendali della Banca e dei documenti denominati "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A." e "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Collegio Sindacale di FinecoBank S.p.A.", i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivamente alla nomina e nel corso del loro mandato, sono destinatari di una serie di iniziative di formazione continua, con l'obiettivo di assicurare un idoneo bagaglio di competenze tecniche ai membri degli Organi sociali. In particolare, il Regolamento degli Organi Aziendali assegna al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di provvedere che siano predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale finalizzati a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, ivi incluse le tematiche *Anti Money Laundering* (AML).

I Consiglieri e i Sindaci sono destinatari di una apposita sessione di *induction* in materia AML, condotta da un professionista esterno con il coinvolgimento della Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione della Banca. Queste attività di formazione sono condotte da professionisti esterni o da rappresentanti delle funzioni interne con competenze specialistiche nella materia oggetto di trattazione. Gli argomenti sono individuati anche sulla base dell'esito delle autovalutazioni condotte con l'ausilio dei Consulenti esterni, che permettono di identificare le principali aree di interesse e le priorità di formazione. Gli incontri di formazione hanno solitamente una cadenza mensile. Nel corso del 2024, la formazione è stata dedicata in particolare agli approfondimenti sugli indirizzi normativi e agli impatti sulle strategie di Gruppo e si è svolta tramite incontro della durata di 2 ore (non obbligatorio), al quale hanno partecipato tutti i membri degli Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

4.4 Metriche e Obiettivi (G1-4)

4.4.1 Piani d'azione e risorse per la gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità relativi alla corruzione attiva e passiva (G1-4)

Le azioni intraprese in materia di lotta alla corruzione attiva e passiva risultano parte integrante della condotta societaria e sono orientate a prevenire e contrastare il verificarsi di tali fenomeni, con l'obiettivo di azzerare potenziali eventi corruttivi attraverso politiche e comportamenti etici e trasparenti.

4.4.2 Casi accertati di corruzione e concussione (G1-4)

Casi di corruzione attiva o passiva	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva o passiva	0
Importo in € delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva o passiva	0

Incidenti di corruzione attiva o passiva	2024
Numero totale dei casi accertati di corruzione attiva o passiva	0
Numero di casi accertati in cui lavoratori propri sono stati licenziati o sanzionati per episodi di corruzione attiva o passiva	0
Numero di casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva o passiva	0

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5. Temi *Entity Specific*

5.1 Finanza sostenibile

Uno degli obiettivi del Gruppo è quello di consolidare nel continuo la strategia di crescita sostenibile, nella convinzione che investire responsabilmente significhi contribuire a generare un impatto positivo in ambito sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo, minimizzando i rischi, senza rinunciare a opportunità di rendimento e di crescita del *business*.

La Finanza sostenibile è stata considerata, a seguito degli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza, un Tema *entity specific* rilevante per Fineco, in continuità con la rilevanza del Tema nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023. Sono infatti stati individuati due impatti positivi rappresentati:

- dal contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG;
- dall'attività di *stewardship* di Fineco AM, in quanto *asset management company*, che comprende il voto per delega e il coinvolgimento diretto con le aziende, integrando considerazioni sulla sostenibilità,

e un'opportunità, rappresentata da:

- l'attrazione di nuovi Clienti e l'incremento dei ricavi da investimenti (propri e per la clientela) in prodotti con caratteristiche ESG con benefici anche in termini di qualità e diversificazione del portafoglio e di rafforzamento delle componenti ESG della *brand identity*.

Finanza sostenibile significa sviluppare e implementare servizi e prodotti finanziari che considerino tematiche ambientali, sociali e di *governance* minimizzando i rischi, senza rinunciare a opportunità di rendimento e garantire un'offerta di prodotti e servizi che favorisca l'inclusione finanziaria e l'accesso ai servizi e ai prodotti finanziari.

Per offrire ai propri Clienti una gamma di prodotti sempre più completa e di valore, FinecoBank si impegna a selezionare prodotti finanziari che soddisfino elevati standard di qualità, siano coerenti con i principi etici e di sostenibilità, valutandone le caratteristiche.

La veicolazione dei prodotti e servizi avviene attraverso il regolare contatto tra la Rete di Consulenti finanziari e i propri Clienti, che rappresenta il principale canale di contatto commerciale con i Clienti, e tramite investimenti diretti attraverso la piattaforma di *trading online* della Banca. Inoltre, le principali caratteristiche dei prodotti offerti sono comunicate anche ai Clienti potenziali attraverso i siti *web* della Banca e di Fineco AM. Infine, la Banca può anche effettuare campagne di comunicazioni specifiche attraverso *e-mail* a target di Clienti predefiniti.

Il tema della Finanza sostenibile è declinato dalla Banca e da Fineco AM nelle politiche riportate nella tabella seguente.

Politica	Descrizione
<p>Global Policy - Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</p> <p>Local Policy - Politiche sull'Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nei Servizi di Consulenza</p>	<p>Queste policy contribuiscono allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG. La Banca integra il rischio di sostenibilità nei servizi di consulenza attraverso la rilevazione del rating ESG e si impegna a valutare, selezionare e inserire nella propria gamma prodotti di risparmio gestito preferibilmente nuovi strumenti che abbiano un rating ESG, compatibilmente con la disponibilità e copertura di tali rating in relazione all'<i>asset class</i> e alla tipologia di prodotto oggetto di valutazione.</p> <p>La Global Policy dà attuazione ai principi dettati dal Regolamento SFDR vigente tempo per tempo e alla normativa di secondo livello ad esso collegata.</p> <p>La Local Policy fornisce informazioni sulle politiche definite dalla Banca in qualità di intermediario che offre servizi di consulenza in materia di investimenti, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'integrazione del rischio di sostenibilità nella prestazione di tali servizi; • la considerazione dei principali effetti negativi (<i>Principal Adverse Impacts, PAI</i>) determinati dagli investimenti oggetto di consulenza, sui fattori di sostenibilità; • l'introduzione di criteri di esclusione basati sulla considerazione dei PAI, ovvero su altri indicatori (<i>product alignment</i>). <p>La Local Policy include, inoltre, la Politica di esclusione adottata dalla Banca nell'ambito della propria offerta di prodotti e servizi con riferimento ai fondi comuni e sicav distribuiti.</p> <p>Le categorie di esclusione applicate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi del <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite (UNGC) - Prodotti che derivano più di una certa percentuale dei propri ricavi da <i>entities</i> con severe violazioni dei dieci Principi del <i>Global Compact</i>;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Armi Controverse - Prodotti che investono in <i>entities</i> che producono o che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche); • Tabacco - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da <i>entities</i> direttamente o indirettamente coinvolte nella produzione e distribuzione di tabacco; • Cambiamento climatico - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da <i>entities</i> coinvolte nell'estrazione di carbone termico e/o da aziende di servizi pubblici nei settori del carbone e/o del petrolio e/o dei gas artici (c.d. "arctic drilling"). <p>Queste specifiche tematiche sono oggetto di analisi e monitoraggio da parte della Banca con l'obiettivo di minimizzare o escludere dall'universo degli investimenti oggetto di consulenza i prodotti interessati. La Banca collabora inoltre attivamente con le compagnie assicurative partner con l'obiettivo di offrire alla propria clientela prodotti di investimento assicurativi il più possibile coerenti con i criteri identificati.</p> <p>I contenuti della <i>Global Policy</i> vengono monitorati costantemente e aggiornati ogni qualvolta si renda necessario.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alle <i>Policy</i>, che vengono poi condivise internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicate sulla corporate aziendale di Fineco. La <i>Local Policy - Politiche sull'Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nei Servizi di Consulenza</i> è inoltre pubblicata sul sito istituzionale.</p>
Local Policy - Politica Portafogli Guidati Advice +	<p>La Local Policy della Banca risponde all'impatto positivo: "Contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG".</p> <p>I "Portafogli Guidati" sono portafogli che la Banca mette a disposizione dei Consulenti finanziari affinché possano essere selezionati dagli stessi all'interno del Servizio di Consulenza Advice+ e utilizzati per la costruzione dei portafogli effettivi, esattamente come proposti o apportando personalizzazioni che tengano conto di specifiche esigenze di ciascun Cliente.</p> <p>La Local Policy definisce il processo di costruzione dei Portafogli Guidati della Banca e i vincoli sugli indicatori finanziari (tra cui l'indicatore di sostenibilità) e descrive le tipologie di Portafogli Guidati.</p> <p>Periodicamente, il Vice Direttore Generale Global Business, con il supporto della Direzione <i>Advisory, TP & Private Banking Solutions</i>, condivide sulla corporate aziendale e tramite circolare i report "Analisi portafogli guidati Advice e Advice+" e "Analisi Performance Mercati", al fine di monitorare i ribilanciamenti dei portafogli.</p> <p>La Local Policy è disponibile internamente nella corporate aziendale.</p>
Local Policy – Responsible Investment Policy – Fineco AM	<p>La Local Policy risponde all'impatto positivo: "Contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG".</p> <p>Fineco AM aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite dal 2022 e, attraverso l'implementazione delle politiche e dei framework dichiarati, allinea le proprie strategie e operazioni ai principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Fineco AM incoraggia le imprese e le organizzazioni ad adottare politiche di sostenibilità e socialmente responsabili, allineando le loro strategie e operazioni ai Dieci Principi nei settori dei diritti umani, degli standard lavorativi, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.</p> <p>Il <i>Sustainable Finance Committee (SFC)</i> di Fineco AM ha l'autorità di approvare le politiche (per l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società) e di stabilire linee guida pratiche per l'attuazione della strategia di investimento sostenibile di Fineco AM e delle pratiche legate alla sostenibilità in generale.</p> <p>Fineco AM è firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile (<i>Principles for Responsible Investing, PRI</i>) da ottobre 2020 e si impegna quindi a integrare i fattori ESG nelle analisi di investimento nei processi decisionali e nelle pratiche di azionariato attivo.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>Fineco AM ritiene che investire responsabilmente significhi integrare i rischi e i fattori ESG nelle attività di gestione, identificare risultati più sostenibili e, ove ritenuto opportuno, intraprendere azioni per promuoverli. Scopo della <i>Responsible Investment Policy</i> è descrivere il quadro che regola l'approccio di Fineco AM agli investimenti responsabili, ESG e di sostenibilità.</p> <p>La Local Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Investimenti Sostenibili (SCF) di Fineco AM, che ne dà attuazione, ed è disponibile all'interno della sezione pubblica del sito aziendale di Fineco AM.</p> <p>Per dare esecuzione alla <i>Responsible Investment Policy</i> Fineco AM ha adottato la <i>Sustainable Investments Methodology</i>, formalizzata in un documento che delinea la metodologia di investimento di Fineco AM e l'approccio di calcolo per gli investimenti sostenibili dei prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, SFDR. Il documento illustra i criteri presi in considerazione per tale calcolo, che viene applicato a quei fondi che si sono impegnati a investire una certa quantità del proprio portafoglio in società la cui attività è considerata un "investimento sostenibile".</p> <p>Per identificare e valutare la sostenibilità di un investimento Fineco AM si basa, fra l'altro, sui seguenti criteri: <i>Good Governance</i>; <i>Do No Significant Harm</i>; <i>Positive Contribution tests</i>.</p> <p>Il SFC ha l'autorità di approvare le politiche (per l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione di Fineco AM) e di stabilire linee guida pratiche per l'attuazione della strategia di investimento sostenibile di Fineco AM e delle pratiche legate alla sostenibilità in generale.</p>
<p>Local Policy – Exclusion Policy – Fineco AM</p>	<p>L'<i>Exclusion Policy</i> di Fineco AM descrive le esclusioni applicate alle strategie di investimento in delega. Contribuisce allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG: i) nelle scelte di investimento interne attraverso pratiche di screening negativo e ii) nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG che possono trarre benefici anche in termini di qualità ESG del portafoglio e di rafforzamento delle componenti ESG della <i>brand identity</i>.</p> <p>La <i>Local Policy</i> delinea le esclusioni applicate in materia di investimento, i prodotti e le modalità cui queste si applicano. Fineco AM applica esclusioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gravi violazioni dei Principi del <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite; • armi controverse o <i>entities</i> che traggono più di una certa percentuale dei loro ricavi da tali armi; • <i>entities</i> del settore del tabacco coinvolte nella produzione di tabacco ed <i>entities</i> coinvolte nella distribuzione del tabacco in misura superiore ad una certa percentuale dei loro ricavi; • <i>entities</i> legate al cambiamento climatico che traggono più di una certa percentuale dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e società di servizi pubblici che generano più di una certa percentuale dei loro ricavi dal carbone; • <i>entities</i> coinvolte in qualsiasi atto di schiavitù e lavoro forzato o obbligato, come definito dai principi relativi al lavoro del <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite e dall'insieme più ampio di norme sul lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). <p>Relativamente ai prodotti in delega terzi, viene condotta un'ampia <i>due diligence</i> ESG che consiste nell'ottenimento di informative relative ai fattori ESG, nell'effettuare incontri (<i>call</i>) con le controparti, nel completamento di questionari dettagliati e nell'assicurare l'allineamento con la normativa SFDR e con gli obiettivi di investimento responsabile specifici del fondo. L'applicazione delle esclusioni, insieme a un'attenta supervisione dei gestori delegati, mira a mitigare gli impatti negativi potenziali ed effettivi di un prodotto finanziario.</p> <p>Il SFC ha l'autorità di approvare le politiche (per l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione di Fineco AM) e di stabilire linee guida pratiche per l'attuazione della strategia di investimento sostenibile di Fineco AM e delle pratiche legate alla sostenibilità in generale.</p> <p>La Local Policy è disponibile all'interno della sezione pubblica del sito aziendale di Fineco AM.</p>
<p>Local Policy - Good Governance Policy – Fineco AM</p>	<p>Attraverso la <i>Good Governance Policy</i> Fineco AM si impegna a investire in società la cui <i>governance</i> promuova una sana gestione dei rischi ESG e la creazione di valore per gli azionisti e le parti interessate. La <i>Local Policy</i> descrive come, per i fondi gestiti internamente, Fineco AM</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	<p>determini se una società partecipata non segua buone pratiche di <i>governance</i>, con la conseguente esclusione dall'universo di investimento iniziale per i prodotti ex Artt. 8 e 9 SFDR.</p> <p>La <i>Good Governance Policy</i> risponde allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG e all'incremento di ricavi derivante da investimenti in strumenti con caratteristiche ESG, con benefici anche in termini di qualità ESG, diversificazione del portafoglio e rafforzamento delle componenti ESG della <i>brand identity</i>.</p> <p>La <i>Local Policy</i> è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco AM e dal SFC che ne dà attuazione. È resa disponibile sul sito pubblico aziendale. La <i>Local Policy</i> viene rivista periodicamente (ovvero almeno annualmente) dal SFC e dal Consiglio di Amministrazione di Fineco AM e aggiornata, se necessario.</p>
Local Policy - Voting Policy - Fineco AM	<p>La <i>Voting Policy</i> risponde all'impatto positivo: "Attività di <i>stewardship</i> di Fineco AM che includono il voto per delega e il coinvolgimento diretto con le aziende, integrando considerazioni sulla sostenibilità."</p> <p>Attraverso la <i>Local Policy</i>, Fineco AM riconosce che il voto in assemblea è un potente strumento per influenzare il comportamento aziendale e promuovere considerazioni ESG. Fineco AM si impegna nel voto per delega per sostenere pratiche più sostenibili, trasparenza e responsabilità delle società oggetto di investimento. In questo modo, le azioni aziendali sono allineate ai valori e agli interessi a lungo termine di Fineco AM, contribuendo a un panorama di investimenti più sostenibile e responsabile.</p> <p>Fineco AM ha sottoscritto la <i>Politica di Sostenibilità Internazionale di ISS</i> che è coerente con gli obiettivi degli investitori attenti alla sostenibilità. La <i>Politica di Sostenibilità di ISS</i> promuove il sostegno agli organismi riconosciuti a livello globale che sostengono pratiche aziendali più sostenibili, in termini di gestione ambientale, pratiche di lavoro eque, la non discriminazione e la protezione dei diritti umani.</p> <p>Fineco AM mira a votare su tutte le partecipazioni azionarie all'interno dei fondi gestiti internamente. Per quanto riguarda le strategie delegate, le pratiche di voto applicate dal Gestore Delegato sono valutate attraverso la <i>due diligence</i> degli investimenti come parte del processo di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. La <i>Local Policy</i> si applica anche ai fondi indicizzati gestiti passivamente (sia a replica fisica che sintetica⁶⁷) nella misura in cui i titoli sottostanti detenuti hanno diritto di voto.</p> <p>Il SFC ha l'autorità di approvare la <i>Voting Policy</i> (per l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione di Fineco AM) e di stabilire linee guida pratiche per l'attuazione della strategia di investimento sostenibile di Fineco AM e delle pratiche legate alla sostenibilità in generale.</p> <p>La <i>Voting Policy</i> è disponibile all'interno della sezione pubblica del sito aziendale.</p>
Local Policy - Sustainability Risk Policy - Fineco AM	<p>La <i>Sustainability Risk Policy</i> risponde all'impatto positivo "Contributo allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG".</p> <p>La <i>Sustainability Risk Policy</i> descrive e regola il modo in cui Fineco AM adotta determinati controlli di secondo livello (principalmente attraverso le proprie funzioni Risk e Compliance), all'interno dell'intera gamma di fondi in gestione, su una serie di processi, quali l'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), il monitoraggio della soglia minima ESG per la categorizzazione dei fondi, il monitoraggio dell'elenco di esclusione, etc.</p> <p>Il SFC ha l'autorità di approvare le politiche (per l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione di Fineco AM) e di stabilire linee guida pratiche per l'attuazione della strategia di investimento sostenibile di Fineco AM e delle pratiche legate alla sostenibilità in generale.</p>

⁶⁷ Replica fisica: acquisto diretto degli strumenti che costruiscono l'indice. Replica sintetica: utilizzo di strumenti derivati al posto dell'acquisto diretto.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

La Banca è firmataria, da dicembre 2020, degli **United Nations Principles for Responsible Banking (UN PRB)**, formalizzando l'obiettivo di impegnarsi ad analizzare le conseguenze della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, e a definire obiettivi in grado di portare miglioramenti misurabili sugli aspetti più significativi.

La Banca e Fineco AM danno seguito alle politiche descritte in precedenza attraverso le seguenti azioni, che non hanno richiesto risorse finanziarie significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Azione	Descrizione
Esclusione dei fondi che non rispettano i parametri della politica di esclusione	Ogni semestre la Banca aggiorna i dati inerenti alla politica di esclusione ed effettua dei controlli per inibire il collocamento di eventuali prodotti in gamma che non rispettino i parametri identificati. Ad oggi non esiste un processo automatico di controllo e inibizione dei fondi. Semestralmente vengono estratti i <i>datapoint</i> necessari per verificare quali fondi non rispettano i parametri previsti. Una volta scaricata la lista di questi fondi questa viene trasmessa alla struttura di <i>back office</i> dei fondi per chiusura e vengono manualmente attivate tutte le procedure necessarie (tra cui circolare alla Rete, mail ai Clienti, ecc.). È in fase di approvazione il progetto di automazione del processo.
Miglioramento della trasparenza attraverso l' <i>ESG Template</i> (EET)	Fineco AM ha preparato e fornito il modello ESG europeo (EET) per tutti i prodotti Fineco AM previsti dagli articoli 6, 8 e 9 SFDR. Attraverso la produzione dei file EET, Fineco AM ha aumentato il livello di informazioni disponibili e migliorato la trasparenza riguardo alle caratteristiche ESG, inclusi i dati sui PAI a livello di prodotto. L'EET è su base trimestrale.
Pubblicazione storia <i>Voting Policy</i> (MYP ESG 2024-2026)	Fineco AM ha pubblicato sul proprio sito la <i>Voting Policy</i> e una <i>dashboard</i> interattiva con la cronologia delle votazioni, evidenziando il proprio ruolo di investitore attivo e responsabile.
Incremento delle attività di engagement rispetto alle tematiche Clima e Diritti Umani (MYP ESG 2024-2026)	Fineco AM ha ampliato le proprie attività di <i>engagement</i> , partecipando al Programma <i>PRI Advance</i> delle Nazioni Unite incentrato sui diritti umani e aderendo all'iniziativa <i>Climate Action 100+</i> per affrontare le sfide legate al clima. I resoconti di queste attività, prodotti dalle rispettive organizzazioni, sono stati collegati al sito web di Fineco AM per una maggiore trasparenza con gli investitori.

Le metriche e i target della Finanza sostenibile sono ricompresi nel MYP ESG 2024-2026. Alcuni di questi ricadono all'interno del tema dell'Educazione Finanziaria, già trattato nel paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate. Nella tabella che segue sono rendicontati obiettivi e target relativi alla Banca, con *baseline* l'anno 2023.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Valore (2024) - Descrizione
Allargamento dell'offerta di fondi con caratteristiche ESG all'interno della piattaforma: <ul style="list-style-type: none"> a) almeno il 50% dei nuovi fondi lanciati in piattaforma con rating ESG Fineco devono avere un rating ESG Fineco ≥ 6 (n° ISIN) (dal 2024); b) almeno il 50% di nuovi fondi inseriti in piattaforma con classificazione SFDR art.8 o art. 9 (n° ISIN) (dal 2024); c) mantenimento della soglia minima del 68% di fondi ex artt.8 o 9 SFDR sul totale fondi all'interno dell'offerta di fondi sottoscrivibili (n° ISIN) (entro il 2026) 	<ul style="list-style-type: none"> a) n.d. b) n.d. c) 66%⁶⁸ 	<ul style="list-style-type: none"> a) 80% b) 68% c) 79%
Arricchimento dei basket liberi di consulenza assicurativa: <ul style="list-style-type: none"> a) almeno il 65% di nuovi fondi attivi inseriti nei basket liberi di consulenza assicurativa con art.8 o 9 SFDR (n° ISIN) (dal 2024); b) mantenimento della soglia minima del 65% sul totale di fondi attivi artt.8 e 9 SFDR disponibili all'interno dei basket liberi di consulenza assicurativa (n° ISIN) (entro il 2026). 	<ul style="list-style-type: none"> a) n.d. b) n.d. 	<ul style="list-style-type: none"> a) 72% b) 70%
Integrazione ESG nel Piano di Incentivazione della Rete: tutti i PFA che deterranno una determinata % di masse in fondi e SICAV Art. 8 e 9 SFDR hanno diritto a un incremento del bonus derivante dal Piano di Incentivazione (dal 2024)		Integrazione avvenuta
Inserimento di almeno due case d'investimento con specifico DNA ESG (entro il 2026)		Inserimento di una casa, in corso lo <i>screening</i> per altre controparti.
Allargamento dell'offerta di certificates con almeno 3 certificates ESG (entro il 2026)		Attività in corso.
Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti: <ul style="list-style-type: none"> a) integrazione di un filtro interno al Fund Selector basato su parametri ESG (es. artt. 8 e 9 SFDR) dei fondi di investimento (entro il 2026); b) integrazione di parametri ESG negli <i>snapshot</i> dell'area privata del sito web per le schede titolo delle principali classi: azioni, ETP e bond sui principali listini (entro il 2024); c) integrazione di un filtro ESG interno agli <i>stock e bond</i> screener per tutti i <i>bond</i> e le azioni dei principali listini (entro il 2025) 		<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi per il progetto in corso di avvio. b) Attività conclusa. c) Avviata analisi.
Volume investimenti ESG sul totale del portafoglio di tesoreria pari almeno al 10% sul totale del portafoglio di investimento interno (entro il 2026)	8,5%	9,8%
Volume delle operazioni in <i>collateral switch</i> ESG pari almeno a € 800 milioni (entro il 2026)	€ 71 milioni	€ 181 milioni.
Realizzazione di almeno un evento di educazione finanziaria sul territorio dedicato a target specifici della popolazione (fasce deboli/meno tutelate) (2024)		Realizzato (si veda il paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate).

⁶⁸ Dato a ottobre 2023.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.1.1 Prodotti e servizi di investimento

La Banca, in qualità di distributore di prodotti di investimento, integra il rischio di sostenibilità nelle proprie decisioni distributive. Per i prodotti selezionati e messi a disposizione della clientela, la Banca privilegia quelli classificati almeno Articolo 8 secondo la normativa SFDR e con un rating di sostenibilità.

Con riferimento agli obiettivi di finanza sostenibile inseriti nel MYP ESG 2024-2026, si segnala che al 31 dicembre 2024:

- i fondi ex Artt. 8 e 9 SFDR hanno rappresentato il 79% dei fondi in piattaforma (n. ISIN); in particolare, i nuovi lanci ex Artt. 8 e 9 SFDR avvenuti nel corso del 2024 sono stati pari al 68% del totale dei nuovi fondi inseriti in piattaforma (n. ISIN);
- i nuovi fondi inseriti in piattaforma con rating ESG Fineco ≥ 6 hanno rappresentato l'80% dei lanci (n. ISIN).

Inoltre, la Banca applica una politica di esclusione, come descritto in precedenza, in modo da minimizzare gli investimenti in *business* ritenuti controversi.

Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

	2024		2023	
	AUM (€ mld)	%	AUM (€ mld)	%
Fondi ex Art 6 SFDR ⁶⁹	20,82	48%	16,70	45%
Fondi ex Art 8 SFDR ⁷⁰	21,81	50%	19,22	52%
Fondi ex Art 9 SFDR ⁷¹	0,88	2%	0,91	2%
Fondi senza classificazione	0		0,06	0%
Totale fondi	43,51	100%	36,89	100%
<i>di cui nuovi entrati ex Art 8 e 9 SFDR</i>	<i>0,02</i>			

Invece, i nuovi ETF classificati artt. 8 e 9 SFDR hanno rappresentato il 26% dei nuovi lanci (n. ISIN) effettuati nel 2024 e costituiscono il 28% degli ETF presenti in piattaforma (n. ISIN) al 31 dicembre 2024.

	2024		2023	
	AUM (€ mld)	%	AUM (€ mld)	%
ETF ex Art 6 SFDR	8,75	86%	5,22	84%
ETF ex Art 8 SFDR	1,37	13%	0,92	15%
ETF ex Art 9 SFDR	0,04	0%	0,04	1%
ETF senza classificazione	0	0%	0,06	1%
Totale ETF	10,16	100%	6,24	100%
<i>di cui nuovi entrati ex Art 8 e 9 SFDR</i>	<i>0,01</i>			

Tutte queste azioni hanno l'obiettivo di indirizzare i flussi di risparmio su strumenti che evitino di investire in aziende legate a business non sostenibili o controversi e agevolare la raccolta su investimenti ritenuti più sostenibili con conseguenti effetti benefici per tutti gli Stakeholder.

L'industria del risparmio gestito ha posto molta più attenzione al tema della sostenibilità, nel corso degli ultimi anni. La stessa normativa, tramite il regolamento SFDR, ha dato direttive più precise portando tutto il settore a utilizzare parametri più oggettivi nella selezione dei prodotti con

⁶⁹ Fondi che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

⁷⁰ Fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

⁷¹ Fondi che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

caratteristiche ESG. Ne è derivata una maggiore chiarezza anche nei confronti dei Clienti, che hanno a disposizione più strumenti per individuare le soluzioni che meglio rispondono alle proprie preferenze in termini di sostenibilità. L'offerta della Banca mette a disposizione dei Clienti un ampio range di soluzioni in materia di investimenti sostenibili, identificabili sia tramite la classificazione SFDR, sia tramite il Rating ESG proprietario.

L'ESG Rating, sviluppato dalla Banca nel 2022, rielabora gli score ESG assegnati da una primaria società specializzata esterna ai prodotti di investimento – in una scala da 1 a 100 (1 "basso rischio", 100 "alto rischio" ESG) – riclassificando tali punteggi tramite una tabella di conversione, lungo una scala che va da 1 a 10 (1 "alto rischio", 10 "basso rischio" ESG). L'ESG Rating fornisce agli investitori uno strumento immediato per meglio comprendere in quale misura il valore economico dell'investimento potrebbe essere a rischio a causa di questioni legate all'ambiente, alla sfera sociale o al governo degli asset sottostanti, oltre a renderli più consapevoli nelle scelte di investimento. Il Rating ESG Fineco, ad oggi, è disponibile per Fondi, Sicav, ETF, azioni, obbligazioni, polizze assicurative tipo *Unit Linked*, Ramo I, Multiramo e gestioni separate.

La Banca, nel suo processo di manutenzione della gamma di offerta dei fondi di investimento, monitora le percentuali di fondi in offerta con ESG (sia in relazione all'intera offerta disponibile, sia in relazione ai nuovi lanci), con l'obiettivo di incrementare nel tempo la qualità e l'estensione dell'offerta. Allo stesso modo, la Banca monitora ed aggiorna periodicamente la lista dei fondi che eventualmente non rispettino la propria politica di esclusione per inibirli alla sottoscrizione.

I processi utilizzati per effettuare quanto sopra descritto sono legati a controlli periodici di performance legati al numero di fondi lanciati e alla relativa classificazione SFDR, nonché al rating ESG. La medesima analisi viene effettuata periodicamente (su base almeno annuale) sull'intera offerta disponibile.

Per prevenire i potenziali impatti negativi, la Banca integra il rischio di sostenibilità nei servizi di consulenza attraverso la rilevazione del rating ESG e si impegna a valutare, selezionare ed inserire nella propria gamma prodotti di risparmio gestito preferibilmente nuovi strumenti che abbiano un Rating Fineco ESG, compatibilmente con la disponibilità e copertura dei rating all'interno dell'asset class e della tipologia di prodotto oggetto di valutazione.

Per affrontare gli impatti negativi, derivanti da un deterioramento del grado di sostenibilità degli strumenti in portafoglio, viene effettuato un ribilanciamento dei Portafogli Guidati, inserendo uno strumento con Rating ESG superiore o rimuovendo uno strumento con Rating ESG deteriorato. Ogni trimestre i Portafogli Guidati vengono controllati ed eventualmente modificati per garantire anche il rispetto dei parametri di sostenibilità.

L'aggiornamento giornaliero dei dati ESG permette di individuare potenziali nuovi strumenti in materia di sostenibilità sul mercato. Inoltre, sono utilizzati strumenti con "tilt ESG", principalmente di tipo PAB (*Paris Aligned Benchmark*) e SRI (*Social Responsible Investment*), al fine di aumentare la diversificazione all'interno dei portafogli dei Clienti.

	2024		2023	
	AUM (€ mld)	%	AUM (€ mld)	%
Fondi con rating ESG Fineco ≥6	38,62	89%	30,28	82%
Fondi con rating ESG Fineco <6	1,18	3%	1,60	4%
Fondi senza rating ESG Fineco	3,71	9%	5,01	14%
Totale fondi	43,51	100%	36,89	100%
<i>di cui nuovi entrati con rating ESG Fineco ≥6</i>	1,48			

	2024		2023	
	AUM (€ mld)	%	AUM (€ mld)	%
ETF con rating ESG Fineco ≥6	8,20	81%	4,89	79%
ETF con rating ESG Fineco <6	0,69	7%	0,58	9%
ETF senza rating ESG Fineco	1,27	13%	0,77	12%
Totale ETF	10,16	100%	6,24	100%

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.1.2 Prodotti e servizi bancari

La Banca offre prodotti con caratteristiche di sostenibilità per rispondere alle esigenze dei Clienti, anche dotandosi di un sistema di monitoraggio continuo dei prodotti, volto a garantire la gestione delle anomalie, nonché la verifica costante del pricing e del posizionamento rispetto alla concorrenza.

La gamma di prodotti con caratteristiche ESG in ambito Banking & Credit comprende (oltre alle nuove iniziative già descritte quali il Conto Corrente Under 18 presente nel paragrafo 3.5 Consumatori e utilizzatori finali) l'offerta di:

- mutui green – mutui ipotecari per il finanziamento dell'acquisto di immobili in classe energetica A o B, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard;
- prestiti green – prestito a un tasso più vantaggioso rispetto a quello standard destinato al finanziamento di interventi di installazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Le caratteristiche del prestito green sono state definite in coerenza con i “*Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity*” delle *Loan Market Association* e *Asia Pacific Loan Market Association*⁷², che prevedono che un prestito possa definirsi “green” solo nel caso in cui i fondi siano resi disponibili esclusivamente per finanziare, in tutto o in parte, attività con caratteristiche di sostenibilità ambientale. Nella definizione di tali caratteristiche si è fatto riferimento alla Tassonomia ambientale europea (Reg. UE 852/2020) e, in particolare, ai criteri di vaglio tecnico riportati all'interno dell'Atto Delegato per la mitigazione ai cambiamenti climatici⁷³;
- carte virtuali – carte emesse unicamente in formato virtuale (con dati visibili sui canali APP e sito), quindi senza l'impiego di plastica.

Per fornire una maggiore consapevolezza al cliente, la Banca, in via preventiva, pone in essere una serie di presidi all'operatività, tra cui:

- la completezza delle informazioni messe a disposizione del cliente (avvertenze, report costi ex ante, conflitti d'interesse, etc.);
- i controlli sull'appropriatezza;
- la richiesta di specifiche abilitazioni e la compilazione di questionari per poter operare su strumenti complessi;
- la definizione di un apposito target market;
- la messa in atto di filtri relativi a scostamento prezzo e controvalore nella piattaforma;
- l'applicazione di massimali per operatività e per posizione complessiva su alcune tipologie di prodotti.

Inoltre, nelle fasi post trading, vengono messi a disposizione del cliente presidi operativi quali:

- reportistiche e rendicontazioni;
- procedure che prevedono la rilevazione dell'eventuale deprezzamento dello strumento;
- procedure che prevedono la rilevazione delle perdite rilevanti rispetto al Total Financial Assets (TFA) detenuti dal Cliente.

⁷² Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity” – Loan Market Association, Asia Pacific Loan Market Association, Loan Syndications & Trading Association, Febbraio 2021.

⁷³ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Il prestito green mira a finanziare i seguenti interventi legati all'acquisto per l'installazione di tecnologie per le energie rinnovabili: installazione di sistemi solari fotovoltaici e attrezzature tecniche accessorie; installazione di unità di accumulo di energia elettrica o termica e attrezzature tecniche accessorie; installazione di pannelli solari per l'acqua calda e attrezzature tecniche accessorie.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.1.3 Fineco AM

Fineco AM sostiene attivamente un approccio responsabile agli investimenti con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Questo approccio si ottiene principalmente attraverso l'applicazione di alcuni filtri positivi, quando si considera l'universo investibile, di un approccio di esclusione e della considerazione dei *Principle Adverse Impact* – PAI.

Inoltre, Fineco AM cerca di incoraggiare e promuovere impatti positivi, sia attraverso specifiche politiche e procedure di sostenibilità, sia attraverso la promozione in generale di una cultura della sostenibilità.

Al 31 dicembre 2024, i fondi ESG classificati come Artt. 8 e 9 SFDR rappresentano il 46% dell'*Asset Under Management* totale di Fineco AM, per un totale di 17,1 miliardi di euro di masse in gestione.

La crescita delle messe ex Articolo 8 dipende dall'effetto mercato positivo generato nel corso del 2024 e dalla riclassificazione di alcuni fondi verso la categoria Articolo 8. Dal 2020, Fineco AM si impegna a non applicare sui fondi in gestione commissioni di performance. Viene applicato, allo scopo, uno specifico *label*, chiamato "No Performance Fees" che segnala ai Clienti quali fondi non prevedano questo tipo di caricamento. L'astensione dalle commissioni di performance è una scelta strategica volta a garantire prezzi equi e risultati migliori per i Clienti.

	2024	
	AUM (€ mld)	%
Fondi ex art 6 SFDR	19,6	54%
Fondi ex art 8 SFDR	16,6	45%
Fondi ex art 9 SFDR	0,5	1%
Totale fondi	36,7	100%

Gli asset che possono essere sottoposti a screening positivo e/o negativo dipendono dalla strategia del fondo e dall'asset class. Ai fondi Fineco AM ex Artt. 8 e 9 SFDR sono applicati screening ambientali e/o sociali positivi e negativi:

- **screening positivo:** per i prodotti ex Artt. 8 e 9 SFDR, i Portfolio Manager di Fineco AM applicano una serie di filtri positivi ESG, anche tramite l'uso di un rating rispetto ai temi ESG nella selezione di investimenti per i vari portafogli in gestione. Questo avviene in conformità con la *Good Governance Policy* e con le norme interne che prescrivono soglie specifiche da assegnare a livello complessivo del fondo in base alla classificazione SFDR pertinente. Lo stesso criterio o uno simile di selezione "positiva" viene applicato dai Portfolio Manager esterni (in delega), che si affidano a piattaforme di *provider* terzi oppure a metriche/soluzioni e/o a processi di proprietà, sotto la supervisione di Fineco AM;
- **screening negativo:** si riferisce a fondi ex Artt. 6, 8 e 9 SFDR, a cui si applicano filtri di esclusione tramite: i) la Politica di Esclusione di Fineco AM e ii) considerazioni PAI a livello di prodotto che in alcuni casi possono comportare una "azione di screening negativo" sul portafoglio a seconda dell'esito dell'analisi;
- **screening combinato positivo e negativo:** questa analisi è una combinazione delle due categorie precedenti e racchiude fondi che applicano screening positivi e negativi.

A partire dal 2023 tutti i prodotti di Fineco AM sono soggetti a considerazioni PAI. La totalità dei prodotti è sottoposta a screening combinato positivo e negativo. L'esposizione indiretta tramite strumenti derivati è esclusa.

	2024	2023
% AUM degli asset oggetto di screening ambientale e/o sociale positivo	47%	44%
% AUM degli asset oggetto di screening ambientale e/o sociale negativo	100%	100%
% AUM degli asset oggetto di screening ambientale e/o sociale combinato positivo e negativo	100%	100%

Negli ultimi anni, Fineco AM ha compiuto notevoli progressi nell'integrazione dell'ESG in tutte le sue attività, attraverso una serie di attività importanti:

- la creazione di un quadro formale di governance ESG, che comprende il Comitato per la Finanza sostenibile (*Sustainable Finance Committee, SFC*), l'istituzione di un ruolo di Responsabile della Sostenibilità che supervisiona tutte le attività ESG e la nomina di un referente della sostenibilità all'interno di ciascun dipartimento;
- l'integrazione completa degli elementi ESG nella piattaforma di *trading front office* e *back office* per garantire che i rischi di sostenibilità siano presi in considerazione alla fonte e monitorati su base continuativa;
- l'integrazione di un rating ESG nel modello di gestione del rischio, che consente di monitorare mensilmente il punteggio di ciascun fondo e, con esso, la "qualità ESG" attribuita al portafoglio rispetto a delle soglie minime di punteggio stabilite per ciascuna categoria SFDR;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- l'implementazione di varie politiche e procedure tra cui le Politiche di Investimento Responsabile, di Good Governance, di Esclusione, di *Voting*, di *Diversity & Inclusion* e la Procedura di Esclusione a livello *corporate*;
- la considerazione degli indicatori PAI a livello *corporate* e di prodotto e la pubblicazione della reportistica relativa ai PAI (*PASI - Principal Adverse Sustainability Impacts Statement*);
- l'impegno dei *Portfolio Managers* a investire determinate soglie minime di "Investimento sostenibile" per una serie di prodotti, come dichiarato nella documentazione ai Clienti;
- l'impegno attivamente assunto con riferimento ad attività di *stewardship* quali *engagement* e attività di voto in assemblee di società partecipate dai fondi di Fineco AM. Nell'ultimo anno Fineco AM si è impegnata con le aziende presenti nei fondi in merito alle loro strategie di decarbonizzazione, in particolare con riferimento agli obiettivi SBTI (*Science Based Target Initiative*). Fineco AM fa parte di Climate Action 100+ e UN PRI Advance, iniziative di impegno collettivo focalizzate rispettivamente sul cambiamento climatico e sui diritti umani;
- il voto per delega per sostenere pratiche sostenibili, trasparenza e responsabilità tra le società in cui vengono fatti investimenti. Fineco AM utilizza la piattaforma di voto *Institutional Shareholder Services (ISS)* e le raccomandazioni di voto per delega per tutte le riunioni in cui votiamo. L'ISS fornisce raccomandazioni di voto basate sulla politica internazionale di sostenibilità dell'ISS e sulle linee guida per il voto per delega.

Gli obiettivi di Fineco AM, l'anno di *baseline* (il 2023) e la descrizione di quanto realizzato nel 2024 sono riportati nella tabella seguente.

Obiettivo, target e scadenza	Valore anno baseline e u.m.	Descrizione (2024)
Rafforzamento della formazione ESG in Fineco AM attraverso il rilascio di almeno 10 corsi di formazione per Dipendenti e Board (2026).	-	Sono stati messi a disposizione 3 corsi ESG (per un totale di 797 ore) a favore dei Dipendenti.
Pubblicazione della <i>Voting Policy</i> e della <i>voting history</i> sul sito della società (dal 2024).	-	La <i>Voting Policy</i> e la <i>voting history</i> sono state pubblicate sul sito <i>corporate</i> .
Mantenimento di impegni internazionali: UN PRI e UN PRI Advance; UN Global Compact; Climate Action 100.	-	Mantenimento.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.2 Innovazione

L'innovazione è uno dei pilastri della strategia del Gruppo ed è intesa sia come automazione dei processi operativi, sia come incremento della qualità dei servizi offerti.

L'innovazione, in termini di innovazione digitale e dei processi organizzativi, è un Tema *entity specific* rilevante. A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, sono stati individuati i seguenti due impatti positivi:

- l'innovazione tecnologica, la dematerializzazione dei processi e la digitalizzazione finalizzate ad avere un'operatività di *business* più efficace ed efficiente, in particolare sotto il profilo ambientale (riduzione del consumo di risorse naturali e di produzione di rifiuti);
- l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione finalizzate a massimizzare la *customer satisfaction* (attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali innovative e a minor impatto ambientale), in particolare attraverso l'offerta digitale di prodotti/servizi con caratteristiche ESG;

e un'opportunità:

- l'efficiamento operativo, con risvolti positivi sulla qualità del lavoro dei Dipendenti e dei PFA e sulla qualità del servizio offerto ai Clienti, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie quali per esempio Intelligenza Artificiale (AI), *Blockchain* e *Cyber*.

L'Innovazione intesa come automazione dei processi ed efficienza operativa viene misurata nell'ambito del processo di *Demand Management*, in sede di Comitato Progetti, mediante la metodologia della *Scorecard*. L'obiettivo della *Scorecard* è quello di consentire, in sede di Comitato Progetti, una valutazione oggettiva dell'intervento proposto, garantendo un approccio omogeneo nella fase di raffronto tra le diverse iniziative di efficientamento, ed individuare una priorità di intervento ai fini implementativi. Il Comitato Progetti può verificare e monitorare nel tempo l'effettivo beneficio apportato. Il processo prevede che il Proponente, attraverso la compilazione della *Scorecard*, sia chiamato ad effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa del beneficio che l'intervento consente di ottenere, valorizzando quattro differenti dimensioni, all'interno di soglie predeterminate. In funzione delle risposte fornite dal Proponente, la *Scorecard* consente di determinare, e quindi associare, un punteggio sintetico (*Score*) al Progetto.

Nello specifico, all'interno della *Scorecard*, sono valorizzate quattro dimensioni:

- *People*, ovvero il Proponente deve quantificare l'eventuale riduzione di risorse umane una volta implementato l'intervento. I risparmi indicati possono essere rappresentativi anche di scenari nei quali si prevede di riassorbire maggiori carichi operativi a favore di altre attività della struttura di pertinenza, evitando di considerare eventuali richieste di adeguamento dell'organico;
- *Financial*, ovvero il Proponente deve quantificare l'eventuale riduzione di costi operativi (es: minori importi fatturati da parte dei fornitori coinvolti nel processo, minori costi postali, ecc...), e l'eventuale trasferimento di costi su budget di controller differenti (es: maggiori costi ICT per acquisto di licenze software);
- *Processes*, ovvero il Proponente deve valorizzare il livello di automazione ottenuto, considerando anche la riduzione del rischio operativo (es: incidente già accaduto nel passato, alto impatto reputazionale, mancato ricavo/possibile sanzione) e l'impatto a livello di sostenibilità (es: eliminazione dell'invio dei documenti cartacei tramite posta e loro successiva gestione);
- *Customer*, ovvero il Proponente deve valorizzare il beneficio ottenuto a favore della *Customer satisfaction* (es: riduzione/semplificazione delle interazioni tra Cliente e Customer Care).

L'Innovazione, intesa come miglioramento dell'*experience* (verso i Clienti, i Dipendenti e i Consulenti finanziari), è fondamentale e si basa sul concetto di semplicità. Il Gruppo cura costantemente lo sviluppo e l'aggiornamento delle piattaforme e dei servizi digitali, assicurandosi, attraverso investimenti in infrastrutture tecnologiche, la continuità operativa e il pieno mantenimento dei livelli dei servizi anche in situazioni di emergenza.

Grazie al costante rafforzamento del modello di *cyborg-advisory* della Banca, tramite una piattaforma di consulenza evoluta sia dal punto di vista tecnologico, sia delle soluzioni di investimento offerte, i Consulenti finanziari vengono messi in condizione di gestire, anche da remoto, un numero sempre maggiore di Clienti, garantendo tempestivamente l'assistenza necessaria e intervenendo con nuove proposte o ribilanciamenti di portafoglio sulla base dei diversi scenari di mercato e di eventuali variazioni delle esigenze dei Clienti.

All'interno del panorama della consulenza finanziaria in cui sono presenti realtà di puro *robot-advisory*, la peculiarità di Fineco si sostanzia nel costante rafforzamento del modello di *cyborg-advisory*, permettendo di comprimere i tempi che i Consulenti finanziari devono dedicare ad attività *time consuming* ma a basso valore aggiunto, massimizzando viceversa il tempo da dedicare alla relazione con i Clienti e all'analisi dei loro bisogni.

L'innovazione nel servizio verso i Clienti è anche declinata nella tipologia di relazione commerciale, attraverso la crescente importanza dei servizi di consulenza evoluta e di un modello di remunerazione slegato dagli *inducement* sui prodotti, prevenendo ogni possibile effetto negativo dal cambiamento della normativa a livello europeo nel futuro e minimizzando i potenziali conflitti di interesse.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.2.1 Politiche

Politica	Descrizione
<p>Global Policy - Principi generali in tema di Artificial Intelligence (AI)</p>	<p>La Global Policy è stata approvata per la prima volta a luglio 2024, in linea con l'obiettivo previsto nel MYP ESG 2024-2026, con lo scopo di presentare i principi e le linee guida ai quali ispirarsi nell'approccio alla tematica dell'AI con riferimento alla <i>governance</i> dei modelli e alla sicurezza delle informazioni, rispettando la normativa esterna di riferimento. L'utilizzo di nuove tecnologie, le cui linee guida sono presentate nella Global Policy, permette di cogliere l'opportunità di generare un efficientamento con ricadute positive sul lavoro (di Dipendenti e Consulenti) e sulla qualità del servizio offerto ai Clienti.</p> <p>Il Gruppo si impegna a rispettare l'applicazione dei migliori standard e <i>best practice</i> in materia di AI, sviluppando, distribuendo ed utilizzando i propri modelli nel rispetto del Regolamento del Parlamento Europeo (<i>Artificial Intelligence Act</i>) e dei principi definiti dall'Osservatorio OCSE e con gli Orientamenti etici della Commissione Europea per un'AI affidabile.</p> <p>Pertanto, il Gruppo si impegna al rispetto dei seguenti principi e linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo sostenibile e benessere, tramite modelli più performanti rispetto a quelli tradizionali, in grado di assicurare una migliore gestione e controllo dei rischi e un rafforzamento dei meccanismi di corretto funzionamento dei mercati finanziari; • centralità del fattore umano, che mantiene un ruolo cruciale nelle fasi di sviluppo e convalida dei modelli, mediante il coinvolgimento degli opportuni Stakeholder, e in quelle di controllo a valle, attraverso processi finali opportunamente documentati; • trasparenza, accuratezza e chiarezza dei modelli, tramite l'implementazione di un processo di sviluppo e convalida strutturato e interfacce IT <i>user friendly</i> per il loro utilizzo; • sicurezza informatica, robustezza e sicurezza, grazie ai sistemi ICT in uso che assicurino il governo integrato e documentato del ciclo di vita dei modelli (compresa la tracciabilità dei <i>dataset</i> utilizzati), dei relativi processi e delle decisioni assunte in sede di sviluppo e di convalida degli stessi. <p>Il Gruppo riconosce, inoltre, che l'utilizzo dell'AI può svolgere un ruolo di primaria importanza nel percorso di perseguimento degli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale, lungo tutta la sua Catena del Valore. L'utilizzo di modelli di AI può infatti contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte, ad esempio promuovendo un uso più sostenibile delle risorse, attraverso il monitoraggio e l'analisi di dati e i processi gestiti attraverso l'AI.</p> <p>I dati prodotti e gestiti dalle AI possono, inoltre, essere utilizzati per comprendere i processi legati al cambiamento climatico e per sviluppare di conseguenza nuovi modelli in grado di migliorare la gestione dei rischi ambientali.</p> <p>Sotto il profilo sociale, il rispetto dei principi di equità, diversità e non discriminazione nella strutturazione e nell'applicazione dell'AI favoriscono la riduzione delle disuguaglianze, contribuendo a promuovere e a migliorare accessibilità e inclusione.</p> <p>Grazie alla Global Policy, il Gruppo punta a massimizzare la <i>customer satisfaction</i> (attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali innovative e al minor impatto ambientale, in particolare attraverso l'offerta digitale di prodotti/servizi con caratteristiche ESG) e a efficientare la gestione operativa, con risvolti positivi sulla qualità del lavoro dei Dipendenti e dei PFA e sulla qualità del servizio offerto ai Clienti.</p> <p>I processi e le attività di governo e gestione della tematica sono organizzati secondo un modello che coinvolge gli Organi aziendali della Banca, tra cui il Consiglio di Amministrazione, e le funzioni aziendali interne coerentemente con le rispettive competenze. Il Consiglio di Amministrazione dà attuazione alla Global Policy, che viene condivisa internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale.</p> <p>Il Gruppo adotta un approccio coerente con il Regolamento del Parlamento Europeo, assicurando il rispetto dei seguenti requisiti aggiuntivi per i sistemi di AI ad alto rischio tenendo sempre in considerazione i principi sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conservazione, qualità, accuratezza e replicabilità dei dati sottostanti i modelli, del controllo delle versioni degli algoritmi e della documentazione a supporto; • resilienza sia per quanto riguarda errori, guasti o incongruenze che possono verificarsi all'interno del sistema o nell'ambiente in cui esso opera, sia per quanto riguarda tentativi di terzi non autorizzati di modificare l'uso o le prestazioni del sistema di AI ad alto rischio.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	La Global Policy è strettamente collegata ad altre politiche e normative adottate dal Gruppo: la Global Policy Privacy l’impegno in materia di Diritti Umani, il Modello Operativo <i>ICT & Security</i> al fine di permettere ad ogni Società del Gruppo, in coerenza con il principio di proporzionalità, di definire un proprio autonomo percorso per l’implementazione dell’AI.
Global Policy Privacy	Si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3.5 sui Consumatori e utilizzatori finali.
Global Policy Impegno in materia di Diritti Umani	Si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3.4 sulle Comunità interessate.
Global Policy ICT & Security Operating Framework	<p>Il Gruppo attribuisce grande importanza alla sicurezza delle informazioni e del proprio sistema informativo che rappresenta una risorsa strategica, un fattore chiave di successo, un elemento distintivo per garantire la qualità e l’affidabilità dei servizi erogati e a supporto della corretta gestione dei dati.</p> <p>In tale ottica la sicurezza delle informazioni è, per il Gruppo, un elemento fondamentale per garantire gli interessi dei propri Clienti e di tutti gli Stakeholder, oltre che per assicurare la conformità alla normativa vigente. In questo contesto, il Gruppo indirizza e governa la sicurezza delle informazioni ispirandosi agli standard e ai principali <i>framework e best practice</i> internazionali.</p> <p>In questo ambito, i fattori di rischio principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rischio di frode esterna, ovvero azioni commesse da terze parti con l’intento di appropriarsi indebitamente di beni aziendali o di clienti e violare regolamenti o leggi; • il rischio informatico, ovvero l’interruzione dell’operatività e guasti ai sistemi e lo smarrimento o il furto di dati sensibili. <p>La Global Policy ha lo scopo di definire le linee guida ed i principi necessari per la definizione ed implementazione di un comune ed omogeneo <i>ICT & Security Operating Framework</i> che supporti la gestione delle attività ICT e di sicurezza informatica. Il Gruppo ha scelto di adottare un approccio al Modello Operativo ICT & Security che permetta ad ogni Società controllata, in coerenza con il principio di proporzionalità, di definire un proprio autonomo percorso per l’implementazione, garantendo allo stesso tempo un modello di riferimento condiviso da tutto il Gruppo. Questo modello si basa sull’applicazione di standard riconosciuti ed omogenei, nonché di una comune tassonomia dei processi IT e/o delle procedure IT definite, ove necessario, dalla Direzione ICT & Security Office di Capogruppo.</p> <p>All’interno del quadro di riferimento per la sicurezza delle informazioni, devono essere periodicamente valutati, rivisti e rafforzati gli interventi e le azioni volte ad assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il governo e l’evoluzione della sicurezza in linea con gli obiettivi aziendali e con la strategia ICT & Security del Gruppo; • la creazione di un’organizzazione della sicurezza condivisa, documentata, organica, efficiente, ed efficace; • il monitoraggio continuo del panorama delle minacce di sicurezza applicabili al contesto in cui opera il Gruppo; • il coordinamento e l’ottimizzazione delle risorse disponibili; • l’implementazione di misure di sicurezza preventive e reattive per il contrasto alle minacce secondo un modello di sicurezza multilivello coerente con il principio di “difesa in profondità”; • l’integrazione delle procedure di sicurezza con i differenti processi aziendali; • lo sviluppo e la crescita delle competenze e della sensibilità sui rischi e sulle minacce di information & cyber security; • il monitoraggio attivo dei sistemi e degli eventi di sicurezza, nonché il presidio delle vulnerabilità tecniche, tramite attività di <i>threat intelligence, vulnerability assessment e penetration test</i>; • la gestione degli eventi di sicurezza rilevanti tramite un processo strutturato di gestione <i>degli</i> incidenti e delle crisi; • la sicurezza nei rapporti con le terze parti e nelle attività esternalizzate, tramite opportuni presidi. <p>Il Consiglio di Amministrazione dà attuazione alla Global Policy, che viene condivisa internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicata sulla corporate aziendale di Fineco.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.2.2 Azioni e obiettivi

Nel 2024 sono proseguite le attività di sviluppo e miglioramento di **X-Net**, la piattaforma di *Cyborg Advisory* dedicata alla Rete dei Consulenti finanziari.

X-net offre una soluzione integrata riuscendo, a differenza del puro *robot advisory*, a far leva sui vantaggi della tecnologia digitale e a ridefinire il ruolo dei Consulenti, esaltando la componente più qualificata del loro lavoro. Per esempio, quando i Consulenti finanziari inoltrano una proposta ai Clienti, la stessa viene notificata nell'area riservata del sito Clienti o direttamente sul loro *smartphone* tramite l'App Fineco. I Clienti possono visionare, accettare e confermare l'ordine in completa autonomia, sia da *desktop* che da *mobile*.

Oltre al canale *Web Collaboration*, il servizio che consente di prestare e tracciare la consulenza eliminando la modulistica cartacea, attraverso l'invio automatico delle proposte di consulenza inviate, i Consulenti hanno a disposizione il servizio di **Firma Grafometrica**, che permette di firmare i documenti in formato elettronico. Questo canale garantisce l'autenticità della sottoscrizione da parte del titolare e la non modificabilità del documento. I Clienti hanno in qualunque momento la possibilità di visualizzare e stampare i contratti firmati direttamente *online*, in area riservata del sito (qualora non fosse possibile procedere tramite l'utilizzo del canale di *Web Collaboration* o Firma Grafometrica, viene utilizzata la contrattualistica in formato cartaceo).

Nello sviluppo di nuovi processi ci si impegna a prediligere il canale *Web Collaboration*, che permette ai Consulenti e ai Clienti di avere un rapporto diretto senza la necessità di doversi incontrare. In questo modo i Clienti hanno la facoltà di prendere visione della proposta di consulenza in qualsiasi luogo e momento e di analizzare la proposta nel dettaglio.

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto della **Chatbot PFA**, un'iniziativa innovativa progettata per semplificare e ottimizzare l'accesso alle informazioni contenute nelle circolari bancarie da parte dei Consulenti finanziari. Le circolari rappresentano infatti una fonte essenziale di dati e indicazioni per i Consulenti, ma il loro volume elevato e la complessità nella ricerca rendono spesso difficile e dispendioso reperire le informazioni necessarie. Questo porta i Consulenti a dover frequentemente contattare l'*helpdesk* della Banca, con un dispendio di tempo e risorse per entrambe le parti. La **Chatbot PFA** nasce per risolvere questa problematica, offrendo uno strumento intelligente e immediato che permetta di accedere alle informazioni contenute nelle circolari bancarie, riducendo i tempi di ricerca e migliorando l'efficienza operativa. Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate di AI e *Natural Language Processing (NLP)*, la *chatbot* consente di interrogare direttamente il sistema, ottenendo risposte precise e mirate senza dover consultare manualmente i documenti o contattare l'*helpdesk*. Il funzionamento è semplice e intuitivo, e consente di porre domande in linguaggio naturale. Questo approccio non solo riduce i tempi di ricerca, ma migliora anche l'accuratezza delle informazioni, limitando il rischio di errori o di interpretazioni errate. Questa innovazione permette di liberare risorse preziose, sia per i Consulenti che per l'*helpdesk* della Banca, che possono così concentrarsi su attività a maggior valore aggiunto. Il progetto è in fase di sviluppo, la conclusione è prevista nella prima parte del 2025.

La **Chatbot PFA** si posiziona come un progetto chiave per modernizzare e semplificare i processi interni della Banca e rappresenta un passo importante verso la digitalizzazione dei servizi bancari, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più agile, produttivo e orientato al Cliente. Oltre alla **Chatbot PFA** è stato avviato il progetto per una *chatbot* destinata ai Clienti in fase di *onboarding*, come descritto nel paragrafo 3.5 sui Consumatori e utilizzatori finali.

Sempre con l'obiettivo di supportare e migliorare l'attività dei Consulenti, la Banca ha lavorato per mettere a disposizione, nel corso del 2025, un **assistente AI (Copilot)** che i PFA potranno utilizzare come supporto nella loro quotidianità per creare, a beneficio dei Clienti, proposte di portafoglio personalizzate per gli obiettivi di rischio e rendimento e per le preferenze di investimento. In aggiunta, a supporto della proposta di portafoglio, una reportistica precisa e dettagliata sarà generata in maniera automatica. Tutto questo avverrà in modalità conversazionale, semplice e diretta, così da semplificare e velocizzare l'attività dei Consulenti finanziari. Questi strumenti innovativi, facilmente utilizzabili grazie all'AI e alla loro natura conversazionale, rappresentano anche un elemento di inclusione che migliora la fidelizzazione e la percezione della reputazione del Gruppo.

Nel 2024 sono proseguite le attività volte ad ampliare l'accesso ai mercati finanziari in modo più diretto e trasparente arricchendo **FinecoX** (piattaforma di *trading online* disponibile gratuitamente per tutti i Clienti, lanciata nel 2023 e sviluppata interamente *in-house* con tecnologia proprietaria e lanciata nel 2023) con diverse funzionalità come, ad esempio, la condivisione delle *watchlist* con sito e App, il *book* verticale, il *book* a 10 livelli e il *multicharts*. **FinecoX** può essere utilizzata interamente in ambiente web, senza necessità di scaricare e installare alcun *software*, permettendo di investire su una vasta gamma di strumenti, tra cui azioni, ETF, Certificati e Certificati Turbo, Opzioni, *Knock Out*, CFD e *Forex*, *Futures*, obbligazioni e *Covered Warrant* presenti in 26 mercati mondiali. Tutto ciò è possibile da un unico conto multi-valuta tramite qualsiasi dispositivo (PC e tablet) in modo rapido ed efficiente. La piattaforma è stata sviluppata con una particolare attenzione all'immediatezza nella visualizzazione dei dati. All'interno di una singola schermata è così possibile tenere monitorati grafici, *watchlist*, *news*, portafoglio e monitor ordini, mantenendo sempre sotto controllo l'andamento dei propri investimenti.

Per i Dipendenti della Banca, nel corso del 2024 è stata introdotta una nuova modalità operativa che consente di sottoscrivere, tramite apposita piattaforma informatica, contratti, moduli e documenti concernenti il rapporto di lavoro tramite l'apposizione di una **Firma Elettronica Avanzata ("FEA remota online")**. Si tratta di una novità che permette di snellire l'iter operativo di sottoscrizione della documentazione, grazie all'utilizzo di nuovi strumenti evoluti di firma. La FEA remota online consiste, infatti, in una firma apposta su un documento informatico previo inserimento di una "One Time Password", che consente di ricondurre in maniera univoca al firmatario di un determinato documento. Sul piano giuridico, il documento informatico sottoscritto con FEA, limitatamente alle tipologie di atto consentite tempo per tempo dalla legge, ha la stessa validità legale del documento cartaceo sottoscritto con firma autografa. L'utilizzo della FEA consente di trasformare il flusso cartaceo in flusso digitale con i seguenti vantaggi:

- la gestione *paperless* della documentazione da sottoscrivere;

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- la riduzione dei tempi per la sottoscrizione della documentazione e il conseguente azzeramento dei tempi di spedizione per posta ordinaria/interna;
- l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi interni.

L'utilizzo delle FEA remota online permette di sottoscrivere di tutta la documentazione afferente al rapporto di lavoro e che la Banca, tempo per tempo, renderà disponibile sulla piattaforma di archiviazione documentale. Infine, uno degli sviluppi in calendario per il 2025 prevede la possibilità di rilasciare la FEA anche ai candidati che hanno positivamente superato la fase di selezione, inviando la "One Time Password" sulla mail personale dei candidati.

Nel corso dell'anno è stata avviata la fase di studio relativa ai processi di **tokenizzazione**, con l'obiettivo di analizzare le opportunità derivanti da questa tecnologia e comprendere, in particolare, come migliorare ulteriormente gli elementi del processo di collocamento dei fondi di investimento grazie alla possibilità di utilizzare la *blockchain*. La *tokenizzazione* è la trasformazione dei diritti su un asset in un *token*, ovvero in un oggetto digitale, con la possibilità di archiviarlo, emetterlo e scambiarlo attraverso il registro distribuito della *blockchain*. L'asset digitale è registrato sulla *blockchain*, dove le informazioni sull'asset tokenizzato (il proprietario, la data di registrazione e il contenuto) sono sempre tracciabili e immutabili. La fase di studio tiene conto anche del costo ambientale legato allo sviluppo: sono infatti presi in considerazione modelli di AI a basso consumo energetico (*Small LLM*) in funzione dell'obiettivo che si vuole raggiungere e si stanno valutando, in materia di *tokenizzazione*, *blockchain PoS*.

Infine, in tema di AI le attività svolte sono anche quelle sulla *Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni (per le quali si rimanda al paragrafo 5.3) quali:

- la creazione di un team/funzione dedicata, all'interno della Direzione *ICT&Security Office*, con *skill* specifiche relative alla tematica di AI, in ambito di *Power of Data*;
- l'aggiornamento ed estensione delle competenze interne, anche grazie all'attivazione di *partnership* strutturate e alla partecipazione ad attività di ricerca e gruppi di lavoro con enti esterni;
- l'analisi e l'implementazione di *use-case* sia tecnologici che di *business*;
- il *setup* tecnologico infrastrutturale per realizzare i futuri *use case*

Nella tabella sottostante sono riportate, come riassunto, le azioni effettuate relativamente al tema dell'Innovazione nel 2024. Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle iniziative relative alle questioni rilevanti di Innovazione, non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

Azione	Descrizione
X-Net	Sviluppo e continuo miglioramento di X-Net, la piattaforma di Cyborg-Advisory per la Rete dei Consulenti finanziari.
Chatbot PFA	Avvio del progetto per Chatbot PFA, iniziativa innovativa progettata per semplificare e ottimizzare l'accesso alle informazioni contenute nelle circolari bancarie da parte dei Consulenti finanziari, contribuendo a trasformare il modo in cui le informazioni vengono gestite e condivise all'interno dell'organizzazione. Il lancio è previsto per il 2025.
Chatbot per onboarding di nuovi Clienti	Si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3.5 sui Consumatori e utilizzatori finali.
Fineco X	Rilascio di nuove funzionalità come, ad esempio, la condivisione delle watchlist con sito e App, il book verticale, il book a 10 livelli e il <i>multichart</i> .
Firma Elettronica Avanzata	Nuova modalità operativa che consente al personale dipendente della Banca di sottoscrivere, tramite apposita piattaforma informatica, contratti, documenti e modulistica fiscale/previdenziale, connessi al rapporto di lavoro tramite l'apposizione di una Firma Elettronica Avanzata (FEA remota online").
Tokenizzazione	Avvio della fase di studio dei processi di <i>tokenizzazione</i> (per esempio l'utilizzo della <i>blockchain</i> nel processo di collocamento dei fondi di investimento).
Nuovo Team di AI	Creazione di un team/funzione dedicata, all'interno della Direzione <i>ICT&Security Office</i> , con <i>skill</i> specifici relativi alla tematica di AI. Aggiornamento ed estensione delle competenze interne anche grazie all'attivazione di <i>partnership</i> strutturate e alla partecipazione ad attività di ricerca e gruppi di lavoro con enti esterni. Analisi e l'implementazione di <i>use-case</i> sia tecnologici che di <i>business</i> . Setup tecnologico infrastrutturale per realizzare i <i>future-use-case</i> .

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Gli obiettivi legati all'Innovazione non hanno una definizione temporale e delle metriche fissate, ma sono legati a⁷⁴:

- l'efficienza operativa per ottimizzare l'impiego di risorse (finanziaria e umane) in base ai volumi di attività e mitigare il rischio di errore nelle *operations*;
- la digitalizzazione legata a: i) una migliore *user experience* dei Clienti, alla semplificazione e all'accelerazione dei processi di richiesta e utilizzo di prodotti e servizi (attraverso, per esempio, la sottoscrizione dei contratti con firma digitale, l'utilizzo del *video-selfie* per il riconoscimento del cliente in fase di *onboarding* e la *vocal password* per il riconoscimento in fase di assistenza) e ii) la riduzione dell'utilizzo di materie prime e degli spostamenti associati ai processi tradizionali;
- la dematerializzazione, grazie all'impiego di tecnologie che permettano di ridurre sensibilmente i flussi cartacei e di rendere più sostenibili i processi;
- l'efficienza nella relazione tra Rete dei Consulenti finanziari e Clienti automatizzando, per quanto possibile, le operazioni burocratiche e amministrative.

Per il 2025 è prevista l'effettiva release della Chatbot PFA e della Chatbot per l'*onboarding* dei nuovi Clienti. La *tokenizzazione* non ha, al momento, un obiettivo temporale definito, in quanto il processo di sviluppo è nella fase iniziale.

⁷⁴ Con riferimento ai temi della digitalizzazione e della dematerializzazione si vedano anche gli obiettivi e le azioni rendicontati nel paragrafo 2.3.2 in relazione al Tema "Uso delle risorse ed economia circolare".

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.3 *Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni

Il modello di *business* di Fineco si basa, sin dalla sua origine, su una distribuzione innovativa di servizi finanziari combinando l'efficienza dei canali digitali *mobile* e *online*, in grado di raggiungere *target* di clientela eterogenei. I servizi e le piattaforme transazionali e di consulenza sono sviluppati *in-house* con tecnologie proprietarie e caratterizzate da una forte componente di innovazione, finalizzata a rendere l'esperienza dei Clienti fluida e intuitiva su tutti i canali. La soddisfazione dei Clienti – garantita da un'eccellente *user experience*, affidabilità, sicurezza e un'ampia gamma di servizi e prodotti – è un fattore chiave per il successo di Fineco.

La complessità digitale e la sicurezza delle informazioni sono diventate sempre più elementi critici per il settore bancario, considerando le minacce derivanti dalla criminalità informatica, dalle frodi *online*, dai furti d'identità e dall'*hacktivism*. Sotto questo profilo, all'interno del Gruppo, è posta grande attenzione alle tematiche di *Cyber Security & Fraud Management* fin dalla fase di progettazione dei sistemi, anche considerando l'evoluzione del contesto normativo, allo scopo di garantire la piena sicurezza per i Clienti e, al tempo stesso, la semplicità di utilizzo.

In particolare, la sicurezza e la disponibilità di dati e servizi, in un contesto a elevata digitalizzazione, sono componenti distintive della realtà Fineco. I passi compiuti per migliorare la gestione della sicurezza informatica contribuiscono a mitigare l'esposizione del Gruppo ai rischi operativi e reputazionali, adottando le misure necessarie per minimizzare le criticità inerenti ai servizi offerti, applicando le *best practice* in materia di sicurezza e garantendo l'uniformità di applicazione delle norme in materia di sistemi informativi.

La "*Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni" è stata considerata, a seguito degli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza, un Tema *entity specific* rilevante per Fineco. Sono stati individuati in particolare due rischi rappresentati:

- dal rischio informatico, connesso all'impossibilità, da parte della clientela, di disporre del proprio patrimonio per periodi di tempo prolungati a causa di attacchi o incidenti informatici;
- dal rischio reputazionale, connesso alla perdita di quote di reputazione in seguito ad attacchi o incidenti informatici con impatto prolungato sull'operatività della clientela,

e un impatto negativo, rappresentato dalle potenziali perdite dei dati e delle informazioni aziendali riservate e dalla violazione della *privacy*.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

5.3.1 Politiche e Azioni

Il Tema della *Cybersecurity* e della sicurezza delle informazioni è declinato nelle politiche riportate nella tabella seguente:

Politica	Descrizione
Global Policy - ICT & Security Operating Framework	Si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo 5.2 sull'Innovazione.
Global Policy - Privacy	Si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3.5 sui Consumatori e utilizzatori finali.
Global Policy - Gestione degli Incidenti di sicurezza IT	<p>La rapida evoluzione dei sistemi informativi, delle procedure a loro connesse e delle minacce all'interno dell'attuale contesto richiede una sempre maggiore attenzione alla natura dei rischi che incombono. Al fine di preservare il patrimonio informativo di Gruppo e garantire il rispetto delle previsioni di natura normativa, è necessario porre in essere misure preventive al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare e gestire opportunamente eventi relativi alla sicurezza e prevenire quindi potenziali incidenti; • adottare un approccio consistente ed efficace per far fronte agli eventi di sicurezza nel momento in cui si manifestano, assicurando l'individuazione e attuazione in maniera tempestiva di idonee misure di contrasto/contenimento, minimizzando gli impatti dell'evento occorso. <p>L'obiettivo della Global Policy è la definizione di principi e regole necessari al fine indirizzare opportunamente le attività di gestione degli incidenti di sicurezza. Tale Global Policy mitiga il rischio informatico connesso all'impossibilità dei Clienti di disporre del proprio patrimonio, per periodi tempo prolungati, a causa di attacchi informatici e il rischio reputazionale dovuto a una perdita reputazione a seguito di attacchi o incidenti informatici con impatto prolungato sull'operatività dei Clienti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy, che viene condivisa internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicate sulla corporate aziendale di Fineco.</p>
Global Policy - Emergency and Crisis Management	<p>In un contesto di crescenti emergenze e di una sempre maggiore attenzione alla qualità del servizio, si è reso necessario rafforzare il processo di Gestione delle Emergenze e delle Crisi (Emergency and Crisis Management, ECM), al fine di garantire una risposta tempestiva e un appropriato flusso di informazioni.</p> <p>La Global Policy ha lo scopo di definire i principi e le regole per la gestione, lo sviluppo ed il mantenimento di un processo che consenta l'appropriato coordinamento e la corretta escalation per la gestione delle emergenze/ crisi (generate da major incident sia a livello locale, sia a livello di Gruppo), garantendo risposte e segnalazioni appropriate a Dipendenti, media, Clienti e altri Stakeholder, in un quadro comune di riferimento. Sono, pertanto, inclusi nella casistica anche i gravi incidenti di cui al Regolamento UE 2022/2554 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla Resilienza Operativa Digitale (Digital Operational Resilience Act, - DORA). Mitiga gli impatti negativi da perdite di dati e i rischi informativi e reputazioni a seguito dell'interruzione prolungata dell'attività.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale danno attuazione alla Global Policy, che viene condivisa internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicate sulla corporate aziendale di Fineco.</p>
Global Process Regulation- Gestione delle nomine a Responsabile (Data Processing Agreement)	<p>La Global Process Regulation ha lo scopo di descrivere la sottoscrizione di un accordo sul trattamento dei dati personali tra Fineco e la controparte e le regole di negoziazione dello stesso.</p> <p>Nei contratti con le controparti sono individuati specifici requisiti contrattuali affinché le attività di trattamento dei dati personali siano conformi ai requisiti del GDPR. In particolare, ove la controparte si qualifichi come responsabile del trattamento, Fineco impartisce a quest'ultima specifiche istruzioni mediante un «Accordo sul trattamento dei dati» che è parte integrante del contratto di servizi. In questo accordo sono previsti anche obblighi relativi alla sicurezza dei dati personali, alla notifica delle violazioni dei dati personali, alla gestione dei responsabili ingaggiati dalla controparte, previa autorizzazione di Fineco, ai trasferimenti verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo.</p> <p>La Global Process Regulation serve a mitigare l'impatto derivante da perdita dei dati, di informazioni aziendali riservate e violazione della privacy. I contenuti vengono monitorati costantemente e aggiornati ogni qualvolta si renda necessario dalla funzione proponente.</p>

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Politica	Descrizione
	L'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà attuazione alla Global Process Regulation, che viene condivisa internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicate sulla corporate aziendale di Fineco.
Documento di indirizzo strategico ICT	<p>L'obiettivo del Documento è descrivere il modello strategico adottato dalla Banca su cui sono basati la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, al fine di garantire l'allineamento tra gli obiettivi di business e gli obiettivi in ambito ICT & Security, permettendo di cogliere e sfruttare continuamente le opportunità offerte dalla tecnologia e mitigare e prevenire gli impatti negativi (perdita dei dati aziendali e dei clienti) e rischi (il rischio informatico a causa dell'impossibilità da parte della clientela di disporre del proprio patrimonio per periodi di tempo prolungati a causa di attacchi o incidenti informatici e il rischio reputazionale dovuto alla perdita di quote di reputazione in seguito ad attacchi o incidenti informatici con impatto prolungato sull'operatività della clientela.</p> <p>Il Vicedirettore Generale Global Business e il Responsabile Direzione ICT & Security Office danno attuazione alla Documento di indirizzo strategico, che viene condivise internamente tramite apposita circolare e successivamente pubblicate sulla corporate aziendale di Fineco.</p>

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha continuato ad agire per dare esecuzione ai contenuti delle policy e dei documenti descritti precedentemente. Data la natura della *Cybersecurity* in profonda evoluzione queste azioni sono destinate ad avere uno sviluppo continuo.

A livello di sicurezza dei sistemi IT sono state messe in atto le seguenti attività:

- in ambito di *Resiliency & Cloud*:
 - è stato implementato un *refresh* tecnologico per molte piattaforme, anche di tipo *mission critical*;
 - è stato esteso lo *scope* dell'ambiente *IaaS (Infrastructure as a Service)*;
 - è stata estesa l'adozione di ambienti *air-gapped* per rispondere ai più elevati standard di sicurezza in merito alle componenti di riservatezza, integrità e disponibilità di dati e servizi;
- in ambito di *Cybersecurity & Fraud Management*:
 - è stata estesa l'adozione di strumenti e soluzioni volte a incrementare il livello di protezione dei dati dei Clienti al fine di mitigare i rischi operativi e reputazionali derivanti da potenziali cyber attacchi;
 - sono stati rivisti e consolidati i requisiti di conformità alle certificazioni rilevati in ambito *Security* da integrare nel processo di selezione delle terze parti a garanzia dell'adeguato presidio dei servizi erogati;
 - è stata incrementata la capacità relativa alla *Threat Intelligence*, con nuovi *feed* e strumenti;
- in ambito di *Power of Data*:
 - è stato creato un team dedicato, all'interno della Direzione ICT&Security Office, con *skill* specifici relativi alla tematica di AI;
 - è proseguito l'aggiornamento e l'estensione delle competenze interne, anche grazie all'attivazione di partnership strutturate (ad esempio con CERTFin) per il trasferimento di *know-how* in ambiti di eccellenza dell'economia italiana e alla partecipazione ad attività di ricerca e gruppi di lavoro con enti esterni (ad esempio, ABI, CERTFin);
 - è stata realizzata l'analisi e l'implementazione di *use-case* sia tecnologici che di business, volti anche a supportare i team nello sviluppo del software e nelle analisi di sicurezza;
 - è stata realizzata l'implementazione delle prime fasi del *setup* tecnologico infrastrutturale, che permetteranno di realizzare i futuri *use case*, garantendo elevati standard di sicurezza, gestione e sostenibilità economica.

Le misure adottate coprono, in continuo, tutti i processi aziendali, dalla progettazione dei prodotti e servizi, alla formazione, agli incentivi, fino all'interazione con il soggetto interessato e prevedono:

- l'istituzione di un regolamento sull'utilizzo degli strumenti elettronici (es. posta elettronica, rete internet, *laptop* e *smartphone*) durante il lavoro, con lo scopo di definire i principi di comportamento sul loro corretto utilizzo, tra cui regole in tema di sicurezza, protezione dei dati personali, riservatezza e tutela dei lavoratori della Banca;
- la condivisione di specifiche linee guida sul periodo di conservazione dei dati e sui diritti degli interessati;
- una valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA – *Data Privacy Impact Assessment*);
- la compilazione del registro dei trattamenti, in cui sono tracciate e organizzate tutte le operazioni di trattamento dei dati effettuate all'interno della Banca sotto la propria responsabilità;
- l'esecuzione di controlli di secondo livello sulla conformità della *privacy* alla normativa;
- l'adozione di un modello di LIA (*Legitimate Interests Assessment*) per la valutazione della base giuridica del legittimo interesse, laddove utilizzata dal titolare del trattamento;
- l'adozione di un modello di DTIA (*Data Transfer Impact Assessment*) per la valutazione dei trasferimenti al di fuori dell'UE/SEE.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Le risorse finanziarie destinate nel 2024 alle iniziative relative alle questioni materiali di *Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni non sono risultate significative nel contesto delle voci di Bilancio.

5.3.2 Obiettivi

Gli obiettivi strategici *ICT&Security* 2024-2026 vengono dettagliati all'interno del Documento di Indirizzo Strategico *ICT&Security*, che costituisce la cornice di un insieme più ampio di documenti che regolano la *Governance ICT* e di Sicurezza della Banca. Questo documento ha l'obiettivo di illustrare le linee guida pluriennali per lo sviluppo del sistema informativo, in coerenza con l'articolazione dei settori di operatività, dell'organizzazione e della strategia aziendale e tenendo in considerazione l'evoluzione del settore di riferimento, oltre che la conformità con le evoluzioni normative.

I principali *driver* considerati per la definizione degli obiettivi strategici *ICT&Security* e i relativi abilitatori, ovvero gli elementi tecnologici fondamentali per l'attuazione della strategia prefissata, sono rappresentati da:

- digitalizzazione;
- affidabilità;
- efficienza;
- resilienza;
- flessibilità;
- *data driven*.

La Strategia *ICT&Security* è declinata annualmente all'interno di uno specifico Piano Operativo, che descrive le principali iniziative progettuali identificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed è sottoposto ad approvazione da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Tali iniziative sono soggette a un costante monitoraggio sull'avanzamento, al fine di garantirne l'allineamento con gli obiettivi strategici, comunicare per tempo eventuali criticità e, conseguentemente, identificare e implementare soluzioni correttive idonee a evitare la compromissione del rispetto del piano stesso.

L'efficacia dell'attuazione della Strategia *ICT&Security* è inoltre assicurata mediante il Rapporto sintetico su adeguatezza e costi che, annualmente, fornisce non solo una rappresentazione dell'adeguatezza dei servizi erogati in rapporto ai costi sostenuti, ma anche una *overview* rispetto all'andamento dei temi rilevanti in ambito *ICT*, *Security* e *Fraud*, tra cui struttura organizzativa e risorse, *security awareness&training*, *availability management*, *incident e security incident management*, *disaster recovery&resiliency*, *antifraud management* in ambito *Payments*. Inoltre, propone un raffronto con altre banche italiane quotate o anche con le analisi di settore relative a *panel* internazionali (es. CIPA – ABI, Gartner). Questo documento viene presentato al Consiglio di Amministrazione.

All'interno della direzione *ICT & Security* si colloca il team dedicato all'*Information Security & Fraud Management*, che ha la responsabilità e l'obiettivo di supportare e gestire l'adozione di politiche e linee guida volte a garantire la sicurezza delle informazioni e dei beni aziendali in diversi ambiti (applicativo, rete, gestione asset, gestione dispositivi, gestione *patch/change/vulnerabilità*), al fine di evitare la violazione dei sistemi e la perdita o danneggiamento dei dati. Questo team ha, come ulteriore obiettivo, la gestione degli incidenti di sicurezza informatica applicando un *framework* strutturato e integrato di risposta agli incidenti le cui linee guida e ruoli sono descritti nelle Global Policy Gruppo Gestione degli incidenti di sicurezza ICT e Gestione delle Emergenze e Crisi. Sono poi stati declinati specifici processi di dettaglio al fine di garantire una gestione tempestiva e ordinata delle diverse tipologie di eventi. Inoltre, il team svolge un presidio antifrode relativo alle transazioni dei Clienti, che prevede un approccio a più livelli, basato su una profonda conoscenza dei propri Clienti e su analisi comportamentali e valutazione del rischio, al fine di potenziare e rendere più efficace il processo antifrode in essere, mantenendo un elevato livello di praticità e usabilità.

Infine, legato al "fattore umano", che continua a rappresentare uno degli anelli di protezione più importanti, l'obiettivo generale è continuare a garantire che, da parte dei Clienti, dei Dipendenti e del Management, ci sia consapevolezza sulle possibili minacce in modo da saperle riconoscere ed essere in grado di reagire in modo adeguato. Nel 2024 sono state erogate varie iniziative, tra cui: campagne di comunicazione ad hoc verso la clientela, per sensibilizzare in merito a tentativi di frode e *modus operandi* noti e per fornire suggerimenti concreti per fronteggiare e/o prevenire tali situazioni; partecipazioni a simulazioni di scenari avversi in ambito di *cybersecurity*, organizzati e gestiti da terze parti esterne (ad esempio CERTFin). La formazione e la sensibilizzazione continua in questo ambito costituiscono un elemento importante per la crescita e l'estensione del bagaglio professionale e personale di tutti e a tutti i livelli. Infatti, i temi di *Cybersecurity* e sicurezza delle informazioni sono trattati annualmente nei corsi di formazione obbligatoria a cui partecipano tutti i Dipendenti della Banca.

Nel corso del 2024 la Banca si è avvalsa anche di terze parti esterne specializzate a garanzia di un adeguato presidio per:

- condurre *security assessment* (ad esempio, *penetration test*), sia continuativi che on-demand, volti a identificare potenziali minacce e vulnerabilità che potessero impattare sistemi/servizi, con l'obiettivo di verificare le misure di sicurezza in essere e valutare l'attuazione di ulteriori misure di protezione, ove necessarie;
- condurre attività di controllo del sistema di monitoraggio delle operazioni di pagamento ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2018/389;
- condurre *assessment* sui Data Center della Banca con l'obiettivo effettuare valutazioni in merito ai rischi ambientali e all'adeguatezza dei presidi di sicurezza fisici adottati (nel corso del 2024 si è registrata una riduzione media del consumo energetico del 2% circa, grazie anche al proseguimento dell'iniziativa di virtualizzazione dell'infrastruttura, diminuendo le emissioni inquinanti);

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

- condurre *assessment* nell'ambito del *Customer Security Programme* (CSP) introdotto da SWIFT in merito alla valutazione delle misure di sicurezza nella rete dei pagamenti.

Si segnala, infine, che all'interno del MYP ESG 2024-2026 vi è un obiettivo, con scadenza al 2026, che riguarda il possesso della certificazione ISO 27001 o di certificazioni equivalenti da parte di almeno l'80% dei fornitori di servizi informatici. Al 2024 i dati non sono disponibili.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

ALLEGATO I – ESG MULTI-YEAR PLAN 2024-2026⁷⁵

Finanza Responsabile – Investing e Brokerage (*)				
Obiettivi		Scadenza	ESRS	Relazione di Sostenibilità Consolidata
Allargamento dell'offerta di fondi con caratteristiche ESG all'interno della piattaforma	Almeno il 50% dei nuovi fondi lanciati in piattaforma con rating ESG Fineco ≥ 6 (n° ISIN)	Dal 2024	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
	Almeno il 50% di nuovi fondi inseriti in piattaforma con classificazione SFDR ex artt.8 o 9 (n° ISIN)	Dal 2024	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
	Mantenimento della soglia minima del 68% di fondi con classificazione SFDR ex artt.8 o 9 sul totale dell'offerta di fondi sottoscrivibili (n° ISIN)	2026	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
Arricchimento dei basket liberi di consulenza assicurativa con strumenti ESG	Almeno il 65% di nuovi fondi attivi inseriti nei basket liberi di consulenza assicurativa con classificazione SFDR ex artt.8 o 9 (n° ISIN)	Dal 2024	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
	Mantenimento della soglia minima del 65% di fondi con classificazione SFDR ex artt.8 o 9 sul totale di fondi attivi disponibili all'interno dei basket liberi (n° ISIN)	2026	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
Integrazione di criteri ESG nel Piano di Incentivazione dedicato alla Rete		Dal 2024	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
Inserimento di almeno 2 case d'investimento con specifico "DNA" ESG		2026	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
Allargamento dell'offerta di certificates con almeno 3 certificates ESG		2026	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti	Integrazione di un filtro ESG per tutti i fondi di investimento presenti nella piattaforma ⁷⁶	2026	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
	Integrazione di parametri ESG negli snapshot dell'area privata del sito web per le schede titolo delle principali classi: azioni, ETP e bond sui principali listini	2024	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1
	Integrazione di un filtro ESG interno agli stock e bond screener per tutti i bond e le azioni dei principali listini	2025	Entity specific – Finanza sostenibile	Par. 5.1

⁷⁵ Gli obiettivi delle aree contrassegnate dall'asterisco identificano gli obiettivi ambientali ai sensi del Programma Ambientale EMAS 2024-2027, salvo ove diversamente specificato.

⁷⁶ dove presente l'informazione da parte della casa d'investimento.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Rafforzamento della formazione ESG in Fineco AM attraverso il rilascio di almeno 10 corsi di formazione per dipendenti e <i>Board</i> ⁷⁷	2026	<i>Entity specific</i> – Finanza sostenibile	Par. 5.1	
Finanza Responsabile – Investimenti interni (*)				
Obiettivi e target	Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata	
Volume di investimenti ESG sul totale del portafoglio di tesoreria pari almeno al 10%	2026	<i>Entity specific</i> – Finanza sostenibile	Par. 5.1	
Volume delle operazioni in collateral switch ESG pari almeno a € 800 mln	2026	<i>Entity specific</i> – Finanza sostenibile	Par. 5.1	
Finanza Responsabile – Inclusione finanziaria				
Obiettivi e target	Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata	
Adesione all'Accordo ABI per le donne vittime di violenza	2024	S4- Consumatori e utilizzatori finali	Par. 3.5	
Realizzazione di almeno un evento di educazione finanziaria sul territorio dedicato a target specifici della popolazione (fasce deboli/meno tutelate)	2024	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4	
Potenziamento del lavoro in <i>Team</i> all'interno della Rete di Consulenti finanziari	Dal 2024	<i>Entity specific</i> – Finanza sostenibile	Par. 5.1	
Educazione e consulenza finanziaria				
Obiettivi e target	Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata	
Formazione ESG alla Rete	Progettazione ed erogazione prime sessioni formative	2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Formazione di almeno il 75% dei Private Banker	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Formazione di almeno il 50% dei PFA	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
Realizzazione di almeno 1 evento clienti con focus ESG per ciascuna area commerciale ⁷⁸	2025	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4	
Realizzazione di almeno 20 eventi di educazione finanziaria	2026	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4	

⁷⁷ L'obiettivo non fa parte del Programma ambientale EMAS 2024-2027.

⁷⁸ 26 aree commerciali al 31/12/2023 (*baseline*).

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Caricamento di almeno 20 nuovi video di educazione finanziaria		2026	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4
Aumento della fruizione a/a dei contenuti di educazione finanziaria		Dal 2025	S3 – Comunità interessate; S4- Consumatori e utilizzatori finali	Parr. 3.4 e 3.5
Erogazione di una borsa di studio per alunni di scuola di secondo grado nell'ambito della collaborazione con Feduf		2025	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4
Lancio di un conto corrente dedicato ai minori		2025	S4- Consumatori e utilizzatori finali	Par. 3.5
ESG Governance				
Obiettivi e target		Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata
Mantenimento di impegni internazionali	<i>UN PRB (FinecoBank); UN PRI e UN PRI Advance (Fineco AM); UN Global Compact (FinecoBank; Fineco AM); Climate Action 100+ (Fineco AM)</i>	Dal 2024	<i>Entity specific – Finanza sostenibile</i>	Par. 5.1
Attivazione di partnership strutturate con enti esterni per lo sviluppo e il rafforzamento del know-how interno su temi chiave relativi all'innovazione / sicurezza		Dal 2024	<i>Entity specific – Innovazione;</i> <i>Entity specific – Cyber security e sicurezza delle informazioni</i>	Parr. 5.2 e 5.3
Definizione degli ESG Ambassador nel modello organizzativo della Banca		2025	ESRS2	Par. 1.3
Adozione di una Policy su Intelligenza Artificiale		2024	<i>Entity specific – Innovazione</i>	Par 5.2.
Adozione di una Politica di <i>Diversity & Inclusion</i> da parte di Fineco AM		2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.2
Fineco AM <i>Active Stewardship e Voting Policy</i> : pubblicazione della Voting Policy e della voting history sul sito della Società		2024	<i>Entity specific – Finanza sostenibile</i>	Par. 5.1
Diversità e inclusione				
Obiettivi e target		Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata
<i>Diversity, Equity & Inclusion</i>	Definizione di un piano di sensibilizzazione per gli stakeholder esterni e interni sulla D&I con previsione di almeno 13 contenuti nel triennio e una rilevazione interna su tali tematiche	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.2

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

	Implementazione di interventi di supporto alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro con specifico riferimento all'introduzione di un'indennità integrativa a carico dell'azienda per il congedo parentale	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.2
	Incremento della percentuale del genere meno rappresentato nell'organizzazione in ruoli di responsabilità con un target minimo del 5%	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.2
	Diminuzione al di sotto del 5% del <i>gender equity pay gap</i> per tutte le categorie di lavoratori che svolgono uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.2
Rafforzamento del Progetto Giovani della Rete commerciale	Revisione della proposta economica	2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Progettazione Piano di <i>coaching</i>	2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Rilascio Piano di <i>coaching</i>	2025	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
Aumentare il focus sulla diversità di genere anche all'interno della Rete	Almeno il 15% di Manager donne sui nuovi Manager 2024-2026	2026	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Integrazione KPI sul reclutamento donne nel Piano di Incentivazione dei Manager	Dal 2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
	Partecipazione femminile allargata a specifiche attività o iniziative dedicate agli Ambassador, coinvolgendo anche le prime 5 donne per portafoglio pesato (escluse le donne già Ambassador)	Dal 2024	S1 – Forza lavoro propria	Par. 3.3
Formazione specialistica sul tema accessibilità dedicata a designer e mirata a sostenere ulteriormente lo sviluppo di prodotti e servizi digitali accessibili a tutti gli utenti	2025	S3 – Comunità interessate; S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Parr. 3.4 e 3.5	
Ambiente⁷⁹ e catena di fornitura (*)				
Obiettivi e target		Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata
Ammodernamento del parco auto - 100% di auto ibride/elettriche sul totale parco auto		2024	E1 – Cambiamenti climatici	Par. 2.2

⁷⁹ L'obiettivo relativo al possesso di certificazione ISO 27001 o di certificazioni equivalenti da parte di almeno l'80% dei fornitori di servizi informatici non è incluso nel Programma ambientale EMAS 2024-2027.

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

Impegno Net Zero Emissions al 2050	95% esposizione in titoli di debito di emittenti <i>sovereign</i> e bancari con un obiettivo <i>Net Zero</i> al 2050	2030	E1 – Cambiamenti climatici	Par. 2.2
	100% esposizione in titoli di debito di emittenti <i>sovereign</i> e bancari con un obiettivo <i>Net Zero</i> al 2050	2050	E1 – Cambiamenti climatici	Par. 2.2
	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 (<i>market-based</i>) da attività operative: -55% vs 2021	2026	E1 – Cambiamenti climatici	Parr. 2.2
	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 (<i>market-based</i>) da attività operative: -90% vs 2021	2050	E1 – Cambiamenti climatici	Parr. 2.2
	Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 3 da attività operative: -20% vs 2021	2030	E1 – Cambiamenti climatici	Parr. 2.2
Ottimizzazione spazi nella sede legale ai fini di efficientamento energetico	2026	E1 – Cambiamenti climatici	Par. 2.2	
Implementazione di <i>screen saver</i> più efficienti sotto il profilo energetico	2025	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3	
Installazione di almeno 15 colonnine di ricarica per parco auto aziendale e auto private Dipendenti	2025	E1 – Cambiamenti climatici	Par. 2.2	
Sostituzione di almeno il 50% del parco carte in plastica con carte in PVC riciclato	2026	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3	
Digitalizzazione	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei Consulenti finanziari fino a raggiungere un rapporto di documenti cartacei/digitali pari a 1/7	2026	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Digitalizzazione del 90%: <ul style="list-style-type: none"> dei documenti contrattuali dei non correntisti; dei documenti inerenti le operazioni post vendita fidi 	2026	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
Catena di fornitura	Integrazione di una sezione nell'e-shop dei Consulenti finanziari per l'acquisto di prodotti ecosostenibili	2024	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Adozione di linee guida per la Rete per la selezione di fornitori con caratteristiche ESG per l'organizzazione di eventi	2024	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3

Rendicontazione di sostenibilità consolidata

	Identificazione e selezione di materiali e gadget con caratteristiche di ecosostenibilità per eventi e per la Rete	Dal 2024	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Eliminazione di prodotti in plastica monouso nelle sedi aziendali	2025	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Erogazione di formazione specialistica su <i>green e sustainable procurement</i> per il 100% del personale del <i>Procurement Office</i>	2025	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Audit ambientali sui fornitori eseguiti sul 100% delle ditte incaricate dei servizi di <i>global service</i> sui Fineco Center nel triennio 2024-2026	2026	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Par. 2.3
	Possesso di certificazione ISO 27001 o di certificazioni equivalenti da parte di almeno l'80% dei fornitori di servizi informatici	2026	<i>Entity specific</i> – <i>Cyber security</i> e sicurezza delle informazioni	Par. 5.3
Soddisfazione del cliente				
Obiettivi e target		Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata
Mantenimento della soglia dei 90 punti su base annua del <i>TRIM*M Index</i>		Dal 2024	S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Par. 3.5
Miglioramenti <i>user experience</i> e <i>user interface</i> attraverso lo sviluppo di nuovi servizi	Servizio di accesso all'offerta formativa con possibilità di iscrizione da canale <i>mobile</i>	2025	S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Par. 3.5
	Servizio PAC ETF su App con semplificazione del servizio fruizione canale <i>mobile</i>	2026	S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Par. 3.5
Erogazioni liberali, partnership e relazioni con il territorio				
Obiettivi e target		Scadenza	ESRS	Relazione di sostenibilità consolidata
Sostegno continuativo alla comunità attraverso campagne di <i>charity</i> e iniziative di risposta alle emergenze attraverso donazioni dirette e attivazione di raccolte fondi		Dal 2024	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4
Attivazione di <i>partnership</i> per il sostegno alla cultura e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico e per la tutela dell'ambiente e del territorio		Dal 2024	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4
Rafforzamento delle <i>partnership</i> in ambito ESG da parte di Fineco AM attraverso la sottoscrizione di almeno 4 nuove iniziative esterne		2026	S3 – Comunità interessate	Par. 3.4